EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 244

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. (Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3350 - Estero (tariffa post. ed.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. unico, 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 26 - Martedì 27 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 720-131 Roma, largo N. Salinari 3, telef. 846-877 Ginevra, via 13 ottobre 1967, tel. 329-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare inserzioni

Pubblicità: Arrivi, Commerciali L. 200 ogni mm. scalza-colonna (minimi 100) posiz. e data prestabilite magg. 50% Finanziari, Legali L. 300 (minimi 700) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (min. 1200) la linea. Econ.: vedi rubriche. Estero numero tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio. Estero via aerea: (quot. giorno Paesi conv. due arretrati) *Argentina pes. 16; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; *Congo fr 10; *Danimarca cr. 1,10; *Egitto pias. 5; Eritrea cents 40; *Finlandia mmk 0,80; Francia c. fr. 0,50; Gibilterra sh. 1; *Iran ris. 12; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 33; *Libano p. i. 60 *Libia pias 4; *Malta c. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia s. 110; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cent 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,40; *Turchia pias. 50; *Urss rub. 0,60; *U.S.A. cents 30

La caduta di Krusciov tema dominante della campagna elettorale

Continua la polemica socialista contro il pci per i fatti di Mosca

De Martino ammonisce i comunisti che le loro accuse al suo partito potrebbero influire sulla scelta definitiva per le Giunte locali - Duri e sferzanti giudizi di Saragat, Fanfani, La Malfa, Preti, Piccoli - Imbarazzate e confuse risposte degli oratori del pci

Roma, lunedì mattina.

La destituzione di Krusciov è l'argomento dominante della campagna elettorale. Ad esempio ieri, tra il disappunto dei comunisti, che preferirebbero si parlasse d'altro, non c'è stato oratore democratico, tra quelli — e sono stati migliaia — che hanno pronunciato discorsi, che non abbia dato un giudizio sui fatti di Mosca.

Ecco, tra questi giudizi, i più importanti. SARAGAT (psdi) a Roma: «*Oggi (dopo la caduta di Krusciov) i comunisti hanno meno baldanza nell'affermare la validità del loro sistema, che anzi ricoprono con parole tolte dalle nostre dottrine, come per esempio la "democrazia socialista" (nella dichiarazione della direzione del pci si parla addirittura di "nesso indissolubile tra socialismo e democrazia"), nel tentativo impossibile di dare un volto presentabile a una realtà che, se rivelata, farebbe arretrare di spavento la classe lavoratrice che inconsapevolmente la accoglie*».

DE MARTINO (psi) a Napoli: «*Le ultime vicende sovietiche, con i gravi interrogativi che lasciano pesare su di noi, devono essere una ben amara lezione per quanti si illudono che la lotta sia più agevole al di fuori delle idee e delle convinzioni che il psi rappresenta*». Dopo aver notato che i giudizi dei socialisti sui fatti di Mosca hanno procurato al pci violenti attacchi dei comunisti, De Martino ha ammonito che se il pci esasperasse la polemica, questo potrebbe influire sulla scelta definitiva per le Giunte.

FANFANI (dc) a Grosseto: «*La reazione universale alle non chiare né chiarite decisioni prese dal vertice sovietico, conferma non solo la critica del sistema comunista, ma anche la esigenza sempre più acuta in tutti di conseguire via sostanziale rappresentatività negli organi che in ogni sistema realmente democratico interpretano e guidano l'opinione pubblica*».

LA MALFA (pri) a Torino: «*Se la Cina di Mao è riuscita a far valere le sue esigenze a Mosca, fino a contribuire potentemente o determinare la caduta di Krusciov, non ci capisce perché i comunisti occidentali non debbano apertamente porre, di fronte a Mosca e a Pechino, i problemi che discendono dal tipo di società in cui operano. Finché questo è fatto con incertezze e con ambiguità solo a Roma, e non a Mosca, i comunisti non possono pretendere di avere una visione autonoma*».

LOMBARDI (psi) a La Spezia: «*Se fu giusto in passato attribuire al pci la corresponsabilità politica di un sistema con il quale esso si identificava e di cui assumeva dichiaratamente la rappresentanza modellandosi docilmente a tutte le sue vicende, sarebbe ingiusto non riconoscere la realtà delle forme sempre meno timide e ambigue: non giova certo accogliere tali manifestazioni come compiuto processo, ma giova ancor meno sottovalutarle e scoraggiarle, facendo ricorso a polemiche settarie e sterili*».

PRETI (psdi) a Modena: «*Forse i comunisti si illudevano di realizzare sensibili vantaggi ai danni dell'on. Nenni nelle prossime elezioni amministrative, ma i recenti avvenimenti russi hanno dimostrato una volta di più quanto fragile sia la piattaforma politico-ideologica sul pci e questo fa sperare che molti lavoratori preferiranno all'estremismo verbale privo di concrete prospettive il senso di responsabilità dei socialdemocratici e del psi*».

PICCOLI (dc) a Ferrara, a proposito del viaggio che la delegazione del pci composta da Berlinguer, Bufalini e Sereni si appresta a fare a Mosca (partirà domani) ha detto: «*Non c'è dubbio che al loro ritorno riusciranno a montare la consueta falsificazione per ingannare il povero comunista che nella cellula dibatte il suo smarrimento*».

Salvo il discorso di Lombardi (che certamente provocherà polemiche nel suo stesso partito) tutti gli altri pronunciati da esponenti democratici sono stati, come si è visto, vere e proprie requisitorie nei confronti del comunismo e dei comunisti.

Come si sono difesi gli accusati, cioè i comunisti? Ce lo chiarisce una rapida «carrellata» sugli ultimi discorsi e scritti dei massimi esponenti del pci.

AMENDOLA (in un discorso a Torino): «*I tempi dell'anticomunismo viscerale sono passati da un pezzo. Non sono passati invano la coraggiosa azione di Krusciov per la coesistenza, non sono passati invano la presidenza di Kennedy e il pontificato di Papa Giovanni. I tempi delle scomuniche e delle crociate sono finiti e chi vuole oggi tentare nuovamente crociate anticomuniste finirà col pagarne il prezzo*».

ALICATA (in un articolo su «*l'Unità*»): «*Ciò che conta è di sapere, come noi sappiamo, che in un Paese come il nostro la costruzione del socialismo non può nascere in contrapposizione con i valori democratici che, attraverso la lotta delle masse, si sono accumulati, ma deve nascere sulla base di un loro superamento positivo, arricchimento, "sviluppo", cioè di un loro pieno ed effettivo sviluppo*».

Particolarmente interessante, come si vede, l'articolo di Alicata, il quale rivendica — proprio mentre da altre parti del pci (anche nel comunicato ultimo della direzione) si fanno dichiarazioni di fede democratica — che i comunisti italiani non vogliono abbattere la democrazia in Italia, ma non vogliono neppure lasciarla così com'è. Essi puntano al «superamento positivo» degli attuali istituti democratici. In che modo? È certo che la prospettiva indicata da Alicata sono piuttosto oscure e preoccupanti.

Tutti gli oratori, ieri, hanno parlato della caduta di Krusciov. Ma naturalmente non solo di quello. Malagodi (pli), a Taranto, ha detto che la nuova legge urbanistica «*trascinerà verso la stagnazione e il regresso tutto l'andamento dell'economia*». Pieraccini (psi), a Milano, ha asserito che sarà senz'altro possibile superare la congiuntura economica difficile se ci sarà stabilità di governo. Vecchietti (psiup) a Bologna ha dichiarato di essere certo che le elezioni del 22 novembre «*sanzioneranno il fallimento del centro-sinistra*». Reale (pri) a Ravenna ha affermato che «*le recenti elezioni alla Fiat, anche nelle loro limitate dimensioni di un campione della realtà, dimostrano che dove il comunismo si indebolisce non si rafforza la destra ma si rafforzano i partiti democratici*».

Mario Pinzauti

Terracini: Krusciov meritava la sfiducia dei russi

Messina, lunedì mattina.

Il sen. Terracini, parlando a Messina della destituzione di Krusciov, ha detto che si è trattato di una normale sfiducia ad un capo del governo, così come è avvenuto tante volte in Italia con le crisi ed altrove. Il caso Krusciov, tutto sommato — ha detto il sen. Terracini — è un caso di politica interna sovietica che non tocca l'Italia. «*I comunisti italiani non conoscevano bene Krusciov, mentre lo conoscono bene i russi e se gli hanno dato la sfiducia vuol dire che la meritava*».

Il sen. Terracini ha, poi, elencato le accuse formulate dalla Pravda nei confronti dell'ex primo ministro. «*Ciò che non convince* — ha detto — *è il modo come è stato sostituito perché, purtroppo, nell'Urss non vi è stata ancora quella modificazione di istituzioni che sarebbe necessaria*». (*Ansa*).

Sbarcano 30 mila soldati da 94 navi

Al largo delle coste spagnole sono in corso le più grandi manovre navali di sbarco della Nato effettuate dalla fine della seconda guerra mondiale. Nelle esercitazioni sono impegnati 94 navi e 30 mila soldati. La fase conclusiva dell'azione avverrà nella giornata di oggi (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'inglese Walker dal collega Rusk

Il nuovo ministro degli Esteri inglese, Patrick Gordon Walker, è giunto negli Stati Uniti, con la moglie, per preparare il viaggio del «premier» Wilson. Si incontrerà con il collega Rusk, cui esporrà il progetto dei laburisti per la riorganizzazione della Nato, che prevede anche più intensa partecipazione dei suoi associati

Con la sua requisitoria provocò la caduta di Krusciov

L'«eminenza grigia» Suslov malato e ricoverato in clinica

Già sofferente di tubercolosi, gli è sopravvenuta ora un'infermità renale - Si dice che fosse designato alla successione del «premier» deposto: avrebbe rinunciato a causa delle sue condizioni di salute - Ha 62 anni

Michail Suslov, il teorico del pcus (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Mosca, lunedì mattina.

Michail Suslov, l'uomo che provocò la caduta di Krusciov con la sua requisitoria, è ammalato. Secondo notizie raccolte ieri sera a Mosca, egli è ricoverato in una clinica a causa di una malattia renale. Suslov ha 62 anni e da tempo era sofferente anche di tubercolosi.

La notizia della malattia di Suslov, l'«eminenza grigia» del Cremlino, è stata accolta qui con particolare interesse. Se Suslov non fosse già in grado di svolgere la sua attività... i posti occupati nel Presidium del Comitato centrale, quello che decise lo sorte di Krusciov, diventerebbero quattro: Kusinen è morto, Severnik ha 81 anni, Kosiov è malato (il delfino di Krusciov fu colpito l'anno scorso da attacco cardiaco), lo stesso Krusciov è stato cacciato dal suo incarico, come sappiamo. Suslov, secondo notizie di ieri sera, non sarebbe neanch'egli in condizioni di svolgere in pieno la propria attività.

Ciò significa che quattro dei dodici posti vacanti del Presidium, la massima autorità dell'Urss, potrebbero venire affidati a uomini nuovi. Il «rimpasto» del Presidium potrebbe venire deciso nella prossima riunione del comitato centrale in novembre. Ed a questa notizia si aggiunge la vasta «revisione» dei quadri del partito (annunciata nei giorni scorsi dalla rivista Partijnja Zizn) si può prevedere all'indomani della caduta di Krusciov un nuovo «terremoto» politico di grandi proporzioni: la de-krusceviizzazione a pieno corso.

La notizia della malattia di Suslov appare confermata da una precedente circostanza: giovedì scorso Suslov era assente, come Severnik, dalle solenni esequie sulla Piazza Rossa per il maresciallo Birjuzov, morto nell'incidente aereo in Jugoslavia. La strana assenza aveva tenuto una ridda di voci. Si disse fra l'altro che Suslov era stato inviato a Pechino per negoziare la tregua con Mao. La vera ragione dunque è la malattia.

Di Suslov si è parlato molto dopo la caduta di Krusciov. È lui l'autore del famoso rapporto segreto al comitato centrale contro il leader deposto. Suslov accusò Krusciov di aver messo in pericolo l'unità del campo socialista, esasperando la polemica con i cinesi; gli imputò il fallimento della politica agricola. Anche alcune decisioni di Krusciov in politica estera (l'invio di Aghibel in Germania, per preparare l'incontro con Erhard) furono severamente criticate. A Krusciov infine fu mossa l'accusa di soggettivismo: Aghibel, direttore della Izvestia, avrebbe dovuto assumere, per volontà di Krusciov, la carica di capo-ufficio della segreteria del comitato centrale (ora si è appreso che Aghibel, perduto il posto alle Izvestia, andrà a dirigere un giornale di provincia, nel Kazakistan). Nina Krusceva, aggiunse Suslov nella sua requisitoria, era divenuta direttrice di un istituto per le relazioni culturali con gli Stati Uniti, creato appositamente per lei.

Si considerava dunque Suslov il principale protagonista della rivolta di palazzo contro Krusciov. Questa interpretazione, condivisa da tutti, ha trovato ora nuovo alimento in un'altra notizia di eccezionale interesse: Suslov, secondo le informazioni che circolavano ieri sera, era destinato ad assumere il posto di Krusciov. Gli affrivole la carica, che egli tuttavia avrebbe rifiutato per le sue condizioni di salute.

Non tutti, fra gli osservatori occidentali, mostrano però di credere alla malattia di Suslov. La versione più romanzesca della storia è che la malattia sarebbe diplomatica. Essa nasconderebbe altri motivi.

Massimo Conti

Atomica sotterranea fatta esplodere in Urss?

UPPSALA, lunedì mattina.

Secondo l'Istituto sismologico svedese l'Unione Sovietica ha compiuto ieri mattina un esperimento nucleare sotterraneo a Novaya Zemlia. Il dottor Markus Bath, direttore dell'istituto sismologico dell'università di Uppsala, che fu il primo a rivelare la notizia della «superbomba» russa all'Occidente, ha detto che alle 9,04 di ieri gli apparecchi hanno registrato un sisma «che deve provenire dall'esplosione sotterranea di una bomba atomica a Novaya Zemlia». Lo scienziato ha aggiunto che la potenza della esplosione si è aggirata intorno a 5,8 gradi della scala Richter.

Questa segnalazione è ritenuta attendibile ma finora non si sono avute conferme né da parte degli istituti sismologici di altri Paesi, né da parte sovietica.

Va rammentato che gli esperimenti sotterranei non sono contemplati dalla tregua in atto fra Urss e Stati Uniti. Il 28 settembre in Russia sarebbe avvenuta un'altra esplosione nucleare sotterranea.

La Juve vince a Genova

Il Milan solo in testa alla classifica

Il centravanti Combin segna la rete che ha dato il successo alla Juventus contro il Genoa per 1 a 0. Dopo la sconfitta della Sampdoria a Varese, il Milan è ritornato solo al comando della classifica. (Telefoto)

(In VII e IX pagina i nostri servizi)

Fitti e legge urbanistica all'esame dei ministri

In discussione l'opportunità di una nuova proroga dei contratti di locazione - Domani alla Camera l'interpellanza sull'attività della compagnia di assicurazione Mediterranea

Roma, lunedì mattina.

I due «nodi» della proroga del blocco dei fitti per il 1965 e del «varo» della legge urbanistica saranno sciolti probabilmente nel corso della settimana. Il governo che terrà forse una nuova riunione collegiale giovedì, dovrà infatti decidere se il progetto Reale per la proroga del blocco dei fitti per l'anno prossimo con l'aumento del 10 per cento dovrà essere discusso subito e presentato al Parlamento, o se non sia invece opportuno prenderlo in esame dopo le elezioni amministrative e, nel frattempo, approfondirne l'incidenza sulla politica edilizia.

Nel governo non vi sarebbe completa identità di vedute sulla proroga: c'è chi afferma (e sono tra essi Nenni e Pieraccini) che la proroga è in sostanza impopolare, giacché gli inquilini a fitto bloccato sono ormai una minoranza e la proroga avrebbe ripercussioni sfavorevoli nella massa, ben più cospicua, degli inquilini a fitto libero, ma c'è naturalmente l'aspetto sociale del problema da tenere presente.

Per quanto riguarda il «varo» della legge urbanistica, Nenni presiederà domani una nuova riunione interministeriale nel corso della quale si dovrebbe definire il progetto che successivamente sarà preso in esame dal Consiglio dei ministri. I ministri finanziari — Pieraccini, Colombo (che si trova a Berlino) e Tremelloni — sono decisamente contrari a includere nel progetto di legge urbanistica una norma che preveda la garanzia dello Stato per gli espropri che saranno a suo tempo effettuati dai Comuni. E ciò costituisce un indubbio ostacolo.

L'on. Nenni, tuttavia, è deciso ad ottenere che il governo «vari» subito il progetto, uno dei più qualificanti del programma. Ed anche Saragat ha dichiarato che «*nell'ambito della programmazione democratica assume particolare rilievo la legge urbanistica che combatte la disoccupazione ed assicura l'ordinato ed armonico sviluppo delle città. Tale legge non colpirà in alcun modo la proprietà della casa, ma invece creerà le condizioni perché casa possa diffondersi in tutti i ceti sociali*».

L'attesa sulle deliberazioni del governo su due problemi è viva. Domani, martedì, riprende i suoi lavori la Camera dei deputati dopo una decina di giorni di sospensione: sono all'ordine del giorno interpellanze e interrogazioni che hanno per oggetto l'attività della compagnia di assicurazioni «Mediterranea».

Nel campo dell'attività dei partiti, tutti mobilitati per la presentazione delle candidature (il termine ultimo è mezzogiorno di mercoledì), si attende con interesse la riunione della direzione del pci che dovrebbe trattare in ap-punto problemi federali.

I socialisti chiedono il distacco della Cgil dalla Fam. I dirigenti del psi valuteranno pure i risultati del voto del centomila alla Fiat ed alla Lancia e, più in generale, lo stato dei rapporti in seno alla Cgil.

Vittorio Statera

SORDITA'

LA TECNOLOGIA DEI SATELLITI UTILIZZATA PER CREARE UN NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO

ZENITH "Arcadia"

L'unico apparecchio al mondo il cui cuore è un circuito integrato, a 6 transistors, è 100 volte più piccolo dei circuiti utilizzanti dai tradizionali apparecchi acustici oggi in commercio. L'ARCADIA pesa soltanto 5 grammi, ma è più efficace e resistente di qualsiasi apparecchio sino ad oggi prodotto.

RICHIEDETE INFORMAZIONI OPPURE UNA PROVA GRATUITA ALLA MICROACUSTICA Concessionaria esclusiva Zenith per il Piemonte TORINO - Via Saluzzo, 5b - Tel. 851.818

HEARING AIDS

PRONTA CONSEGNA A DOMICILIO DI

KEROSENE

IN FUSTINI DA Lt. 20-50

TELEFONARE 287.493 287.494

chiesa

Piazza Bodoniana 3 (Stazione Dora) TORINO

CRONACA CITTADINA

Il capolista dc ha illustrato ieri il programma

Il prof. Grosso: «Una grande Torino verso uno sviluppo più ordinato»

La funzione della città come centro propulsore del Piemonte e punto d'incontro di vasti interessi europei - I problemi immediati: ospedali, scuole, case, viabilità

Il prof. Grosso ha parlato in una sala gremita di folla

Il prof. Grosso, capolista dc per il Comune e sindaco designato, ha esposto ieri mattina al Doria le linee generali del programma del partito di maggioranza. Una riunione, dopo la dolorosa parentesi della malattia e della morte dell'ing. Anselmetti, che segna la ripresa della battaglia elettorale dei democristiani per le amministrative.

Il pubblico che gremiva il cinema s'è raccolto all'inizio in accorato silenzio. «Noi tristi giorni che abbiamo passato — ha detto il segretario cittadino della dc, Borgogno — mentre si aggiungono sempre più la speranza di riavere il nostro sindaco, ci è stato di conforto constatare quale fiducia e simpatia l'ing. Anselmetti aveva suscitato nei suoi concittadini. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile, la sua figura è di esempio a continuare degnamente l'opera da lui intrapresa». Borgogno ha rivolto parole di gratitudine al prof. Grosso «che ha accettato di guidare una battaglia dura e difficile».

Un profondo rimpianto è apparso sul volto del prof. Grosso quando ha ricordato il discorso che appena due settimane fa l'ing. Anselmetti aveva pronunciato al Carignano per illustrare le opere compiute dal Comune nell'ultimo quadriennio. «Se ho accettato questo nuovo incarico — ha detto il capolista della dc — non è per gusto personale, ma perchè sono convinto che ogni uomo debba assumere le sue responsabilità: tocca a me ora presentare il programma dei prossimi cinque anni».

Un piano d'attesa che sarà di «continuità e di rinnovamento». «Il momento — ha premesso l'oratore — è particolarmente difficile per la nostra città colpita dalla congiuntura. Chi guiderà l'amministrazione civica dovrà sentire il grave disagio di molte famiglie che, per la riduzione dell'orario di lavoro, hanno visto restringersi la risorsa economiche. Soprattutto si tratta di immigrati, ancora nella difficile fase dell'ambientamento». Toccherà, quindi, all'amministrazione locale vigilare sulla situazione e fare giungere con insistenza nella capitale la voce di Torino: «è questione di pane e di lavoro, sono problemi che interessano la nazione».

Altra premessa: la finanze municipali: «I Comuni si battono nello sforzo di ottenere prestiti per attuare opere pubbliche di vitale importanza. Occorre, nel programmare il credito, che si riprenda la concessione di mutui agli enti locali».

Torino, in questi ultimi anni, è cresciuta in fretta. La popolazione ha superato il milione, il Comune «con sforzo generoso» ha affrontato una situazione sempre mutevole. Un ritmo di crescita che non poteva non creare «squilibri e sfasature». «Oggi — ha dichiarato il prof. Grosso — si presenta la necessità di dare ordine a tale sviluppo: dobbiamo preporci questa linea di azione». La visione del prof. Grosso va oltre i confini puramente geografici della città. Torino dev'essere saldamente ancorata al progresso del Piemonte: è capoluogo di una regione dalla quale riceve respiro e deve imprimerle nuova energia. «E' pronto — ha aggiunto l'oratore — il piano regolatore intercomunale, ma bisogna predisporre anche quello della "seconda cintura" e partecipare alla stesura di un piano regionale di sviluppo, già discusso dalle province piemontesi».

C'è inoltre un respiro europeo della nostra città. A ridosso delle Alpi, Torino appartiene ad un'area di elevato sviluppo economico che ha come capisaldi Lione, Milano, Marsiglia e Genova. Il Piemonte è nella parte meridionale di questa vasta zona ed ha ancora notevoli capacità di progresso. Torino ne è il cuore pulsante. Di qui il valore della lotta contro l'isolamento, condotta da oltre un decennio. Tra le prime conquiste, il traforo del Gran San Bernardo, la Ceva-Savona, l'avvio al traforo autostradale del Fréjus. «Le autostrade — ha soggiunto il prof. Grosso — non sono un fusso, ma strumenti di progresso economico». A questo punto egli s'è augurato che giunga presto l'apertura di quella strada per la Torino-Piacenza.

Infine, i problemi immediati della città: ospedali, scuole, case, viabilità. La commissione della dc sta definendo i dettagli del programma; il prof. Grosso s'è limitato a un rapido scorcio. L'edilizia scolastica ha ricevuto dal Comune un vigoroso impulso. «Bisogna, però, che anche l'organizzazione statale prepari tutto ciò che è necessario in tempo per l'apertura dell'anno scolastico: tolleri, come s'è fatto, i maestri dalle aule di montagna, anche se ci sono classi con solo sette alunni, vuol dire tagliare la scuola, il legame con la civiltà».

L'oratore s'è rallegrato per l'annuncio di un nuovo piano scolastico: «Speriamo di beneficiarne anche noi: siamo un po' stanchi della fama di ricchi». Un accenno alla legge 167: «A Torino è stata applicata rapidamente, ma ora c'è una pausa giustificata: chiediamo soltanto che se qualcuno turba la legalità costituzionale, sia posto rimedio in fretta. La popolazione attende».

Le parole del prof. Grosso sono state accolte più volte da calorosi applausi. La visione di un ampio programma, egli ha precisato, «sarà accompagnata dal caldo rapporto umano dell'amministratore con il cittadino, dall'ascolto dei problemi e dei bisogni urgenti». «Fare economia — ha concluso — non significa rinunciare ad esigenze vitali e nemmeno si possono porre alternative fra scuole e strade, strade e ospedali. Tutte le opere devono essere attuate con gradualità».

★ Anche il pci ha tenuto ieri un comizio, al teatro Alfieri. Ha parlato l'on.le Amendola (della segreteria nazionale del partito) sulla situazione economica.

Accese polemiche alla dc per la lista dei candidati

Accese polemiche, ieri sera, al comitato provinciale dc. Il «direttivo» del partito democristiano s'era riunito per apprestare le liste dei candidati al Comune e alla Provincia, scelti dalle apposite commissioni. Non è stato possibile raggiungere un'intesa che soddisfacesse la corrente dei sindacalisti di «Forze Nuove», che fa capo all'on. Donat-Cattin e all'on. Pastore.

Secondo un comunicato diffuso a tarda sera dagli esponenti della corrente sindacalista, «Forze Nuove», questa avrebbe deciso di «ritirare ogni candidatura dalle elezioni provinciali e comunali di Torino». Gli altri esponenti — e la maggioranza tende ad escludere dalla possibilità di elezione al Consiglio provinciale esponenti qualificati del movimento operaio e sindacale che hanno bene meritato nel corso della loro attività».

Sempre secondo il comunicato, i maggiori dirigenti delle Acli e della Cisl, politicamente impegnati nella dc, intenderebbero «rimanere estranei alla campagna elettorale».

Sciopero dei tram disagio in città

E' proclamato dalla sola Cgil, che già ne annuncia un secondo per giovedì

Oggi i tram non circoleranno regolarmente. Lo sciopero è stato proclamato dalla Cgil che, come abbiamo accennato nella cronaca cittadina, comprende anche la Cisl e la Uil, sono contrarie allo sciopero ed hanno invitato i propri aderenti a lavorare. L'astensione comprende anche le ferrovie Torino-Ciriè, la Canavesana e la Torino-Rivoli.

L'intesa era precipitata un arrivato di emergenza con un contratto di autobus ed una trentina di autocarri militari; questi ultimi circoleranno sulle linee 3 e 22. I pullman coi percorsi dal 3, dal 9, dal 9, dal 15 e dal 6, sulle linee interbarrane 1, 2 e 4 e 55. E' possibile anche che i lavoratori della Cisl e della Uil facciano circolare anche qualche tram o qualche pullman di linea.

Si prevede inoltre che la Torino-Rivoli, la Canavesana e le linee della Satti possano funzionare quasi al completo, date che in tali aziende Cisl e Uil hanno una notevole maggioranza. A questo scopo dovrebbe seguire giovedì prossimo un secondo — proclamato sempre dalla sola Cgil — a carattere nazionale. Motivo dell'agitazione è la minaccia di sopprimere del fondo speciale di previdenza delle categorie. Cisl e Uil si sono dichiarate contrarie anche al secondo sciopero.

La Fiat ha organizzato, per i suoi dipendenti, servizi cittadini ed interurbani sui consueti percorsi.

Compensi milioni ai presidi e agli agricoltori benemeriti

Premi e contributi per l'ammontare di 50 milioni sono stati distribuiti ad oltre 600 agricoltori di Torino e provincia.

Si tratta di una provvidenza, come ha dichiarato il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Grosso, che «anima dai compiti attribuiti per legge agli enti locali e che è stata disposta per dare un giusto riconoscimento a quanti si sacrificano nella dura vita della montagna, della collina e della pianura».

Le autorità presenti, fra le quali erano il prefetto dott. Casa, gli assessori Oberto, Enrico, Luda, Calsolaro, l'on. Sibille e il sen. Marcoaldi, hanno premiato i contadini distintisi nel miglioramento della casa rurale, nei rimboschimenti e ricostruzioni di stalle e silo da foraggio, nella costruzione di impianti a scopo irriguo. Particolari riconoscimenti, oltre ai premi d'incoraggiamento, sono stati attribuiti a coloro che si sono distinti per la difesa della frutticoltura nelle zone di montagna e per l'incremento del turismo.

L'assiano Carlo Ferrabino di Variglia è stato insignito di medaglia d'oro per l'opera svolta al miglioramento della economia agricola; identico riconoscimento è stato dato al comune di Balme.

Portava fiori alla tomba dei familiari

Morto in automobile mentre va al cimitero

Era al volante; il cognato si avvede del malore, prende la guida, lo porta in ospedale: ormai è troppo tardi

Cesare Forni, 61 anni

Un uomo è morto, fulminato da infarto, mentre in auto andava al cimitero a portare fiori sulla tomba dei congiunti. Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina verso le 11. La vittima è il sessantunenne Cesare Forni, operaio tornitore, nato a Lu Monferrato ed abitante nella nostra città in corso Giovanni Agnelli 128/A.

Il Forni ieri mattina, era passato a prendere, con la sua «600», il cognato Secondo Ricci, abitante in via San Donato 76. Era andato a vedere con il notaio Michele Ghiggia, abitante in corso Duca degli Abruzzi 59, la una riserva nei pressi di Settimo; verso le 9, inspiegabilmente, veniva colpito al volto da tre pallini sparati dallo stesso notaio. I sanitari la giudicavano guaribile in 8 giorni.

Ferito da una scarica del compagno di caccia

All'ospedale Maria Vittoria è stato portato verso le 18,30 il geometra Carlo Calmanti di 31 anni abitante in via San Donato 76. Era andato a caccia con il notaio Michele Ghiggia, abitante in corso Duca degli Abruzzi 59, in una riserva nei pressi di Settimo; verso le 9, inspiegabilmente, veniva colpito al volto da tre pallini sparati dallo stesso notaio. I sanitari la giudicavano guaribile in 8 giorni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+9,8
MINIMA	+5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 7,4; pressa. 726,3; umidità 83 %. Cielo nuvoloso. — Previsioni: cielo ancora nuvoloso. Temp. in diminuzione. Temperatura a Casale: max. 10,8; minima 3,4; media 5,4.

Il Ricci scendeva di macchina per chiedere soccorso. Passava in quel momento il carabiniere Mario Petrini della stazione di Borgo Dora che lo aiutava a sistemare il Forni sull'altro sedile. Poi il Ricci si metteva al volante e a tutta velocità andava al vicino Maria Adelaide.

Ma ormai era troppo tardi. Il Forni da tempo era sofferente di cuore; era già stato colpito da due infarti. Ha lasciato la moglie, un figlio ed una figlia; questa si è sposata una settimana fa ed è ancora in viaggio di nozze.

sensazionale!
per la prima volta un rasoio elettrico con sigillo di qualità e garanzia
sunbeam 555 nuova serie sigillo oro esigetelo!

SE IL TELEVISORE E' GUASTO...
60466
SERVIZIO CELERE A DOMICILIO

I vincitori del concorso sul Museo dell'Auto

Nel salone del Museo dell'Auto sono stati premiati ieri gli alunni vincitori del concorso bandito in accordo col Provveditorato agli studi per i migliori temi d'italiano e le più originali composizioni di disegno ispirati al Museo. La tabulatrice è alla quarta edizione.

Ecco i nomi dei vincitori, che sono stati premiati dal provveditore agli studi prof. Luna e dal presidente del Museo conte Biscaretti: Rolando Smilevich (Istituto Zerboni), Filippo Grillo (Arti grafiche e fotografiche), Bruno Ferraris (Istituto Birago), Giorgio Giorgi e Giorgio Fenzi (Avviamento profess. Arti grafiche), Giorgio Mozzini (Media Fermi), Roberta Giachino (Avviamento profess. Arti grafiche), Giulio Borzio e Massimo Lanza (Elementare Manzoni), Agostino Stampalì (Elementare Principe Vittorio Emanuele).

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private Italia - Estero
Via C. Pomponazzi 25 (053-978) Torino

Le stufe a Kerosene...
POTEZ
...hanno la pulizia automatica!

CASA DEL SOFA' E SALOTTO
BERGALLO
UNICA SEDE
Stabilimento - Esposizione e vendita al pubblico
Corso Giulio Cesare 179 - TORINO
Telefoni: 852.287 - 281.838

I migliori salotti, divani e mobili trasformabili a letto
Facilitazioni di pagamento
Autobus 51 - Tram 18 - 25 - 10

CITROEN
Bonhard

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto corso Trieste con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO

Esce dall'ospedale e muore d'infarto

Era tornata a casa nonostante il parere dei medici

Dramma in un ricovero: trova morto il vicino di letto

Una donna è morta per collasso cardiaco poche ore dopo essere uscita dall'ospedale dove era rimasta ricoverata una quindicina di giorni perchè sofferente di cuore. Si chiamava Eufemia Bellatti vedova Paradisi, 71 anni, ed abitava in un alloggetto ricavato da due soffitte di via Garibaldi 18. Nella stessa casa aveva gestito, fino a poco tempo fa, una pensione al terzo piano; ma aveva dovuto sospendere questa attività appunto perchè malata.

I disturbi si erano accentuati un mese fa. Il medico le aveva consigliato di farsi ricoverare ed allora la Paradisi s'era decisa ad andare al Maria Vittoria. Sabato pomeriggio, nonostante il parere contrario dei sanitari, aveva voluto tornare a casa. Sbrigate le faccende di casa, aveva fatto visita alla famiglia Lo Surdo, abitante nella stessa casa. Era tornata dai coinquilini dopo cena e vi si era fermata fin verso mezzanotte. Sembrava in buone condizioni di salute e di ottimo umore.

I coinquilini la invitavano a pranzo per il giorno dopo; l'attendevano per mezzogiorno. Ma ieri, non vedendola, bussavano alla sua porta. Non ottenevano risposta. Tornavano a bussare verso l'una; ma nell'alloggio v'era sempre silenzio. Impensieriti, cercavano di rintracciare un figlio della Paradisi che abita in corso Regina Margherita; ma non lo trovavano. Decidevano, allora, di rivolgersi al vicino Commissariato di Moncenisio.

Interveniva una pattuglia. Un agente, passando dal tetto, riusciva ad entrare nella soffitta e trovava la donna a letto. Era serena in volto, come se dormisse. L'agente apriva la porta, entravano i suoi colleghi ed i Lo Surdo. La Paradisi veniva esame, ma era inerte, non dava segni di vita. Un medico municipale ne constatava poco dopo il decesso: la poveretta era passata dal sonno alla morte, uccisa da collasso cardiaco o da infarto.

— Si settantaduenne Giorgio Minetto, da Passiano (Rovigo), è stato trovato cadavere, ieri mattina alle 7, nel suo letto nel ricovero di via Leoncavallo 34. Della sua morte si è accorto il vicino di letto, Domenico Canzone, 48 anni. Il medico municipale ha constatato che il decesso era stato causato probabilmente da collasso cardiaco.

Il Minetto era un manovale in pensione. Dormiva nel ricovero da tredici anni. Era vedovo ed aveva una figlia, sposata, che è morta tre mesi fa.

Protagonista dell'avventura un ferroviere che andava a prendere servizio

Travolto dal treno: il convoglio gli passa sopra e non lo uccide

L'uomo camminava fra le rotaie - Si accorge che sopraggiunge un merci, balza sul binario opposto dove sta arrivando un accelerato: lo spazzaneve lo fa ricadere fra le ruote - Non è grave: riesce già a rievocare l'episodio

Astro Cappellaro, 29 anni, è ricoverato al S. Giovanni

Un giovane ferroviere è stato travolto ieri mattina da un accelerato mentre si recava a prendere servizio. Il treno non lo ha ucciso: l'investito, ricoverato all'ospedale San Giovanni, ha potuto raccontare egli stesso la sua drammatica avventura. Si chiama Astro Cappellaro, ha 26 anni, e dal 1962, quando è immigrato in Piemonte dal Veneto, lavora allo F. S. di Bardonecchia. La sua famiglia risiede a Montebba, in provincia di Udine.

Ieri mattina egli avrebbe dovuto prendere servizio verso le 5 al casello al della linea di Modane, dove è stato temporaneamente destinato. Era sceso dal letto quando si è avviato camminando fra le rotaie. Prima di raggiungere il casello voleva passare a bere un caffè alla stazione di Bardonecchia. Era, come si dice nel linguaggio tecnico, sul binario pari, cioè su quello dei convogli diretti verso la Francia. All'improvviso si è accorto che alle sue spalle stava sopraggiungendo un «merci», proveniente da Ulzio. Istintivamente il Cappellaro è balzato sull'altro binario, ma qui proprio in quel momento stava transitando l'accelerato 1063 partito pochi minuti prima — alle 4,40 — dalla stazione di Bardonecchia per Torino.

Per fortuna la velocità del convoglio non era eccessiva e in più il locomotore aveva montato dinanzi al respingenti, uno spazzaneve d'acciaio, sollevato a circa 10 centimetri dalla rotaia. Il Cappellaro è stato colpito dallo spazzaneve e scagliato a sei o sette metri. E' caduto fra i binari, ma non ha perso i sensi ed ha fatto in tempo ad appiattirsi il più possibile fra le traversine. Era finito in mezzo ad uno scambio dove la rotaia sono un poco più alta rispetto al tarreno.

Il locomotore ed una delle carrozze sono passati sul corpo del giovane senza toccarlo. Poi il macchinista, Giulio Bellatti, di Torino, che aveva visto il Cappellaro all'ultimo istante ed aveva frenato, è sceso insieme ad altri ferrovieri in aiuto dello sventurato. Temevano che fosse in condizioni disperate, invece l'investito sebbene fosse in preda a violento choc stava già cercando di tirarsi fuori con le proprie forze. Poco dopo è stato portato al posto di medicazione di Bardonecchia.

In mattinata, ricevute le prime cure, è stato trasferito in ambulanza a Torino, al San Giovanni. I medici gli hanno riscontrato un forte trauma cranico con contusioni in tutto il corpo e lo hanno ricoverato in osservazione. Le condizioni del Cappellaro tuttavia non sembrano preoccupanti: nel pomeriggio alcuni colleghi sono andati a fargli visita ed egli ha potuto raccontare loro la terribile esperienza vissuta.

Famiglia intossicata dalla stufa a gas

Una famiglia di San Severo di Foggia è stata intossicata dalle esalazioni di una stufa a gas. L'episodio è accaduto l'altra notte in via Della Rocca 12, a Madonna di Campagna. In un piccolo alloggio al pianterreno abita Vincenzo Fistillo, di 28 anni, con la moglie Annunziata Coià di 23 e i figli Michele di 2 anni e Giuseppina di 10 mesi. Sono in Piemonte da poco tempo; il Fistillo lavora presso l'impresa di nettezza urbana gestita dalla Satti. Nell'alloggio di via della Rocca, che è una stanzone diviso in due da una tramezza di legno, i Fistillo hanno per scaldarsi una stufetta a gas. L'hanno accesa per la prima volta l'altra sera.

Verso mezzanotte il padre è stato destato dal pianto dei bimbi. Ha chiamato la moglie, hanno svegliato i figlioletti anche si sono riaddormentati. Il Fistillo e la donna avevano forti dolori alla testa, ma sono tornati a letto. A notte alta i due piccini hanno ricominciato a piangere: questa volta il padre s'è accorto che si reggeva a malapena in piedi ed è uscito nel cortile a prendere una boccata d'aria fresca. Si è subito sentito un po' meglio.

Anche le condizioni della moglie e dei bimbi erano peggiorate. Il Fistillo ha aperto la stufa, spalancato le finestre, e telefonato alla Croce Verde. I bambini sono stati portati all'ospedale Regina Margherita dove sono ricoverati in osservazione per avvelenamento da ossido di carbonio. I genitori sono stati visitati poco più tardi al Martini. La moglie è guaribile in pochi giorni. Il Fistillo non ha voluto essere ricoverato perchè doveva recarsi al lavoro.

I genitori erano indaffaratissimi

Durante il trasloco la bambina beve un quarto di grappa

La piccola ha quattro anni - Una pronta lavanda gastrica l'ha messa fuori pericolo

Maria Nadia Favero

Una bimba di 4 anni è stata ricoverata ieri mattina all'ospedale infantile «Regina Margherita» colpita da intossicazione acuta da alcool. Appariva in gravi condizioni: era semincosciente, non parlava, di tanto in tanto gemeva debolmente.

Con una lavanda gastrica ed opportune cure i medici riuscivano a porla fuori pericolo. In poche ore la piccola si riprendeva ed in serata era già in grado di mangiare qualcosa. Oggi sarà dimessa ed i genitori potranno riportarsela a casa completamente guarita.

La bambina si chiama Maria Nadia Favaro ed abita con i genitori ed una sorellina di 8 anni a Settimo. Il padre Silvio, di origine veneta, risiede da parecchi anni in questo Comune; da un decennio lavora alla Farmitalia. In questi giorni l'azienda gli ha assegnato un alloggio nel nuovo quartiere, in via Fornaci 23. Ieri mattina la famiglia traslocava: padre e madre erano indaffaratissimi e non potevano tener d'occhio continuamente la piccola.

Ad un tratto la vedevano barcollare ed accasciarsi. Spaventati, la prendevano in braccio. La mamma la scuoteva, ma Maria non si riprendeva. Si accorgeva che il fiato le puzzava di liquore e comprendeva che cosa era accaduto. Sul tavolo di cucina erano state poste parecchie bottiglie: fra queste, una contenente un quarto di grappa: era vuota. Maria se l'era accollata tutta. Un medico consigliava il ricovero in ospedale. Il pronto intervento è valso a scongiurare gravi conseguenze.

Investita da un'auto mentre rincasa con le medicine per la vecchia madre

Altre due donne travolte sulle strisce - Una macchina che porta all'ospedale i feriti in un incidente urta contro l'ambulanza della Croce Rossa che accorre sul luogo del sinistro

Una donna è stata investita e ridotta in fin di vita dall'auto guidata da un sacerdote. E' successo ieri alle 21,30 in corso Regina Margherita angolo via Bari. La donna, Ida Perucca, 58 anni, via Don Bosco 29, stava attraversando la carreggiata centrale del corso diretta a casa. Stava tornando da una farmacia dove si era recata ad acquistare medicine per la madre settantaquattrenne gravemente ammalata.

La «Volkswagen» guidata dal sacerdote Natale Galimetto, strada Superga 70, l'ha investita e scaraventata a parecchi metri di distanza. Soccorsa da un automobilista di passaggio, la Perucca è stata portata all'ospedale Maria Vittoria e ricoverata con prognosi riservata per frattura della gamba sinistra e stato di coma.

★ Una suora dell'ospedale S. Anna è stata investita da un'auto a Moncalieri, verso le 20 di ieri sera, mentre attraversava la statale sulle strisce, all'incrocio con la strada che conduce al Castello. Ricoverata e portata all'ospedale Molinette, la suora, che si chiama Rosa Sanino Narzale, 78 anni, vir. Cernaia 53 bis, è stata ricoverata con prognosi riservata. L'auto investitrice, una «600» guidata da Giovanni Palladino, di 51 anni, abitante in via Borgaro 196, veniva da Asti ed era diretta a Torino.

★ Un'altra donna è stata investita sulle strisce in corso Orbassano da un'auto che ha continuato la corsa ed è rimasta sconosciuta. Vittima dell'incidente è Rosalia Di Piazza vedova Farina, 54 anni, abitante in corso Orbassano 289. La donna è stata investita a pochi metri dalla sua abitazione. Un testimone, il signor Giuseppe Rosso, assicura che si trattava con tutta probabilità di una «Fiavia». Soccorsa e portata all'ospedale Mauriziano la Di Piazza è stata ricoverata con prognosi di 35 giorni.

★ Un'auto che portava i feriti di un incidente stradale avvenuto poco prima delle 19 nei pressi di Stupinigi si è scontrata con un'ambulanza che accorreva sul luogo della sciagura. Per un caso fortunato i feriti sono usciti dal secondo urto senza complicazioni. E' rimasto invece ferito lievemente un bimbo di 10 anni, Silvio Marietta che si trovava accanto al guidatore, Ernesto Lisa, 42 anni, via Ivrea 2: ha riportato una ferita lacero contusa al mento.

I feriti che il Lisa ha soccorso viaggiavano su una «600» guidata da Pier Luigi Garnero, 28 anni. Sono: Vincenzo Quadro, 78 anni, abitante a Busca, Michele Garnero, 61 anni, abitante a Verzuolo e Francesco Garnero, 31 anni, abitante a Busca.

All'ospedale Mauriziano dove sono stati portati il Quadro è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni. Gli altri sono guaribili in pochi giorni.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,00: p. Statuto 2; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 165; v. Mauginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 64; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 46; v. Vittorio Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. San Maurizio ang. via Barolo; v. Nizza 131; v. Duchessa Jolanda 16; v. Giolitti 2; v. Unione Sovietica 281 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 310; p. San Giovanni.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 18; p. Carignano 3; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. Sant'Ilia 8 (Falchera); c. Francia 33; v. Nizza 354; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 21; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 33; c. Orbassano 48; p. Vittorio Veneto 11; c. Moncalieri 237; c. Sampiano 113; v. San Francesco da Paola 16; v. Massini 34; c. Taranto 1; v. Nizza 27; v. Cernaia 24; v. Borgaro 48; c. Casale 91.

per far risplendere la vostra casa lampadari
Simonetti

A-1
AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI RICONDIZIONATI GARANTITI
PRESSO I CONCESSIONARI FORD AUTORIZZATI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 544-044

Dobelzana generale - Narcolessia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONET
Specialità generale, pelle, virili, 682-147
Cso Re Umberto 94, Ore 9-10, 15-18.30

I grandi camaleonti

L'editore Cappelli di Firenze ha pubblicato in questi giorni un ricco volume corredato di belle fotografie dal titolo *I grandi camaleonti* del drammaturgo Federico Zardi. Dopo *I Giacobini*, che hanno reso famoso il loro autore, questa storia romanzata del Direttorio è anche, alla lettura, molto interessante. Il volume contiene la prima parte di un originale televisivo che va dal 1795 al 1804 ed è diviso in otto episodi che vanno in onda la domenica sera. Nel primo si vede Barras al culmine della sua potenza, Fouché, reietto, bracato, costretto a nascondersi con la famiglia in una soffitta, Bonaparte, giovane ufficiale povero, disoccupato, umilmente assiduo di un'occasione per riprendere la carriera. Nell'ultimo episodio Bonaparte è incoronato imperatore, Fouché è ministro di Polizia, Barras è in esilio. Intorno a questi tre personaggi ne gravitano molti altri, oltre ai parenti di Bonaparte, ministri, generali, giornalisti, diplomatici, prelati, dame, donnette, banchieri, avventurieri di ogni specie.

Tutti camaleonti? Il camaleonte è, come si sa, un orrendo piccolo rettile che ha la specialità di cambiare colore della pelle secondo la luce e la temperatura. In linguaggio figurato camaleonte vuol indicare chi cambia opinione e bandiera secondo il vento che tira: i voltagabbana, i trasformisti, le banderuole, i traditori. Va da sé che in tempi placidi, uguali, camaleonti non ve ne sono, il loro tempo è nei rivolgimenti politici e sociali che squassano il mondo dalle fondamenta. Quanti cambiamenti allora anche nelle persone che non fanno professione di politica. Un tranquillo marito e padre di famiglia, un pacifico commerciante, un metodico impiegato, un onesto commerciante, non li riconoscete più. Chissà che cosa sale dal fondo della loro anima finora prigioniera della sorte, costretta a una vita forzata, chissà quali misteriosi impeti di rivolta. Le circostanze li favoriscono. E' un dovere essere crudeli, spietati? Ed eccoli avidi di potere, assetati di sangue, diventare dei persecutori fanatici e con tale benemerenza occupare i primi posti.

Poi le circostanze mutano, il vento soffia da un'altra parte, ed ecco i nostri potenti schiacciati dalla paura, rimpiattarsi vilmente per evitare le vendette. Poi pian piano risorgono a nuove attività, in armonia con i tempi. La Rivoluzione francese, coi suoi mutamenti fulminei, le spaventose violenze, il Terrore che poteva far finire chiunque da un momento all'altro sotto la ghigliottina e insieme la possibilità di arricchirsi e di dominare, fu un periodo quanto mai propizio alla nascita e alla crescita dei camaleonti.

Lo fu Napoleone Bonaparte? Certo, egli era amico di Agostino Robespierre e per mezzo suo cercava di salire, mentre il grande fratello Massimiliano era al potere; certo egli servì i Giacobini e avrebbe continuato a farlo, se le cose non fossero cambiate. «*Ma Napoleone* — come scrisse Stefan Zweig — *aveva la giustificazione del genio, la sua forza gli conferiva uno speciale diritto; giacché il genio che sorge alle stelle, può, se necessario, calpestare gli uomini nel suo cammino, può passare sopra a piccole ed effimere parvenze, pur di obbedire al senso superiore, al comandamento ineluttabile della storia*».

Ma la sua famiglia? La madre, la signora Letizia, *Madame Mère*, donna fiera, austera, autoritaria, rimase fedele a se stessa fino alla morte. Aveva troppa esperienza e conosceva troppo bene la sventura, per credere che tanta fortuna durasse. Infatti, pare che dicesse, nel suo cattivo francese: — *Pourvou que ça dourre*. Ma le sorelle e i fratelli Bonaparte, più che camaleonti, furono dei veri vampiri. Avidi, insaziabili di denaro, di beni, di titoli, scovacavano ridicoli diritti sulle conquiste del fratello, tanto che questi ebbe a dir loro: «*Si direbbe che il mio trono in Italia era ereditato da nostro padre*».

E la dolce, la voluttuosa Giuseppina? Lei era fatta per l'amore, ma siccome aveva pure una vanità illimitata, tanto che le ci volevan almeno trecento cappelli e settecento vestiti all'anno, senza contare i gioielli, la biancheria e gli accessori, era proprietaria un pozzo senza fondo. E quando si è piene di debiti e non si ha il sostegno di una forza morale, di una coscienza, si fa qualunque cosa per denaro. Vero che i tempi non erano precisamente fatti per incoraggiare la virtù femminile e dopo aver visto il generale vicomte di Beauharnais suo marito perire sotto la ghigliottina, aver provato le prigioni del Terrore, essere stata lì lì per essere ghigliottinata anche lei, che cosa poteva fare quella fragile donnina? Diventò la mantenuta di Barras, e lo spremette finché potè, poi sposò di malavoglia il generale Bonaparte che era un povero diavolo e per quanto pazzo d'amore per lei non la piaceva per niente, e le tradì abbondantemente, non solo, ma

blangerie di quattrini com'era sempre, si fece spia di Fouché, il quale voleva sapere ogni movimento di Bonaparte e perciò la pagava profumatamente.

Camaleonte? Giuseppina non aveva opinioni, aveva quelle dell'uomo forte e ricco a cui si attaccava, nessuna fu più fedele e devota di lei quando Napoleone era imperatore e le concedeva tutto quello che voleva. Ma quando Napoleone fu vinto ed esiliato all'isola d'Elba, lei, alla Malmaison, ricoveva graziosamente lo zar Alessandro di Russia, il primo avversario di suo marito, e se non moriva all'improvviso, povera Giuseppina, chissà con chi sarebbe poi finita.

Barras sì che fu un grande, un fastoso camaleonte. Nato da una famiglia nobile della Provenza, aveva scelto la carriera militare, era andato a combattere nelle Antille e in India. Tornato in Francia si richiamò alla Rivoluzione, alla quale aveva subito aderito, arrivò in tempo per partecipare alla presa della Bastiglia; deputato convenzionale votò la morte del re, inviato a Marsiglia, si vantò in una lettera di radere puntualmente ogni giorno duecento teste. Era un gaudente, un donnaiolo, un elegante viziosa, per questo il virtuoso Robespierre non lo poteva soffrire. E in conseguenza Barras partecipò di gran cuore alla congiura per liberarsi dall'incorruttibile e il 9 Termidoro lo trovò comandante delle forze di Parigi.

Come tutti gli altri «terroristi» che per paura di perdere la propria testa avevan fatto di tutto per far cadere quella di Robespierre, anche lui, come gli altri, credeva che tutto sarebbe cominciato come prima, ma l'esultanza della gente, alla morte del tiranno creduto il solo responsabile del Terrore, gli aprì gli occhi, capì che la gente ne aveva abbastanza di tremare notte e giorno di paura e benevolentieri si accinse a mutar rotta, a parlare di clemenza e mostrarsi magnanimo e benevolo. Diventò capo del Direttorio e si fece intorno una splendida corte in cui brillavano le due stelle del momento, la bellissima Teresa Tallien e la graziosa Giuseppina. Faceva affari d'oro che lo rendevan ricco, spendeva e spandeva in ricevimenti favolosi, aveva tutte le donne che voleva e trafficava nauseantemente per far tornare i Borboni. Generoso a modo suo, aveva pescato dalla strada quel terrorino nato in arnese che si chiamava Napoleone Bonaparte e cercava di fargli fare carriera anche per regalargli Giuseppina che forse gli costava troppo. Protesse Fouché dal carcere e dalla ghigliottina facendosene una spia.

Ma poi le cose non andarono a modo suo. Bonaparte cominciò a dargli ombra, e quando gli riuscì di spedirlo in Egitto respirò di sollievo. *Enfin il est parti*, disse. Ma l'altro tornò e il colpo di Stato del 18 brumaio lo sbalzò da ogni carica. Gli andò bene, non fu mandato alla Caienna come capitava a molti, ma solo confinato nei suoi possessi, con un bel mucchio di milioni. E lì rimase fino alla morte, nel 1829; anche i Borboni, che furono così spietati con Fouché, lo risparmiarono, forse perché aveva brigato per farli tornare quando nessuno ancora li voleva.

Ma il vero grande camaleonte, il genio dell'intrigo, della dissimulazione, dell'astuzia e del tradimento fatto persona fu Giuseppe Fouché. Il quale non aveva certo il viso morbido e ilolce, per quanto forzatamente ambiguo, del nostro Grassilli, ma era lungo, secco, allampanato, con un viso bruno, bianco e duro come il marmo. Ebbe sempre una salute di ferro, ma pareva così delicato, che i suoi genitori, commercianti di Nantes, lo misero in seminario a studiare. Studiò, infatti, con passione, filosofia e matematica, indossò l'abito talare, ma non pronunciò i voti, per cui venuta la Rivoluzione, si scrollò dell'abito, sposò, chi dice una ex monaca, chi la figlia di un mercante di schiavi, comunque brutta come lui. I due si amarono sempre teneramente, non vi fu mai una coppia più dolcemente unita. E i figli che ebbero, una bambina e un maschio, furono da loro idolatrati. Tutti sanno che quando fu fucilato suo figlio, proprio quand'era in corso la congiura contro Robespierre e lui Fouché ne era l'anima, quest'uomo che non conosceva la pietà, questo «terrorista» nato lo strazio più atroce che una creatura umana possa soffrire, veder morire la sua creatura adorata senza poterla salvare.

A Parigi, Fouché aveva anche lui votato la morte del re; a Lione, dov'era stato mandato in missione non solo fece ghigliottinare e mitragliare centinaia di poveri disgraziati, ma commise gli atti più sacrileghi che si possano immaginare, saccheggiò le chiese e oltraggiò la religione con gesti paurosi.

Arte come si dichiarava (*«la morte non è che un sonno eterno»*) di Robespierre lo odiava, per questo e per quel suo terrorismo troppo zelante. Quando Fouché comprese che la sua testa era ormai in pericolo, naturalmente di notte andò di corvo in covo a persuadere i rimasticati, a galvanizzarli, e fu certo per merito suo, in gran parte, che Robespierre cadde. Ma dopo dovette nascondersi: lo morte di fame, la ghigliottina, o la Caienna lo minacciavano. Tuttavia risalì la corrente: spia di Barras, poi ministro del console Bonaparte, ministro di Napoleone imperatore, col quale ingaggiò poi un duello del quale rimase vincitore. Dopo Waterloo fu implacabile contro Napoleone. Sperava di rimanere coi Borboni. E in verità Luigi XVIII, conoscendo il suo grande valore, l'avrebbe tenuto, ma c'era a corte una nemica implacabile, la duchessa d'Angoulême, la figlia di Maria Antonietta e di Luigi XVI, principessa rigida e aspra che non aveva dimenticato il suo dramma familiare e non poteva tollerare un regicida accanto a lei.

Così Fouché finì male, in esilio, a Trieste, con una seconda moglie giovane che lo tradiva e con quella sete di potere che lo divorava. Il suo potere era stato immenso, ma sempre fine a se stesso, la sua arma, la sua forza di dissimulazione, la sua capacità segreta di adattarsi sempre agli avvenimenti diventarono leggendari. Con tutte le sue pecche (e furono enormi) Fouché potè essere giudicato dallo scrittore Balzac «*un uomo straordinario mal giudicato dal suo tempo. Sotto il Direttorio ascese a quell'altezza da cui gli uomini profondi sanno vedere l'avvenire giudicando il passato. Egli fu* — dice sempre Balzac — *uno spirito fosco, profondo, inconscio e malconosciuto. Un genio singolare, il più grande ministro di Napoleone, che ebbe più forza sugli uomini di Napoleone stesso*».

Carola Prosperi

Oggi si arroventa l'atmosfera al processo del curaro

Nigrisoli può sperare di salvarsi solo affrontando l'interrogatorio

Depone il dott. Carlo Frascaroli, medico curante di Ombretta e «teste-chiave» dell'Accusa, ma l'imputato non è in aula a chiarire fatti ed indizi del suo sconcertante comportamento - Se davvero è innocente, come proclama, il suo assenteismo non fa che aggravarne la già difficile posizione processuale

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Il processo del curaro entra oggi nel vivo della sua drammatica svolta: il dott. Carlo Frascaroli, il medico curante di Ombretta, che ha lei ebbe una lunga serie di preziose confidenze e che per primo formulò sospetti di suicidio, apre la sfilata dei testimoni. E il sole, sono tutti testi citati dall'accusa, circostanza questo evidentemente destinata a non giovare all'imputato assente, il dott. Carlo Nigrisoli.

Il grave è che questo sviluppo prende le mosse dalla sfavorevole premessa psicologica che egli stesso ha creato, astenendosi dal presentarsi in aula e prospettare a viva voce la propria difesa. Se è un innocente vittima di circostanze che hanno fatto convergere le apparenze della colpevolezza, egli, con la sua astensione, ha, non solo rinunciato ad una buona occasione, ma, senza rendersene conto, ha addirittura compiuto un gesto di autolesionismo. Ed ecco perché.

Nell'impossibilità di dargli la parola, la Corte, come si è visto, si è dovuta limitare ad apprendere quanto egli dichiarò in carcere al P.M. e ai consiglieri istruttori. Ma, in quasi tutti i processi, i verbali istruttori danno l'impressione che l'imputato parli nella preoccupazione di nascondere la verità, ammettendo per gradi i fatti e le circostanze soltanto quando ne sia costretto dalle contestazioni del magistrato. Questo accade per tutti gli imputati, compresi gli innocenti, perché la istruttoria costringe sempre in una laboriosa e graduale ricostruzione di fatti.

Per collocare il tutto nella giusta prospettiva occorre una vigorosa sintesi. Dinanzi ai giudici, al pubblico dibattimento, l'accusato, nella sanzione dell'autodifesa, può correggere le false impressioni, chiarire i fatti oscuri, interpretare in modo favorevole le situazioni compromettenti. Carlo Nigrisoli vi ha rinunciato. Il quadro che di sé ha offerto alla Corte è quello composto dagli interrogatori d'istruttoria: l'immagine di un uomo che si dibatte fra le contraddizioni.

Numerosi sono i punti che egli avrebbe dovuto chiarire per rendere verosimili le proprie tesi. Vediamone i più importanti. Ha descritto la moglie come una donna che passava da un tentativo di suicidio all'altro: si prestava a misteriose iniezioni dinnanzi allo specchio, faceva vaneggiamenti a sfondo maniaco, si lacerava con frequenza graffi sulle braccia, aveva spesso allucinazioni, aveva terrificanti mutamenti del volto — ora simili a quella fatale della notte del 13 marzo 1963 — minacciava di gettarsi sotto il treno e si faceva trovare sicca a terra, in cucina, con in bocca il tubo del gas.

Come mai, lui, medico, praticamente domiciliato in una casa di cura, a gomito con il padre ed il fratello medici, e di continuo a contatto con anestesisti, cardiologi, internisti, neurologi, non disse mai a nessuno neppure una parola del pauroso caso clinico della moglie, di continuo sfuggito dallo marito? Prego, è vero, il dott. Frascaroli (il teste che destò più sospettosi interessamenti nell'ambiente forense) di telefonare tutt'altro che allarmato, di ritenere che avesse bisogno soltanto di una cura ricostituente.

Il capitolo della sincerazione, il prodotto a base di curaro che è il pilastro della nostra monografia, in mancanza di una sua organica versione in aula sembra conservare intatto il valore di indizio schiacciante attribuitogli nella sentenza di rinvio a giudizio. A mezzi e bocconi, in istruttoria, egli narrò una storia assurda, sconcertante. In un momento di depressione, egli (così è il suo racconto) pensò di sopprimersi e, in sala operatoria, sottrasse una fiala al sincurarina. Dove la mise? Nel gabinetto da bagno, bene in vista, a portata di mano della moglie che sapeva di continuo in procinto di uccidersi. Lei scoprì la fiala e gli chiese come mai si trovassero là. La sua spiegazione fu: «Le portai qui in un momento in cui pensavo di commettere una sciocchezza».

Data questa risposta, riportò le due fiale al loro posto nell'armadietto dei veleni, in sala operatoria, notando tuttavia che la moglie, attraverso una finestra, aveva seguito le sue mosse, scoprendo così il ripostiglio di quel preparato micidiale. Non gli passò per la mente l'idea della tragica inopportunità di indicare la strada dei veleni proprio alla moglie, trovata pochi giorni prima stesa a terra in cucina con il tubo del gas in bocca? In sala questa obbiezione gli sarebbe stata mossa. Ora nessuno se ne sarebbe stata la sua risposta.

I suoi rapporti con la moglie avrebbero meritato, essi pure, un ampio chiarimento. Egli descrisse Ombretta come un'allucinata, una maniaca, che si comportava bene con gli estranei e si sfogava con lui, ossessionandolo. Ed ecco che, come su un palcoscenico girevole, la scena cambia repentinamente: il paese di famiglio è lui. Il dott. Nigrisoli si descrive quale marito vinto da profondo, invincibile sconforto e la moglie, mostrandosi forte, saggia, amorevole, tenta di confortarlo, anzi, in quegli sforzi affettuosi, si spinge fino a chiedergli: «Hai un'amante che ti fa soffrire? Lasciati con me. Ti aiuterò. Medicherò le ferite del tuo cuore». Lui le avrebbe risposto di avere avuto due amanti, Paola e Iris, ma di avere ormai troncato ogni entratura a perché essa stessa se ne accorgesse, le avrebbe dato i numeri del telefono di entrambe.

Con quest'ultima affermazione egli introdusse una sua versione a uno degli episodi accaduti nell'imminenza della tragedia: la telefonata che Ombretta, obbligata da lui, fece a Iris, scongiurandola di non rompere la relazione con il marito, per evitare che egli, disperato, si uccidesse. Egli, quando tenne quello strano discorso al magistrato, ignorava che la storia vera di quella telefonata era stata narrata in ogni particolare da Ombretta a un'amica: la signora Maria Grazia Frascaroli Ulivi, moglie del suo medico curante.

Questo episodio si inserisce in un altro punto chiave del processo. Quando, nel periodo conclusivo dell'istruttoria, il dott. Carlo Nigrisoli, ebbe la certezza che la moglie aveva raccontato tutto ciò che stava accadendo in casa nell'imminenza della tragedia, pensò che i confidenti di lei fossero stati il padre, prof. Pietro Nigrisoli ed il fratello Paolo. E si indignò per non essere stato da essi informati, si indignò al punto di scrivere a una cara amica d'essere stato «tradito» dai suoi stessi congiunti. Le spiegazioni da lui date in istruttoria su questo punto costituiscono un altro tema che, in mancanza di un commento dell'imputato in aula, continua ad avere importanza nel quadro degli indizi.

E che dire di quanto egli raccontò sulle proprie condizioni neuropsichiche nell'imminenza della tragedia? La successione degli interrogatori d'istruttoria dà anche qui l'impressione del palcoscenico girevole. Quando egli entrò nello studio del neurologo prof. Domenico Zanello si sentiva «sull'orlo di un baratro», incapace di lavorare, dolorosamente colpito da insensibilità affettiva verso la moglie ed i figli, preposto al suicidio, ossessionato dal pensiero dell'ex amante. Ma quando il neurologo gli consigliò la cura del sonno lui rifiutò. Perché? Perché (disse al giudice istruttore): ormai si sentiva sulla via della guarigione; l'amore per la moglie si era ridesto in lui, il punto di progettare un secondo viaggio di nozze. Insomma, il paziente, per ricorsi del medico, avrebbe atteso il giorno della guarigione.

Se il dott. Carlo Nigrisoli è innocente, non affidi la propria salvezza a una superperizia che non verrà mai concessa: venga in aula ad indicare agli stessi ai giurati il sentiero che, attraverso la giungla delle sue contraddizioni, si snoda verso la meta di un'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove.

Furio Fasolo

Iris Azzali (a sinistra) e Paola Baccari: l'ultima e la prima amante del dottor Carlo Nigrisoli (Telefoto a «Stampa Sera»)

Segnato dal dolore il volto della madre di Ombretta Galeni (Telefoto Moisio)

E' immorale o no la danza di Aichè Nanà?

La ballerina ricorre in Cassazione contro la condanna

La Spezia, lunedì mattina.

(*gs*) Contro la sentenza di condanna a tre mesi di reclusione emessa in seconda istanza dal tribunale di Massa nei confronti della ballerina turca Aichè Nanà, l'avv. Nino Musio Sale, di Genova, ha presentato ricorso in Cassazione. La ballerina turca, com'è noto, fu protagonista nel mese scorso dello scandalo al teatro Rugantino a Roma, che le diede una certa notorietà e seguito della quale iniziò una tournée attraverso l'Italia con una piccola formazione di avanspettacolo. Fu appunto durante una sosta della compagnia al teatro Berti di Carrara, la sera del 28 dicembre '63, che per avere eseguito una sconcertante danza intitolata «La schiava ebbra» Aichè Nanà venne denunciata da alcuni agenti della polizia perché nella sua esibizione avvicinarono gli estremi del reato di atti osceni in pubblico. Successivamente il pretore di Carrara, ritenendola responsabile di atti osceni, la condannò a tre mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.

Il difensore avv. Nino Musio Sale interposse appello, ma in seconda istanza il tribunale di Massa, dopo avere modificato il capo d'imputazione da «atti osceni» in «atti immorali compiuti in pubblico scandalo», la condannò ancora a tre mesi di reclusione e al pagamento delle maggiori spese processuali. Presentando ora il ricorso, il difensore ha fatto alcune dichiarazioni.

Aichè Nanà, ha detto, non era incriminabile. Semmai la sua esibizione poteva piacere o no. In effetti si trattava dell'esecuzione d'una danza esotica già presentata in molti teatri d'Italia.

oggi nelle principali librerie
e nei negozi
"Mondadori per Voi"

Jean-Paul Sartre
Premio Nobel 1964
LE PAROLE
Collana La Cultura - 192 pagine - Lire 800

in questo libro autobiografico Sartre racconta la sua infanzia con la genialità e la penetrazione del grande narratore.

Nelle edizioni Mondadori e Il Saggiatore le principali opere di Sartre di saggistica, narrativa, teatro, filosofia.

Arnoldo Mondadori Editore
Casa editrice Il Saggiatore

QUESTA SERA, ORE 21
PRIMA TORNATA D'ASTA
DI
DIPINTI ANTICHI
DALLA COLLEZIONE DEL
Conte Poletti di San Paolo
e di altre provenienze
QUESTA SERA VERRANNO VENDUTE OPERE DI

F. PALIZZI	H. G. GLINDONI	F. DE PISIS
G. PALIZZI	R. GAVIN	C. CARELLI
T. B. COOPER	G. FATTORI	O. ROSAI
L. DELLEANI	G. CIARDI	V. MIGLIARO
C. MAGGI	V. A. CORCOS	A. VERTUNNI
F. MANCINI		

ED ALTRE OPERE IMPORTANTI
ESPOSIZIONE ore 10-13 e 15-17
Si consigliano gli interessati di prenotare i posti
GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 - Torino - Tel. 543.627

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510.938

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile con Giove, quadrato al Sole e ostile con Venere. Influsso non sempre equilibrato. Il lavoro sarà piuttosto faticoso e contrastato, ma con la buona volontà tutto si realizzerà secondo le vostre intenzioni. Affrontatevi una svolta decisiva con volontà e sicurezza. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - *Lavoro:* sarete schiacciati sotto il martellamento di domande fastidiose: non vi mancheranno le doti per invertire le parti. *Vita affettiva:* quando tutto sembrerà compiuto, vedrete rinascere nuovamente la felicità. *Salute:* buon magnetismo, energie in aumento. Vigilate per mantenervi sani a lungo.

Scorpione - *Lavoro:* evitate di fare una magra figura, e accorrete subito rendere le cose scorrevoli e brillanti. Per il resto non dovrete temere danni. *Vita affettiva:* dei piacevoli passatempi vi attendono al momento opportuno. *Salute:* per tutti basta il riposo e la lettura di indole spirituale.

Pesci - *Lavoro:* il lavoro verrà concluso prima del tempo stabilito, e vi darà le soddisfazioni che attendete. Però in guardia con gl'intrusi. *Vita affettiva:* siete bersagliati dalla curiosità. Non sarà male tenere segrete le vostre intenzioni. *Salute:* superamento di una crisi depressiva. Una maggiore autodisciplina igienica vi aiuterà a star meglio.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: vigilate per non innamorarvi: avete bisogno di agire spogli di ogni sentimentalismo. Toro: non dovete dormire sui facili allori, ma agire con crescente entusiasmo per solidificare quello che avete in possesso. **Gemelli:** farete strada più del previsto. Accettate la mano che vi tende una persona di cuore. In seguito dominerete da soli la situazione. **Leone:** inattinata decisamente favorevole. Alzatevi presto se volete trovare la persona che cercate. **Vergine:** soddisfazioni sociali che saranno un collegamento con il lavoro. Darà bene non forzare eccessivamente il libero arbitrio della persona che vi sta vicino. **Bilancia:** un personaggio vi aprirà due vie di accesso per migliorare la posizione del lavoro. Nel settore sentimentale, è opportuno agire con cautela. **Sagittario:** sarete spinti verso le manifestazioni eccessive, che se non saprete frenare rischieranno di compromettere ogni cosa. Siate riflessivi e temperanti. **Capricorno:** una donna vi porgerà le mani decisamente. Non respingete chi vi può salvare dall'inganno. **Acquario:** grandi mutamenti cambieranno tutto un programma. Dovrete agire con fermezza per rimettere le cose come erano inizialmente.

T. Palamidessi

Ieri nella basilica di S. Pietro

Beatificato il fondatore dei «servi della carità»

Il sacerdote comasco Luigi Guanella, morto 50 anni fa, è salito agli onori degli altari per aver dedicato la vita all'assistenza dei vecchi abbandonati, dei bambini minorati e degli infermi

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lunedì matt.

Colui che fu definito il «Garibaldi della carità», don Luigi Guanella, fondatore dei «Servi della carità» e delle «Figlie di Santa Maria della Provvidenza», è stato ieri beatificato solennemente in san Pietro, a cinquant'anni dalla morte, avvenuta nel 1915.

Al mattino le campane dal tempio adiato a distesa ne hanno dato l'annuncio al termine della lettura di un «breve» apostolico, cui ha fatto seguito un pontificale celebrato dal cardinale Paolo Marella. Nel pomeriggio, poi, alle 16,30, lo stesso Pontefice, secondo la tradizione, è disceso nella basilica per tributare pubblica venerazione al nuovo beato.

L'attività ed i meriti terreni di don Guanella erano documentati dalla presenza in San Pietro, nelle tribune solitamente riservate a diplomatici e alle varie personalità, di rappresentanze religiose e soprattutto dei «vecchi abbandonati», degli infermi e minorati che trovano assistenza nelle istituzioni don Guanella di Roma. Una nota del tutto particolare era data dalla partecipazione di un gruppo di ragazzi minorati, nelle loro carrozzelle: era stato riservato ad essi un posto di riguardo, come ai protagonisti del rito.

Nella funzione pomeridiana ha impartito la benedizione il vescovo di Como, mons. Bonomini, in ragione dell'appartenenza alla diocesi comasca del paesino di Fraciscio di Campodolcino, in cui don Guanella nacque.

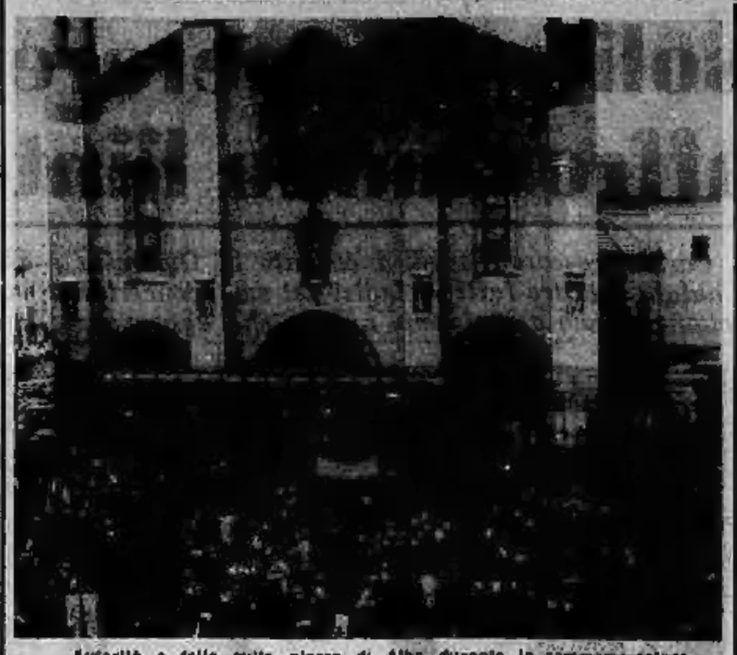
Infine Paolo VI ha salito l'altare della Confessione e di qui ha pronunciato un panegirico di don Guanella, del quale ha soprattutto esaltato l'umiltà che lo spingeva ad ogni istante ad attribuire a Dio il merito di ogni cosa: «*Potrebbe essere grande tentazione di chi compie grandi imprese* — ha detto Paolo VI — *di crederci bravi, di farci autosufficienti, di attribuire a sé il merito delle proprie opere; il senso religioso invece che la informa impedisce tale pericolosa insipienza*».

Prima di scendere nella basilica vaticana il Papa aveva rivolto un altro discorso ai partecipanti al primo convegno nazionale organizzato dall'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari.

Prima di impartire la consueta benedizione ai fedeli raccolti in piazza San Pietro a mezzogiorno di ieri, Paolo VI ha pronunciato brevi parole, toccando uno dei più delicati argomenti posti all'esame del Concilio. Ha cioè notato come ricorresse la festa di Cristo Re ed ha proseguito: «*Questa festa solleva un grave problema, uno dei più importanti del nostro tempo, quello del potere che Cristo, e per lui la religione e la Chiesa, deve esercitare nel mondo, nelle coscienze e anche nella società profana. Questo duplice problema della libertà di coscienza e della libertà religiosa deve risolversi nel riconoscimento della sovranità di Cristo da cui deriva la nostra salvezza, ma deve anche riconoscere la libertà che Dio ha concesso all'uomo e che Cristo stesso ha voluto riconoscere alla autonomia della autorità civile*».

Filippo Pucci

La cerimonia rievocativa



Autorità e folla sulla piazza di Alba durante la commemorazione

Dalle Langhe venne un messaggio di fede nei giorni dello sconforto

Alba ha ricordato i 23 giorni di capitale della Resistenza

Pellegrinaggio di migliaia di combattenti sui luoghi dove caddero i compagni di lotta nella difesa della «città libera» Semplice ed austero il rito celebrativo, commentato dalle parole del comandante Mauri, del «vescovo dei partigiani» mons. Grassi e dello scrittore Beppo Fenoglio, lette dall'attore Corrado Pani - Il discorso del ministro Carlo Russo

Corrado Pani mentre legge le pagine scritte da Mauri, da monsignor Grassi e da Fenoglio (foto Mojsio)

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina.

Migliaia di partigiani delle Langhe e del Cuneese sono convenuti ieri ad Alba per celebrare la «città libera» di vent'anni fa, il piccolo Stato che per 23 giorni si levò contro la spietata dominio tedesco e fascista e cadde combattendo coraggiosamente forze dieci volte superiori. La cerimonia si è aperta con la Messa, officiata dal vicario generale mons. Pasquale Ghiotto; lo stesso che allora, con il «vescovo patriota» mons. Luigi Grassi, fu a fianco dei partigiani.

Sono presenti i comandanti «Mauri», «Poli», «Nanni», che furono protagonisti di quelle giornate, «Mimmo», della XV divisione «Alessandria», «Otello» della VI divisione «Asti», i sindaci delle Langhe, i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro.

Parla il sindaco, avv. Ettore Paganelli e rievoca la breve, intensa esistenza di quel lembo di Italia libera: il giorno in cui la guarnigione fascista, accerchiata sui colli dalle minacciose forze partigiane, fu costretta a ritirarsi; l'ingresso delle colonne «autonome» e «garibaldine» nella città in festa; l'ultima battaglia nel fango, sotto «un cielo di ghisa» come quello di oggi, in ritirata verso le colline. E l'attore Corrado Pani legge le pagine che sono state scritte su quelle vicende dal comandante Mauri, dal vescovo mons. Grassi, da Beppe Fenoglio. Non è un pubblico facile, questo che affolla la piazza: silenzioso, riservato, avaro di applausi. Ma si vedono molte teste, ormai grige, annuire lentamente di quando in quando, come a dire: «Fu proprio così, era così!». Sono più «autonomi» delle brigate «Canale», «Alba», «Belbo», «Castellino», «Val Casotto», i «partigiani» di «Kim», i «matteottini» di «Paolo» che difesero la città nella battaglia del 2 novembre agli ordini di «Fede» (magg. Enzo Bramardi) e di «Pepe» (prof. Giuseppe Tosi).

Che non rappresentarono, nel quadro della Resistenza, i 23 giorni di Alba, questa troppo breve parentesi di libertà? Lo ha detto l'on partigiano Carlo Russo, ministro delle Poste, venuto a rappresentare il governo: «Era un momento grave e difficile: le illusioni dell'estate erano cadute. Le speranze di uno sbarco alleato in Liguria prima dell'autunno, che aveva spinto molte formazioni verso le città e la pianura, non si erano realizzate. Anzi, era venuto a spegnere entusiasmi e fiducia il proclama di Alexander, che esortava i partigiani all'attesa. Si prospettava un altro lungo e difficile inverno sulle montagne, con poche armi, poche munizioni, pochi viveri. E in quei giorni venne su Alba il messaggio di fede: la notizia serpeggiò nei campi di concentramento, nelle prigioni, nelle celle dove i torturati rientravano coperti di sangue. Alba libera ci disse che c'era ancora un motivo di sperare e di credere».

Dominò così, quel lungo inverno del '44. Ed Alba lo affrontò sotto il tallone dell'oppressore fornito fra le sue mura: una lenta, terribile agonia. Lo testimonia il lungo elenco di nomi che ora il sindaco legge. Sono i nomi dei Caduti.

Ora, a farsi appuntare al petto la medaglia che il Comune ha concesso a ricordo, si presentano donne vestite di nero, con il fazzoletto tricolore al collo; e giovani sui vent'anni. Madri, mogli, figli di Caduti: Pavo, Vigilino, membro del Cln fucilato a San Donato del Monge, con altri cinque partigiani; i fratelli Giovanni, Lorenzo e Vincenzo Ambrogio, uno fucilato, due morti in campo di concentramento; i fratelli Sinistrero, stroncati da una raffica di mitra.

Giorgio Martinat

Commemorazioni partigiane in Monferrato ed a Novara

Rievocato a Gabiano il sacrificio dei patrioti - Celebrato l'olocausto di sette novaresi - L'esecuzione del concerto funebre in memoria di Duccio Galimberti

Gabiano Mont., lun. matt. (f.m.) L'eroico sacrificio di 8 caduti per la Libertà e il generoso contributo delle popolazioni monferrine alla Resistenza, è stato ieri rievocato a Gabiano Monferrato, nel corso di una solenne cerimonia, presenti il ministro Bo, l'on. Brusasca e le massime autorità della provincia; rendava gli onori un plotone di soldati in armi con fanfara.

Una lapide a ricordo dei Caduti, dalla partecipazione di Gabiano alla lotta di Liberazione e del coraggioso intervento del vescovo di Casale monsignor Angrisani, che salvò il paese dalla strage e dalla distruzione, è stata scoperta dal ministro Bo sulla facciata del palazzo comunale.

Dopo il saluto del sindaco dott. Aldo Grillo, ex partigiano, l'on. Brusasca, già vicepresidente del CLN Alta Italia, ha rievocato i tragici fatti vissuti dalle popolazioni della zona che ospitò il comando della divisione «Patria» (comandata dall'on. Edoardo Martino) e una missione alleata (guidata dal maggiore inglese Lidga) paracadutata nella valle della Gaminella (una nuova arteria è ora in costruzione attraverso la vallata e sarà chiamata «Strada della Resistenza») dove vennero in seguito eseguiti lanci di armi ed approvvigionamenti. Il 1° novembre 1944 i tedeschi rastrellarono in forze e si ebbe in frazione Cantavenna uno scontro con i partigiani che li respinsero con forti perdite. Nella lotta s'immolò Onorina Doria, l'unica donna partigiana caduta in combattimento nell'Alessandrino. I tedeschi tornarono poi con 3 mila uomini: quasi tutte le case di Cantavenna vennero incendiate, un contadino fu trucidato, tre partigiani vennero fucilati e altri tre deportati in Germania dove perirono in un campo di sterminio.

Ha preso poi la parola il ministro Bo, che ha detto fra l'altro: «L'omaggio che rendete oggi ai Caduti della Resistenza, deve insegnare ai giovani quanto è costato agli italiani il riscatto dalla tirannide».

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Nel ventesimo anniversario del sacrificio, i sette patrioti trucidati il 24 ottobre 1944 dai nazifascisti in piazza Vittorio e in piazza Cavour, sono stati ricordati ieri nel corso di una manifestazione indetta dal Comune. Dopo una Messa in Duomo a suffragio dei Caduti, un corteo con le autorità ha recato corone di fiori alla lapide ricordo sulle due piazze. Quindi al teatro Coccia il sottosegretario al Tesoro, on. Albertini, ha tenuto la commemorazione ufficiale. Il dicitore ha letto una scelta di scritti di condannati a morte della Resistenza ed il complesso del Circolo musicale «Toscanini» di Torino, diretto con valentia dal M° Enzo Franzalanci ha eseguito il concerto funebre in memoria di Duccio Galimberti, opera del maestro novarese Giorgio Federico Ghedini.

Chiuse ad Asti le celebrazioni per l'ammiraglio U. Cagni

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) Si è svolta ieri mattina la cerimonia di chiusura del ciclo celebrativo per il centenario della nascita dell'ammiraglio Umberto Cagni. Nella nuova scuola elementare di piazza Cagni è stato scoperto un busto dell'esploratore e quindi, nel cortile della scuola, a fianco di tre grosse ancore, è stata murata una lapide che ricorda la figura dell'ammiraglio astigiano.

Animato convegno nazionale a Roma

Gli autotrasportatori decisi a sospendere la loro attività

Attueranno la minaccia se anche la Camera approverà la legge sull'orario di lavoro per i camionisti - Una mozione dei titolari delle imprese sul dissesto della «Compagnia Mediterranea di Assicurazione»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Le imprese autotrasportatrici hanno deciso di sospendere la loro attività qualora la Camera dei deputati dia la definitiva sanzione al disegno di legge, già approvato dal Senato, per la disciplina degli orari di lavoro del personale addetto alla guida degli automezzi «per trasporto di cose».

Tale decisione è stata presa al termine di un convegno nazionale tenutosi ieri al Palazzo dei congressi dell'Eur ed al quale hanno partecipato oltre un migliaio di autotrasportatori giunti da ogni parte d'Italia per discutere, oltre a questo problema, anche quello originato dal dissesto della «Compagnia Mediterranea di Assicurazioni» che ha coinvolto un notevole numero di grandi, medie e piccole imprese di autotrasporti per non aver provveduto al risarcimento dei danni causati a terzi in incidenti stradali.

Il convegno era stato indetto unitariamente dalle tre organizzazioni che riuniscono la vasta categoria (l'«Uia», l'«Anita» e la «Fai») e vi hanno svolto relazioni i rispettivi presidenti: l'on. Carcaterra, l'on. Alpino e l'ing. Marcucci.

Come è noto, il disegno di legge approvato dal Senato tende a completare la legislazione in materia di autotrasporti. Nel 1958 fu varata infatti una legge per la disciplina degli orari di lavoro del personale addetto ai servizi pubblici di linea extra urbani per il trasporto collettivo di persone. Adesso si tratterebbe quindi di disciplinare il lavoro del personale addetto al «trasporto di cose» allo scopo di raggiungere, come si afferma nelle relazioni che accompagnano il disegno di legge, due obbiettivi: tutela della integrità psico-fisica dei lavoratori e sicurezza della circolazione degli autoveicoli.

Alla fissazione di un preciso orario di lavoro degli autisti che di giorno e di notte, a bordo dei loro pesanti automezzi, percorrono le strade italiane si oppongono però i titolari delle imprese. I motivi che essi adducono a sostegno delle loro tesi traggono spunto dalla legislazione precedente che escludeva dal limite delle otto ore giornaliere di lavoro le occupazioni che richiedono un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia.

Gli autotrasportatori sostengono che una regolamentazione degli orari sarebbe inapplicabile per la indeterminatezza di alcune fasi del lavoro quali i tempi di carico e di scarico, variabilissimi per la natura delle cose trasportate o degli impianti serviti, i tempi di marcia, variabili anch'essi per le mutevoli sorti del traffico stradale e delle condizioni atmosferiche.

Potrebbe insomma accadere in pratica che, con le nuove disposizioni, occorrano ad un autotreno tra le operazioni di carico e scarico, tre giorni per raggiungere una destinazione per la quale attualmente è sufficiente un tempo inferiore della metà.

E' stato inoltre osservato che nell'ambito del mercato comune europeo è tuttora in corso lo studio per l'armonizzazione di tutto ciò che concerne il settore degli autotrasporti (disposizioni di carattere tecnico, fiscale, sociale) appunto per mettere il più possibile le imprese su un piano di eguaglianza.

L'ing. Marcucci ha osservato a questo proposito che la diversità delle leggi ha messo già in condizioni di inferiorità gli autotrasportatori italiani i quali vedono sulle nostre strade i colleghi stranieri correre con carichi assai di 13 tonnellate anziché di dieci e con un solo conducente anziché due.

Sul problema dell'orario di lavoro è stata approvata per acclamazione una mozione con cui il disegno di legge viene respinto perché giudicato «errato, ingiusto e mortificatore di ogni iniziativa volta al potenziamento delle insostituibili aziende private di autotrasporto».

Anche sul problema della «Mediterranea» è stata approvata per acclamazione una mozione in cui si chiede «un pronto e adeguato intervento del governo» affinché in attesa di eventuali sistemazioni venga disposta la benevola sospensione dei sequestri conservativi dei beni degli assicurati; sia sollecitamente nominato il comitato dei creditori per interpellarlo prima di prendere qualsiasi decisione; sia esaminata la possibilità di trasferire il portafoglio «ricchezza civile» ad altre compagnie di sicuro affidamento, intervenendo la vigilanza dell'assessorato alle attività produttive della Regione per la liquidazione con la indispensabile integrazione da parte dello Stato.

Gianfranco Franci

Arrestata a Milano con una complice

Traffico di "squillo,, diretto da un'attrice

Ha 21 anni, recitava per i fotoromanzi Sequestrata cocaina e una compromettente agenda con nomi di ragazze e di uomini

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una vasta organizzazione di «ragazze-squillo» d'alto bordo — nella quale è coinvolta un'attrice di fotoromanzi comparsa anche in tv — è stata scoperta dalla polizia milanese, dopo una paziente indagine conclusa con l'arresto di due donne e che ha visto impegnati ventisei tra funzionari e agenti della Squadra Mobile.

L'operazione ha preso le mosse da alcune indiscrezioni pervenute al vicequestore dott. Nardone, il quale ha potuto ricollegare tutta una serie di notizie frammentarie giunte sulla sua scrivania a un nome che l'ha riportato a una squallida vicenda svoltasi una decina di anni or sono: quella della sessantaseienne Emma Prati, originaria di Bologna e abitante a Milano in via Amper 5.

La Prati infatti, una decina di anni fa era stata colta mentre stava smerciando sostanze stupefacenti, ed era stata condannata a una pena detentiva. Riacquistata la libertà, la donna in apparenza aveva troncato la sua vecchia attività, abbandonando la droga per la fabbricazione di oggetti ornamentali per la casa.

Tutto ciò non aveva però persuaso il dott. Nardone; dopo aver concertato un piano d'azione, approvato nelle sue grandi linee dal questore di Milano, dott. Calabrese, venivano immediatamente predisposti numerosi e pazienti servizi di pedinamento e di appostamento, che più uomini della Mobile impegnati nell'operazione hanno svolto incontrando difficoltà non comuni.

Finalmente, nella mattata tra sabato e domenica, tre sottufficiali hanno compiuto un'irruzione nell'appartamento di via Amper. Nei quattro locali, spaziosi e ben arredati, in quel momento si trovava soltanto la Prati, la quale ha vivacemente protestato la sua innocenza.

Per consolidare le sue parole, la donna ha mostrato ai sottufficiali tutta una serie di portafiori in plastica, frutto del suo nuovo lavoro. Ma una attenta perquisizione dell'appartamento ha permesso subito agli uomini di distruggere l'aureola di rispettabilità che l'ancora signora aveva così sapientemente costruito: occultata sotto un vecchio mobile e formata con due piantine su disegno v'era infatti la prova che gli agenti cercavano; una bustina contenente venti grammi di una impalpabile polvere bianca, che più tardi le analisi di laboratorio hanno accertato essere cloridrato di cocaina. Oltre alla droga, gli agenti hanno rinvenuto anche una abbondante biblioteca di fotografie, riviste e libri immorali.

Ma la scoperta più importante è stata compiuta da una donna-poliziotto, fatta venire appositamente dalla Questura per perquisire la Prati, che prima di fingere di perdere i sensi s'era introdotta nella scollatura del vestito una misteriosa agenda. In essa sono stati scoperti oltre duecento indirizzi di uomini e una ventina di indirizzi di ragazze, quasi tutte commesse in negozi cittadini. Una vera e propria «guida» della prostituzione, che ha impresso alle indagini una nuova svolta.

Le indagini hanno altresì accertato che la Prati veniva coadiuvata nell'organizzazione e nel coordinamento della vasta rete-squillo da una attricetta veneziana, Donatella Gianfelici, originaria di Portici (Napoli) e abitante a Milano. La giovane, oltre ad essere il braccio destro della Prati, partecipava saltuariamente come comparsa a spettacoli televisivi ed era protagonista di numerosi fotoromanzi.

La «tariffa» praticata nella casa di via Amper si aggirava su una media di 30-40 mila lire per seduta. Un certo numero di ragazze, tutte assai giovani e molto belle, è stato avviato al rispettivi paesi di origine con foglio di via obbligatorio. Le due donne sono state arrestate e portate al carcere di San Vittore. La Gianfelici dovrà rispondere di favoreggiamento alla prostituzione, mentre la Prati è stata accusata anche di detenzione di sostanze stupefacenti.

c. b.

Panico in un popoloso quartiere di Roma

Fa saltare per vendetta il negozio della sorella

Roma, lunedì mattina.

Con una latta di benzina, un giovane di 19 anni ha fatto saltare in aria il negozio della sorella, provocando una terribile deflagrazione che ha seminato il panico tra gli abitanti del popoloso quartiere di Monteverde. I danni sono ingenti.

Il protagonista del movimentato episodio si chiama Gennaro Palma, nato a Giuliano, un paesotto presso Napoli. Stanco della vita di provincia, Gennaro, tre settimane or sono, lasciava il paese e i genitori per raggiungere Roma: desiderava sfondare, affermarsi al più presto. Purtroppo, la realtà si dimostrò ben presto per Gennaro meno rosea del previsto.

Esauriti i risparmi, Gennaro si ricordò di una sorella, Maria, che aveva già da tanti anni raggiunto la capitale dove gestiva un'avviatissimo negozio di ortofrutticoli. Maria fu ben lieta di ospitare e gli offrì subito un posto. Lo stipendio, naturalmente, era modesto. Ma Gennaro, che aveva soltanto accantonato i suoi sogni, dopo solo una settimana, chiese e ottenne un aumento. Ieri mattina, il giovanotto è tornato alla carica: era domenica, il suo giorno di libertà, ed aveva bisogno di soldi. Questa volta, però, Maria Palma non vi è lasciata impietosire: «Allora» le ha detto il giovanotto, «io ti faccio saltare il negozio».

Naturalmente la brava donna non ha preso sul serio la minaccia, ed ha tranquillamente raggiunto la sua abitazione. Verso le 17,30 però, una tremenda esplosione la mattava in allarme. Di corsa, sotto la pioggia raggiungeva il negozio: c'erano già i vigili del fuoco, che rimuovevano la saracinesca divelta, controllavano la resistenza dei muri soffocavano un principio d'incendio.

«Iena» è la nuova regina delle mucche valdostane

Aosta, lunedì mattina.

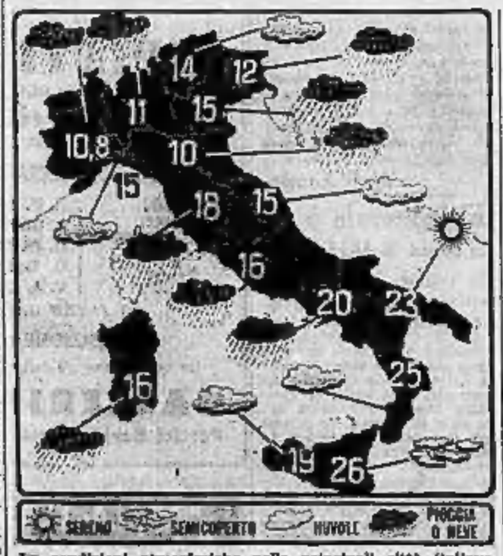
(t. v.) Le mucche valdostane da combattimento hanno una nuova «regina»: «Iena» che è stata incoronata nel tardo pomeriggio di ieri sul campo appositamente allestito alla periferia di Aosta, dove si sono date battaglia un centinaio di campionesse.

Si è conclusa così la settima edizione del concorso regionale della battaglia delle regine, che ha appassionato gli allevatori valdostani. «Iena», del fratelli Vierin di Charvensod, che ha spodestato la campionessa dello scorso anno «Florina», ha battuto in un avvincente finale, a cui hanno assistito non meno di cinquemila persone, «Balva», di Onorino Ducly di Fenis.

SOLE SULLA RIVIERA E NUBIFRAGI A ROMA

La prima neve in Piemonte

Le precipitazioni nel Cuneese (sotto i 700 metri) e nei dintorni di Biella - Pioggia nel resto della regione



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Cuneo, lunedì mattina.

La neve, per la prima volta in questa stagione, è scesa al di sotto dei 700 metri, imbiancando quasi tutti i centri delle vallate alpine. Nelle alte valli Maira e Grana in certi punti lo strato nevoso ha superato il mezzo metro.

Biella, lunedì mattina.

Il tempo è instabile con piogge di breve durata alternate a fugaci apparizioni del sole. Ieri sui monti del Biellese si è avuta una nuova spruzzata leggerissima di neve.

Aosta, lunedì mattina.

Ieri il cielo è stato sereno su tutta la valle. Completamente scoperta la catena del Monte Bianco, imbiancata di neve anche in piena inverno. Semicoperti il Cervino e il Monte Rosa. La temperatura è sempre rigida, con punte inferiori allo 0, di qualche grado al Breuil, 4 gradi a Courmayeur e 10 gradi ad Aosta.

Asti, lunedì mattina.

Per tutto ieri è caduta sull'Astigiano una fitta pioggia. Verso sera, banchi di nebbia sulle strade. La temperatura si è mantenuta sugli 8 gradi.

Alessandria, lunedì matt.

Tempo quasi invernale con vento e pioggia nell'Alessandrino, mentre da quarantotto ore il maltempo flagella l'Acquese e l'Alto Monferrato.

Albenga, lunedì mattina.

Ieri cielo coperto con brevi schiarite; vento di tramontana a mare mosso. Temperatura ad Albenga e a Loano sui 14 gradi.

Riva Trigoso, lunedì matt.

Giornata di sole ieri nella riviera ligure di levante. Le passeggiate a mare sono state invase dalla popolazione locale e dai turisti che si sono goduti il sole.

Roma, lunedì mattina.

La pioggia che per circa quaranta ore, quasi ininterrottamente, è caduta sulla città, ha provocato centinaia di allagamenti, in particolare nelle zone periferiche. I vigili del fuoco di tutte le caserme sono stati impegnati particolarmente ieri, nell'opera di soccorso.

La pioggia, che per fortuna non ha provocato gravi danni, ha allagato piazze, strade, autorimesse, depositi, terrazze, scantinati. Numerose verifiche alla stabilità e alla sicurezza degli edifici e delle baracche sono state eseguite dai tecnici dei vigili del fuoco.

VISITATORI IN ANTEPRIMA AI SALONI DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO DA OGGI APERTI AL PUBBLICO

Oggi riprendono le arringhe difensive al processo

Da una maglietta insanguinata la verità sul delitto di Chivasso?

L'avv. Gabri, patrono di Giuseppe La Bella, chiede che sia ascoltato il medico di Ceva che per primo vide il cadavere nelle valigie - Il professionista ha già fatto sapere che sulla canottiera di Ignazio Sedita non vi era nessun foro d'ingresso dell'arma con cui l'ex carcerato fu ucciso - L'assassinio fu dunque commesso da Lucia Montalbano mentre la vittima dormiva?

Gli avvocati Accatino (a sin.) e De Marchi, difensori della Montalbano, esaminano la canottiera dell'ucciso

Il processo per il delitto di Chivasso — la macabra vicenda dell'uomo tagliato a pezzi — riprende stamattina davanti alla Corte d'Assise torinese. L'udienza avrebbe dovuto cominciare con l'arringa dell'avvocato Armando De Marchi, patrono di Lucia Montalbano; dopo di che, conclusa le avantuali repliche, la Corte avrebbe dovuto ritirarsi e decidere la sorte dei cinque imputati. Ora è probabile invece che il dibattito si prolunghi assai più del previsto, in seguito alle clamorose rivelazioni fatte sabato dal difensore di Giuseppe La Bella, avv. Gian Vittorio Gabri.

L'avv. Gabri ha sostenuto, nel corso di un'arringa durata complessivamente cinque ore, che Ignazio Sedita fu ucciso mentre era a letto, verosimilmente nudo. L'assassinio, a suo giudizio, sarebbe stato perpetrato dalla moglie, Lucia Montalbano, che colpì l'uomo a notte alta, sorprendendolo nel sonno. Il cadavere fu rivestito dopo, e ciò è dimostrato dal fatto che nella canottiera rinvenuta [illegible] al busto straziato non c'erano i buchi della pugnalata. L'avv. Gabri ha esibito l'indumento davanti alla Corte. Effettivamente non ci sono buchi, ma la canottiera fu tagliata sul davanti dal medico — il dott. Neri di Ceva — che eseguì la prima autopsia; ed ora i bordi del taglio non combaciano e risulta insomma mancante un brandello proprio in quella zona del petto dove eventualmente c'erano i segni delle coltellate.

Per chiarire ora questa ingarbugliata situazione, siccome il particolare della presenza o no dei buchi è importantissimo, è necessaria la testimonianza in aula del dott. Neri e di tutti coloro che furono presenti alla prima fase delle indagini. Il medico, interpellato a Ceva, ha dichiarato di ricordare perfettamente come nella canottiera, che Ignazio Sedita indossava, non c'erano fori.

«Quando venni chiamato per l'autopsia — egli ha detto — *all'obitorio di Ceva assisteva anche il Procuratore della Repubblica di Mondovì. A lui chiesi l'autorizzazione di tagliare l'indumento perché non si poteva sfilarlo altrimenti. E così dopo che il tronco dell'assassinato fu messo a nudo, scorgemmo sul petto le due ferite. Immediatamente abbiamo controllato se sulla canottiera, c'erano le tracce corrispondenti, e non le abbiamo trovate. Abbiamo allora posto di nuovo il tessuto addosso alla vittima: la cosa sovrammessa alle incisioni era indenne. La cosi ci stupì molto e spero che i carabinieri l'abbiano registrata nel verbale».*

Nella successiva inchiesta, fino al processo e nel corso della prima sei udienze, stranamente, alla canottiera di Ignazio Sedita si era data poca importanza. L'avvocato Gabri l'ha riportata alla ribalta, ha fatto notare che al momento del rinvenimento non era molto intrisa di sangue. L'ipotesi, già adombrata nella requisitoria del P.M. dott. Teninelli, secondo la quale Ignazio Sedita sarebbe stato ucciso mentre dormiva e non durante una lite, ha preso nuova e rilevante consistenza. Il patrono di Giuseppe La Bella ha detto che il giovane si è accusato dell'omicidio unicamente per salvare gli altri imputati, in particolare la cugina Lucia Montalbano e la zia: in realtà egli avrebbe soltanto fatto a pezzi la salma. Il «giallo» di Chivasso, quando già il processo pareva alle ultime battute, è divenuto ancora più misterioso.

L'udienza di stamattina si aprirà probabilmente con una istanza dell'avv. Gabri alla Corte perché sia raccolta la deposizione del dott. Mario Neri, ravvisando il caso di «assoluta ed evidente necessità», come vuole il codice di procedura penale.

Carlo Cavicchioli

Domani i funerali a cura del Comune

Omaggio dei milanesi alla salma di Vigorelli

La nobile figura del deputato antifascista che perse due figli nella Resistenza - Telegrammi di Merzagora, Moro e Taviani alla famiglia

[redacted]

Milano, lunedì mattina.

I funerali dell'on. Ezio Vigorelli, spentosi improvvisamente sabato sera nella sua abitazione milanese di via Mario, in seguito a collasso cardiaco, si svolgeranno domani mattina martedì, a cura dell'Amministrazione comunale. Ieri mattina, la salma è stata trasportata in via Politecnico, nella sede della Società Metropolitana Milanese, di cui l'on. Vigorelli era presidente. Qui, in via Politecnico, era stata allestita la camera ardente, nella quale per tutta la giornata di ieri sono sfilati autorità e cittadini.

I funerali si muoveranno da via Politecnico e il feretro, dopo una sosta in piazza Morandi, dove saranno pronunciati i discorsi funebri, raggiungerà il cimitero monumentale, dove si svolgeranno le esequie.

Ezio Vigorelli aveva 72 anni, essendo nato a Lecco nel 1892. Aveva combattuto nella «grande guerra», dalla quale era uscito grande invalido. Aveva poi aderito al partito socialista, insieme con Turati, con Treves e con D'Aragona. Nel 1923 (a 30 anni) era stato consigliere comunale di Milano. Laureatosi in giurisprudenza, nel periodo fascista si era dedicato alla professione e alla lotta clandestina nel movimento di [illegible] «Italia Libera».

Poi l'8 settembre, ed Ezio Vigorelli riprese con altri nella vicina Svizzera, dove continuò la sua attività di antifascista fino a quando fu creata la «Repubblica dell'Ossola», e Vigorelli entrò in quel governo provvisorio. Un tragico destino lo colpì anche lì, a poco, in un combattimento tra forze partigiane e forze nazifasciste nel giugno del 1944 in Val Grande: caddero i due suoi figlioli che tanto amava: i sottotenenti Bruno e Feri Vigorelli, che ebbero una medaglia d'oro al valor militare e una medaglia d'argento.

Dal 1946 Ezio Vigorelli fu deputato nella circoscrizione Milano-Pavia, e tale incarico lo ebbe fino a oggi; fu consigliere comunale di Milano e si dimise all'inizio del 1961, quando venne nominato presidente della Metropolitana milanese, succedendo al sen. Ercole Bottani. Negli ultimi tempi, insieme con il sen. Giuseppe Ciribini (il quale, nella veste di consigliere delegato, reggerà ora le sorti della Metropolitana milanese fino alla nomina del nuovo presidente e del nuovo consiglio), aveva dedicato tutte le sue energie alla Metropolitana: fra sette giorni avrebbe assistito all'entrata in funzione della prima linea, ed era già previsto che all'indirizzo di saluto del sindaco nella stazione di Piazzale Lotto, di fronte al presidente del Consiglio Moro e delle autorità cittadine, avrebbe riportato con un discorso in cui annunciava lo stato avanzato dei lavori della seconda linea della metropolitana.

La morte l'ha colto dopo una giornata di intenso lavoro, mentre assisteva, nel soggiorno del suo appartamento, in compagnia della moglie, signora Diana Fugazza, a una trasmissione televisiva. Ai familiari hanno inviato telegrammi di cordoglio il presidente supplente della Repubblica Merzagora, il presidente del Consiglio Moro il ministro degli Interni Taviani e altri esponenti politici.

e. b.

L'avv. Bernardi succede a Ezio Vigorelli in Parlamento

Milano, lunedì mattina.

Al posto dell'on. Ezio Vigorelli, deceduto sabato, subentra alla Camera dei deputati, l'avv. Guido Bernardi, primo degli esclusi nella circoscrizione Milano-Pavia dopo l'ultima consultazione elettorale. L'avv. Bernardi era recentemente entrato a far parte del gruppo del psiup.

Nuovo edificio scolastico inaugurato ieri a Chieri

Chieri, lunedì mattina.

Un nuovo edificio scolastico che ospiterà tutte le classi della media è stato inaugurato ieri mattina a Chieri, alla presenza delle massime autorità provinciali e cittadine. I nuovi locali sono stati benedetti dal vescovo coadiutore di Torino mons. Tinivella. Era presente, in rappresentanza del governo, l'on. Emanuele Servo.

Il nuovo edificio scolastico, costruito dal comune di Chieri, è del tipo prefabbricato. Sorge in via Tana su un terreno di 3000 metri quadrati di proprietà comunale e comprende venticinque aule scolastiche, una palestra, tutti i servizi e l'abitazione del custode.

Il sindaco di Chieri, Manolino, nel salutare le autorità, ha espresso il desiderio che altri edifici scolastici sorgano a Chieri, perché il continuo aumento di popolazione crea il problema della mancanza di aule.

Il nuovo edificio scolastico è già funzionante. Probabilmente il prossimo anno ospiterà gli studenti che parteciperanno al primo corso per ragionieri e geometri del distaccamento del «Luigi Einaudi» di Torino.

Ancora una lunga serie di sciagure della strada

Colonnello, la moglie e il figlio morti per uno scontro sotto la pioggia a Noli

Le vittime (di 58, 57 e 27 anni) abitavano a Bolzano: tornavano a casa dopo aver partecipato ai funerali di un parente a Sanremo - A Novi Ligure un automobilista pinerolese perde la vita piombando contro una vettura - Deceduto un bimbo ad Alessandria travolto mentre si reca al cimitero - A Voghera un sottufficiale dei carabinieri investe e uccide un automobilista - Tre giovani uccisi sull'autostrada a Brescia

Savona, lunedì mattina.

Una sciagura stradale è avvenuta ieri mattina alle 8,30 sull'Aurelia tra Spotorno e Noli: una «Giulia TI» si è scontrata contro una «600»; dei cinque viaggiatori che occupavano le due vetture tre sono morti e sei versano in gravi condizioni all'ospedale di Savona. L'incidente ha distrutto una famiglia, quella del colonnello dell'aeronautica in pensione Giovanni Bulian, di 58 anni, residente a Bolzano in via Zanzari 7.

La «Giulia» era pilotata da Alessandro Proverbio, di 28 anni, abitante a Savona. Con lui viaggiavano la sorella Virginia Bironi, di 46 anni, Angela di 47 e Colombina di 53, tutti residenti a Ubaldo (Varese). Erano diretti ad Albenga per far visita a un militare ospite di quel Centro di addestramento reclute.

La vettura procedeva a velocità abbastanza sostenuta e la strada era sdrucciolevole per una leggera pioggia. L'incidente è avvenuto all'ingresso di Noli. Nell'abbordare la curva detta «Villa Pittaluga», che è stata già teatro di parecchi incidenti mortali, la «Giulia» ha sbandato, ha tagliato la strada ed è piombata sulla «600» condotta dal colonnello Bulian e sulla quale erano la moglie, Roma Gerli, di 57 anni, il figlio Giovanni di 27, la figlia Lucia vedova Pallisari, di 29 anni, ed il bimbo di quest'ultima, Tullio, di 3 anni, residenti a Sanremo in via San Martino 26.

Nell'urto, tremendo, l'utilitaria è stata trascinata per parecchi metri; poi le due vetture si sono fermate sul lato sinistro della strada. Al momento dell'incidente non vi erano testimoni, ma di lì a poco giungevano alcune persone allarmate dal terribile schianto. Di loro occhi si presentava uno spettacolo raccapricciante.

Nella «600», i corpi dei cinque malcapitati erano rovesciati gli uni sugli altri, fra i sedili e le lamiere. I soccorritori con l'aiuto dei carabinieri di Noli, giunti subito sul posto, estraevano i feriti delle due macchine: il colonnello, la moglie e i due figli non davano [illegible] più segni di vita, mentre il piccolo Tullio si lamentava debolmente.

Meno gravi apparivano le condizioni dei quattro feriti che si trovavano sulla «Giulia». Con auto di passaggio e ambulanze i sei venivano subito trasportati all'Ospedale di Savona. Medici e infermieri si prodigavano attorno a loro, ma pochi minuti dopo il colonnello Bulian, la moglie e il figlio Giovanni cessavano di vivere.

Per la signora Pallisari, che ha riportato un grave trauma cranico e stato commotivo i medici si sono riservati la prognosi, mentre il piccolo Tullio è stato ricoverato con prognosi di venti giorni. Degli altri feriti, la più grave è Colombina Bironi, che è stata ricoverata per un'ampia ferita alla fronte, stato commotivo e choc traumatico. Le sue due sorelle e il Proverbio, guariranno in venti giorni ciascuno per trauma cranico e stato di "choc".

Due giorni fa era deceduto per malattia il marito di Lucia Bulian e i genitori di quest'ultima, recatisi a Sanremo per i funerali, avevano poi convinto la figlia a partire con loro per trascorrere qualche giorno a Bolzano.

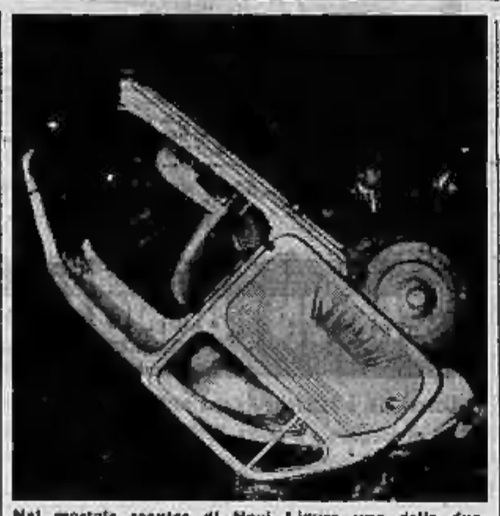
Novi Ligure, lunedì mattina.

Ieri sera alle 18 un mortale incidente stradale è avvenuto presso Pasculo Formigaro, sulla statale dei Giovi. Un'auto pilotata da Giuseppe Pinasco, residente in via Brunetta Bunsen 14 a Pinarolo, sulla quale viaggiavano anche due donne, nei pressi della tenuta «Luna» si è scontrata con una «600» di Alessandria, proveniente dall'opposta direzione e guidata dalla signora Giuseppina Ferrari di 50 anni che viaggiava col marito Eugenio Marcolini, entrambi residenti a Boscomarengo.

Nell'incidente il Pinasco è deceduto mentre le due donne che si trovavano con lui hanno riportato ferite e sono state ricoverate all'ospedale di Novi Ligure. La Ferrari invece è rimasta lievi ferite mentre il Marcolini è rimasto illeso.

Alessandria, lunedì mattina.

Un bimbo ha perduto ieri la vita in un incidente della strada. La sciagura è accaduta in via Maestra a Castelceriano, sobborgo di Alessandria. Nel pomeriggio il bambino Mauro Mara, di 5 anni, residente a Tortona in via Don Bosco, accompagnato da una donna era diretto al cimitero.



Nel mortale scontro di Novi Ligure una delle due auto è rimasta tagliata di schianto in due tronconi

Mentre attraversava la strada è stato investito da una 1300 condotta da Sergio Foralasso e scaraventato a parecchi metri di distanza. Trasportato all'ospedale di Alessandria il piccino vi è giunto cadavere.

Voghera, lunedì mattina.

Un'auto guidata dal sottufficiale dei carabinieri Salvatore Cippo, di 32 anni, ha travolto e ucciso un motociclista che percorreva la statale Padana Inferiore 10. La sciagura sarebbe stata causata dal fondo reso viscido dalla pioggia.

Il Cippo, che presta servizio presso il comando nucleo della prima divisione Podrozo di Milano, procedeva verso le 15,30 di ieri da Casteggio in direzione di Voghera. Giunto nel comune di Montebello della Battaglia sbandava sul lato sinistro, a causa forse dell'asfalto bagnato per la pioggia, investendo una Vespa che procedeva in senso contrario condotta da Pierina Rebasti, di 33 anni, residente a Voghera.

Immediatamente soccorso dei altri automobilisti, il Rebasti — che era stato trascinato dall'auto per diversi metri — è stato trasportato all'ospedale dove poco dopo è deceduto per schiacciamento del torace ed altre gravi lesioni.

Brescia, lunedì mattina.

Tre morti, ieri pomeriggio, in una sciagura accaduta sull'autostrada Milano-Brescia in prossimità del casello di Erbusco. Le vittime sono Tommaso Chiari di 24 anni da Seato S. Giovanni, Carlo Montanari di 23 da Seriate (Bergamo) e Fortunato Scaburri di 27 da Chiuduno (Bergamo).

Una utilitaria condotta dal trentaquattrenne Gian Pietro Sago domiciliato a Roma, procedeva verso Brescia quando, all'altezza del posto di ristoro di Erbusco, ha urtato contro il guard-rail, procedendo quindi per duecento metri ed arrestandosi infine proprio al centro della corsia riservata al sorpasso.

In quel momento sopraggiungeva la «Giulietta sprint» condotta dal Chiari, con il quale viaggiavano il Montanari e lo Scaburri. Il pilota azionava i freni e riusciva ad evitare la macchina bloccata, ma perdeva il controllo della propria vettura che sbandava sulla sinistra e, superata l'isiola che divide l'autostrada, urtava dapprima contro due camioncini adibiti al trasporto di giornali, quindi cozzava contro l'utilitaria condotta da Mario Riva abitante ad Inzago Milanese e contro una Fiavia pilotata da Bruno Spaterna di 38 anni che risiede anch'egli a Milano.

La «Giulietta» bergamasca era ridotta ad un ammasso di rottami. Il Chiari ed il Montanari, che occupavano i sedili anteriori, venivano proiettati all'esterno ed al soccorritori non rimanevo che constatarne la morte; lo Scaburri, che dava debali segni di vita, veniva avviato all'ospedale di Palazzolo sull'Oglio dove decedeva verso le 20.

«Settant'anni dopo» la croce di cavaliere

Decorato un reduce di Adua

Brindisi del novantunenne Antonio Tinivella, decorato della croce di cavaliere

VENARIA, lunedì mattina.

La croce di Cavaliere al Merito della Repubblica conferita ai superstiti della battaglia di Adua del 1° marzo 1896, su segnalazione della sede piemontese dell'Istituto italiano per l'Africa e da «La Stampa» è stata ieri consegnata nel municipio di Venaria, all'alpino Antonio Tinivella della classe 1873 che partecipò alle sfortunate fatto d'armi nelle file del battaglione «Menini». Il novantunenne festeggiato, che ha fatto per tutta la vita l'ortolano ed ancora oggi coltiva il suo piccolo giardino con un pericolato di vigna, era commosso nel ricevere le insegne, che gli sono state appuntate sul petto accanto alla medaglia commemorativa delle campagne d'Eritrea 1893-96 (una decorazione che ormai sono ben pochi a portare).

A congratularsi con il cav. Tinivella insieme con le autorità, all'Associazione nazionale reduci d'Africa ed ai rappresentanti di sodalizi combattentistici e d'arma [illegible] stati in particolare i suoi commilitoni dell'Anlet, lieti di avere nelle loro file un reduce della battaglia in cui gli alpini, fondati nel 1872 ricevettero il glorioso battesimo del fuoco, pagato con la vita di molti di loro, primo fra tutti il comandante del battaglione, maggiore Menini, decorato di medaglia d'oro al V. M. alla memoria.

Presente a Porto Marghera il ministro Spagnolli

Varata una motonave per la pesca oceanica

L'apparato motore Diesel-elettrico costruito dalla Fiat consente una velocità di 14 nodi - La nave potrà raggiungere tutti i mari assicurando la conservazione del pesce

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Il ministro della Marina Mercantile, sen. Giovanni Spagnolli, ha presenziato, ieri mattina nei cantieri navali Breda di Porto Marghera al varo della motonave da pesca oceanica «Genepesca X», l'ultimo di una serie di pescherecci d'alto mare costruiti nei cantieri veneziani per conto della Compagnia Generale Italiana della Grande Pesca di Roma. Alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità civili e militari, tra cui mons. Vecchi, delegato patriarcale, il quale ha benedetto la nave, di cui è stata madrina la signora Berta Ajmone Marsan Nasi.

Il presidente della Breda, ing. Guastalla, dopo aver illustrato le caratteristiche della motonave (lunghezza m. 74, larghezza m. 11 velocità 14 nodi, portata tonn. 850, stazza 1370 tonn, apparato motore diesel-elettrico costituito da tre gruppi generatori di corrente alternata trifase costruiti dalla Fiat e da due motori elettrici di propulsione Marelli) ha posto in rilievo i positivi legami esistenti tra il cantiere veneziano e la Genepesca, che ha dimostrato fiducia nella serietà e nella competenza dei dirigenti, dei tecnici e delle maestranze.

«Colgo l'occasione — ha detto l'ing. Guastalla — per affermare che abbiamo fatto il possibile per non tradire questa fiducia. Tra la Breda e la Genepesca si è ormai stabilito un rapporto di operosa cordialità che continuerà certamente anche nel futuro».

Il presidente della Compagnia Grande Pesca, dott. Emanuele Nasi, a sua volta, ha posto in luce il potenziamento strutturale della Genepesca: «Le tre navi costruite alla Breda — ha sottolineato — sono il frutto di lunghe e minuziose ricerche intraprese per potenziare la nostra flotta. Ora siamo in grado di spingerci su tutti i mari e di stringere, quindi, nuovi rapporti con molti paesi. Ciò potrà favorire notevolmente l'assegnazione di sempre nuove commesse ai cantieri italiani». Il dott. Nasi, ha, quindi, auspicato l'intervento delle autorità affinché il pesce surgelato possa essere posto in vendita su scala più larga.

Il ministro Spagnolli tra l'altro ha detto: «Non posso che compiacermi con la Breda e con la Genepesca per questa bella realizzazione. Questo è il frutto della buona volontà, dell'intraprendenza e della lungimiranza delle forze economiche ed imprenditoriali che devono operare sempre più proficuamente nel nostro paese. Se i mari sono poveri — ha aggiunto — è giusto che i navigli si spingano negli oceani per trovi il prezioso alimento».

Dopo la benedizione ad un breve discorso di mons. Vecchi, il moderno scafo è sceso in mare tra gli applausi dei presenti e l'urlo delle sirene. Tra le autorità presenti abbiamo notato il sottosegretario Gatto, l'ing. Voghera, anche in rappresentanza del prof. Valletta, il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Riv, la principessa Clara Fürstenberg, la marchesa Ferraro di Ventimiglia e il conte Marco Camerana.

e. m.

Varata ieri a La Spezia la motonave «Portoria»

La Spezia, lunedì matt.

Dai cantieri navali «Ansaldo» di Muggiano, ieri mattina alle 10,30, è scesa in mare la motonave *Portovia* di 22.500 tonn. di portata lorda, costruita per conto della «Industriale Marittima Soc. p. Az.» di Genova.

L'unità ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza metri 185,24; larghezza massima metri 24; altezza di costruzione metri 14; immersione di pieno carico metri 9,30; stazza lorda tonn. 15.960; apparato motore tipo Diesel Fiat B. 757 S. della potenza di 9800 cavalli-asse capace di imprimere alla nave la velocità di nodi 18,30.

leggera e digeribile
PASTA ARRIGHI
CRMUSSO

I.P.S.E.I.T.
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi DIURNI e SERALI per:
INTERPRETI - TRADUTTORI
SEGRETARI EUROPEI
con le seguenti lingue a scelta:
FRANCESE - INGLESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO - GIAPPONESE
Sezione staccata per CORRISPONDENTI
Chiusura iscrizioni 30 ottobre
TORINO - Via Bligny 5 - tel. 53.114
A richiesta spedizione da IL DRAGOMANNO

In questi giorni da
CROFF
Filiale di TORINO - Via Roma, 281
GRANDE VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia
CROFF
da cinquant'anni il meglio
in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi
Esposizione vetrine operai in Bunbury

CASA DEL SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
E. PRADOTTO - CORSO GIULIO CESARE, 58

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Presentato da Corrado in un grande albergo della capitale

Aperto con dodici canzoni il festival romano delle rose

Giovani promesse e cantanti già affermati in lizza per la finale - Il ritorno di Umberto Bindi

Roma, lunedì mattina.

Nel salone dei cavalieri, dell'Hotel Hilton si è svolta ieri la prima serata del «Festival delle rose della canzone italiana». Teatro completo, pubblico elegante, molte personalità. Il ministro Colonna, parlamentari, venti delegati del turismo europeo, attrici, attori e belle donne. Presentano Corrado e Gabriella Farinon; l'orchestra è diretta da Bruno Canfora; ripetono le canzoni, presentate da dodici interpreti, i piccoli complessi di Renato Sanbo e di Raf Montrasio, quest'ultimo ha un ottimo cantante chitarrista: Sergio Pioggia. Parecchie le canzoni belle.

Gianni Morandi è tra i favoriti con *Non son degno di te*; un lento che in parte ricorda la canzone da lui lanciata al Cantagiro. La nuova composizione mette in risalto le naturali doti e la capacità del ragazzo bolognese. Piuttosto bella è anche *Quello che c'era un giorno* di Umberto Bindi, che offre all'autore un'occasione di rilancio.

«La canzone è al di fuori del mio genere e del mio personaggio dice il cantautore genovese. Si tratta di un provino, che pensavo di affidare ad altri; la mia casa ha voluto invece che fossi io stesso a portarla al giudizio del pubblico».

Paolo Mosca ha presentato la sua ultima composizione *Il tè*, un motivo armonioso con un interessante gioco di strumenti; lo canta con entusiasmo, voce chiara, di effetto. Wilma Goich, savonese di origine sarafina, ha cantato *Era troppo bello*, testo nostalgico, musica suggestiva. Esile, molto graziosa e timida, è apparsa particolarmente emozionata, la sua voce è pisciuta.

Louisella, apparsa in scena, in un abito nero molto scollato, ha presentato *Il momento giusto*, una canzone d'atmosfera. La giovane calabrese ha una voce piacevole, vibrante.

Interessante il piccolo complesso vocale di «Sonia e le sorelle». La loro canzone *Se mi lascio baciar* è allegra e ritmata. E' piaciuto anche il gruppo de «Le anuiche», quattro brune ragazze romane, cresciute alla scuola coristica di Nora Orlandi, che hanno cantato, *Un giorno o l'altro*.

Claudio Lippi, studente liceale milanese, alto, capelli rossi, simpatico, voce piacevole bassa e ricca di colore, ha ottenuto un ottimo successo con *Addio amore*. Vivaci le interpretazioni di Lelia Castellano in *Mi piace la gente* e di Cocki Mazzetti in *Uno, nessuno, tremila*. Linsari e preparati Pierfilippi nello sketch «Da quando ho visto te» e Mario Anzidei in «Non m'importa», un pezzo lento che ha ottenuto piacevolmente la serata.

Al termine delle esecuzioni un notaio ha ricevuto i voti delle dieci giurie e quelli della speciale giuria composta dai delegati europei; quindi ha comunicato i titoli delle sei canzoni che, entrate nella finale, saranno nuovamente in gara martedì 27 ottobre.

Franco Piccinini

Sordi gira con Soraya un episodio dei «Tre volti»

ROMA, lunedì mattina.

Soraya e Alberto Sordi hanno iniziato le riprese del secondo episodio dei film «I tre volti». L'episodio, intitolato «Il latin lover» è affidato alla regia di Franco Indovina.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera, alle ore 21,15, il regista Gianfranco De Bosio terrà una conversazione sul tema: «Cesare e Cleopatra» di Bernard Shaw, nella interpretazione del Teatro Stabile di Torino.

Ritorno da Israele

Sophia Loren e Fiumicino di ritorno da Tel Aviv dove ha girato il film «Giuditta» (Telefoto)

STASERA ALLA TV

Le disgrazie di uno scrittore e le difficoltà di vivere insieme

Primo canale: un originale televisivo - Secondo canale: un film

I programmi del Secondo Canale hanno inizio stasera — dopo il Telegiornale — con il film Peccatori senza peccato *del regista Victor Saville. Interpreti: Walter Pidgeon, Deborah Kerr e Angela Lansbury.*

Anno di uscita del film 1948. Vicenda: uno scrittore di animo elevato e generoso, nel seguire il suo naturale impulso, va incontro a numerose disavventure. Si interessa, senza secondi fini, al caso di una ragazza cacciata di casa in seguito a una relazione amorosa. Ma il successo interessamento dello scrittore cessa in seguito a una moglie, che l'accusa di adulterio e ricorre al tribunale.

Quando la ragazza, in un momento di sconforto, si toglie la vita, lo scrittore è accusato di averla spinta al suicidio, e una inchiesta ufficiale sanziona l'accusa. Lo scrittore trova una lettera della suicida, nella quale è indicato il nome del seduttore, che è partito per la guerra. Costui è il figlio dell'editore dal quale lo scrittore dipende.

Cedendo, ancora una volta, all'impulso del suo animo, lo scrittore distrugge la lettera che contiene la prova della sua innocenza, per evitare a un padre il dolore di constatare la bassezza morale del figlio. Lo scrittore sposa poi una donna che lo ha aiutato e confortato nei momenti più disperati: è un'antica sua fiamma, rimasta vedova.

* *

Il Primo Canale trasmette stasera l'originale televisivo «La porta» di Massimo Dursi che, già in programma per il 16 ottobre scorso, venne all'ultimo momento sostituito da un servizio sulla caduta di Krusciov.

Tema di quinta 25ª puntata della fortunata serie di «Vicoli italiani» è l'emigrazione interna che spesso propone a una famiglia una serie di problemi insperabili soltanto dopo un lento processo di ambientazione. E questo processo è ancora più lento e più duro da affrontare allorquando al suo centro si trova gente che è andata via dalla campagna per recarsi in città e doversi sostenere un genere di lavoro del tutto diverso, una vita completamente nuova.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Buon esordio di «Anteprima»

Il romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti» ha riconfermato, alla terza puntata, il suo carattere di spettacolo robusto, di ampio respiro. Molto ha giovato in presenza sulla scena dei principali attori: Giancarlo Sbragia, Valentina Cortese, Raoul Grassilli, Tino Carraro. I punti di forza della narrazione erano l'ascesa di Napoleone, le sue prime folgoranti vittorie in Italia, la scandalosa condotta della moglie Giuseppina (impersonata da Valentina Cortese), le manovre politiche in seno al Direttorio e nei Consigli, il repertorio del dittatore. Peccato che il racconto si sia risolto a cantastorie con un'accorta regia l'irruente materia.

* *

Ha esordito «Anteprima», la rubrica che sostituisce «Cinema d'oggi». Gaia Germani, scelta come presentatrice, non sfugge al confronto delle colleghe che l'hanno preceduta, Lucilla Bonì e Paola Pitagora. A ritmo scorrevole «Anteprima» ha esteso il suo panorama dal cinema, alla rivista, al melodramma, alla prosa: insomma alla gamma completa degli spettacoli.

EL. B.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,15: La nuova scuola media. Incontri con gli insegnanti: finalità dell'accostamento al latino in seconda media.
18 —: La tv dei ragazzi. Il mondo dei minerali - I: La storia della terra. - Il magnifico King, telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro: a cura di Luigi Silori.
19,50: La posta di Padre Mariano.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Vivere insieme, a cura di Ugo Sciascia. 25ª: «La porta», originale televisivo di Massimo Dursi. Interpreti: Luigi Pavese, Lino Troisi, Claudia Giannotti, Adriana Innocenti, Alvaro Piccardi e altri. Regia di Giacomo Colli.
22,20: Cronache del XX Secolo: Come si elegge il Presidente degli Stati Uniti.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Peccatori senza peccato», film. Regia di V. Saville. Int.: Walter Pidgeon, Deborah Kerr, Angela Lansbury.
22,50: Quindici minuti con Little Tony. Presenta Lea Landi.
TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: Sport - [illegible]: «La gibigianna», gioco a premi - 21,45: L'energia al servizio del progresso - 22,10: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 14: Sanremo: Campionati italiani assoluti di tennis - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,35: Le tre arti - 19,50: Alle soglie della scienza - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Desideramì», film - 22,25: La Bibbia oggi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Viaggio in Cina (terza e ultima puntata) - 22,05: Concerto operistico: musiche di Franco Alfano - 22,35: Piccolo Teatro: «La professione del signor Picard», telefilm.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 26 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m.l. I). — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25-14: Nuova tava - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La prima del cinema e del teatro.

Ore 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Carriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'altrecceano - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Grandi valzer - 18,50: Disarmonia alla ribalta - 19,05: L'intermezzo degli artigiani - 19,15: A Torino la prima banca elettronica d'Europa, microdocumentario - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione della soprano Gianna Galli e del tenore Piero Bottazzo. Orchestra sinfonica di Milano - 22: Musica leggera dalla Grecia - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2. Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 192,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,25: Giro del mondo con le canzoni - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane: album di canzoni dell'anno - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Dica bene! - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Appuntamento alle tredici. Alta fedeltà - Musica per... - La cellula della sete perfetta - Fonotempo: dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Trasmissioni di Napoli contro tutti - 14,05: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ramanella.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Divertimento per orchestra - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano Adriana Lazzarini, basso Fernando Corena - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosportiva - «Taras Bulba», romanzo di Nikolai Gogol; compagnia di prosa di Torino. Seconda puntata; regia di Ernesto Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giorgio Abetti: «La vita dell'Universo» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Cassia al tiro: gioco musicale di Tullio Formosa - 21: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra italiani e inglesi - 21,30: Giornale - 21,40: Il jazz debutta ritratti di donne: regia di Gennaro Magliulo - 22,30-22,45: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di A. Roussel - 19: La critica al marxismo in Italia - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama del festival musicali - 21,50: Figure del movimento socialista italiano - 22,30: Programma musicale - 22,45: Ora Minore.

MARTEDI' 27 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Carlandell - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: Il libro scientifico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Ladelska», opera di Cherubini - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Lavoratori - Un cicerone che si chiama... - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni - 11,30: Giornale - 12: Ogni in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Tacuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Mamenzi musicali - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Fonte viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Jannacci canta Milano - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: La grandi firme della musica leggera - 21: Notizie, curiosità e canzoni di Napoli contro tutti - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultima quarta.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.486 - 651.937. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Assistenza 673.819 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 588.705; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21-87.

TEATRO ALFIERI
Domani ore 21,10 al Carignano
GIANNI SANTUCCIO
ADRIANA ASTI
CESARE e CLEOPATRA
di B. Shaw - regia G. de Bosio
Prima rappresentaz. ufficiale
Valido turno primo martedì

TEATRI E RITROVI
Prez. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.111
Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, la Blasbalt, Erelina Cravos, Gianni Muzy nello spettacol musicale «Fiamma di Michele Galdieri.
Ridotto del Ridotto riposo.
Teatro Stabile: riposo. Domani al Carignano prima rappresentazione di «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw, regia di G. de Bosio. Valdi abbonamenti alle «prime» in turno e ultimo martedì».
Alfieri Como, Riviera Genovese Valtaro, 16,15-21,15.
Matteo: «Avventura a Vallechiara» Rita Maria Ferraro - Laura de Vicci 16,15 - 21,15.
Al Fiorito, v. Belfiore, tel. 542-822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì, canta Sergio Garigilo
Alpicchino Donna: 21 trattenimento.
Campiglione Donna: 21 Sergio Nardi.
Pepe Donna: ore 22 Piergiorgio.
Gay Baia: riposo.
Caudle: 16,30 - Donna: 21 riposo.
Trevignano: ore 21. Renzo Bado.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Mambo Rouge, p. Castello, t. 546-270.
Rik Palladino e Cassanova.
Tambarino Attrazioni Interess. 22-4.

Abetour, v. Sacchi 28, t. 41-035: 21.
Accademia, Magic, 145, t. 283-668: 21.
Anastasia Gogo, Martinetto 255-457.
Bagnolio, str. Cavoretto 3, t. 678-576
Casino, Sestri 16, t. 521-522: 21.
Holiday, Viar, 1, t. 571-734: 21.
Lido (Moncalieri 422, t. 687-016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/2, telef. 341-087): ore 21.
Piastra del Sole - Whisky à Gogo (tel. 558-686): «Musiche di tutti i tempi».
Safari (c. Novara 9, t. 284-428): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Moncalieri 321): Pippo.
West End à Gogo - Ristorante Hotel, strada Traforo, telef. 690-270.
Whisky Notte, v. Gaito, 627-563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Galleria Codelli «Il Ridotto» (via Po 4): Eleone Maria Teresa Andolfi. Orario: 10,30-12; 17-19,30; 21-23.
Galleria Galatea: opere di Baron, Bibikian, Carrà, De Pisis, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento: 32 opere dal 18 Maestri. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Disegni e acquarelli di Klimt, Kirchner, Dix, Grosz.
La Bussola (Via Po 8): Mostra personale di Aliah Luxardi. Orario 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI
Ambassador: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. Astoria: «Tre notti d'amore» - tecnic. scope, con Catherine Spaak.
Cairoli: «Orientami per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, cinamascope.
Doria: «Sciuscià, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideale: «I pirati della Malesia» Steve Reeves, technicolor, scope.
Reposi: «Amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Violetta minori 14.
Nazionale: «Cannoni a Batasi» scope, Jack Hawkins, Richard Attemborough. Inizio film: 14,05; 16,15; 18,30; 20,20; 22,35.
Reposi: «La vendetta di Spartaco» R. Browne, S. Gobel, G. Mitchell, technicolor, scope.
Rosario: «Sciuscià» e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittorio: «Jerry 8 ½» J. Lewis rec.

Ariston: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Millan. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Cristian Newman» G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson, B. Bazis, technicolor.
Augustus: «Giacobbe, l'uomo che lottò con Dio» superscope, technic.
Capitol: «La sfinge sorride ultima di morire» technicolor scope, con Tony Russel, Maria Perschy. Vietato 14.
Matteotti: «Cinque corpi senza testa» J. Crawford. Vietato 16.
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, techn. Vist. 14. Orario spett.: 10,05; 12,30; 14,55; 17,20; 19,45; 22,10.

Alessandra: «Tre morti per Giulio» J. Claude Brialy, Sophie Daumier.
Reno: «Tre morti per Giulio» J. Claude Brialy, Sophie Daumier.
Fiamma: «Il braccio sbagliato della legge» con Peter Sellers.
Hollywood: «I rapinatori dell'Arizona» G. Duryea, I. Richards, techn.
Moliè: «Avventure a Vallechiara» Rivista Maria Ferraro-Laura de Vicci 16,15-21,15. Film: «I re della notte implacabili».
Massimo: «Pistola valora» technic. scope, con Audie Murphy.

Mediterraneo: «Amori celebri» E. Montesi, J. Paul Belmondo, A. Delon.
Odeon: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, L. Gunn, C. Lee, tec. sc.
Starr: «I cacciatori di indiani» K. Douglas, E. Marshall, sc. techn.

Adua: «Sabbie roventi» inglese «G. Brady «Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Il culto del cobra».
Brancia: «Duello nel Texas» techn. con Richard Harrison.
Bristol: «Tentacoli del rinvenire».
Fersina: «L'attimo della violenza».
Moderno: «Il seme violento» «Sebo» «Rinoler» R. Brahema. Vietato 18.
Nord: «F.B.I. contro dott. Mabuse» con Lex Barker.
Palermo: «I predoni della prateria» col. scope, Kirk Morris, M. Orfei.
Rochat: «La tenda che uccide» col. S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark.
Zenit: «Lo sciacallo» Jean Paul Belmondo, Stefania Sandrelli.

Cabiria: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn.
Colosseo: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, M. Girling.
Combattenti: «I banditi del Texas» R. Cain, Brian Keith, tec. scope.
Fiamma: «Gli arditi» Cella-Cruz.
Italia: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.
Maestoso: «Duello a Silver Ridge» «Io sono, tu sei» tecnicolor.
Plemonte: «5 per violenza» «Sebo» Anthony Newley, A. Stephens.
S. Carlo: «Magnifico avventuriero» Claudia Mori, Francoise Fabian.
Sociale: «Tamara dei Sioux» Brodrick Crawford. Apertura ore 15.

Diana: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine.
Doria: «I due volti di Jimi Bingo» France Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rialto: «Marito a Mosca».

Alfieri: «Jeff Gordon diabolico detective» con Eddie Constantine.
Ambra: «Il grande gaucho» K. Calhoun.
Apollo: «La vendetta di cera» techn. Boris Karloff, Sandra Knight.
Lux: «Sarapalli non muore» tec.
Lumiere: «Guerra dei mondi» techn.
Splendor: «Carabiniere» inglese p. techn. James Stewart, R. Widmark.

Ritrovi E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Ambrosio, Artisti, Augustus, Belgio, Bernini, Bertola, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Statuto, S. Felice, Teatro Alfieri (ridotti all'Enal per alunni e donne).

Gran Teatro ALCIONI
OGGI
GENNARINO MOLLARO
MICKI ELLEN
nella super Rivista
«FASCINO»
con
LUISA CANULLI
SUSY PERRY
MARISA FILINI
NICK CARTER
certa
LUCIA MIAO
LINO BANFI
«Denidant Ballatt»
SULLO SCHERMO:
«Anonima cocottes»
con ANITA EKBERG
Orario rivista giorni feriali: ore 15,15 e 21,15

OGGI METROPOL
5 CORPI SENZA TESTA

CAMPANINO F.lli
dal 1920 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-478) Torino

MAFFEI
Continuano affollatissime le repliche della commedia musicale
AVVENTURA A VALLECHIARA
di FOLLY
Un autentico successo di
Mario Ferrero
e della Compagnia Stabile
Due spettacoli giornalieri: ore 16,15 e 21,15

IMMINENTE AL CORSO
SAMUEL BRONSTON

CLAUDIA CARDINALE
IL CIRCO
E LA SUA GRANDE AVVENTURA

OGGI all'IDEAL
Dall'immortale romanzo di SALGARI uno dei più importanti film della stagione
DUE ANNI DI LAVORAZIONE IN MALESIA E NELLE ISOLE DEL BORNEO
MIGLIAIA DI COMPARSE PER UNO STUPENDO SPETTACOLO CHE NON DIMENTICHERETE

AMBROSIO
19° GIORNO - 81ª REPLICA PER IL "WESTERN" CHE TRIONFA IN TUTTA ITALIA
PER UN PUGNO DI DOLLARI
Questo film è costituito da una particolare configurazione spettacolare, in un clima di esasperata e talora terrificante violenza e presenta una ricorrente serie di crimini e massacri descritti e raffigurati in un crudo e sanguinario verismo.

LEONE D'ORO ALLA 35ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
un film di MICHELANGELO ANTONIONI
DESERTO ROSSO
TECHNICOLOR
MONICA VITTI
RICHARD HARRIS

Dal 29 Ottobre al Cinema VITTORIA

CLAUDIA CARDINALE | UGO TOGNAZZI
il Magnifico Cornuto
UN FILM DI ANTONIO PIETRANGELI

IMMINENTE
IL TEMPO CHE SORRISE
I RANCORI ALIMENTAVA
IN LUI L'ODIO
E IL DESIDERIO DELLA VENDETTA
...E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA

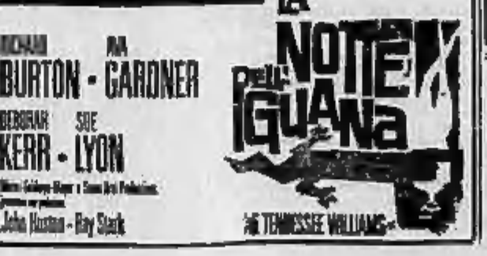
TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.772
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

CASTELLINO DANZE
Ore 21 - GRAN GALA'
Brandy Italiano
Compl. SERGIO NARDI

CLUB FARO DANZE
L'amico del lunedì
TULLIO ROSSINI presenta
Seratissima «IL DISCO»
Due recensioni «vindette»

MERCOLEDI' 28 OTTOBRE
LA PIU' GRANDE «PRIMA» DELLA STAGIONE
al Nuovo ROMANO

Il genio perverso di LUIS BUNUEL
La carica femminile di JEANNE MOREAU
Il romanzo proibito per 50 anni

al REPOSI: da mercoledì 28


IMMINENTE
al Cinema CRISTALLO
Vi attendono nella più scanzonata e divertente commedia due simpatici ribaldi ed uno stuolo di affascinanti ragazze

i due Seduttori

Servetti
profumi — articoli per toletta — via sodi torino
il suo assortimento... i suoi prezzi...

SPORT

NEL CAMPIONATO DI SERIE A

Il Milan solo in testa alla classifica

Doppio successo di Juventus e Torino

Sul campo di Varese

«Stop» alla Samp

RISULTATI E CLASSIFICA

7 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	RETI F	RETI S
Milan	12	7	5	2	0	3	0	0	15	3
Inter	11	7	3	5	0	2	3	0	10	5
Sampdoria	10	7	3	4	0	1	3	1	7	3
Juventus	9	7	3	3	1	1	1	1	9	4
Catania	8	7	3	2	2	1	1	2	13	10
Fiorentina	6	7	3	0	4	0	2	2	10	12
Roma	6	7	2	2	3	0	2	2	12	9
Torino	6	7	3	0	4	2	0	2	7	9
Atalanta	5	7	2	1	4	0	2	2	3	5
Bologna	5	7	2	1	4	0	1	3	5	8
Foggia	5	7	2	1	4	0	1	3	4	8
Varese	4	7	1	2	4	0	0	4	10	12
Lanerossi	3	7	1	1	5	0	1	3	7	16
Cagliari	3	7	1	1	5	0	2	3	3	10
Messina	3	7	1	1	5	0	0	4	4	11
Lazio	2	7	1	0	6	0	0	4	7	18
Genoa	2	7	1	1	5	0	1	3	4	7
Mantova	1	7	0	1	6	0	0	4	2	12

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A:

2-0 Bologna-Lazio	1
0-2 Cagliari-Inter	2
1-0 Foggia-Messina	1
0-1 Genoa-Juventus	2
0-1 Mantova-Lanerossi	2
2-0 Milan-Atalanta	1
3-1 Roma-Catania	1
3-1 Torino-Fiorentina	1
2-0 Varese-Sampdoria	1
0-0 Reggiana-Modena	x
4-5 Venezia-Palermo	2
3-2 Como-Savona	1
1-0 Ternana-Arezzo	1

La prima sconfitta stagionale della Sampdoria — subita sul campo del neopromosso Varese — è tra i fatti salienti della settima giornata di campionato. La squadra blucerchiata, oltre ad aver perso l'imbattibilità, a causa di questa battuta d'arresto s'è vista anche scavalcare in classifica dall'Inter, la quale con la vittoria ottenuta a Cagliari s'è portata in seconda posizione ad un punto dal Milan che è rimasto solo al comando della classifica. Le due squadre milanesi sono le uniche a non aver perduto un incontro, mentre il Mantova è l'unica compagine a non aver ancora vinto alcuna partita. Ieri, infatti, la squadra virgiliana è stata sconfitta sul proprio terreno dal Lanerossi Vicenza, e continua così ad avere un solo punto in classifica.

Genoa-Juventus: 0-1

Ha segnato Combin

Duello tra il bianconero Sacco e Gifardoni a «Marassi»

La Juventus ha conquistato a Genova una preziosa vittoria battendo i rossoblù per uno a zero. La rete per i bianconeri è stata segnata dal centravanti Combin che ha ottenuto il primo successo personale nel campionato italiano. Il giocatore era stato in precedenza vittima di uno scontro con Colombo e zoppicava visibilmente anche quando ha messo in rete il pallone decisivo.

La partita è stata molto combattuta ed assai equilibrata, ed il risultato è rimasto incerto per tutto il secondo tempo. Dopo il goal di Combin segnato all'8' della ripresa, i genoani hanno infatti attaccato in continuazione e soltanto alcuni eccezionali interventi di Anzolin hanno salvato la rete juventina.

Torino-Fiorentina: 3-1

Riscossa granata

Simoni, invano ostacolato da Castelletti, realizza il 3° goal

Il Torino ha superato ieri la Fiorentina per 3 a 1 disputando forse la migliore partita della stagione. I toscani sono andati in vantaggio con un rigore di Marchesi dopo otto minuti di gioco; al 23' ha pareggiato Hitchens (che ha messo a segno il suo primo goal del corrente campionato) ed in apertura di ripresa — al 2' ed al 6' minuto — Simoni e Moschino hanno dato la vittoria al granata. Domenica prossima, nell'interruzione del campionato, il Torino ospiterà la Roma per la ripetizione della finale di Coppa Italia.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 407.268.004

Colonna vincente: 1-2-1; 2 2-1; 1-1-1; X-2-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	235	11	L. 682.800
Con 12 punti	6204	491	L. 32.800

TOTIP - Col. vinc.. 1-1; 2-1; X-2; X-1; X-1; 2-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	0	L. —
Con 11 punti	12	1	L. 908.911
Con 10 punti	184	14	L. 58.325

Terminati i Giochi di Tokio, restano tre grandi personaggi

L'Olimpiade di Hayes, Schollander e Bikila

I due atleti statunitensi, trionfatori nell'atletica e nel nuoto, ed il maratoneta etiope non verranno facilmente dimenticati - La grande manifestazione sportiva di Tokio caratterizzata dalla tecnica e dall'organizzazione quasi perfetta: tuttavia lo spettacolo più commovente ed umano è stato offerto dai protagonisti che durante la cerimonia di chiusura hanno sfilato nello stadio in allegra confusione, così simboleggiando l'amicizia fra i popoli

Fuochi d'artificio al National Stadium di Tokio per la cerimonia di chiusura della 18ª Olimpiade; sul tabellone la scritta «Mexico City 1968»

Tokio, lunedì mattina.

Le Olimpiadi sono come una esposizione generale dello sport. Una esposizione che gira il mondo, e che dovunque passa lascia una traccia di sé e un ricordo profondo nella mente e nel cuore di chi le ha vissute e vi ha assistito. Noi, per esempio, ricordiamo con la stessa simpatia i Giochi di Helsinki, che furono quelli organizzati avendo a disposizione i minori mezzi economici, come quelli di Berlino e di Tokio, che furono messi in piedi con il maggior sfarzo che si possa immaginare.

Ricordiamo che per le Olimpiadi tenute a Roma quattro anni or sono furono mossi rimproveri all'organizzazione italiana, perchè per emergere e per vincere certi confronti essa aveva speso soldi anche colà dove li si poteva risparmiare. Che cosa si potrebbe, e si dovrebbe, dire allora dei Giochi di Tokio, dove furono costruiti villaggi, strade ed una quantità di cose che prima non esistevano affatto, e dove furono creati degli impianti che possono essere considerati come i più moderni ed i più perfezionati che in questo momento esistano al mondo? Il Comitato olimpico internazionale ha voluto, in segno di riconoscimento del colossale sforzo fatto dal Giappone, conferire agli organizzatori, ad ingegneri, ad architetti, onorificenze speciali per il lavoro compiuto.

Come in ogni cosa di questo mondo, chi volesse potrebbe trovare anche qui degli aspetti e dei particolari sui quali vi sia la possibilità di ridire. Noi non lo faremmo mai, colpiti come siamo stati dalla mole del lavoro che è stato eseguito e dalle cure che sono state dedicate alla facilitazione della vita e dei compiti degli ospiti, fossero essi atleti, critici o semplici spettatori. Di fronte alle cose grandi bisogna inchinarsi e ringraziare, non fare i difficili o gli schizzinosi.

I Giochi olimpici sono la manifestazione più pacifista che esista al mondo al momento attuale. La cerimonia di chiusura svoltasi sabato sera, ne ha fornito un esempio di una grandiosità e di una potenza inimitabili. La sfilata degli alfieri portabandiera dei novantaquattro paesi era appena terminata, che subito dietro al corteo ufficiale se ne aprì un altro ufficioso, amichevole, improvvisato ma imponente nella sua mole. Erano i partecipanti ai Giochi, che frammisti gli uni agli altri passarono un'ultima volta davanti al pubblico.

Pareva fosse una confusione di gente di ogni razza e di ogni specie, ed invece non lo era. Ed i giapponesi agitando i fazzoletti parevano diventati matti. Era una manifestazione di intesa e di fratellanza fra i popoli. Cento che ancora non molti anni fa aveva combattuto ed era uscita insanguinata e sconvolta dai campi di battaglia, ed ora camminava, quasi a braccetto come per dire, per affermare, per gridare che al mondo c'è posto per tutti e che c'è modo di vivere senza uccidersi, rispettandosi invece gli uni con gli altri.

Una sfilata del carattere di questa era già stata tentata alle Olimpiadi di Melbourne, nel 1956, nella giornata di chiusura. Essa è stata ripetuta in questa occasione con un numero così grandioso di partecipanti e con un calore tale da fare intendere anche a chi avesse voluto chiudere gli occhi o gli orecchi, come sia lo sport bene inteso, e quale significato abbiano le Olimpiadi.

Le quali senza occuparsi menomamente di politica, le questioni politiche per conto loro le sanno risolvere. Esse sono riuscite anche quest'anno, per esempio, ad indurre le due Germanie — la comunista e la federale — a presentarsi non più separate da un muro, ma unite sotto una sola bandiera. Sono le battaglie che gli sportivi preferiscono combattere e vincere.

Vittorio Pozzo

Azzurri: bilancio in attivo

I nostri rappresentanti hanno conquistato dieci medaglie d'oro, dieci d'argento e sette di bronzo - Molti degli atleti italiani sono giovani: possono ora guardare con fiducia ai Giochi del 1968, a Città di Messico

Franco Menichelli mostra le tre medaglie conquistate

Un salto di Raimondo D'Inzeo in sella a Posillipo

D'Oriola (al centro) fra Schridde (a sin.) e Robeson

Tokio, lunedì mattina.

I Giochi di Tokio sono davvero finiti. Ieri infatti gli atleti non sono stati svegliati dall'inno olimpico suonato a tutti attori nello stadio dove ardeva la sacra fiamma a gas liquido. Sono stati svegliati dai tamburi dei tifosi del baseball. Ultime soddisfazioni della avventurosa trasferta in Giappone.

Non si può dire che questa Olimpiade fastosa ma fredda abbia lasciato in noi occidentali il ricordo acuto e nostalgico suscitato dai Giochi di Roma. Qui a Tokio tutto è stato troppo perfetto per commuovere. I giapponesi hanno stupito più che affascinato i loro ospiti. L'eccezionale cura organizzativa ha fatto per togliere spontaneità alle manifestazioni. Non per nulla il momento più toccante di tutta l'Olimpiade è sorto da una massa non del tutto prevista, quando sabato sera dietro ai portabandiera e portacartelli che sfilavano con cadenza prussiana per la cerimonia di chiusura, ha fatto irruzione la massa variopinta esuberante e disordinata. Gli atleti hanno spontaneamente riportato nei limiti umani l'Olimpiade della televisione e della tecnica.

Se una caratteristica ha avuto questa colossale manifestazione, essa è data dalla profusione degli apparati elettrici, elettronici e radiotelevisivi. A Tokio si è visti nel futuro con una intensità certigliana. E' stato un esperimento interessante, ma da questa finestra aperta sul duemila non si è sempre scorto un panorama incantevole.

La mente, il cervello dell'uomo, restano identici attraverso i millenni e provano una certa difficoltà, ad esempio, nell'osservare una gara sul campo atletico, nel tenere d'occhio il piccolo televisore del posto stampa che riporta, talvolta ingrandendole, le fasi salienti della stessa gara, nel dare una occhiata, una sguardo al quadro luminoso su cui appaiono i risultati con la possibilità e la tentazione infine di ascoltare dalla radio in lingua inglese, la cronaca di un'altra gara in atto nello stadio o sulla palestra accanto. Il tutto contemporaneamente.

L'uomo si trova di fronte alla barriera delle sue possibilità: resta stupito dell'organizzazione, ma prova un senso di scoraggiamento o di confusione. I bimbi svezzati nell'epoca del transistor probabilmente non si meraviglieranno quando saranno adulti di tanta simultaneità. Ma sono invidiabili? Noi qui a Tokio abbiamo provato un'impressione di stanchezza. Nei ricordare i quattordici giorni di gare stupende in cui sono stati migliorati complessivamente trentanove records del mondo e almeno altrettanti primati olimpici, sembra più logico affidare le impressioni conclusive al sentimento non influenzato dal ritmo pressante dell'era elettronica.

Così, con il cuore più che con la tecnica, ricordiamo stamane i protagonisti delle gare di Tokio. Tre uomini sono balzati sulla scena, disinvolgendo tutti per popolarità: Hayes, il negro gigantesco che — come dice Jesse Owens — corre in modo disordinato ma riesce egualmente ad essere il più veloce del mondo; Don Schollander il campione dal sorriso e dall'età di un ragazzo, imbattibile in tutte le gare di nuoto e Abebe Bikila, che ha rinnovato e quattro anni di distanza il fascino della sua solitaria galoppata nelle vie di Roma, vincendo anche a Tokio la maratona.

In campo femminile è mancata invece la stella delle Olimpiadi. Sharon Stouder è ancora troppo giovane con i suoi quindici anni ed il visetto astuto di ragazzina. La Fraser, sua rivale nel nuoto, è ormai sulla via del tramonto, patetica ma non più entusiasmante. Nell'atletica la regretta Tyus vincitrice dei cento metri o il quartetto polacco primo nella staffetta veloce non avevano la grazia inconfondibile di Wilma Rudolph.

Di tante ragazze succedutesi sul podio al momento della premiazione, così di primo acchito vengono alla mente il pianto delle Kok l'olandesina tanto commossa del suo secondo posto nei 100 metri a farfalla da farsi consolare da Beatrice d'Olanda, la gioia composta di Galina Prozumenschikova che per prima ha fatto salire la bandiera russa sul pennone più alto nelle gare di nuoto, i capelli a coda di cavallo della francesina Janou Lefèvre scossi dalla commozione della ragazza, l'unica amazzone nelle tre squadre prime classificate nel concorso ippico.

Impressioni, ripetiamo, ancora confuse dei Giochi di Tokio. Si è troppo vicini ad essi per poterli definire con giusta misura. Il tempo li metterà nel loro valore tecnico. Per ora possiamo ancora aggiungere che gli azzurri, dopo i primi giorni senza vittorie, hanno ottenuto nel complesso un bilancio che supera le previsioni. Non avevano il fattore campo in favore, anche se il pubblico è stato estremamente cortese, comunque dieci medaglie d'oro, dieci d'argento e sette di bronzo indicano che il nostro sport mantiene la sua posizione. E parecchi tra i nostri olimpionici sono giovani, come il tuffatore Dibiasi, come Mancinelli e Menichelli o Checcoli. Da Tokio si guarda con fiducia al Messico, dove fra quattro anni le Olimpiadi rinnoveranno il fascino del loro appuntamento.

Paolo Bertoldi

Nel salto in lungo

Rivincita di Boston ad Osaka (m. 8,21)

Nel corso della riunione post-olimpica eguagliato dalla Kilbard il «mondiale» degli 80 ostacoli

OSAKA, lunedì mattina.

Trentamila spettatori hanno assistito ieri, in una giornata fredda ma senza pioggia, ad una grande riunione internazionale post-olimpica di atletica leggera, alla quale hanno preso parte atleti ed atlete statunitensi, giapponesi e del Commonwealth. E' stato eguagliato un record mondiale, quello degli 80 metri ad ostacoli, ad opera dell'australiana Pamela Kilbern, ed in alcune delle altre competizioni sono state raggiunte misure superiori a quelle ottenute nelle corrispondenti gare dei Giochi.

Così l'americano Boston si è preso la rivincita nel salto in lungo sull'inglese Davies, con una misura di m. 8,21, superiore di quattordici centimetri a quella con cui Davies ha conquistato la medaglia d'oro. Anche nel disco sia Nitzveter che Weill hanno raggiunto un risultato migliore di quello con cui Oerter ha vinto la medaglia d'oro, rispettivamente 61,10 e 61,66. Da segnalare ancora il primo successo in terra giapponese dell'australiano Ron Clarke (5000 metri in 13'44"), che alle Olimpiadi non è riuscito a vincere nessuna delle prove a cui ha partecipato.

L'incontro fra Stati Uniti e Commonwealth dopo le Olimpiadi è ormai una tradizione. Questa volta ha partecipato anche una rappresentativa giapponese, che è riuscita a vincere il disco femminile con Pigoko Yokahama. Tra gli assenti di maggior nome erano gli americani Hayes, Oerter, O'Brien, Long e Connolly e il neozelandese Snell.

Di particolare interesse la staffetta. Sono state corse anche delle gare su distanze inusitate, come la 4x200, la 4x300 e la 4x1500 metri. Nella 4x1500 gli Usa hanno messo in pista Ryun, Dellinger, Young e Bob Schul, i quali hanno vinto in 15'39"4; nella 4x100 assenti i più noti sprinters americani, il quartetto era composto dal saltatore in lungo Shinnick, da Jackson, Ashworty e Carr ed è stato battuto dalla squadra del Commonwealth (Hendley, Lay, Mc Neil e Robinson) in 39"5 contro 40"6.

Un imprevisto passo falso della compagine di Ocwirk

La Sampdoria sconfitta a Varese: 0-2

Sul terreno di San Siro

Milan-Atalanta 2 a 0: tanto gioco e poche reti

I rossoneri hanno attaccato in continuità, ma hanno fallito molte occasioni favorevoli - Ben registrata la difesa nerazzurra, anche se battuta prima da Ferrario e poi da Amarildo su calcio di punizione - Forse in via di risoluzione la vertenza economica tra i milanisti e il presidente

Duro intervento di un difensore dell'Atalanta sull'attaccante rossonero Amarildo (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Il Milan ha vinto a S. Siro contro l'Atalanta (2-0) per *forza di valenti*, attaccando quasi in permanenza e profondendo nella lotta tutte le sue energie: un saggio superlativo di impegno e di orgoglio, fornito dai rossoneri quasi per dimostrare che la serietà professionale è al disopra di qualsiasi polemica interna e di qualsiasi vertenza sindacale. A fine gara il presidente Silva era soddisfatto, e *propenso* ad accordarsi con i giocatori.

Sul piano tecnico, la vecchia partita dei milanisti ha ripreso però *poco* di nuovo e bisogna anzi osservare che due goals e undici calci d'angolo hanno rispecchiato solitamente in minima parte l'enorme volume di gioco svolto, la superiorità imperiosa durante tutto l'incontro e l'incredibile serie delle occasioni favorevoli create sotto la porta avversaria.

L'Atalanta, letteralmente «spremuta» fin dall'inizio, ha saputo talvolta resistere a lungo, per merito proprio ma anche perché gli attacchi del Milan erano disordinati. Soltanto a vecchio minuti dal riposo il convulso arrembaggio dei rossoneri culminava in una mischia da cui *derivava* scaturire il prima goal: Benitez lanciava Mora, che dopo due rimpalli successivi trovava ancora il modo di spingere in avanti il pallone, col quale piombava Ferrario che riusciva a precedere di un attimo Pizzaballa in uscita.

Bisognava attendere poi il suo al 35' della ripresa per la seconda rete, segnata direttamente da Amarildo su calcio di punizione battuto dal limite dell'area di rigore (Gardoni aveva commesso un fallo di mano). Frastornata dai continui attacchi degli avversari, l'Atalanta non ha potuto quindi fare altro che contenere le preparsi della sconfitta.

Leo Cattini

I blucerchiati non hanno resistito al ritmo imposto dai lombardi

Senza Lojacono i liguri alla deriva

Determinante l'assenza dell'italo-argentino: il «centrocampo» genovese in pratica non è esistito - Reti decisive di Vetrano e Traspedini - Bernasconi ha giocato per quasi un'ora con una clavicola rotta, ma è stato egualmente fra i migliori

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Mancava Lojacono, e la Sampdoria è ritornata ad essere, per una domenica almeno, una squadra qualsiasi. Sono bastati la vivacità ed il ritmo imposto al gioco dal Varese per fermare la corsa dei lanciatissimi blucerchiati liguri. Un 2-0 al passivo che non ammette repliche, convalidato com'è non solo dalle due reti di Vetrano e Traspedini nella ripresa, ma anche da una costante superiorità di gioco dei biancorossi di Puricelli, tradottasi in una serie inusitata di calci d'angolo, tredici contro uno.

Ci sarebbero voluti l'estro, la classe, la volontà di Francisco Lojacono, per ravvivare l'impianto di gioco della Sampdoria, per consentirle di sostenere il vibrante assalto portatole a ritmo incredibile, sin dai primi minuti, dal Varese. Senza il sud-americano, la squadra di Ocwirk è clamorosamente mancata sul centro-campo ed i pur volonterosi tentativi del sostituto Frustalupi non sono riusciti ad altro che a dimostrare che non sono il la volontà, un'altra la classe.

La falla avvertibile nella zona centrale, a cui hanno tentato invano di rimediare il prodigarsi di Masiero e l'arretramento quasi costante dell'ala destra Delfino, non ha mai consentito ai blucerchiati di rubare l'iniziativa ai lombardi. Là dove il gioco dei liguri manifestava una preoccupante carenza, il Varese invece si metteva in bella evidenza per la lucidità del lavoro di interdizione e di impostazione di Burelli e del «capitano» Ossola, per la vitalità del terzino Marone operante quale propulsore aggiunto a causa della mancanza di un avanzato diretto, per l'efficacia della trama rapida dal tedesco Szymaniak e dallo svedese Andersson, ed sui lanci Spelta, Traspedini e Vetrano erano sempre pronti a scattare.

Ci sarebbero voluti grandi doti di anticipo per neutralizzare una simile, sfrontata aggressività, sia pure non corredata da un'adeguata precisione in fase conclusiva. Ma la Sampdoria di ieri sembrava invischiata sul terreno gonfio di pioggia, la freschezza atletica che aveva fatto dei blucerchiati una delle più liete sorprese di questo inizio di stagione era inesplicabilmente svanita di fronte al perentorio incalzare dei biancorossi varesini.

Non è stata una resa incondizionata quella della Sampdoria a Varese, soltanto per il tenace, generoso sforzo di alcuni giocatori, che si sono prodigati al massimo per limitare i danni di una giornata tanto avversa: il vecchio Vincenzi, che ha dato l'anima — senza riuscire nell'intento — per evitare che la sua trecentesima partita in serie A si concludesse con una sconfitta, lo stopper Morini, il portiere Sattolo, ma soprattutto il «capitano» Bernasconi. Nessuno si è accorto della gravità dell'infortunio da lui riportato in uno scontro, spalla contro spalla, con Traspedini, verso la metà del primo tempo: il n. 6 blucerchiato ha resistito al dolore, è rimasto in campo, battendosi fra i migliori, per tutta la partita. Lo operano a Genova, un controllo radiografico ha accertato che Bernasconi ha giocato per più di un'ora con la clavicola destra rotta. L'incidente completa la giornata sfortunata della Sampdoria, che ha perso, insieme alla sua prima partita, anche il suo «libero»: per bene che vada, Bernasconi starà assente almeno per un mese.

Quanto al Varese, la squadra di Puricelli ha avuto, fatta eccezione per i primi minuti, come si è detto, i biancorossi varesini hanno letteralmente aggredito la Sampdoria, costringendo Bernasconi e compagni ad un faticoso lavoro di tamponamento. Sono stati tuttavia i liguri i primi ad avvicinarsi al goal all'11', quando una punizione dal limite di Barison ha costretto Lonardi ad un difficile intervento in due tempi. Ancor più insidiosa la risposta biancorossa al 24', con Andersson che scende sulla destra fino a fondo campo, centra rasoterra sull'accorrente Vetrano e Sattolo, uscendo di piede alla disperata, mette in angolo. La rete prevalenza lombarda continua per tutto il tempo, con un solo momento di «suspense» al 41' quando su lancio di Sormani, Delfino scatta in contropiede e tira a rete: Barison dà due volte la palla in porta alla mano di Lombardi, ma l'arbitro torinese Righetti aveva già fischiato la posizione di fuorigioco del n. 11 sampdoriano.

Nella ripresa, la pressione del Varese non accenna a diminuire, anche se non ne vedono ancora i risultati concreti. Bisogna attendere al 12' per assistere alla capitolazione della Sampdoria. Traspedini si invola il pallone nel settore di ala destra ed opera un centro alto, l'ex novarese Soldo indirizza la sfera di testa verso la rete. l'ala sinistra Vetrano ancora di testa con una precisa capriola, la devia in porta dalla parte opposta a quella in cui è piazzato Sattolo.

Non passano nemmeno due minuti ed il Varese fa il bis. Burelli — forse il migliore in campo fra i biancorossi — scende palla al piede e lancia Andersson, in evidenza continua l'azione fin quasi a fondo campo, vince un paio di duelli con Delfino e Fontana, poi centra rasoterra: Traspedini al volo, da una distanza di metri, batte ancora Sattolo.

E' la fine per la Sampdoria. Un paio di «punizioni» di Barison e Da Silva fanno sfiorare i blucerchiati vicino al gol della bandiera, ma la sorte non concede loro nemmeno questa magra soddisfazione: due a zero è e due a zero resta.

Gianni Pignata

VARESE: Lonardi; Burelli, Marone; Ossola, Beltrami, Soldo; Spelta, Szymaniak, Traspedini, Andersson, Vetrano.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Morini; Delfino, Frustalupi, Sormani, Da Silva, Barison.

ARB.: Righetti.

RETI: Vetrano al 12', Traspedini al 21' della ripresa.

I difensori blucerchiati Morini (n. 6) e Masiero affrontano gli attaccanti varesini Traspedini (n. 9), Andersson (al centro) e Spelta (n. 7) mordenti in serie A, in una movimentata fase della partita (Tel.)

Torneo di golf a Torino

Nina Colonna si aggiudica la «Coppa del Presidente»

Sul campo di golf di Torino, Nina Colonna si è aggiudicata ieri la «Coppa del Presidente». La competizione, giocata con una qualificazione «medal» su 18 buche, dava diritto ai quattro primi classificati come punteggio netto di disputare le finali a «matchplay».

Sabato, nella prima giornata di gara, Nina Colonna si è classificata al primo posto con l'ottimo punteggio di 70, seguita da Fia (72), Gatti (74) e Boeri (76). Ieri, nelle semifinali del «matchplay», Nina Colonna e Carlo Boeri passavano il loro turno battendo rispettivamente Gatti e Fia, mentre nella finale Nina Colonna si aggiudicava la competizione superando Boeri alla 21.a buca dopo una tiratissima partita.

Classifica «medal»: 1) Colonna, punteggio netto 70; 2) Fia, p. n. 72; 3) Gatti, p. n. 74; 4) Boeri, p. n. 76; 5) Consolo, p. n. 76; 6) Silva, p. n. 77; 7) Coriasco, p. n. 77; 8) Mantino, p. n. 77.

Classifica «matchplay»: Colonna b. Gatti 3/2; Boeri b. Fia 4/2; Colonna b. Boeri alla 21.a buca.

Primo anno di scuola. Alla difficoltà della crescita si aggiunge la fatica dello studio.
E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energia per andare preparato verso il domani.

forza! Da domani dunque, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina perché si mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola.
Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

Avete già provato il Cioco-Ovo? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioco-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport. In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 38 MILANO

Record di spettatori (30.000) allo stadio Amsicora

L'Inter supera il Cagliari (2-0) dopo una gara vivace e combattuta

I nerazzurri hanno segnato in contropiede con Mazzola e Jair nella ripresa - Tagnin si è fratturato il naso

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Niente da fare per il Cagliari contro l'Inter allo stadio Amsicora. Non sono bastate volontà e generosità alla squadra sarda per sovvertire un pronostico che non ammetteva discussioni sul risultato. Il Cagliari, comunque, ha fatto tutto il possibile per contrastare il passo agli uomini di Herrera, che per spuntarla, hanno dovuto impegnarsi a fondo senza concedere la minima confidenza agli avversari. E' stata una partita combattutissima giocata in una spettacolare cornice di folla; si calcola infatti, che siano convenute allo stadio cagliaritano circa trentamila persone (cifra record).

Il Cagliari ha impostato la partita sull'aggressività e sulla velocità, cercando di sorprendere i nerazzurri. La impresa però non è riuscita. L'Inter, dominando sul piano della classe, è riuscita a stare anche sullo stesso passo dei padroni di casa in fatto di ritmo. Nella ripresa poi ha risolto la partita con due goals in contropiede, la prima conclusa da Mazzola, la seconda da Jair.

Il primo tempo aveva fatto sperare i tifosi cagliaritani. La squadra di casa infatti era lanciata nella battaglia con foga ed entusiasmo, riuscendo a contenere l'estro degli attaccanti interisti e a rintuzzare puntualmente i tentativi offensivi. Anzi è stato proprio il Cagliari a sfiorare in almeno due occasioni il goal. La prima, forse la più grossa, al 12' con Riva, che solo davanti a Sarti ha tirato alto sciupando malamente un facile pallone; la seconda al 35' con Nenè, che ha deviato debolmente sulle braccia di Sarti un diagonale di Gallardo, dopo una travolgente azione del peruviano. L'Inter, che giocava con Tagnin libertiano in fase di copertura e di rilancio a centro campo, si è limitata a sconfinare in alcuni dei rossoblù sardi, lanciando ogni tanto in rapide puntate in contro piede Jair, Mazzola, e Domenghini. Ammirevole la gara di Tagnin, che feritosi al naso in un fortuito scontro con un avversario in fine partita gli veniva riscontrata la frattura del setto nasale) terminava pericolosamente l'incontro.

Nella ripresa il Cagliari, per il volume di azioni sviluppate ha dato l'impressione di dover passare da un momento all'altro. L'Inter però non s'è disunita sotto gli attacchi del Cagliari, anzi al 23' s'è portata in vantaggio: Suarez ha fatto una lunga corsa in profondità sulla destra e ha quindi lasciato partire un «cross» secco e teso contro il quale Colombo è intervenuto malamente toccando appena la palla, che Mazzola ha colpito di testa spedendola senza difficoltà in rete.

Il Cagliari ha accennato a una timida reazione, ma poi alla distanza s'è spento progressivamente. La partita era ormai segnata. L'uno a zero tuttavia non era ancora il risultato definitivo. Lo cambiava Jair a tre minuti dall'epilogo, scavalcando in rete da pochi passi un pallone sul quale avevano indugiato i difensori cagliaritani. Il 3 a 0 è indubbiamente è troppo severo per il Cagliari; ma la vittoria dell'Inter è più che legittima.

m. g.

Sconfitto il Mantova dal Lanerossi: 0 a 1

MANTOVA, lunedì mattina.

Il Mantova ha subito ieri una grave sconfitta che compromette ulteriormente le sue già scarse possibilità. A onor del vero l'attacco mantovano, vivacizzato dall'innesto di Pellizzaro e con un Trombini in buona forma, è stato ieri attivo come non mai.

A lungo andare l'aggressività mantovana s'è esaurita, anche per carenza di fiato, e il Vicenza, pericolosissimo con Vinicio e Calvanese, e soprattutto unitamente superiore nella zona di centro-campo, ha approfittato per portare serie minacce alla porta di Zoff. Una di queste azioni è stata abilmente sfruttata dall'ala sinistra vicentina.

I campioni tornano alla vittoria

Bologna-Lazio: 2-0

La partita risolta da due goals di Haller

BOLOGNA, lunedì sera.

Non è certamente un Bologna in crisi, quello visto contro la Lazio, anche se — a parte un quarto d'ora iniziale di ottimo gioco — la partita non ha toccato i vertici dell'entusiasmo.

Dopo una vantina di minuti, comunque, il Bologna poteva già trovarsi in vantaggio di tre goals. E doveva accontentarsi di affermare la propria superiorità tecnica e territoriale soltanto con un risicato: indiscutibile del resto, ma non tale da giustificare il punteggio. Si era infatti al 37' e Pagni, a metà campo, nel tentativo di evitare un fallo laterale serviva involontariamente Facchetti: questi lanciava Nielsen che entrava in area, dove era agganciato da Cesperi; per barcollante, riusciva a rimanere in piedi, ma era subito dopo atterrato da Pagni, nel frattempo rientrato. Haller prendeva una lunga rincorsa e mentre Cei gli veniva incontro, lo infilava sulla sua destra. Il Bologna continuava a premere e la Lazio non impegnava una sola volta, nel primo tempo, Negri.

Nella ripresa i laziali tentavano di distendersi all'attacco approfittando di un certo rallentamento dei rossoblù, fra i quali aveva dominato un Bulgarelli molto brillante, assai ben coadiuvato da Haller e da Pascucci, e da Tumburus in fase difensiva. Tuttavia, la retroguardia del Bologna non correva seri pericoli: anzi, era ancora Cei a dovere intervenire un paio di volte. Si arrivava così al 32' con un Nielsen lanciato in area a contatto con Pagni: i due si scontravano, andavano a terra e la palla rimaneva ferma all'attacco del disobbligo del ripiego: Haller, con tutta calma, superava, calciando di sinistro, il portiere e metteva definitivamente al sicuro il risultato. Negri una impegnava una volta in tutta la partita da un tiro-cross di Esposito al 37'.

Burrasca in Roma-Catania: 2-1

Calvanese espulso nel primo tempo - Accese dichiarazioni del presidente dei giallorossi per un rigore agli ospiti

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La Roma è riuscita ieri a battere per 2 a 1 il Catania più per un complesso di circostanze favorevoli che per suo merito. Infatti la compagine ospite è scesa in campo priva del suo migliore uomo, quel Cinesinho che in precedenti occasioni aveva dimostrato di essere il cervello dell'intera compagine. A ciò si deve aggiungere che gli isolani si sono trovati fin dal 23' del primo tempo in pari dieci uomini essendo stato espulso Calvanese.

La gara non è stata delle più belle. Il Catania infatti ridotto in dieci ha pensato soltanto a difendersi (e lo ha fatto molto male per la pochezza dei suoi terzini e per la scaltrezza dell'accorto Cudicini) e la Roma, inspiegabilmente priva a centrocampo, ha approfittato per portare serie minacce alla porta di Zoff. Una di queste azioni è stata sfruttata egregiamente il vantaggio numerico.

Inizio fulmineo con un'occasione da rete per parte: al 1' un Francesconi che è in gran forma con Vavassori, si faceva anticipare dal portiere. Dopo solo un minuto Facchin su punizione dal limite appoggiava a Calvanese lasciava partire un violento tiro che Matteucci era bravo a deviare sul palo.

Il gioco si ravvivava al 22' quando Francesconi intercettava sui piedi di Lamperdi caduto a terra: i giallorossi reclamavano il rigore ma Gonella lo negava. Nel capovolgimento andava via Calvanese, ma veniva messo brutalmente a terra da Ardizzon. Il sud-americano aveva un gesto di ribellione e l'arbitro lo espelleva.

La Roma passava in apertura di ripresa. Al 2' Francesconi dal limite dell'area con un preciso rasoterra batteva Vavassori in rete. Il portiere catanese capitolava per la seconda volta al 37' ad opera di Francesconi che sfruttava un preciso passaggio di De Sisti dopo un lancio dall'incerto Codognato.

Tre minuti dopo il rigore: Lenardi ostacolava Rainaldelli spintosi in area giallorossa, facendolo cadere. L'arbitro, forse con eccessiva severità, concedeva la massima punizione che Biagini trasformava. La cattiva giornata dell'arbitro Genel ha avuto una clamorosa eco negli spogliatoi. Il presidente della Roma, Marini Dettina, solitamente calmo e compassato, con tono di voce particolarmente acceso ha accusato la classe arbitrale di aver danneggiato ripetutamente la Roma: «Si continua così ritirerò la squadra dal campionato» concludeva quasi urlando il presidente giallorosso.

Tornata un po' di calma si è potuto conoscere il programma della Roma impegnata mercoledì a Zagabria nella Coppa delle Fiere e domenica a Torino per la finale della Coppa Italia contro i granata. Stamani partenza in due tempi, uno in treno l'altro in aereo, per Zagabria. Giovedì la Roma si trasferirà direttamente a Torino dove alloggerà al Tourist Hotel. Tra i convocati, anche Nicolè, che probabilmente Lorenzo utilizzerà nella formazione che scenderà in campo a Zagabria. Se la sua prestazione sarà positiva non è escluso che l'ex mantovano giochi a Torino.

Mario Bianchini

Arrestato il pugile Carter per aggressione in un night

Il pugile Rubin Carter, sfidante al titolo mondiale dei medi, è stato arrestato la scorsa notte e accusato di aggressione e percosse nei confronti di George Shaw, direttore di un locale notturno.

Carter avrebbe dovuto incontrare venerdì sette il campione Jenny Giardello, ma il combattimento era stato annullato dalla Commissione atletica del Nevada perché gli organizzatori non avevano potuto raccogliere la somma di 55 mila dollari, garantita per contratto ai due pugili.

AUTOMOBILISTI! RICORDATE:
"20 000"
GIORNO E NOTTE
A VOSTRA DISPOSIZIONE
TELEFONATE:
850.000
SOCCORSI STRADALI
AUTORIPARAZIONI CELERI
ELETTRAUTO-CARROZZERIA
CORSO G. CESARE 168 - TORINO
IL COMPLESSO FUNZIONA ANCHE IN GIORNATE FESTIVE

Calcio: una giornata felice per le squadre torinesi

La Juventus si afferma a Genova: 1-0
Il Torino domina la Fiorentina per 3-1

A Marassi

I bianconeri, sul campo del rossoblù, hanno giocato una partita pratica ed efficace - Anzolin in gran forma, ben «bloccata» la difesa e in miglioramento l'intera azione collettiva - All'8' della ripresa la rete di Combin (che è la prima segnata dal centrattacco nel torneo)

Combin contende al difensore genoano Bassi un pallone in area rossoblù (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì matt.

La Juventus ha vinto a Genova per 1 a 0 con un goal di Combin, il primo realizzato dal centravanti bianconero nel campionato italiano. Un goal bellissimo nell'esecuzione, nato da una puntata di allargamento di Castano che, uscito dall'area palla al piede per liberare la zona di Anzolin, è avanzato fino a tre quarti di campo servendo poi Combin con un allungo preciso. Dopo Combin ha fatto tutto da solo, ha evitato Colombo sullo sprint, ha superato in dribbling Bagnasco, ha eluso l'estremo intervento di Bassi e, giunto a pochi passi da Da Pozzo, ha battuto in rete dalla parte stessa dove si trovava il portiere rossoblù, che nulla ha potuto fare per evitare la rete.

Si era all'8' della ripresa, proprio nel momento in cui il Genoa tentava l'affondo per sfruttare il favore del vento. Logico che la rete di Combin abbia creato qualche squilibrio nel rendimento della manovra della squadra di Amaral: c'era infatti da sopperire lo svantaggio, e la progressiva azione in avanti ha determinato errori di piazzamento e sbagli di impostazione, tanto che sul contropiede Combin prima e Gori poi hanno potuto portarsi facilmente in area ligure, fallendo il raddoppio più per calcolo sbagliato nel tiro finale che per la valida azione difensiva avversaria.

I genoveni alla fine rammaricavano di aver giocato tanto senza essere riusciti a ricavarne almeno il pareggio, e le loro osservazioni potevano anche essere accettate come elemento di discussione, perché è indubbio che il Genoa abbia attaccato di più della Juventus. Però nel calcio non basta attaccare in forze, non basta reggere la manovra con azioni continue che possono anche assumere l'aspetto di un assedio senza avere pesi dell'assedio il carattere e la decisione. I rossoblù di Amaral anche ieri sono stati di Combin avevano palesato una fragilità tattica piuttosto accentuata. Avevamo letto e udito polemiche piuttosto severe sul concetto della «zona» voluta da Amarsi secondo il modulo brasiliano, ma all'atto pratico questa «zona» è parsa appena accennata. Abbiamo visto navanti Colombo libero dietro a Bassi, che controllava Combin, i terzini Bagnasco e Calvani stavano a controllare le ali, Giacomini giocava a fianco di Rivera al centro campo per creare la cerniera di raccordo più nel concetto italiano che non in quello brasiliano. La «zona» applicata dalla Juventus qualche anno fa era ben altra cosa. Qui è improvvisata. I bianconeri invece recitavano una parte che conoscevano alla perfezione.

Criticare Amarsi con'è ormai abitudine qui a Genova è troppo facile. Certo il brasiliano non cede alle pressioni e non cambia opinione neppure di fronte alla minaccia. E' un uomo rigido, che crede nel suo gioco e lo vuol fare applicare. Gli atleti sembrano meno convinti di lui dell'utilità del modulo, e forse lo applicano solo per obbedienza. Comunque dire che il Genoa ha perso per colpa della tattica è voler sostenere l'assurdo; specie dopo la rete di Combin quando tutta la squadra si è riversata in zona d'attacco, sono affiorati i limiti tecnici del complesso, perché Kostlì è lento e pesante, e Bicicli e Gliardoni corrono ma non hanno idee chiare. Cappellini e Giacomini non bastano a reggere le fila di un gioco che non ha primi attori di talento e neppure comprimari.

Il lungo discorso negli sconfitti non deve far dimenticare i meriti dei vincitori. La Juventus di queste partite non piace alle folle, e non piace specialmente ai suoi avversari, che devono impostare il gioco senza riuscire mai a concludere. Anche a Genova si è visto la Juventus di Bergamo, con un Anzolin in gran forma, con la difesa bloccata su Castano e Bercellino, con Gori svettante per decisione e temperamento, con Da Costa disposto alla fatica, con Leoncini in progresso e con Del Sol elemento utilissimo sia in zona d'attacco che in appoggio alla difesa. E' valido in questo modulo anche Stacchini, e molti titoli di merito spettano a Combin, indipendentemente dal goal segnato, per il suo stupendo modo di impegnare sempre i difensori avversari. Ieri è stato duramente colpito da Colombo e ha giocato tutta la ripresa piuttosto prevalentemente, ma quando aveva la palla e quando un compagno iniziava l'azione di attacco. Combin sapeva stringere i denti e correre per cercare di appoggiare il gioco.

Sacco invece ha alternato momenti felici ad altri di spolla, anche quando i suoi compagni lottavano contro l'incalzare dell'offensiva genoana. Se Sacco vuole continuare a giocare nella Juventus di Heriberto Herrera deve cambiare carattere. Deve sapere combattere con continuità e con coraggio. La Juventus difatti non è più un complesso con qualche fuoriclasse che crea il gioco, ma è una squadra che lotta per il risultato senza risparmio di fatiche, senza lesinare i rischi.

Giornata fredda, con vento teso di tramontana e larghi spazi vuoti sugli spalti (25 mila spettatori per 21 milioni di incasso). La Juventus gioca in favore di vento, ma sfrutta solamente il contropiede, lasciando l'iniziativa agli avversari. Al 24' su staffilata improvvisa di Giacomini, Anzolin conferma il suo attuale stato di forma alzando in angolo un difficile pallone. Al 40' un secco tiro di Combin sfugge a Da Pozzo e crea un corner. Prima del fischio di chiusura Combin in uno scontro con Colombo rimane a terra dolorante per una contusione appena sopra il ginocchio sinistro.

Nella ripresa i rossoblù tentano l'affondo sfruttando il favore del vento, ma all'8' su contropiede segna la Juventus. E poco dopo (13') lo stesso Combin ripete la manovra fallendo però il tiro finale; al centro c'era Sacco, e un passaggio al giovane attaccante sarebbe stato assai più utile.

Poi la reazione del Genoa, rabbiosa forse ma poco precisa: al 18' su punizione calciata da Bicicli, Kostlì di testa colpisce la traversa; al 28' un tiro di Cappellini finisce a lato di poco; al 30' tenta il goal nuovamente Giacomini, liberato da un rimando impreciso di Castano, ma Anzolin devia in angolo con un intervento alla Lev Jascin. L'azione dei rossoblù lentamente perde velocità e decisione, mentre tentano il contropiede i bianconeri, che potrebbero raddoppiare con Gori al 42' ma il terzino, ormai solo davanti a Da Pozzo, preferisce tirare da fuori area mandando la palla alta sulla traversa.

Giulio Accatino

GENOA: Da Pozzo; Bassi, Colombo; Bagnasco, Rivera, Calvani; Bicicli, Giacomini, Kostlì, Cappellini, Gliardoni.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Sacco.

Arbitro: Righi di Milano.

Rete: Combin (Juventus) all'8' della ripresa.

Al "Comunale,,

La squadra granata è tornata al miglior rendimento contro i toscani, guidati dallo scatenato Hamrin - In evidenza fra i torinesi Puja, Ferretti e gli autori dei goals, Hitchens, Simoni e Moschino - La Fiorentina ha segnato con il terzino Marchesi (rigore) dopo otto minuti di gioco

Moschino, a sinistra, affiancato da Meroni, nell'azione del terzo goal granata; il portiere Albertosi è battuto e Guarnacci non può intervenire

Finalmente una partita interessante, allo Stadio Comunale. Torino e Fiorentina, pur giocando con le ormai consuete accortezze difensive, si sono affrontate con brio ed hanno dato vita a nuovanti schemi di gioco tecnico, privo di rudezze, ricco di capovolgimenti di fronte e di spunti emozionanti. Ha vinto il Torino per 3 a 1 e con pieno merito, dimostrando di avere carattere in quanto è riuscito a rimontare il goal iniziale dei toscani senza affanno, prima puntando sullo slancio individuale degli atleti e poi — raggiunto il pareggio — con la manovra, che ha portato alle due segnature in apertura di ripresa, due reti di rara bellezza per rapidità di esecuzione. Questi due goals, messi a segno dal terzo al quinto minuto, hanno abbiamo la Fiorentina ad attaccare in massa per tentare il difficile recupero. Vieri ha compiuto degli ottimi interventi, per le più su tiri da lontano, ma è stato ancora il Torino ad avere le migliori occasioni potendo giocare in contropiede, con maggiore spazio a disposizione.

A sette giorni dalla finale di Coppa Italia con la Roma che si svolgerà domenica prossima — approfittando dell'interruzione del campionato — ancora sul terreno dello Stadio, i granata hanno dimostrato di essere tornati ad un rendimento soddisfacente. Di Vieri e Meroni, nessuno ha demeritato nel complesso della partita: forse il solo Ferrini non è parso nelle migliori condizioni, ma il capitano sbaglia a giocare soprattutto di forza quando ha le doti per imporsi anche sul piano tecnico, ora che la forma fisica è tornata a sorreggerlo. Buzzacchera, per altro ripresosi nel secondo tempo, può aver dato l'impressione di trovarsi a disagio, ma nel valutare la prestazione del terzino occorre tener conto che egli era ieri alla seconda partita della stagione in campionato e che, soprattutto, era alle prese con un attaccante della classe di Kurt Hamrin, il quale ha riscosso applausi scroscianti per alcune sue azioni veramente efficaci. Buzzacchera è un difensore che si distingue dagli altri per la correttezza, e non sono molti i terzini in grado di lottare ad armi pari con Hamrin. Non per nulla lo svedese, abituato a vedersi maltrattato dai diretti avversari, ha detto a fine partita: «Con il Torino gioco sempre volentieri, contro Buzzacchera sono certo di non prendere calci».

Puja nel ruolo di stopper sul duro Orlando, Moschino e Ferretti a centro campo, Hitchens e Simoni all'attacco, sono stati i migliori del Torino. L'ex vicentino, scattando sempre d'anticipo e sfruttando la statura nel gioco alto, ha bloccato quasi tutte le manovre che la Fiorentina ha condotto al centro del suo attacco. Moschino ha dimostrato ancora una volta una notevole precisione nei passaggi, ha avuto il meritato premio dei goal — quello del 3 a 1 — ed ha stupito per la tenuta, malgrado fosse alle prese con un elemento tenace come Pirovano. Sul suo stesso piano Ferretti, mentre all'attacco Hitchens è cresciuto impressionantemente di rendimento dal finale della scorsa stagione, lottando su ogni pallone, ritrovando la prontezza del tiro. Simoni si è finalmente inserito nel gioco della prima linea con lucidità: finora pareva che i compagni lo trascurassero, ma evidentemente si tentava soltanto di trovare l'intesa. Un po' in ombra Meroni, ma l'ex genoano non era stato bene la notte precedente l'incontro, ed ha subito due duri colpi alle gambe nei primi minuti di gioco.

Hamrin su tutti nella Fiorentina. L'attaccante ha provocato il rigore che ha portato all'unico goal dei toscani, ed è stato pericoloso sino alla fine della gara. Con lui, in evidenza all'attacco il vivacissimo Marrone (per quanto impegnato soprattutto nel duello con Puja), vecchia rivalità sorta la scorsa stagione in Torino-Lazio ed alimentata dagli screzi di Lorenzo, allora allenatore dei biancoblù romani), mentre Maschio ha alternato ottimi spunti a lunghe pause. Castelletti, alle prese con Simoni, è stato il migliore della difesa viola, mentre il «liberos» Guarnacci e lo stopper Brizi sono stati impegnati a fondo dalla vitalità di Gerry Hitchens, e raramente hanno potuto spingersi per appoggiare il resto campo.

L'inizio della partita non poteva essere più favorevole per la Fiorentina. Alla prima puntata offensiva, all'8' di gioco, Hamrin approfittava dello spazio concessogli da Buzzacchera e puntava verso Vieri, dopo aver scavalcato Lancioni. Nel superare il difensore granata, lo svedese dava l'impressione di avere perso il controllo della palla che avrebbe potuto essere raccolta da Vieri in uscita, ma Ferretti interveniva e, da tergo, metteva Hamrin a terra. Rigore netto, che Da Robbio concedeva senza esitazioni. Calciava Marchesi, il quale ingannava Vieri con una finta e segnava con un preciso rasoterra.

C'era il pericolo che il Torino si disunisse nel tentare una rapida rimonta, ma i granata riuscivano a non perdere lucidità malgrado l'evidente sforzo di riportarsi in pareggio. Albertosi «volava» al 17' per deviare in corner la velocità di una manovra di Meroni che scattava al centro per «aprire» su Hitchens spostato a sinistra, e dal successivo passaggio del centravanti che Simoni, arrivando in corsa deviava in rete da pochi metri. Il tempo di mettere la palla al centro, di assistere ad un attacco della Fiorentina interrotto da un deciso intervento di Puja, ed arrivava il terzo punto granata. Ancora una azione rapidissima: calcio di punizione di Ferretti, colpo di testa di Hitchens raccolto a sinistra da Meroni, tiro, rimpallo contro un difensore, intervento deciso di Maschio e palla che si adagiava in rete, dopo aver fatto carambola contro la base del montante, a sinistra di Albertosi.

La Fiorentina cercava con disperazione di portarsi in avanti a sua volta, ed Hamrin — al 18' — mancava di un soffio il tocco finale dopo un bella azione in corsa con Marrone. Seguiva un periodo di prevalenza dei toscani, ma Vieri era prontissimo sui tiri di Maschio, Pirovano e del terzino Marchesi. Gli ultimi minuti erano ancora del Torino: al 41' un contropiede Meroni - Maschio vedeva Simoni bloccato con una «cintura» da Guarnacci alle soglie dell'area, ed al 43' Ferretti lanciava Hitchens, fermato dall'arbitro per un «fuori gioco» inesistente. Un altro goal, comunque, avrebbe costituito una punizione immeritata per la Fiorentina.

Bruno Perucca

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Lancioni, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

FIORENTINA: Albertosi; Marchesi, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Brizi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bernaglia, Marrone.

ARBITRO: Da Robbio.

Spettatori 21 mila circa per 17 milioni d'incasso.

I granata pensano alla Coppa Italia

Domenica la Roma al «Comunale» per la finale del torneo - In discussione la sede e le date dei due confronti con l'Haka Valkeakoski per la Coppa delle Coppe

Il Torino, vittorioso per 3-1 sulla Fiorentina nella partita dello Stadio Comunale, non potrà approfittare della breve «vacanza» che sarà concessa domenica a tutte le squadre di Serie A a causa della sospensione del campionato, in previsione della gara internazionale Italia - Finlandia in programma il mercoledì successivo, 4 novembre, allo stadio di Genova. Domenica, infatti, i granata saranno impegnati contro la Roma, ancora allo Stadio Comunale, nella finale di Coppa Italia.

Un altro impegno extra campionato preoccupa i dirigenti granata. Si tratta del confronto con la squadra finlandese dell'Haka Valkeakoski, valida per il secondo turno per la Coppa delle Coppe.

Il Torino ha proposto al club finlandese di disputare anche l'incontro di andata in Italia (ed in una città svizzera o francese) proponendo la data del 2 o 9 dicembre per il doppio confronto. Ora i dirigenti granata sono in attesa di una risposta, che speriamo positiva.

Albertosi interviene su un pericoloso tiro di Hitchens

GAMBAROTTA
l'AMARO
COME LO INTENDEVANO
GIA' I NOSTRI NONNI

SALUTARE, ARISTOCRATICO, VIGOROSO

E' un amaro che denota in chi lo beve e in chi lo offre una tradizionale distinzione e un gusto sicuro. E' un digestivo efficace, di apprezzamento immediato e di gusto gradevole.

Distillerie C. & Camparsetto di Inga & C. S.p.A. Avenzallo Sesia (Piemonte)

CINCILLA - PELLI - TORINO
di GIAMBELLI
TORINO - VIA SANTHIA' 24 - TELEFONO 23.57.34 - 27.68.72
ASSISTENZA - MATURAZIONE GRATUITA SELEZIONE - CONCIA

Ha superato Feliciano a Torino per 11 a 4

Defilippi verso il "bis„ nel torneo di pallone

Il campione d'Italia uscente si è imposto sull'avversario con una certa facilità - L'incontro di ritorno il 4 novembre a Cuneo - Bertola, una «spalla» che vale il protagonista

Undici a quattro per Defilippi nel confronto di finale con Feliciano. Il risultato è meglio enumerarlo subito, poichè il gioco del pallone elastico, visto da un profano offre tali e tanti spunti in ogni istante, da rischiare di far passare in secondo piano la partita e le vicende della giornata.

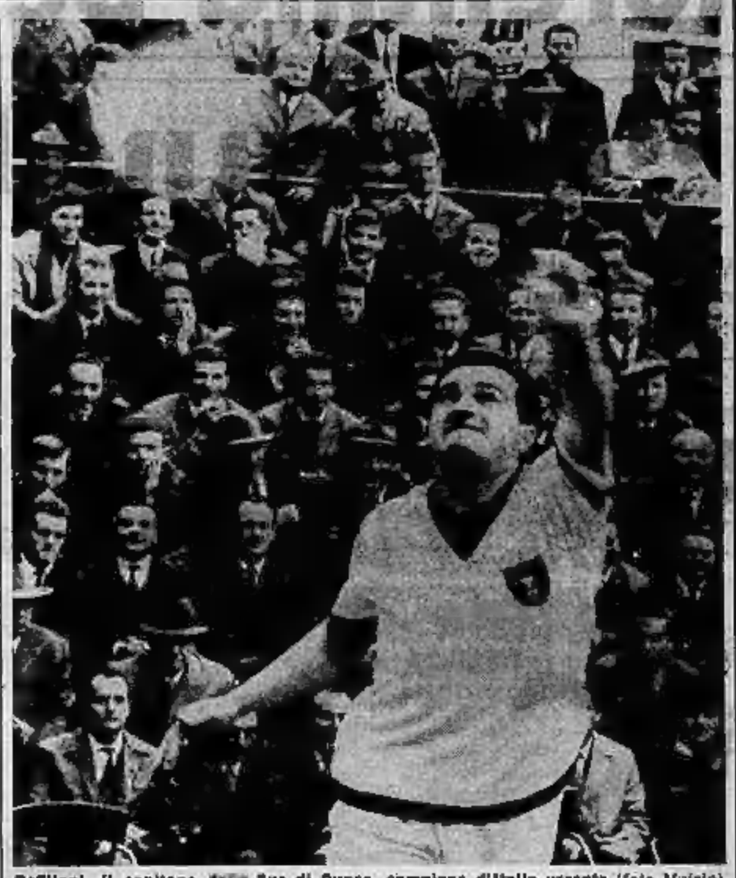
Si gioca allo sferisterio di via Napione che è uno degli impianti sportivi più vecchi di Torino. C'è la palestra della società Ginnastica che lo supera in anzianità e nessun altro. Rimane, lo sferisterio, murato da binchi altissimi di casseglioli che lungi dal soffocarlo gli forniscono un ampio d'appoggio altissimo indispensabile per un buon campo di gara. Si gioca su un rettangolo largo diciotto metri e lungo cinque volte tanto, e quel muro è il fulcro di ogni tattica di gioco: la palla rimbalza, schiola, si smorza, sempre in modo imprevedibile ed è chi ne viene tratto in minor modo in inganno che si avvantaggia sull'avversario.

Il pubblico è raggruppato sull'altro lato lungo del campo, protetto da una rete, oppure in cima e in fondo, libero di riceversi la palla di gomma addosso, quando la potenza di uno dei battitori conquista il punto con un fuori campo.

Il gioco è antico, le tradizioni restano ma il pubblico, pur rispettandole, muta. E' un pubblico eterogeneo, e frammisti agli anziani appassionati sono molti giovani, ragazzi e ragazze, che si interessano con il medesimo entusiasmo alle fasi del gioco. Hanno magari la radio a transistor per sentire contemporaneamente la cronaca di una partita di calcio, un comprano il torrone del venditore che si aggira sugli scalini con la valigetta ricolma, per lanciarlo al campione in campo.

E lo ascoltano, gli sai per meglio dire, hanno reso tradizionale l'incitamento ai singoli giocatori. Vengono fuori frasi come questa: «Dai Gottasecca!». Un rapido spunto dei giocatori: sono Feliciano, Olli, Sandrone e Biangio per la Reale di Torino, e Defilippi, Bertola, Castellino e Sacco per la Spa di Cuneo. Di Gottasecca nemmeno l'ombra. Ci vuole la spiegazione di un esperto che identifica in Bertola, nato a Gottasecca, un paesino nelle vicinanze di Ceva, il personaggio cui viene rivolto l'incitamento.

Bertola fa parte della squadra che risulterà vincitrice, quella di Defilippi. E' la spalla, ed il significato è proprio quello che il suo dare la ribalta all'attore che, di scena assieme con il protagonista, gli dà modo di esprimersi al massimo della propria capacità. E come in teatro accade alle volte, anche qui la «spalla» ha superato l'attore principale: Bertola è più bravo di Defilippi, e per la mano ha spiegazione il massiccio, ed ora il pubblico fa il tifo per lui, comprendendo che il suo apporto è determinante ai fini del risultato.



Defilippi, il capitano della Spa di Cuneo, campione d'Italia uscente (foto Moisio)

Bertola ha ventidue anni, è giovanissimo per il pallone, se si considera che il suo attuale capitano, campione d'Italia uscente, ne ha trentatrè. Ha un fisico robusto ed un colpo d'occhio eccezionale. Fattori tecnici e atletici ci sono equilibrati come nei maggiori campioni, ed è necessario che sia così, poichè il pallone rimbalzi sferzi incredibili.

Per essere un buon giocatore, battitore o «spalla» gente che spedisce la palla a settanta, ottanta metri di distanza, ci vuole una muscolatura eccellente, un braccio, quello che fa la battuta, robusto come una clava. Indiscutibilmente un uomo come Feliciano è indistruttibile, proprio perchè ha un fisico possente: tanto per dare un'idea più precisa, 1,82 di altezza per 88 chili di peso. Le vicende di gioco lo possono sfavorire ma sono gli errori dei compagni a fargli perdere punti decisivi, mai suoi rinvanti falliti o troppo facili ad essere ribattuti. Non per nulla nel girone di campionato non ha perso un incontro e addirittura deve giocarsi il titolo di campione soltanto per una assurdità del regolamento che impone la disputa di due partite di finale tra il primo e il migliore fra il secondo e il terzo classificato.

Grazie a questo regolamento, Defilippi può difendere il titolo che aveva conquistato lo scorso anno. Ha un buon vantaggio sul diretto rivale proprio per la presenza in sguadra di quel giovane campione. Bertola, che dall'anno prossimo diventerà certamente un suo temibile concorrente. Defilippi è però esperto, tanto da riuscire a graduare la propria forza e quella dei compagni senza compromettere il risultato. Ha visto ieri con una certa facilità pericolanti prima il vantaggio sul 6-3, poi lasciando un solo gioco agli avversari fino a raggiungere la quota di undici punti; appare quindi favorito nel confronto di rivincita che verrà giocato a Cuneo nel pomeriggio del 4 novembre.

Defilippi giocherà sul proprio campo, ma sul pallone non è quasto elemento determinante; almeno ci sembra. Ieri l'arbitro corricchiava per il campo il minimo indispensabile, e quel di pubblico non lo ha notato, segno che grossi svarioni non ne ha fatti. Del resto le folle deve essere disciplinata d'abitudine se uno dei segnacacciò fuma anche di guardialinee dei palloni ha potuto installare in un foro del muro un piccolo bar personale, un fiasco di vino, cui attinge regolarmente ad ogni intervallo di gioco, terminando il pomeriggio con una rossa visione del mondo che lo circonda.

g. vigl.

Nella corsa a cronometro di Lugano

Bracke a tempo record Motta è a 30 secondi

Nettamente battuto il primato di Anquetil - Ieri la lotta per il successo si è limitata per tutto il percorso al belga e all'italiano - Alle loro spalle Altig ha preceduto Bouquet, Adorni e Balmamion, ma il distacco del tedesco dal vincitore è stato di 1'32"

DAL NOSTRO INVIATO

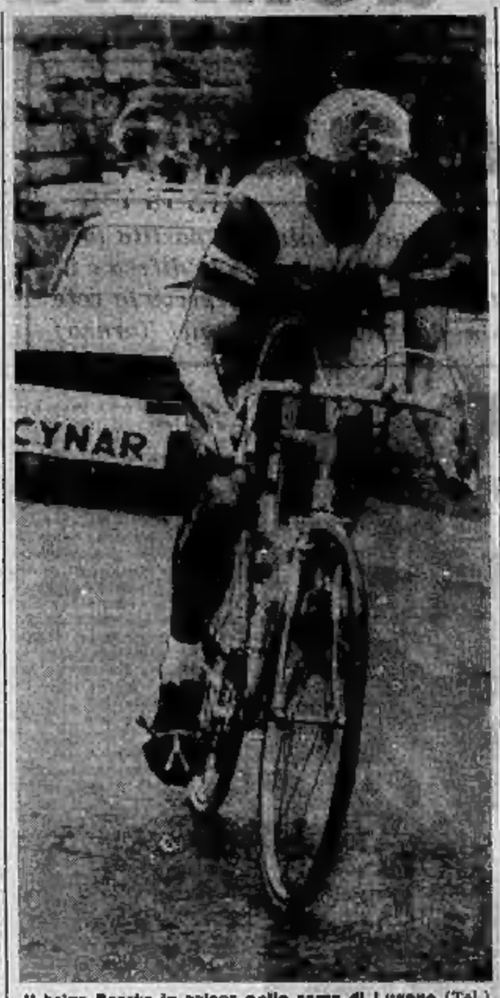
Lugano, lunedì mattina.

Terzo nel '62 dietro Graf e Baldini, secondo l'anno scorso dietro Foulidor, stavolta Bracke ce l'ha fatta a salire sul primo scalino del Gran Premio Cynar. E come non bastasse, quasi abbia voluto rimuovere ogni riserva sulla legittimità del suo successo rispetto agli assenti, il belga ha addirittura battuto il record della corsa che Anquetil deteneva da 3 anni. Contro il tempo del francese: 1 ora 40'11", egli ha impiegato 24" in meno, e quanto alla media oraria di 42,088 per i 76,500 chilometri, raggiunti dal famoso specialista delle corse a cronometro, Bracke l'ha superata di ben 185 metri, portandola a km. 42,191.

Bastano queste cifre per stabilire che, con il suo successo di ieri, a poco diritto il campione belga arricchisce la schiatta dei supermen della specialità: quella dei Coppi, degli Anquetil, del Baldini che si ritenevano estinti. Ciò, sotto il profilo dell'inevitabile accostamento, o confronto, che dopo ogni prova del genere per abitudine si è indotti a fare con i tempi, con le distanze, con le medie dei precedenti vincitori. Tutti gli sport sono eguali, e anche nel ciclismo, in questa superalibi «prova della verità», gli uomini che vi si cimentano avanzano sempre sulla via dei risultati migliorandoli, perfezionandoli, allargandone il limite.

Per ciò che riguarda lo svolgimento della corsa essa si è disputata sul tradizionale e tutt'altro che facile circuito di Sorengo (5 giri di 15 chilometri e 500 metri ognuno per un totale di 78 chilometri e 500) alla presenza di una fitta folla. Bracke ha avuto agio d'imporre la propria superiorità, e la propria classe, s'intende. Ha preso il comando sin dall'inizio, e di lì non si è più lavato. Primo, dunque, dal principio alla fine.

Ma ch'egli abbia vinto con facilità, a mani alzate come si suol dire, questo no. Almeno uno c'è stato, dei nove avversari, che gli ha reso durissima la corsa, rendendone la posizione, obbligandolo a far ricorso a tutte le sue energie. Negli ultimi due giri questo avversario gli ha rosicchiato parte del vantaggio ch'egli aveva accumulato nei tre precedenti e ne, facendone l'ipotesi, ci fosse stato ancora un giro da percorrere, c'è da scommettere che avrebbe del tutto colmato il ritardo, passando a sua volta al comando.



Il belga Bracke in azione nella corsa di Lugano (Tel.)

Il titolo in testa alla nostra corrispondenza da Lugano ha già detto chi è stato l'unico contendente di Bracke: Motta. Se il belga s'è confermato il n. 1 in campo internazionale dei passisti-veloci nelle prove a cronometro, la rivelazione della giornata prende il nome del giovane corridore lombardo. Che si aspettassero egregie cose da lui, non significa che la sua corsa di ieri non abbia piacevolmente sorpreso. Una cosa è prevedere, un'altra è constatare, e compiacersi che i fatti abbiano corrisposto ai presagi. E per Motta, va detto che l'esperimento al quale egli si è sottoposto è pienamente riuscito.

Scattato di 30 secondi dopo quasi due ore di gara, Bracke lo ha preceduto al traguardo. Come difesa, la sua è stata magnifica; e come controffensiva va detto che nel corso degli ultimi 30 chilometri Motta ha notevolmente ridotto il ritardo che aveva. Interpellato, dopo l'arrivo, Motta non ha esitato a dire che non era contento della sua corsa: se avesse anticipato le mosse, le cose sarebbero andate diversamente. Sarà. Ma noi dobbiamo giudicare i fatti e gli uomini, come sono avvenuti e come hanno operato.

La corsa di Motta merita ogni elogio; conferma la certezza che alla vigilia si poneva sulle sue possibilità in una prova per lui di nuovo genere; ha corrisposto, insomma, all'aspettativa. Il tempo non gli mancherà per raggiungere altre mète.

Subito, abbiamo detto, sin dal primo giro il belga era passato in vantaggio. Il tempo di Altig: 21'41", quello di Adorni con 21'28" apparivano buoni, ma allo scatto del cronometrista al suo primo passaggio, il tempo di Bracke sollevava un «oh!» d'ammirazione. Il primato apparteneva al francese Vally con 21'04"; abbiamo, ieri soltanto per la differenza d'un quinto di secondo esso è rimasto in piedi. Anche il passaggio di Motta è accolto da applausi: 21'19", secondo tempo, dunque.

Appare subito chiaro che è tra Bracke e Motta che il duello per la vittoria si sta impostando; gli altri ne sono esclusi. Adorni e Altig lotteranno per il terzo posto, che il tedesco prende all'italiano nel corso del terzo giro, per non cederlo più (anzi, nell'ultima tornata Adorni è superato anche da un buon ritorno di Bouquet). Ma è fra i due primi che la lotta assume un tono acceso, sebbene Bracke sembri inattaccabile. Egli si avvantaggia progressivamente; al primo passaggio ha 15" su Motta, 20" su Adorni, 31" su Altig, 41" su Balmamion; al secondo giro il margine è salito a 37" su Motta, 50" su Adorni, 1' su Altig, 1'22" su Bouquet che ha superato Balmamion. Più indietro di tutti è De Rosso, partito soltanto per onore di firma. Indisposto fin da sabato, niente di buono poteva fare. Terrà duro per tre giri, poi abbandonerà.

E' alla fine del terzo giro, che il campanello d'allarme comincia a squillare alla spalle del belga. Il divario fra il suo tempo e quello di Motta è scomparso e, per un solo quinto di secondo, il tempo dell'italiano è migliore del suo: 21'35". Metà corsa circa. Motta passa alla fase di passare al contrattacco. La folla sparsa sul percorso partecipa calorosamente alla lotta. Fra il belga che è davanti e l'italiano che l'insegue, si sono di mezzo Adorni e Maurer. Lo svizzero è raggiunto e superato da Motta, che si avvicina al parmigiano. Dal canto suo, Bracke fa altrettanto col suo connazionale Bouquet. Al terzo giro l'altoparlante annuncia ch'egli è già 25"3 al disotto del primato di Anquetil, ritenuto inattaccabile.

Dietro a questo nuovo astro della velocità proiettato, c'è un giovane che lo sta attaccando, e guadagna terreno. Tempi del quarto giro: Bracke 21'58", Motta 5" in meno. C'è nelle tribune e sul percorso chi si illude che le posizioni si possano capovolgere: ma il distacco troppo forte perché nei 15 chilometri dell'ultimo giro possa venire colmato. Bracke è stanco, si vede, ma resiste. Il suo ultimo giro lo dimostra. I cronometri segnano per lui 22'40"4/5, 3" più di quello di Bouquet, 2" più di Motta. Ormai è troppo tardi perché l'italiano possa passare in testa; dovrà accontentarsi di aver ridotto ancora lo svantaggio, abbassandolo di 30" giusti. Ha anche la soddisfazione di essersi avvicinato a soli 6" dal vecchio record di Anquetil.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo

1) Bracke, che copre i 76 chilometri e 500 metri in 1 ora 40'11"; alla media record di 42 chilometri e 191 metri. (Record precedente Anquetil in 1 ora 40'11"1);

2) Motta a 30"; 3) Altig a 1'32"; 4) Bouquet a 2'1"; 5) Adorni a 2'58"; 6) Balmamion a 3'; 7) Lehambe a 5'45"; 8) Simpson a 6'21".

Sciolto in Italia il G. S. Cynar

LUGANO, lunedì mattina.

Il G. S. Cynar, la cui squadra ciclistica diramò ieri sera, ha annunciato in seguito lo scioglimento del Gruppo sicuro in Italia e la sua futura ricostituzione in Svizzera. La Casa ha inoltre deciso di formare una nuova squadra ciclistica formata in prevalenza da corridori svizzeri e di rinviare a più tardi l'allestimento del programma agonistico per il 1965.

SERIE D: l'Asti ha raggiunto il Rapallo in vetta al girone A

La Pro Vercelli (0-1) battuta a Pinerolo

Rete decisiva di Spadola - Fallito un rigore per parte

Pinerolo, lunedì mattina.

Il tempo regolamentare era ormai scaduto quando il centrosinistro pinerolese Borca, nel tentativo di sbarrare la strada a Guazzotti, lo atterrava, facendolo finire a terra proprio sulla linea di fondo. L'arbitro non aveva un attimo di esitazione a indicare il discutito dal rigore. La decisione del pur attento direttore di gara parve ai più eccessiva, ma bisogna pur convenire che i coraggiosi ragazzi della Pro non avrebbero affatto demeritato di portarsi a casa un punticino. Il contravvenuto Bellinazzi, tuttavia, incaricato di battere il rigore, mandava il pallone a stamparsi violentemente sulla traversa, consentendo ai biancoblù locali di aggiudicarsi così l'intera posta.

L'episodio conclusivo è stato in un po' la sintesi di tutta la gara che per il Pinerolo era incominciata abbastanza bene, fin al 2o minuto un attaccaggio in piena area di danni di Bellino, protestato a rete, era punito con un calcio di rigore, che però Barengo spediva a lato. Dopo appena sei minuti, tuttavia, gli uomini di Pellini erano in vantaggio. Una rapida serie di scambi tra De Michelis e Frè faceva pervenire il pallone a Spadola, che con un pesante tiro in diagonale metteva fuori causa Ceron.

Tentata invasione di campo in Cuneo-Pavia: 3 a 4

Cuneo, lunedì mattina.

A 5' dalla fine, il Pavia è riuscito a segnare con Carboni e a chiudere vittoriosamente l'incontro di Cuneo. Le altre reti erano state realizzate da Aguzzoni (P) al 35' del primo tempo, e da Carboni (P) al 2', Portela (C) al 7', Aguzzoni (P) all'11', Ferrari (C) al 36' e Parodi (C) al 34' della ripresa.

La partita è stata densa di emozioni, e si è anche registrato un tentativo di invasione di campo da parte di un esagitato, subito bloccato dalle forze dell'ordine. Molti altri spettatori, probabilmente animati dalla stessa intenzione, si sono fermati in tempo.

Terminato l'incontro, l'arbitro Tinazzi di Verona è stato scortato su una macchina della polizia fino a Torino. Quasi certamente si è trattato di una precauzione inutile, poichè il pubblico cuneese è tranquillamente sfollato

---

**SPEZIA-ASTI 0-0 — La gara ha dimostrato in maniera inequivocabile che l'Asti rappresenta una delle squadre di maggior rilievo, e in grado di contendere al Rapallo il primato del girone ligure-piemontese.*

**ALASSIO-ALBENGA 0-0 — Risultato equo tra due squadre il cui gioco è stato disturbato da un vento molto forte.*

**BORGOMANERO - CHIERI 2-1 — Marcatori: Ie tempo al 1' Muscat (B.) su rigore; 2o tempo al 2' Marchetto (C.); al 12' Uglietti (B.).*

**SANREMESE-NOVARA 1-0 — Rete di Conti al 33' della ripresa.*

**FINALE LIGURE - IMPERIA 2-1 — Reti: Tonelli (F.) al 19' del 1o tempo; Tonelli (F.) 10', Giordano (I.) 14', Vignolo (F.) 33' della ripresa.*

Brillante vittoria del Casale nella gara con il Sestri: 2-0

I nerostellati hanno seguito con Zimerle e Negri - L'arbitro non ha saputo frenare il gioco duro dei liguri

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Il successo del Casale sul Sestri Levante (2-0) è stato più che meritato. I nerostellati hanno avuto un inizio stentato ma dopo quindici minuti sono riusciti ad imporre un gioco incisivo e redditizio. Facendo perno su Negri e Granaris, l'attacco del Casale ha invaso l'area dei liguri e collo i primi frutti andando in vantaggio al 23' e poi allo scadere del secondo tempo. La prima rete è scaturita da una punizione battuta da Maltinti che Zimerle insaccava da pochi metri, mentre raddoppiava Negri su calcio d'angolo battuto da Granaris.

Incoraggiato dal primo goal il Casale aumentava le sue azioni offensive assumendo il controllo della partita contro una squadra di modesta levatura tecnica, che però ha messo in evidenza un gioco abbastanza pesante e «falloso». Dei duri interventi dei liguri invocano le grazie in modo particolare Granaris e Zimerle che pesino persino colpito da un avversario dopo il fischio di chiusura e rimasero agli spogliatoi sorretto da due compagni di squadra. Tuttavia i nerostellati hanno avuto il merito di non lasciarsi intimidire continuando ad attaccare con maggiore efficacia.

Organizzato il gioco a centro-campo tutto il reparto attaccante ha potuto sviluppare una serie di pregevoli azioni minacciando diverse volte la porta del Sestri Levante. Inoltre c'è da mettere in risalto anche la rete segnata da Perseudo al 16' del secondo tempo e non concessa dall'arbitro per un inesistente fuori gioco.

La cronaca comincia al 15' quando una pericolosa mischia sotto la porta degli ospiti costringe un difensore ligure a salvare in corner. Al 20' un tiro a parabola di Vervollo impegna il portiere Scotto in una difficile parata mandando la palla oltre la traversa. Siamo al 23' quando Maltinti dall'esterno batte una punizione. Il suo cross viene raccolto da Zimerle il quale dopo aver superato due avversari riesce a colpire di sinistro mettendo in rete da due metri. Al 28' il terzino ligure Torricelli salva sulla porta rischiando una autorete. Al 30' Bo I falcia Zimerle al limite dell'area. Al 35' su contropiede del Sestri, Musio manca una bella occasione, solo davanti al portiere, per una papera della difesa nerostellata.

Perseudo al 1' impegna la difesa avversaria con un'azione personale. L'ala destra casalese si distingue ancora al 15' spedendo in rete la palla su passaggio di Zimerle. Il direttore di gara però non concede il punto revocando un fuori gioco. Al 21' Pizzoni infierisce duramente su Zimerle. Al 31' Perseudo, che ha disputato un secondo tempo eccellente, spreca una ballissima occasione dopo una veloce discesa. Al 35' Bertoni colpisce a gioco fermo Granaris che rimane a terra per qualche minuto. L'arbitro si limita ad una semplice punizione contro gli ospiti. Manca meno minuto alla fine quando Granaris effettua un tiro di precisione; la palla sfiorata da Alimisi è ripresa da Negri che segna la seconda rete.

d. all.

Risultati e classifica

RISULTATI — *Alassio-Albenga 0-0; *Borgomanero-Chieri 2-1; *Casale-Sestri Levante 2-0; Pavia-*Cuneo 4-3; *Finale Ligure-Imperia 2-1; *Pinerolo-Pro Vercelli 1-0; *Sanremese-Novara 1-0; *Spezia-Asti 0-0; *Voghera-Rapallo 2-1.

CLASSIFICA — Rapallo, Asti 6; Voghera, Pinerolo, Imperia 5; Pavia, Borgomanero, Casale 7; Novara, Sanremese 4; Spezia, Finale, Chieri 3; Albenga, Alassio, Sestri Levante, Pro Vercelli 4; Cuneo 2.

Nel campionato dilettanti piemontese

La Valenzana passa a Mondovì: 2-0

Mondovì, lunedì mattina.

(p. gat.) La Valenzana ha confermato a Mondovì di meritare ampiamente il titolo di squadra-rivelazione di questo inizio di campionato riuscendo a sconfiggere la Carmagnolese con il netto punteggio di 2 a 0. In cinque partite i rossoblù allenati dall'ex alessandrino Pietrasanta hanno ottenuto quattro vittorie e un pareggio: un bilancio veramente lusinghiero e senza dubbio insperato se si considera che la squadra non ha subito variazioni di rilievo rispetto a quella dello scorso torneo.

La prima rete degli ospiti è venuta su un rovesciamento di fronte dopo mezz'ora di gioco arruffato e confuso degli avanti grigiorossi sotto la porta difesa da Succi. Salvatico e Cussigh si scambiano rapidamente la palla: il n. 9 rossoblù giunge in area, anticipa l'uscita del portiere e mette in rete. La Carmagnolese riprende l'offensiva ma i suoi avanti non riescono a penetrare nell'attenta difesa avversaria.

Si giunge così a cinque minuti dal termine con l'episodio che potrebbe raddrizzare il risultato ormai compromesso per la Carmagnolese. Ancora Pizzolato tira verso la rete: la palla sta per uscire a lato ma nella sua traiettoria urta il braccio del terzino Guasco. Pizzolato invoca il rigore ma l'arbitro è di parere contrario. Il portiere Succi rinvia il pallone e il contravvenuto Cussigh appostato al centro s'impossessa della sfera, evita un intervento del centromediano Di Gregorio e batte il portiere locale.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: Saluzzese-*Villadossola 2-0; *Borgosesia - Arona 2-0; *Gallianese-Omegna 2-0; Ceresio-*Santhià 1-0; Verbania - *Oleggio 3-0; *Stresa-Juve Domo 3-0; *Fossanese-Verres 4-0; *Acqui-Serravalle 1-0.

Classifica: Verbania 10; Saluzzese 9; Fossano 8; Omegna e Juve Domo 7; Gallianese e Borgosesia 6; Oleggio 5; Acqui e Cossato 4; Stresa 3; Verres e Serravalle 2; Villadossola 1; Santhià 0.

GIRONE B — Risultati: Derthona-*Strambino 3-1; Valenzana-*Carmagnola 2-0; *Ivrea-Unione Sociale-Acqui 0-0; Pianelli-*Alba 3-1; *Canale-Fossano 2-1; *Saviglianese-Trinese 4-0; Saluzzo-*S. Mauro 1-0; Cirvano-*Sola V. 2-1.

Classifica: Pianelli p. 10; Valenzana, Derthona 9; Saluzzo, Saviglianese 8; Carmagnolese, Cirvano 7; S. Mauro, Canale, Fossano, Alba e; Ivrea 5; Unione Sociale 3; Sola V., Trinese 2; Strambino 1; Acqui 0.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: Saluzzese-*Villadossola 2-0; *Borgosesia - Arona 2-0; *Gallianese-Omegna 2-0; Ceresio-*Santhià 1-0; Verbania - *Oleggio 3-0; *Stresa-Juve Domo 3-0; *Fossanese-Verres 4-0; *Acqui-Serravalle 1-0.

Classifica: Verbania 10; Saluzzese 9; Fossano 8; Omegna e Juve Domo 7; Gallianese e Borgosesia 6; Oleggio 5; Acqui e Cossato 4; Stresa 3; Verres e Serravalle 2; Villadossola 1; Santhià 0.

GIRONE B — Risultati: Derthona-*Strambino 3-1; Valenzana-*Carmagnola 2-0; *Ivrea-Unione Sociale-Acqui 0-0; Pianelli-*Alba 3-1; *Canale-Fossano 2-1; *Saviglianese-Trinese 4-0; Saluzzo-*S. Mauro 1-0; Cirvano-*Sola V. 2-1.

Classifica: Pianelli p. 10; Valenzana, Derthona 9; Saluzzo, Saviglianese 8; Carmagnolese, Cirvano 7; S. Mauro, Canale, Fossano, Alba e; Ivrea 5; Unione Sociale 3; Sola V., Trinese 2; Strambino 1; Acqui 0.

Pianelli-*Alba 3-1 — Reti: 1o tempo: Ferrero (P.) al 20', Zanelli (P.) al 26', Rigallo (A.) al 34, Ferrero (P.) al 40'; 2° tempo: Zanelli (P.) al 7' e Spanu (P.) al 37'.

***Saviglianese-Trinese 4-0 — Reti di Tortone al 42' del primo tempo; Fiaschi al 4', Tortone al 20', Fiaschi al 42' della ripresa.**

***Acqui-Serravalle 2-1 — Reti di Evangelisano (A.) al 35' e Serravalle (A.) al 40' del 1o tempo; Garbaccio (S.) al 32' della ripresa.**

***Strese-Juve Domo 0-0 — A dieci minuti dalla fine l'arbitro Minorio di Biella ha espulso il mediano Buccaro, della Juve Domo, per insulti.**

signore si calmi
...se la giornata l'ha reso nervoso

signore si calmi
...se i suoi nervi sono tesi

signore si calmi
...lui ha bisogno di distensione

beva una
BONOMELLI
espresso

Spesso durante la giornata, soprattutto la sera, si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO. Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il lavoro, lo studio, lo sport, il riposo, perchè essa dona un sereno e perfetto equilibrio.

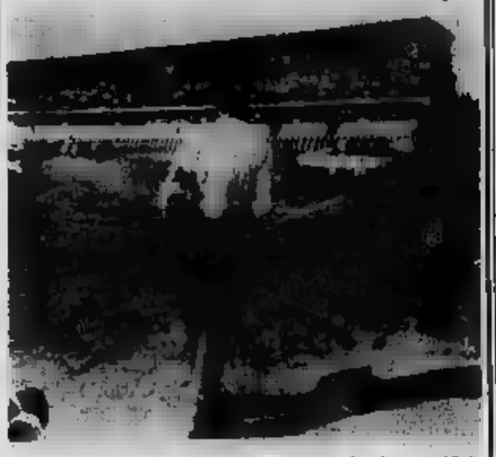
Attenzione: la BONOMELLI ESPRESSO si distingue anche per il suo intenso colore naturale.

Bonomelli è la più grande casa di camomilla di tutto il mondo. Volete dei consigli sui migliori usi della camomilla? Scrivete al dottor Erbor della Bonomelli - Milano.

Al volante della Ferrari

SURTEES "mondiale,,

Dopo il G.P. automobilistico del Messico vinto [illegible] Dan Gurney



La partenza del Gran Premio a Città di Messico (Tel.)

[illegible]

Di [illegible]

lunedì mattina.

John Surtees è campione del mondo 1964. L'asso della Ferrari si è infatti piazzato secondo ieri nel Gran Premio del Messico, ultima e decisiva prova valevole per il massimo titolo dell'automobilismo. La gara, estremamente emozionante, è stata vinta dall'americano Dan Gurney su Brabham, dopo che Jim Clark — dominatore del Gran Premio fin dalle prime fasi di corsa — aveva dovuto abbandonare a poche decine di metri dal traguardo per un'avaria di motore alla sua Lotus in un sfortunato sorpasso azzardato. Visto, il campionato del mondo sarebbe stato suo per la seconda volta consecutiva!

L'altro aspirante al titolo, Graham Hill, che alla vigilia era in testa alla graduatoria, dopo aver tentato per circa metà gara la [illegible] e poi seconda posizione [illegible] alle spalle di Clark, al 31° giro si è fermato ai «box» per una ventina di secondi, poi ha ripreso, ma la sua BRM non gli rispondeva più e le sue speranze sono state distrutte.

Surtees ha vendetto una certa guardiglia, giudicissa; dopo essere rimasto per un po' in posizione di attesa, ha cominciato ad accelerare fino a portarsi al terzo posto, distanziato di quasi un giro da Clark e Gurney. In definitiva, il pilota della Ferrari ha avuto una spinta dalla buona sorte, ma siccome il migliore pilota della stagione viene designato dal campionato dei risultati conseguiti, bisogna convenire che il titolo di campione del mondo è andato al corridore più regolare e alla macchina di Formula uno più brillante.

Ballestrin, infine, anche stato in prestazioni di Gurney (il solo che abbia resistito alla violenta offensiva di Clark) e dell'italiano Lorenzo Bandini, pure su Ferrari, brillantemente classificato al terzo posto.

Il punteggio definitivo della graduatoria mondiale di Surtees 40 punti; Graham Hill 39, Clark 30. Della nove prove di campionato, Clark ne ha vinte tre, e due ciascuno Surtees e Hill.

j. p.

AGLI ASSOLUTI DI TENNIS

La Pericoli eliminata

SANREMO, lunedì mattina.

Agli «assoluti» la più grossa sorpresa della giornata è stata costituita dall'eliminazione della Pericoli ad opera della fiorentina Gardigiani. La testa di serie n. 1 ha abbandonato Sanremo rinunciando anche a disputare l'incontro di doppio femminile.

Dopo un anno di assenza è tornato a giocare Orlando Rivola, che ha disputato con Pietrangeli il primo incontro di doppio, vincendo con molta facilità contro Sada-Guerriero. Incontri abbastanza interessanti invece per di Mase-Gilardelli ed Olivieri-Gaudenzi che si sono imposti ai loro avversari.

Domani si giocheranno le semifinali del singolare maschile e quella del doppio femminile e misto.

Anche il Padova deve cedere di fronte all'Alessandria: 0 - 1

[illegible] B: nuovo successo [illegible] grigi, ora al secondo posto in classifica

[illegible] squadra piemontese mancavano Soncini, Migliavacca e Poppi - Ragonesi ha [illegible] in imperfette condizioni [illegible] - Mognon, ritornato in prima squadra dopo un mese, ha segnato il goal della vittoria - Il Padova, nonostante la sconfitta, ha dimostrato di aver superato la crisi

[illegible]

Alessandria, lunedì mattina.

Decisamente questo campionato sembra nato sotto una buona stella per l'Ales[illegible]po il [illegible] di domenica scorsa a Palermo è giunto ieri quello nel Padova, [illegible] squadra che nonostante la [illegible] felice situazione in classifica si può senz'altro considerare come una delle migliori del torneo. I grigi[illegible]ava si trovano di secondo posto in graduatoria, in compagnia del Lecco e del Catanzaro e con un solo punto [illegible] distacco dal quartetto delle capolista comprendente il Napoli, la Spal, il Brescia ed il Palermo. Due mesi fa neppure i tifosi più accaniti speravano in un avvio così brillante.

Quando [illegible] squadra «gira» bene e [illegible] batte con entusiasmo finisce che anche la fortuna [illegible] schiera dalla sua parte. [illegible] scorsa domenica Vitali e compagni avevano [illegible] gli avversari; ieri, invece, [illegible] migliori in campo hanno fatto vedere il Padova, ma i grigi hanno vinto ugualmente, sia pure di stretto misura (1 a 0). Ai biancorossi rimane la soddisfazione un po' amara d'aver dimostrato di essere una squadra nel vero senso della parola, che pratica un gioco moderno e piacevole. L'unico difetto [illegible] una certa [illegible] di finalizzare [illegible] suoi attaccanti al [illegible] di concludere, ed è proprio questa imperfezione, aggravata ieri da una buona dose di sfortuna, che ha impedito agli uomini di Mon[illegible] di pareggiare il goal segnato nei primi minuti della ripresa dagli alessandrini.

[illegible] a parte, quindi, il gioco dei piemontesi non ha troppo convinto, [illegible] sarebbe veramente ingeneroso insistere su [illegible] mattua di critica. L'Alessandria, infatti, [illegible] lottato con la [illegible] generosità e se qualche [illegible] non ha funzionato a dovere ci [illegible] delle buone ragioni. I grigi [illegible] assai in [illegible] privi di tre titolari: Soncini, squalificato, Migliavacca e Poppi, [illegible] si, inoltre, ha accertato di giocare in condizioni [illegible] evidente inferiorità, con una caviglia fuori posto e con un forte dolore al bacino. Cappelli ed Augustine hanno dovuto ricorrere a Faggio e Melidoni, quest'ultimo utilizzato nell'insolita veste di «stopper», mentre alla guida della prima linea, dopo un [illegible] trascorso fra le riserve, è ritornato Mo[illegible].

Tutte queste variazioni hanno influito evidentemente sul gioco d'assieme e il risultato [illegible] risentirne maggiormente [illegible]. Il centro campo privo di Soncini (un giocatore che si appresta nel suo giusto valore soltanto quando [illegible] costruire e farne il [illegible] «regista») e con un Ragonesi e «mezzo servizio» nonostante il suo ammirevole impegno. Il Padova ha assunto così l'iniziativa e sotto la spinta di un magnifico Beretta ha potuto costruire azioni su azioni [illegible] una certa tranquillità. Brasi singolarmente, comunque, i «centrali» alessandrini hanno [illegible] saputo svolgere in modo lodevole il compito loro assegnato, forse un po' meno Faggio ma la [illegible] imprevedibile trattandosi della sua [illegible] d'esordio in prima squadra.

Melidoni ha visto parecchi contrasti [illegible] Cucchiella, [illegible] contendenti «di lusso» per la [illegible] B, mentre Mognon [illegible] solo ha segnato [illegible] rete della vittoria. [illegible] ha dimostrato, quando è stato [illegible] dai compagni, di non essere affatto quel giocatore grasso che si diceva. Val davvero la pena che Carpelli ed Augustine [illegible] insistano su questo ragazzo, soprattutto [illegible] che con l'arrivo dei terreni pesanti sarà in [illegible] [illegible] far valere le sue doti di potenza. Mognon ha le caratteristiche dello «sfondatore»: con lui, con il «uscichio» Bertini (molto bravo anche ieri) e con Cardillo, che potrà essere utilizzato a partire da domenica prossima, l'Alessandria [illegible] risolvere lo spinoso problema dell'attacco.

Il Padova, dal [illegible] suo, ha dimostrato di [illegible] ormai [illegible] alle spalle la brutta crisi che gli ha fatto perdere punti preziosi nelle prime[illegible] partite di campionato. E' comprensibile l'amarezza di Montanari per questo [illegible] (riuscisse ma il [illegible] è ancora [illegible] lontano) ed ora [illegible] la squadra biancorossa [illegible] il suo gioco un futuro ricco[illegible]giungimento [illegible] la prima delle classifica non è proprio da sottovalutare.

Il primo tempo dell'incontro di ieri è stato abbastanza equilibrato, nonostante un'evidente superiorità tecnica dei veneti. Nella ripresa un gran gioco dell'Alessandria per una decina di minuti. Al 3' Bertini sfiora il goal con una splendida «girata» al volo (passaggio di Di Cristofaro); che manda il pallone di poco a lato. Di lì a poco [illegible] appena aperti gli applausi del pubblico che i grigi passano in vantaggio. Fallo su Oldani, batte la punizione Ragonesi verso il centro dell'area, un traccheriano teso, e un [illegible] d'istanza: con ottima scelta di tempo Mognon infila in rovesciata la palla nell'angolino alla sinistra di Pianta.

I grigi insistono ancora [illegible] pochi minuti poi [illegible] ritrovano [illegible] più nella [illegible] metà campo, un po' per non compromettere l'esito dell'incontro, [illegible] po' perché costretti dagli avversari. Fino al termine della partita i biancorossi mantengono l'iniziativa, ma Cucchiella ha parecchia sfortuna nelle conclusioni e quando riesce ad indirizzare un gran tiro in porta (14') [illegible] la minaccia con una delle sue prodezze. Molto battagliero per i tifosi alessandrini, [illegible] il goal di Mognon è davvero decisivo.

Piero Gasco

ALESSANDRIA: Nobili; Faggio, Sogliano; Carlini, Melidoro, Vitali; Di Cristofaro, Bertini, Mognon, Ragonesi, Oldani.

PADOVA: Pianta; Rogora, Corvato; Beretta, Barbolin, Saroni; Carminati, Marzanti, Cavicchia, Zerlin, Abbatini. Arbitro: Vitullo.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE B

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Napoli	10	7	4	2	0	1	5	0	11	2
Spal	10	7	3	4	0	1	3	1	11	4
Brescia	10	7	4	2	0	1	3	0	7	1
Palermo	10	7	3	4	0	1	2	1	13	5
Lecco	9	7	3	3	1	1	3	0	12	6
Alessandria	9	7	4	1	1	1	2	1	7	4
Catanzaro	9	7	3	3	0	1	1	1	8	4
Reggiana	8	7	3	2	1	1	2	1	8	5
Modena	7	7	1	3	1	0	2	1	7	5
Parma	7	7	1	3	1	0	3	0	7	8
Bari	7	7	2	3	0	0	1	1	7	4
Triestina	6	7	1	4	0	0	2	1	4	3
Pro Patria	5	7	1	3	0	0	1	2	5	8
Venezia	5	7	2	2	0	0	0	3	5	11
Livorno	5	7	1	3	0	0	1	2	5	9
Verona	5	7	1	3	0	0	1	2	4	10
Modena	5	7	1	3	0	0	1	2	4	7
Monza	3	7	1	0	2	0	1	3	4	10
Parma	3	7	1	0	2	0	1	3	3	10

Alessandria - Padova	1-0
Bari - Catanzaro	0-0
Brescia - Monza	1-1
Napoli - Pro Patria	3-0
Parma - Spal	1-2
[illegible]	2-2
Reggiana - Modena	3-0
Triestina - Trani	1-1
Venezia - Palermo	0-5
Verona - Livorno	2-0

La schedina di domenica

Catanzaro - Napoli; Lecco - Brescia; Livorno - Reggiana; Modena - Parma; Monza - Triestina; Padova - Palermo; Pescara - Bari; Pro Patria - Spal; Spal - Verona; Trani - Alessandria; Ravenna - Alessandria; Venezia - L'Aquila; Treviso - Reggiana.

Napoli-Pro Patria: 3-0

NAPOLI, lunedì mattina.

Nella vittoria del Napoli (3-0) contro una Pro Patria più preoccupata della difesa che della sopravvivenza offensiva. La partita è stata giocata sotto la pioggia a volte battente, e su un terreno molto sfrucciolevole.

Il primo goal partenopeo è stato segnato da Corelli, che ha colpito di testa una palla passatagli da Canè lateralmente e sfuggita a un difensore avversario.

Nella ripresa il Napoli ha segnato ancora con Fanello al 16' e al 46' con Girardo su calcio-rigore da punizione, con rimpinta del portiere, ripresa da Juliano con passaggio all'indietro al compagno accorrente.

Il Palermo passa a Venezia: 5 a 4

VENEZIA, lunedì [illegible].

Una rete nel primo tempo e ben otto nel secondo (complice la pioggia) hanno contraddistinto, in giusta misura, una partita che il Palermo si è aggiudicata grazie ad una tecnica di gioco superiore.

Al 28' Pegar, ben lanciato da Hamrin, si trova solo davanti a Rubacco e non fallisce: 1-0.

Il secondo tempo narra, fin dall'inizio, una diversa disposizione. Il Venezia sembra aver cambiato volto, e, dopo un minuto Santos segna da pochi passi su passaggio di Manocci. E' il pareggio. Due minuti dopo, però, Rubacco si lascia sfuggire dalle mani la palla allungatagli da Nardi: ne un impossesa Hamrin e non sbaglia. Al 3' triangolazione tipicale, Rosane, Tinazzi che porta a tre le reti del Palermo. Il Venezia ha un attimo di stasi; poi, porta Nardi, al 9' tira da oltre 25 metri, la sfera rimbalza davanti a Ponte ed entra in porta: 3-2.

Al 28' Pegar lanciato a rete, passa a Rosane che batte Rubacco. Sul 4 a 2, il Palermo si rianima; e, due minuti dopo, al 32' Tinazzi segna nuovamente su preciso passaggio di Raffin. Il Venezia è in ginocchio, ma non disarma. Al 37' in una buona velocità è premiato: Santos viene atterrato in area e l'arbitro non esita ad indicare il dischetto del rigore. Tira lo stesso giocatore e segna. Al 41' Manocci si lancia a rete e realizza da pochi passi: 4 a 3.

SERIE C: la Solbiatese è sempre al comando del girone A

Il Legnano costringe (1-1) la Biellese al pareggio

Un [illegible] del portiere Odasso consente la marcatura del lombardo De Giuliani - Nella ripresa, un'autorete di Sassi [illegible] in equilibrio il risultato

DAL [illegible] INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Biellese-Legnano si può definire come la partita dei «13 m». Al tredicesimo minuto del primo tempo, infatti, il Legnano ha segnato la sua rete, ed ancora al tredicesimo (questa volta del secondo tempo) la Biellese è riuscita a pareggiare. Forse anche per mancanza di ulteriori «13 m» nello svolgimento della gara, non si sono registrate altre reti e la Biellese ha perduto così il suo primo punto casalingo, mentre [illegible] un po' immeritatamente i lombardi, i quali hanno perso [illegible] favorevole occasione per riportarsi in vetta alla classifica appaiandosi alla Solbiatese, costretta al pareggio a Carpi. Stante la risicatezza della prima parte dell'incontro i bianconeri piemontesi [illegible] soddisfatti del pareggio, ma la ripresa ha dei tutto ribaltato il loro delinquente primo tempo. Né deve trarre in inganno il fatto che il pareggio sia stato ottenuto in modo fortunoso, con una autorete degli avversari, in quanto i bielloni hanno avuto la possibilità di segnare in diverse occasioni.

L'assenza [illegible] forse pervocato nella Biellese un po' di disordine nella zona di centro campo, anche se l'abbastanza Turelli ha cercato di porvi rimedio risultando alla fine tra i migliori bianconeri. Piuttosto distratto in qualche [illegible] in difesa, che comunque ha di Boldi e Lazzarucci due elementi di buona possibilità, la Biellese si è mostrata un po' arruffona a centrocampo, e all'attacco il volenteroso Magheri ha trovato solo la collaborazione di Brigo.

Nel primo tempo la cronaca dell'incontro vede una iniziale supremazia della squadra ospite, bilanciata [illegible] dalla buona volontà dei bianconeri. Il goal del Legnano è stato realizzato a coronamento di una serie di [illegible] condotta con vivacità ed intraprendenza dai giocatori lombardi: al 13' Broggi passa a De Giuliani appostato sulla destra appena dentro l'area. Il tiro forte e basso, [illegible] si tuffa, tocca, senza riuscire però a respingere la palla, che batte sulla faccia interna del palo ed entra in rete.

Nella ripresa i bianconeri si fanno più decisi ed al 13' pareggiano: punizione battuta da Mangotti, la palla arriva in area lombarda, rimbalza di testa Sassi, riprende sempre Magheri, grappolo di uomini sulla palla, con portiere uscito a vuoto, e Sassi, premuto da avversari e compagni di squadra, colpisce male e mette la palla [illegible] nella sua porta.

p. pat.

Camposeo in evidenza in Fanfulla-Ivrea (0-0)

LODI, lunedì mattina.

L'Ivrea, grazie alla sperimentata parata di Camposeo, è riuscita ad uscire imbattuta dal campo del Fanfulla. Il risultato di 0 a 0 testimonia la sterilità dell'attacco dei locali, ancora alla ricerca di un elemento in grado di dare la necessaria incisività al quintetto di punta; d'altra parte la difesa della squadra piemontese, e la giornata di grazia del suo portiere, ha reso ancora più difficile il compito degli attaccanti del Fanfulla. L'Ivrea si è mostrata anche ben equilibrata all'attacco dove su tutti si è distinto Invernizzi.

tre il Legnano ha salvato la sua imbattibilità.

Il risultato è stato determinato [illegible] da una rezza papera del portiere biancoverde Odasso, su tiro di De Giuliani, e dall'altra da un'autorete di Sassi. Il bugiardo, salvo questo disgraziato episodio s'intende, della difesa lombarda. Il pareggio acciuffato naturalmente il Legnano, protagonista di una gara generosa e combattiva (anche se inferiore alle proprie possibilità, secondo il parere dei[illegible] Lupi), mentre lascia un po' insoddisfatti i bielloni i quali hanno perso favorevole occasione per riportarsi in vetta alla classifica.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE C

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Solbiatese	10	7	4	2	0	1	3	0	11	2
Biellese	9	6	3	3	0	1	3	1	11	5
Novara	9	6	3	3	0	1	3	1	11	6
Carpi	8	6	3	2	1	1	2	1	11	6
Varese	7	6	3	1	2	1	2	1	11	7
Legnano	7	6	3	1	2	1	1	2	7	5
Crema	6	6	2	2	2	1	1	2	6	6
Lecco	6	6	2	2	2	1	1	2	5	5
Savona	6	6	2	2	2	1	1	2	5	5
Piacenza	5	6	1	3	2	1	1	2	5	6
Biella	5	6	1	3	2	1	1	2	4	6
Vittoria V.	5	6	1	3	2	1	1	2	4	7
Ivrea	5	6	1	3	2	1	1	2	3	6
Marzotto	5	6	1	3	2	1	1	2	3	7
Fanfulla	4	6	1	2	3	1	0	3	4	8
Trevigliese	3	6	1	1	4	0	1	3	3	9
C.R.D.A.	3	6	1	1	4	0	0	4	3	11
Mestrina	2	6	1	0	5	0	0	5	2	10

*Biellese - Legnano	1-1
*Carpi - Solbiatese	1-1
*Como - Savona	2-2
Novara - *Entella	4-0
*Fanfulla - Ivrea	0-0
*Marzotto - CRDA	2-0
*Mestrina - Cremonese	3-0
*Trevigliese - Piacenza	1-1
*Udinese - Vittorio V.	2-1

[illegible] di domenica

CRDA - Mestrina; Crespellese - Carpi; Ivrea - Udinese; Legnano - Fanfulla; Novara - Como; Piacenza - Vittorio Veneto; Savona - Biellese; Solbiatese - Entella; Trevigliese - Marzotto.

Il Novara (4-0) vince a Chiavari

Goals di Bramati (2), Milanesi e [illegible]

Chiavari, lunedì matt.

Limpida vittoria del Novara su un'Entella [illegible] ha disputato la miglior partita casalinga dell'annata. Ma ieri gli azzurri piemontesi erano troppo in palla ed hanno fornito una prestazione maiuscola in ogni reparto, meritando gli scroscianti applausi dello sportivo pubblico chiavarese.

Ecco [illegible] reti: primo [illegible] al 27' Milanesi; secondo tempo, Bramati al 27' Mascheroni al 33' e Bramati al 44'.

*Como-Savona 2-2 — Reti di Colla (C.) all'8', Mariani (S.) autorete al 10', Fazzi (S.) al 24' del 1° tempo; Ballarini (C.) autorete al 16' e Colla (C.) al 34' della ripresa.

*Carpi-Solbiatese 1-1 — Reti di Carminati (S.) al 7' e Polatti (C.) al 41' [illegible] primo tempo. Nella ripresa il Carpi, [illegible] per un [illegible] a Goldoni, ha attaccato [illegible] continuazione sciupando in modo incredibile [illegible] facili occasioni.

*Udinese-Vitt. Veneto 2-1 — Reti di Bertili (U.) al 5' e Marchiol (V.) al 27' del primo tempo; Morelli (U.) al 42' della ripresa. L'Udinese ha conseguito il [illegible] primo [illegible] in [illegible].

Avellino - Salernitana sospeso per la pioggia

AVELLINO, [illegible] matt.

L'incontro Avellino-Salernitana (Serie C, girone O) è stato sospeso al 9' della ripresa per impraticabilità del campo, a causa della pioggia incessante che si è abbattuta sul capoluogo irpino. Le due squadre, quando l'arbitro Ghetti di Arezzo ha deciso di sospendere l'incontro, erano sul risultato di 0-0.

Cadono tre fantini a Vinovo nel premio Castello di Sarre

La corsa vinta da Pataclet - Le altre sette prove del programma di ieri

[illegible] si prevedeva, [illegible] e Rusella sono state le protagoniste del Premio Rino di Pinerolo, prova di centro della riunione di galoppo di ieri all'ippodromo torinese; le due sostenitrici si sono presto trovate in netto vantaggio sui due avversari ed all'ingresso della dirittura d'arrivo Rusella si è aggiudicata di Sarrena per cinque lunghezze di vantaggio su Tenciuno, più importante di Premio Valle d'Aosta, in cui Agonia ha dimostrato con superiorità degli avversari, il seguito il battistrada Trocheur fino in dirittura, Agonia lo ha preso dominato, per mettere poi subito dell'incolmabile terreno fra sé e gli avversari; in una lotta a due metri dal traguardo grazie ai di una lunga frenata Terno che a più riprese aveva tentato di superare Wild Page e Rubiera. Poi lo comunque è stata la fantina Rubiera prendere la meglio e congratulare l'annesimo posto d'onore, davanti a Wild Page ancora una volta [illegible] sulla corsa ed a Presidio che conclusa ed alternare contrastanti ed imprevedibili risultati fra Milano e Torino.

Dopo aver fatto via libero per oltre due terzi del percorso, il Premio Castello di Sarre, sui grossi ostacoli, ha visto, quasi di colpo, gli effettivi in gara ridursi ad un terzo. E' caduto primo Barbacarlo al e fosso fra siepi e, una dei favoriti che però era ormai tagliato fuori dalla lotta per [illegible] successo; poco più avanti, all'ingresso dell'ultimo e Walton cadevano rovinosamente e quest'ultimo a terra il fantino, obbligando ad una brusca frenata Terno che a più riprese [illegible] fantino a [illegible] procurare [illegible] malanno ad un arto. Arrivava in quella Tenciuno, che [illegible] vedeva la strada distrutta ed a sua volta rifiutava il salto. Mentre Walton scorrazzava libero per la pista con Barbacarlo, e Terno [illegible] appiedando al passo, Tenciuno riprendeva la corsa e terminava al terzo posto a grande distacco da un Pataclet assai brillante e che avrebbe visto anche senza incidenti agli avversari; al secondo posto Campal, in sostanziale progresso. Da segnalare poi il quarto successo dell'imbattuto e due anni e Gondi.

Ordine d'arrivo del Premio Rino di Pinerolo (L. 1.950.000, m. 3200, siepi): 1. Rusella (A. Soluzzo) del (sig. Giuseppe Dragoni; 2. Sarrena; 3. Tenciuno; 4. Wild Page; 5. Rubiera. Distacchi: 6 lunghe - molte - molte. Tot.: V 15, P. 12-10; A. 11. Nelle altre corse: 1. Riviera (M. Mariotti); 13 — 1. Ciarandon (sig. [illegible] Torresi), 2. Bois [illegible]; 22; 14-17; [illegible] — 1. Pataclet (N. Polonio), 2. Campal; 45; 16-15; 69. — 1. Candi (A. Colella); 2. Bundy; 3. Wolfang; 21; 14-10-11; 23. — 1. Agonia (T. Ubaldi), 2. Rubiera; 18; 14-17; 51. — 1. Pastello (A. Colella), 2. Article, 3. Maino; 15; 13-23-17; 52. — 1. Piave (E. Mariotti), 2. Aulbrist; 17; 15-15; 64.

s. r.

* L'Ungheria ha battuto la Jugoslavia per 2 a 1 (2-0) in un incontro amichevole svoltosi ieri a Budapest di fronte a [illegible] mila persone.

Athletic CLUB TORINO

Via Cernaia [illegible]
Tel. 51.78.28
TORINO

SPECIALE PRE-APERTURA

Eccezionali quote per i prossimi 15 Soci

Un club per gli uomini d'affari per un fisico dinamico

[illegible] americana per Torino

[illegible] DI PESO
SVILUPPO FISICO
MASSAGGI ELETTRICI
IDROTERAPIA

DOPO

SPOGLIATOI [illegible]
SUPERVISIONE [illegible]
[illegible] TURCO E DOCCE
BAR DI SALUTE

RISULTATI GARANTITI

APERTO TUTTI I GIORNI [illegible] DALLE [illegible] ALLE 21

[illegible] AMUB GRATIS!

se non [illegible] questi risultati in 60 giorni:

[illegible] perdita [illegible] 7 kg. e 8 [illegible], della vita e [illegible] fianchi.

SOTTOPESO: sviluppo di 3 cm. alle braccia e 8 cm. al torace ed alle spalle, aumento peso 6 kg.

A TUTTI I VISITATORI
ANALISI DEL FISICO GRATIS

Athletic CLUB TORINO

VIA CERNAIA 28
TELEF. 51.78.28
TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per mezzo di vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 1/2830 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampando le abbreviazioni comprese nel tariffario della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in carattere tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa sconto del 10 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella Stampa e ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere a «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», compilato per ciascuno parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 200 per domande, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono assumere il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione esercita del casellario privato, è considerata e tutti gli effetti giuridici depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di insaccolare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o tramite recapito da assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile l'indicazione e matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimonio» o altra similari

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE fabbricati consulenza sindacale ufficio centrale assume. Telefonare 520-565.

AUTOGRU usata cerchiamo necessità contratti. Stari, via Vincenzo 19, Vercelli. A92640

AUTOSCUOLA cerca attrezzature didattiche regolamentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino».

CISTERNA nafta litri 10.000 vendesi. Telefonare 852-148. A108799

OFFICINA liquida macchine utensili, Martinetti, San Secondo 33.

RADIOLINE 6 e 8 transistors prezzi interessantissimi per quantità. Scrivere S.I.E.I. via Settimo 16, Milano.

SIGMA Polyamide 11 organico S.A. Paris elastomeri plastici autoestinguibili, esclusività Piemonte cav. Romanello, Torino, Uffici: via Bernardino Telesio 54, telefono 731-623 Casale Monferrato, Stabilimento: via XX Settembre, telefono 28-07.

VENDESI macchine maglieria 7, 12, 14 ed avviamento ultimati. Telefonare 289-929. A106107

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo intimi numeri, guanti e lettere intercambiabili, targhe incisa spedizione ovunque. Telefono 735-009, Sacco, D. Iolanda 8, Torino. A108231

ACQUISTATORE monitore meccanico elettrico disponendo ore libere ed locale cerca piccoli lavori riguardanti montaggio in serie. Telefonare 70-205 oppure scrivere a «Pubblicità Stampa 5460 — Torino».

ARTIGIANO cerca lavoro provvisorio semplice per trapani, montaggio, meccanica leggera. Telefonare 642.945.

AVVOLGIBILE blocchi? Telefonate 323-161, 851-797. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

DITTA tradizionale litografia tipografia apparecchiature vile, divisione pubblicità. Telefonare 524-227.

PRATICA, attrezzatura per garni, fodere, confezione maglia domiciliare. Telefonare 320-108. A108105

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti lisciuati e dipendenti grandi aziende, massima segretezza. Finestra, corso Francia 15 (piazza Statuto) Telef. 760-203, 778-826.

ACCONCIATURE semicentrale ottima clientela cedesi 2.500.000. Telefonare 761-526. A109065

AFFARE cedesi ferramenta idraulica richiesta 1.200.000. Facilitazione. Telefonare 353-818. A109085

AFFARONE autoagenzia centralissima Porta Nuova affittasi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 216 — Torino».

AFFARONE causa motivi familiari cedesi settecento negozio carne pesce sport verdumaio centralissimo unico zona. Telefonare 380-278.

AFFARONE causa salute sopa centrale cedesi avviatissimo rinomato per intima garantita. Tel. 372-963 dalle 14 alle 17. A107113

AFFARONE cedesi panetteria-pasticceria 3.000.000, via Orfani 23, Lanzo.

ALIMENTARI drogheria bacco Rossini azzurro giulia cassaforte. Telefonare 919-398. C950

ARTIGIANA bottiglie cede avviatissimo negozio causa inabilità telefonare ore pasti 731980. A109351

AUTORIMESSA, cedesi ■■■ pacchetto azionario dell'immobile, rendita 11.000.000 annuo, garantendo ottimo affare, interessati. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A105890

AUTORIMESSA semifinita 1200 mq, adone ■■■ cedesi. Telefonare 724-721. A107707

AUTORIMESSA S. Paolo. 120 auto, adone unico, officina, tariffe stabile, affitto 250.000, svende a milioni. Fassino, Madama Cristina 129

AUTORIMESSA apertura novembre, mq. 1200, 300.000 affitto, cerco socio meccanico 2.500.000. Telefonare 372-824. A102230

AUTOSCUOLA avviata causa malattia cedesi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A109213

AVVIATO elegante salone acconciatura cedesi motivi famiglia. Telefonare 873.745 mattino. A109203

CARTOLERIA profumeria avviatissima causa salute cedesi. Telefonare 760-220. A109372

CARTOLERIA centro S. Paolo, ottima clientela, attrezzatura completa, vero affare 600.000 mensili, vendo ■■■■■■■■■■■■■ Fassino, Madama Cristina 129. 0313

CAUSA decesso cerco socio subentrante quota strutturalmente piccolo lavoratio redditizio. Scrivere a Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, Lattaria, ■■■■■ vera, giornali (strada ■■■ sul rinvio). 0433

CEDESI salone acconciature veramente avviato, ottima posizione, 2 milioni 100.000 trattabili. Telefonare 823-582. 28176

CAVALLERA, Saluzzo 21, ristorante (zona Francia) incasso 180.000 mensili, cedesi. 0433

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria attrezzatissima incasso 70.000 cedesi valevole fortuna. 0433

CEDESI avviata lavanderia americana ottimi. Ottimo reddito. Telefonare 675-477. A109118

CEDESI compatibile, esperta vipi, pelli. Vendesi o gestisti. Telefonare 752-149. A105883

CEDESI panetteria. Alvera Vincenzo, via Ciobert 43, Torino.

CEDESI rivenditoria lavanderia e affini, prezzo convenientissimo. Prima 27 26182

CEDIAMO OFFICINA LAVORO ASSICURATO ANNI UNO DIPENDENTI 12, BLOCCO 13.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2182 — TORINO». A107151

CEDO attivo laboratorio orologeria attrezzatissimo moderno a colle trigatore solo di singolarissima salumi pregiati 10 chilometri Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 3330 — Torino». A109168

CEDO carrozzeria attrezzatissima cappure in garanzia. Strada Lanzo 142.

CEDO causa familiari elegante negozio accessori massimo svalutazione. Telefonare 481.062.

CEDO licenza commerciabile trasferibile parte attrezzature anche separate, anche prezzo. Tel. 543-762.

CEDO vera occasione parrucchiera per signora semiassistita con vaso anche per abitazione. Tel. 334-826.

CHIESA presso piazza Sabotino, vendo bar bottiglieria forte lavoro. Telefonare 388-161. A106928

CHIESA presso piazza Sabotino, svende negozio cordami corda. Telefonare 388-181. A106925

COMMESTIBILI bene avviato zona Lingotto proprietario muri ceda. Telefonare ore pasti 862-117.

CONCEDIAMO gerenza prestigiosa esclusiva ■■■ giornalieri) barriera Milano. Telefonare ■■■■.

CONFEZIONI maglierie bianchería signore cedesi. Telefonare 751-993.

ELETTRODOMESTICI, televisione reddito modernissimi grandiosi locali in corso vantaggiosissimo cedesi. Telefonare 238-540. 0585

FALEGNAMERIA sorta clientela, forte lavorazione mobili, cedesi o sostituisce socio, ottimo vantaggiosissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A107110

FARMACISTA esamina offerta buona sistemazione, direttore, acquisto, compartecipazione, affitto, anche estensi similari, riservatezza. Scrivere casella postale 201, dr. E. Farmaci, Torino.

FINALE Ligure cedesi profumeria centrale 600.000, Reg. Tarantini, Savona, Telef. 30-245. 28113

JOTO studio laboratorio avviatissimo, alloggio, cause vecchiaia cede ottimo. Telefonare 885-715.

GELATERIA bellezia vendesi causa salute periferia Torino, «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».

LATTERIA 250 vitt. alloggio, cause malattia cede. Barbero, Nizza 3.

MACELLERIA avviatissima ottima posizione zona Lucento cedesi. Telefonare ore pasti 733-195

NEGOZIO maglieria artigiana attrezzatissimo, corso centrale, San Paolo, cede 1.400.000. Telef. 519-546.

OFFICINA tipiche piena lavorazione avviata cede causa vecchiaia 4 motori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». A108845

OFFRESI garzone e vendesi latteria borgo Vittoria. Tel. Casa 259-183.

PENSIONCINA centrale cedesi causa trasferimento 1.200.000, ■■■■■■ re 528.945 A109206

PRATICISSIMA certa persona rivenditrice senza somma alloggio. Telefonare 26.14.40. A109029

PRIVATO vende bar ricevitoria totocalcio, tutto causa malattia. Buon avviamento 6.000.000 trattabili. Telefonare 295 068. A109171

TABACCHERIA levata 500.000 straordinaria vendita altri generi vistosamente redditizia causa salute eliminando urgo cedere Quirico, Garibaldi 3. 0711

TINTORIA fatturato 150.000 mensili ottima zona cedesi. Telef. 337-669.

TORREFAZIONE moderna attrezzata macchina sopraffo incasso 25.000 vendesi occasionissima 3.800.000. Frana, Carmine 28 0284

VENDESI cartoleria attrezzata causa trasferimento. Telefon. 644-129.

VENDESI rivendita pane kg. 320 giornalieri dimostrabili. Telefonare ■■ 20 alle 21, 720.724.

VENDESI tipografia, attrezzatura eccezionale, accetterei eventuale permuta di immobili. Scrivere a Pubblicità Stampa 6537 — Torino a. A109358

Via Roma negozio mq. 230 reddito trasferimento cedesi. Tel. 842-535.

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro sedentario. Telefonare 490-173. A107138

COMPRA - VENDITA AUT. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi tagliandi privilegiatissimi. Telef. 546-007.

A. CINZANO vende ultimi lotti per villette su strada asfaltata, L. 700 mq. Telefonare 793-686 ore pasti.

A. COMPREREI se vera occasione ■■■ zzatica con minima due alloggi centro 25 km. Tel. 884-133 a Borgaretto, ■■■ piano di casetta quattro camere, cucina, grande terrazzo utilizzabile, 10.0■■■ Archibaldi, Settembre 58.

A CASCINE Vica vendo alloggio nuova 3 camere. Telefonare 668-642.

A contanti acquisto alloggi nuova, vecchia costruzione. Telef. 694-160, 337-775. 0313

A Montalo attrattiva 1200, meravigliosa stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi moderni. Telefonare 537-420.

A Pino Torinese vendiamo alloggi 3-4 camere servizi autorimessa posto rimessa. Telef. 861-562, 514-380.

A Pino vendo palazzina panoramica nuovissima 3 alloggi eventualmente affitto. Te■■■ 510-320

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 ■■■■■, tinello, cucinella tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo. Facilitazioni pagamento. Cantiere Via San Mauro ang. via Gribaudo Telefonare 527-420. 0436

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi e affittati Telefono 373-571 0266

A Valdellatorre lotini per villette posizione stupenda vendo, dilazioni pagamento Telefonare 888-876.

ACQUISTEREI 1-2 camere servizi, nuovo, centrale semicentrale. Telefonare 310-220. 0677

ACQUISTO casetta rustica collina, massimo 1.500.000, Rosta. Oddone 5, telefono 427-535.

ACQUISTO per studio pittore salita mansarda alloggetto con riscaldamento servizi. Telefon. 593-065.

ACQUISTO 2-3 camere servizi semicentrale libera occasione. Telefonare 779.586 A108849

ADATTO magazzino vendo ipotecato mq. 1000, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.

AERONAUTICA stroncone cerca in linea cucinino servizi, visita, 4.400.000. Telefonare 797-401.

AFFARONE Albenga sopra vendiamo proprietà agricola collinare 37.000 mq. Delpero, Corso Alessio.

AFFARONE vendo casa 21 camere servizi terma 5 box 34.500.000 facilitazioni. Michelino Palermo 10. Rivoli ■■■ Fai A107402

ALASSIO (ormeggio ins. 300 panoramico vicinissimo ■■■ tutti servizi adatta villino vendesi L. 20.000 ■■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6566 — Torino». A109367

ALL'ELBA vendo villetta 6locm. corso Regina 184, Torino

ALLOGGI due-tre camere vicinanza piazza Montano vendesi. Telefonare 53-263.

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Reggenio (S. Rita), facilitazione di pagamento. Visita ore 8-12, 13-18. Telefonare 323-140.

ALLOGGI signorili vende impresa via Valgioia angolo via Gian Francesco Re. Telefonare 722-559.

ALLOGGIO assai signorile, palazzina antica piazza Armi, garage, giardino, libera subito. Archibaldi, Settembre 58

ALLOGGIO centrale tre camere cucina accessori vendesi conguaglio mensile Telefonare 82-478.

ALLOGGIO Crocetta signorile tre camere servizi vendesi 9.800.000. Telefonare 779-588. A108648

ALLOGGIO corso Massimo d'Azeglio, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, vista collina, libero 8.000.000. Proprio, Sfondrati Ernesto 129. 0313

ALLOGGIO nuovo attico zona Vanchiglia su camere, cucina, accessori servizi, terrazzo vendesi. Tel. 883-447.

ALLOGGIO vicino ospedale zona Montanaro 3 camere libere vendesi. Telefonare 387-198 0376

ALLOGGIO nuovo piano rialzato 3 camere zona tranquilla fondovalle vendesi. Telefonare 587-196.

ALLOGGIO 5 Rite 2.300.000 vano 3 camere servizi vendesi. Telefonare 755-057. A108849

ALLOGGIO Superga vendesi alloggio cucinino garage tinello, ottima posizione 387-080. A104759

ANDORA (Savona) condominio prospiciente, progetto approvato, zona centrale, vicino mare, tutti comforts, impresa al fine di non lasciare operai sarebbe disposta realizzare progetto prima appalto. Per personali clienti sarà ridotta quota millesimale terreno, pagamento avanzamento lavori. Interpellateci, vi daremo dettagli, rifarsigno Rovei Umberto, via dei Mille, Andora. 281.77

ATTICO signorile, sei salone cucina quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, ampi terrazzi stupenda panorama. Tel. 693-576.

BARRIERA Milano vendesi alloggi epoca primi occasionali con-cedo mutuo. Telefonare 319-770.

BASSO fabbricato piazza Bengasi 6 minimalismo, esentasse, affittato 200 mila annue, vende 4.000.000. Telefonare 524-180. 0313

BELLISSIMA villetta periferica tranquillissima giardino cintato tutti comforts vendesi prezzo realizzo. Telefonare 341-363. A107738

BUON reddito occasione privata unica vendesi muri capaccio. Tel. 510.768.

CAPO Mimosa (Andora) vendo appartamento tre camere cucina bagno vista mare L. 5.500.000. Dott. Andora, telefono 80-76 28040

CARMAGNOLA nuova bellissima due ■■■■ tinello ampi servizi, 900.000 camera più studio. Telefonare Torino 81-771. A108459

CASA angolare corso Piazza Statuto, corso Francia, 180 camere, tre mostre, 150.000.000, Archibaldi, Settembre 58. 0387

CASA nuova Lingotto, 24 camere, negozi, garages, reddito 6%, 46 milioni, Archibaldi, Settembre 58.

CASA Settimo 41 camere grande marmo varie imprese 1.600.000. Telefonare ■■■-659. A108449

CASA signorile nuova 3 alloggi ognuno 12.000.000, salone 3 camere abbandonabile causa Francia. Telefonare 555-352. 0336

CASETTA centrale su corso, 11 camere alloggio libero, vendo direttamente 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

CASETTA Nichelino vendesi 3 camere ■■■ cucina 4 cantine uso magazzino. Tel. ■■■■. 731-834.

CENTRALISSIMO ufficio affittasi doppi servizi vendesi. Telef. 511-188.

CHIESA, acquisto casetta grande quarantu pieganta dintorni Torino. Telefonare 185-161. A108825

CHIESA presso piazza Sabotino, vende camera tinello. Telef. 389-181.

■■■■ Santa Rita, alloggio signorile, due camere, cucina, bagno, 8.500.000. Ragioniere Purbatto, piazza Lagrange. 0388

COLLINA km. 10 Torino vendesi fotti panoramici tutti servizi anche parmuta alloggi. Telefonare 596-898, 981-812. A107167

COMPRO contanti alloggio massimo 3 vani, 3 camere tinello, borgo Vittoria. Telefonare 283-424

CORSO Agnelli, alloggio signorile, libero, cinque camere, cucina, tripli servizi, soffitte abitabile, grande terrazze, garage. 14.500.000. Ragioniere Purbatto, piazza Lagrange.

CORSO Bramante 41, cosmovisione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-378. A93788

CORSO Regina 280 bis vende alloggi accessori e negozi. ■■■■■■■■ isola ■■■ 485-048. A107542

COSTA San■■■ (vicinanze) vendesi mq. 169.000 costruibili L. 800 al c. Lotti da 1000 mq L. 600.000, 2000 mq. L. 1.200.000. 3000 mq. 1.800.000. Strada asfaltata e corrente elettrica. Servizi: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino».

CROCETTA signorili 3-4 camere Sopoli servizi terrazzo panoramico vendesi direttamente. Tel. 547-333

DIRETTAMENTE vendesi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Statuto, ottimo facilitazioni pagamento. Tel. 512-194

■■■■ lotting panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Moncheri 6, telefono 690-565: 0?6

IMPRESA edile costruisce a progetto villa, casette e locali industriali. Tecnico all'interni. Telefonare 570-857.

IMPRESA ing. Dentini vende in corso XI Febbraio a 400 mt. da piazza Castello alloggi signorili ogni grandezze, visita in cantiere anche domenica mattina. 0590

IMPRESA vende Monabercaro 116 grandissimi negozi, alloggi signorili, magazzini. Telefonare 655-381.

IMPRESA vende alloggi in Grugliasco case nuove finiture particolarissime 3 camere tinello e servizi, cameretta subito. Telefonare 598-517.

IMPRESA vende stabile alloggi negozi magazzini fronte corso Orbassano. Telefonare 548-723.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili mutuabili grande consegna ai ■■■ casa. Telefono 877-223.

LOCALE magazzino 500 mq. seminterrato, 6. Rita, S. Paolo, vendesi 12.000.000 più mutuo. Tel. 327-420.

MAGAZZINO laboratorio affittasi, vendiamo 3.700.000 cedolo 5%. Cantiere Settimo, via S. Mauro ang. via Gribaudo, telefono 527-420.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi miti. Telefonare 519-770 0658

MURI autorimessa Olimpia, novanta macchine, 2.760.000 cedolo, 38 milioni, Regionale Purbatto, piazza Lagrange.

MURI tagliolo nuovi, piazza Bottesini, 93 mq., affittasi 840.000 annue, cedo 11.500.000. Fassino, Madama Cristina 129. 0313

MURI negozio grandissimo, due grandi vetrine, retro, servizi interni, via Buenos Ayres, vendiamo 2.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telefonare 527-420 0436

PER contanti, acquisto alloggio 4-5 camere, doppi servizi, ascensore e termosifone centrale, Zona ■■■ Salvario, Paris Nuova. Telefonare ore pasti al 660-921. 20218

PICCOLA industria acquisterebbe periferia Torino capannone 500 mq. possibilmente con uffici seguente 200 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino».

PINETA a Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno di mare. Golf, piscina, tennis, equitazione, sports nautici, 100 km. autostrada da Milano, 186 da Torino Tecnel per vile, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Cannobia» s.p.a., Milano, corso Matteotti 10, tel. 794-054; Torino, corso Re Umberto 6, int. 253-615. Pineta di Arenzano (Genova), telefono 917-575. 25713

PINO acquisto villa o terreno. Escludere prezzo, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

PINO Torinese vendesi 4 camere servizi garage vicinissimo (Abbadia 8.000.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 681.619. A108394

PRESSI via Cibrario vendesi alloggio camera tinello servizi case nuove, mutuo. Telefon. 886-338 ore 8-12.

PRIVATO compera da privato 2 camere e cucina semiarredo semicentrale, Pagamento contanti. Telefonare 512.312. A105147

PRIVATO vende alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 399.434.

PRIVATO vende alloggio vani ed accessori. Telefonare 684-134.

PRIVATO vende alloggio nuovo Roberto Michelino, zambia eventualmente con negozio. Telefonare 877-281.

PRIVATO vende San Paolo 1-2 camere tutti servizi, libera Bruna. Rivoli 39. A108958

PRIVATO vende ultimi quattro mutui quadrati terreno ristrutturato vallo Lanzo. Telefonare 488-135

STABILIMENTO vicinanze Torino adatto industria coperto mq. 4000 con terreno circostante. Scrivere «Pubblicità Stampa 6504 — Torino».

TERRENO entro ■■■ daziario mq. 5000 per costruzione capannoni eventualmente ■■■■■■■■■■■■■

ULTIME NOTIZIE

A vent'anni dalla tragedia

Taviani commemora gli ebrei di Roma deportati dai nazisti

Commossa cerimonia al [illegible] d'Ottavia - Consegnata [illegible] medaglia d'oro al presidente della [illegible] israelitica

Roma, lunedì [illegible]

Duecentoventuno deportati, tra cui centinaia di [illegible]: ritornarono solo in venti o trenta, e fra i superstiti non c'era nessun bambino. Questo il tragico bilancio della barbarie nazista al Portico d'Ottavia, il [illegible] degli ebrei di Roma. E ieri, nelle vie che solo vent'anni or [illegible] videro le deportazioni in massa, «in mortificante e terrificante desolazione armata», si è svolta una [illegible] cerimonia per la [illegible] una medaglia d'oro al valor civile alla comunità israelitica e per lo scoprimento di una lapide a ricordo delle vittime delle persecuzioni. La cerimonia si è svolta nel quadro delle celebrazioni per la Resistenza.

Era presente una folla enorme, commossa, e tutti i parenti delle vittime. Tra le autorità il ministro dell'Interno, Taviani, in rappresentanza del governo; il presidente della Corte costituzionale, Ambrosini; il [illegible] e [illegible] Petrucci; il [illegible] san Parri; il prefetto Momino.

Prima dell'inizio dei [illegible] ufficiali, è stata scoperta una lapide commemorativa sulla palazzina sede della ripartizione Antichità e [illegible] arti del Comune di Roma: è il punto dove sostarono i camions [illegible] schi durante il [illegible] '43. Molti, uomini e donne, mostrano le lacrime [illegible] occhi.

[illegible] — dopo un breve discorso del prof. Azzariti, e del sindaco di Roma — ha preso la parola il ministro dell'Interno. Il discorso di [illegible]viani è stato [illegible] vibrante: la gente lo ha ascoltato sotto [illegible] pioggia — che [illegible] mai [illegible] di [illegible]sciare — in silenzio, commossa; nessuno infatti, al Portico d'Ottavia, ha dimenticato quei giorni, la angoscia e lo strazio dell'ottobre di vent'anni fa.

«Nel ricordo di quegli anni, — ha detto Taviani, — armai così vividi e palpitanti, nella [illegible] dei valori umani e patriottici della Resistenza, nella commemorazione dei suoi [illegible]orizzi e dei suoi [illegible]steri, in pensiero va con commozione, simpatia e reverente omaggio agli israeliti».

Dopo aver ricordato il sacrificio [illegible] compiuto dalla comunità israelitica italiana, Taviani ha detto che «la volontà distruttrice [illegible] suscitò contro gli ebrei ha rappresentato per tutti i popoli civili un monito che non potrà [illegible] obliato finché si continuerà a [illegible] e inteso al perdo quando si dimentica che l'uomo, qualunque sorte, deve essere al centro di ogni organizzazione politica e sociale. Se si [illegible] allontana [illegible] questo principio fondamentale, [illegible] determinano assurde giustificazioni per le più gravi ingiustizie e le più feroci barbarie».

Taviani ha proseguito ricordando tra l'altro, il contributo dato dagli israeliti alla Resistenza: oltre duemila partigiani, con cinque medaglie d'oro al valor militare e molte altre medaglie e croci di guerra.

Dopo il discorso, il ministro ha consegnato al presidente della Comunità israelitica, professor Piperno, la medaglia d'oro al valor civile, concessa dal Capo dello Stato. Piperno ha ringraziato il ministro e tutti i presenti: «Una grande giornata per gli ebrei di Roma», [illegible] detto, «una grande giornata per tutti».

Luca Giurato

Fallito un attentato dei terroristi altoatesini

Bolzano, lunedì mattina.

I terroristi [illegible]oatesini si sono fatti nuovamente vivi stanotte in Alto Adige, con un attentato dinamitardo che è fallito solo per circostanze fortuite. L'obiettivo preso di mira dai criminali è la caserma dei carabinieri di Appiano, a dieci chilometri da Bolzano, che sorge [illegible] centro del paese, [illegible] la strada che porta al passo della Mendola.

Gli attentatori hanno posto una carica confezionata con otto salsicciotti di dinamite di cento grammi ciascuno, collegati fra di loro ad [illegible] con una miccia a lenta combustione, della lunghezza di circa cinque metri, sotto un gradino dell'entrata secondaria della [illegible] che dà sul retro della stabile, verso l'aperta campagna.

Fortunatamente l'ordigno non è esplosa perché [illegible] miccia che fungeva da congegno di accensione era difettosa, o forse perché era stata spenta dalla fitta pioggia [illegible] cadeva [illegible] sera.

La scoperta dell'ordigno è stata fatta ieri mattina poco dopo le ore dieci da un piantino della caserma, il carabiniere Bonardi, che si era recato nel cortile a prelevare [illegible] legna. Il milite ha dato subito l'allarme.

Anziano imprenditore [illegible] Arona

Lascia un testamento e s'impicca al soffitto

Arona, lunedì mattina.

(g. c.) Ieri ad Invorio Inferiore, comune del Varesotto, a sette chilometri da Arona, è stato rinvenuto penzolante da una trave del soffitto della sua abitazione un anziano costruttore edile, Antonio [illegible] di settantasei anni, che vive da solo. La scoperta è stata fatta [illegible] da [illegible] costanza, Margherita Ebro, che di tanto in tanto [illegible] a visitarlo perché il poveretto [illegible] affetto da un grave glaucoma.

Ieri la Ebro, non avendo più visto il Sibilla da un paio di giorni, ebbe [illegible] sospetti e si portò alla casupola, poi, alla macabra scoperta, [illegible] urlo e svenne. Fu poi soccorsa [illegible] pietosi vicini. Già da diversi giorni il [illegible] confidato il suo tragico proposito alla donna e tempo fa le aveva consegnato un «diario» in cui vi erano le sue ultime disposizioni: un funerale di prima classe, una ricca tomba all'angolo destro del cimitero e la distribuzione [illegible] centoventimila lire per messe varie ai bechini e a quanti avrebbe dato disturbo.

I soldati spagnoli dispersi sui Pirenei

Il dramma dei 77 soldati spagnoli sperduti, a causa di una furiosa bufera di neve, sul confine franco-spagnolo, si è [illegible] meno grave di quanto si temesse: [illegible] dispersi sono stati rintracciati e portati in salvo [illegible] (cinque francesi i morti) [illegible] complessivamente quattro. Nella foto, uno [illegible] stampati all'arrivo in elicottero a Larrau, in Francia. (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

In Assia, in Renania e nella Saar

Nuovo successo elettorale dei socialdemocratici tedeschi

Netta sconfitta dei liberali che hanno perso dal 7 al 9 per cento - Lieve flessione anche per i democristiani Il risultato ritenuto indicativo per le politiche del '65

[illegible]

Bonn, lunedì mattina.

Nuova vittoria dei socialdemocratici in Germania. Nelle amministrative svoltesi ieri in Assia, nella Renania-Palatinato e nella Saar (le ultime prima delle politiche del '65 e quindi particolarmente indicative sull'orientamento dell'elettorato), il partito di Willy Brandt ha ancora una volta ricevuto la fiducia dei ventiseimila, stavolta è scampato dai liberali e non dai democristiani, come era avvenuto quattro settimane fa in Renania-Westfalia e nella Bassa Sassonia.

In media, nei tre Länder, l'aumento dei voti socialdemocratici si è aggirato tra l'otto e il dieci per cento, la perdita dei liberali sono state del sette-nove per cento, quella dei democristiani (salvo la città di Worms e di Fulda, sedi vescovili), sono state dell'uno per cento. Analizzando i risultati delle urne, [illegible] ra completi, i commentatori politici sono dell'opinione che la conferma della spinta verso sinistra sia [illegible] motivata [illegible] da una chiara scelta, ma piuttosto che si sia trattato d'una protesta contro gli atteggiamenti incerti e contraddittori del governo di coalizione democristiano-liberale.

Soprattutto ha nuociuto ai liberali la mancanza d'un chiaro profilo ideologico, mentre i democristiani si sono salvati a [illegible] soltanto per l'appoggio dato loro [illegible] elettori contadini, i quali vedono nel partito del cancelliere Erhard l'unico difensore dei loro privilegi, specialmente nel contro[illegible] della richiesta ultimativa del presidente De Gaulle di diminuire i prezzi dei cereali e portarli ad un livello unico europeo.

I commentatori democristiani e liberali, naturalmente, ieri sera sostenevano — come già il mese scorso dopo le elezioni in Renania-Westfalia e nella Bassa Sassonia — che il voto di ieri non ha valore indicativo, poiché si trattava di eleggere i consigli comunali. Tuttavia sembra difficile sostenere [illegible] tale opinione.

Poiché l'incremento dei voti socialdemocratici è stato [illegible] stante ovunque, sembra [illegible] che l'elettorato abbia [illegible] sue preferenze non tenendo conto delle situazioni locali, divarse da città a città e [illegible] villaggio a villaggio, ma con un occhio a Bonn. E' trattato insomma, come ha [illegible] rilevato Willy Brandt, d'un voto politico, di protesta [illegible] incertezze governative.

Tito Sansa

Nessun spostamento di voti nelle amministrative in Austria

Vienna, lunedì mattina.

Più della [illegible]tà [illegible] elettori austriaci [illegible] sono recati [illegible] alle urne per le elezioni comunali nell'Austria inferiore, per quelle regionali a Vienna, il cui consiglio comunale è automaticamente anche Parlamento del Land, cioè della regione, dato che la capitale costituisce un Land a sé, e per le elezioni amministrative in 128 comuni del Salisburghese, meno la [illegible] Salisburgo.

I primi risultati [illegible] quelli dell'Austria inferiore, dove [illegible] situazione è rimasta immutata: il partito popolare ha conservato i [illegible] 31 seggi e il partito socialista i suoi 22 seggi nella Dieta regionale. Nell'Austria inferiore continuerà quindi il sistema di governo dei due partiti [illegible] coalizione, il partito popolare [illegible] e il partito socialista.

[illegible] sono avvenuti spostamenti né a destra, né a sinistra: né il partito della Libertà (opposizione di destra), né il partito comunista, come già in passato, hanno conquistato un solo seggio nell'Assemblea regionale.

Dimissioni [illegible] Giappone

Primo ministro Ikeda [illegible] lunedì [illegible]

Il primo [illegible] giappo[illegible] Ayato Ikeda, dopo [illegible] aversi consultato con i «leaders» del partito liberal-de[illegible] [illegible] cui è presidente, ha preso la decisione [illegible] [illegible] dimissioni per [illegible] di salute.

GIULIO [illegible]
RISTORANTE GRATTACIELO
ESPRESSO LA STAMPA

Coprifuoco e sparatorie nella capitale del Sudan

Violenti tumulti a Kartum per il quarto giorno consecutivo

Negozi saccheggiati, [illegible] rovesciate - Da giovedì a ieri il [illegible] e 71 feriti - I disordini, causati da contrasti [illegible] e negri, hanno preso (per iniziativa del «Fronte anti-imperialista») una piega anti-americana - [illegible] giunge il [illegible]

Nostro servizio particolare

Kartum, lunedì mattina.

Nuovi violenti tumulti anno scoppiati ieri a Kartum, per la quarta giornata consecutiva. I corpi armati e le autoblinde dell'esercito hanno aperto il fuoco contro la folla che saccheggiava negozi, incendiava automobili, si scatenava in clamorose dimostrazioni contro «il governo traditore» e «l'imperialismo americano». La situazione è ritornata tesa nelle tre comunità che costituiscono la capitale sudanese: Kartum centro, Kartum nord e Umdurman. Resta in vigore il coprifuoco. Circola poco che il numero delle vittime degli scontri odierni sia [illegible] i morti e 7 feriti.

Le ambasciate e gli altri centri stranieri sono guardati a vista da pattuglie armate. Gli edifici pubblici [illegible] no tutti chiusi, ci pari delle scuole di ogni ordine. Il giornale indipendente Al Ayyam non è uscito per decreto governativo. Sabato sera le stesse folle tumultuanti hanno attaccato e dato alle fiamme la sede dell'Afral Afaam, di tendenza governativa e filo-occidentale, distruggendola.

Ibrahim Abboud, il presidente sudanese, si è rivolto ai cittadini in una trasmissione radio diffusa in tutte le comunità che costituiscono la capitale sudanese: Kartum centro, Kartum nord e Umdurman. Resta in vigore il coprifuoco. Circola poco che il numero delle vittime degli scontri odierni sia [illegible] i morti e 7 feriti.

Le ambasciate e gli altri centri stranieri sono guardati a vista da pattuglie armate. Gli edifici pubblici [illegible] no tutti chiusi, ci pari delle scuole di ogni ordine. Il giornale indipendente Al Ayyam non è uscito per decreto governativo. Sabato sera le stesse folle tumultuanti hanno attaccato e data alle fiamme la sede dell'Afral Afaam, di tendenza governativa e filo-occidentale, distruggendola.

Ibrahim Abboud, il presidente sudanese, si è rivolto ai cittadini in una trasmissione radio diffusa in tutte le comunità che costituiscono la capitale sudanese: Kartum centro, Kartum nord e Umdurman. Resta in vigore il coprifuoco. Circola poco che il numero delle vittime degli scontri odierni sia [illegible] i morti e 7 feriti.

Gli ambasciatori

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[redacted] ammobiliata uso cucina, donna, borgo Vittoria. Telefonare 238-321. A108932

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole ingresso stabile piazza Sabotino. Telefonare 376-001.

AFFITTASI con pensione camera ammobiliata due letti. Telef. 483-628.

AFFITTASI elegante ammobiliata signorile/elegante 2 letti possibilità Po. Telefonare 675-526. A108817

AFFITTASI per sola signorina camera mobiliata 1-2 letti zona centro. Telefonare 533-973, 546-445.

AFFITTASI professionista cannobiana camera ammobiliata, ogni confort, casa signorilissima. Referenze, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino».

AFFITTO ammobiliata ampia camera signorile 1-2 letti centrale. Telefonare 273-513. A108524

AFFITTO camera ammobiliata centrale bagno disponib. signorina. Telefonare 877-508.

AFFITTO impiegati bella ammobiliata 2 letti/ni altra da condividere. Telefonare 566-375. A107834

AMMOBILIATA affittasi non abitazione ad uso mensilmente. Telefonare 83-757, 556-747.

AMMOBILIATA centro 3mat affittasi eventuale uso cucina tutti comforts. Telefonare 546-355.

AMMOBILIATA centrale confortevole comodità 16.000 (affitto 9000-10.000). Telefonare 510-643.

AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina. Via Lagrange 8, Rotthalla.

AMMOBILIATA due letti affittasi 12.500 cesso distinti, centrali. Telefonare 40-803. A108402

AMMOBILIATA indipendente due letti solo impiegati. Ciobert 34, telefonare 527-484. A108582

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare 84-239. A109022

CENTRALISSIMA camera due letti termo volendo uso cucina affittasi. Telefonare 653-384. A108697

CORSO Racconigi affittasi camera mobiliata terme al pensione, impiegato giustento. Telefonare 370-815.

ELEGANTE piazza-terme affittasi a serio professionista. Tel. 651-786.

GRUGLIASCO zona Fiandra affittasi matrimoniale servizi anche uso piazza-terme. Telefonare 754-348.

NON affittaremo altra signorina conforevole bella ammobiliata zona Valentino, Porta Nuova, dilettissimo signore stabile unico inquilino. Scriveri «Pubblicità Stampa 2314 — Torino», A109232

PENSIONE completa tropicali studenti persone F. Stan. Tel. 527-339.

SIGNORA sola altra stabile rilevamento ammobiliata confortevole zona Statuto. Telefonare 551-591.

STRANIERO 30enne cerca famiglia per pensione completa. Scrivere «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

STUDENTE referenziato cerca camera ammobiliata zona Solferino. Telefonare 527-204. A109002

STUDENTESSA cerca sobe [redacted] ammobiliata con pensione presso distinta famiglia, unica pensionante. Telefonare 586-885. A109199

VICINANZE piazza Statuto affittasi camera ammobiliata tutti comforts. Telefonare 544-263. A108820

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ALBERGO stagione invernale coniugi albergatori offronsi direzione eventualmente gestione. Casella 376 A, Stp, Milano. 2623

ASSISTENTE tranisquattrenne pratico lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 236-273.

CENTRALINISTA pratica offresi, referenziata. Telefonare 627-803.

CRONOMETRISTA, esperto in produzione civili e montaggio, lunga esperienza in meccanica offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino». A108147

DISEGNATORI cartografi esperti cerca importante azienda con sede Milano Casella 373 A Stp, Milano.

ESPERTO pubblicità esaminerebbe proposta organizzativa produttiva. Telefonare 695-573 mattina.

GEOMETRA 23enne militarmente, auto propria, ancora rappresentanza, offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».

NEO diplomata segretaria di direzione conoscenze lingue inglese e francese offresi sede ditta. Telefonare mattino 582-150.

PENSIONATO ex impiegato oltre trentennio esperienza commerciale offresi per qualsiasi incarico di fiducia. Girolamo Da Fiore, via San Donato 27, Telefono 657-754 ore 8-13 16-20. A110071

RAGIONIERA stenodattilografia pratica contabile esperienza bilanci altri serio ditta. Telefon. 332-916.

RAGIONIERA 20enne, 2° impiego, volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militarmente, patente auto, II impiego, unico servizio lunga offresi. Tel. 373-820.

SEDICENNE compatibile commerciale prima impiego offresi. Tel. 222-062.

SEGRETARIA azienda 20enne prima impiego offresi. Telef. 370-137.

SEGRETARIA direzione 25enne ottimo tedesco, buon inglese, diploma superiori, leggiadra aspetto, referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino». A110474

SEGRETARIA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Tel. 585-785 ore pasti. A110160

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi contabilità magazzino libero subito offresi. Telefonare 498-389. A110034

**TRENTACINQUENNE AUTO PROPRIA ESPERTO AMMINISTRAZIONE PICCOLA AZIENDA REFERENZE INECCEPIBILI ESAMINEREBBE SERIA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2440 — TORINO». A110133

TRENTENNE, esperienza giustificata ufficio, impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Telef. 393-281.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati operai desiderosi intraprendere nuovo lavoro continuativo con interessante possibilità ottimi guadagni, presentarsi «Per la vostra casa» Corso Emilia 22 Torino. 0275

ASSUMIAMO tecnico installazione condizionamento. Dettagliare precisi stipendi, età, preisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato, fisserà: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino».

CERCASI impiegata mezza giornata bella presenza, praticissima lavori ufficio et contabilità. Telefonare domattina 512-754. A109103

DATTILOGRAFA giovane, referenziata cerca. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino».

DIREZIONE primaria compagnia assicurazione cerca per ufficio sinistri giovane elemento laureato legge militesmo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2136 — Torino». A107722

DITTA esportatrice cerca signorina capace dirigere lampi e borse per boutiques dotata gusto, inventiva e conoscenza mods internazionale. Possibilità anche solo mezza giornata lavorativa. Scrivere esperienza e richiesta a: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A106405

ESTETISTA massaggiatrice abile esperta cerca istituto. Compatibilmente ubili, Massimo 30anne. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino».

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottima, restanti Monzalisei, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 0156

IMPORTANTE Società cerca corrispondente inglese francese buona conoscenza lingue anche parlata, piano-dattilo, preso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

IMPRESA per propria sanitaria cerca giovane impiegata preferibilmente dattilografa. Scrivere: «Austin France S.A. Strada di Pecetto, Frossasco (Torino)». A108582

INGEGNERE elettrotecnico giovane dinamico anche neo laureato cerca importantissima ditta torinese per compiti tecnici e tecnico commerciali impianti automatici [redacted] ed oleodinamici. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino». A110143

ISTITUTO ortofrenico corso elementare (semibile) interno per insegnamento, assistenza convivenza persone sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». A108695

MONDADORI editrice per gruppi vendita assume embrionali possibilmente diplomati lavoro organizzato anche prima giornata. Anticipi immediato guadagno. Presentarsi Mondadori, c.so Vittorio Emanuele 69, ore 10-12.

PICCOLA azienda cerca 25-30enne signorina anche 1° impiego lavoro ufficio possibilità imprenditoriali: pochi volenterosa serie, presenza, buone collaboratrice. Precisare possibilmente telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino».

SIGNORINE possibilmente universitarie ore libere cercansi da azienda pubblicità, buone condizioni. Telefonare 513-492, 537-158.

TRISTITUSA una casa garantisce sistematico controllo tempi produzione. Telefonare 80-163. A108985

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ACCUMULATORE monitore 30enne offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

AUTISTA [redacted] Lanciano offresi anche mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 398-349.

AUTISTA patente D lunga esperienza vetture e autocarri, praticissimo città e provincia, disposto lunghi viaggi offresi. Telefonare 283-741 dalle 15 alle 17. A109850

AUTISTA 28enne serio volenteroso offresi serio ditta pratico 615. Telefonare 372-374 dalle 14 alle 20.

CAMERIERA sola offresi subito Torino o dintorni. Telefon. 681-001.

CAMERIERA tuttofare, referenziata, offresi fissa oppure giornate piccole famiglie. Rivolgersi Cillio, Boucheron 8. A110841

CAPO reparto attrezzature stampi pratica tranciatura imbutitura lavorazione attrezzine cercando offresi. Telefonare 630-818. A110665

CONIUGI piemontesi anni 35 offronsi per portineria casa signorile. Telefonare 256-580 ore 20-21.

CONIUGI piemontesi diplomata municipale e legislice offresi per custodia signorile od altro stabilimento. Telefonare 295-550 ore 20-21.

CONIUGI veneti cercano portineria ott pratici referenziati liberi anche subito. Telefonare 377-971.

CUOCO abilissimo scopo migliorare offresi anche per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino».

FAMIGLIA vendo con nostra occasione signorile figlio unico cerca portineria. Referenze ineccepibili. Tel. 732-641.

GIOVANE aiuto commessa obbligamento offresi. Telefonare 283-550.

GIOVANE 20enne volenterosa cultura media offresi portiere o altro. Telefonare 230-629. A110409

OFFRESI per pulizia scale e uffici. Castella, via Barbaroux 10.

RAGAZZA 16enne, ottima famiglia bella presenza, offresi compagna e per lavori casalinghi. Scrivere: Pubblicità Stampa 2359 — Torino.

SARTA praticissima riparazioni abbigliamento offresi. Telef. 581-823

SESSANTENNE sano offresi lavori leggeri pulizie uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino».

SIGNORINA tuttofare referenziata, ottimo francese, offresi giornata estiva festiva. Telefonare 874-812 dalle sedici alle venti. A110420

TORNITORE 24enne prima categoria offresi a serio ditta. Telefonare 337-340. A110150

TORNITORE 1ª referenziato, ottima conoscenza disegno, offresi a serio ditta. Telefon. 388-036 ore pasti.

TRENTAQUATTRENNE aggiustatore specializzato attrezzerie, stampi, meccanica, grande tecniche professionali, ottimo disegno, esperienza massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

TUTTOFARE ditta referenziata, ex-superbebbesi giornale. Gallo, Boucheron 9. Telefono 521-974.

UOMO tuttofare, libero, referenziato offresi. Telefonare 224221.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI giovane tuttofare fissa referenziatissima, buon stipendio. Telefonare 277-888. A108339

A coniugi occorre tuttofare fisso buon mansilo permessi uscite. Tel. 750-913

A IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME MECCANICI SPE-[redacted] PER MANUTENZIONE MACCHINARI POSSIBILMENTE CON CONDUTTORI CALDAIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2098 — TORINO».

A veramente distinta, signorile, presentabile, discretissima colta, offresi possibilità avernare stabile comodo assistenza compagnia persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». A108155

ABILE caramellaia e modellatrice d'eccezione cercasi da industria zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». Q462

ABILE cuoca disposta aiuto pulizie cercasi per famiglia adulti. Telefonare 518-488. A108258

ABILE referenziata tuttofare fissa cercasi coniugi due bambini ottimo stipendio. Telefonare 80-189.

ABILISSIMA sarta cercasi interna esterna. Telef. ore pasti 005-351.

ABILISSIMA tuttofare referenziata cercasi coniugi con bimbo, ottimo trattamento. Telefonare 693-045 oppure 885-150. A107512

ACCONCIATURE cerca allunate apprendiste. Telefonare 544-406.

ALBERGO assume dipendenti e giovanetta. Scrivere a Pubblicità Stampa 2329 — Torino». A109208

APPRENDISTA telefonista 16-17enne cercasi. Via Gorizia 194. Telefonare 358-573. A110621

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Dina, corso Re Umberto 72. Telefono 566-176.

APPRENDISTI stampatori e disegnatori per serigrafia già pratici cercasi. Telefonare 293-252. A108224

ARTIGIANO ortopedico cerca collaboratrice 40-50enne. Scrivere: Lingiardi 9 E, Savona. 20114

ASSUMESI giardiniere orticoltore/coltivatore pratico lavori orbasi, buttura alberi, massimo ordine. Occupazione fissa in Giaveno. Esigonsi referenze scritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A108782

ASSUMIAMO per lavori provinciali muratori specializzati muratore refrattari lavori sfiati. Tel. 331-848.

ASSUMONSI cuochi macchina maitore, preferibilmente apprendista. Presentarsi Marua, via Rubiano 20 F.

AUTISTA abile, età 40-50enne, referenziato, cercasi da famiglia agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino». A109768

AUTISTA abile, età 40-50enne, referenziato, cercasi da famiglia agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino». A108409

BRENTISTA cercasi, lavoro assicurato orario pieno ottima retribuzione. Presentarsi Chieri, corso Vercelli 501.

CALIGRISTA aggiustatore cercasi. Inutile presentarsi se non abilissimo. Telefonare 256-305.

CAMERIERA massimo 19anne cerca bar riviera. Alga Bar, Lungomare, Pietrabissa. 26130

CAMERIERA tuttofare fissa anche 1° servizio cercasi. Telef. 515-956.

CARABINIERI IN PENSIONE AS-[redacted] PER SORVEGLIANZA DIURNA INGRESSI STABILIMENTO IN BIANCO. ESIGONSI SERIE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2268 — TORINO». A108783

[redacted] signorile cerca brava donna fissa tuttofare referenziata, trattamento [redacted] famiglia. Telef. 585-592.

CERCANSI propagandisti giovani, possibilmente lavoro, ottima retribuzione. Rivolgersi Alfarga San Giors, via Borgo Dora 3, ore 16-18

CERCASI apprendista commessa 1ª famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino». A108390

CERCANSI falegnami abili fissi pettinare. Telefonare 680-282.

CERCASI abile serio uomo lavoro assicurato. Telefonare 382-123.

CERCASI abile lavorante tintoria. Telefonare 527-037. A107965

CERCASI allunate o apprendista sarta 15enne. Telefonare 383-778.

CERCASI cameriera pratica. Telefonare 320-570. A108546

CERCASI coppia marito giardiniere, moglie tuttofare pratica cucina per piccola famiglia. Telefonare 801-486.

CERCASI coppia pensionati ottofrutticultori e custodia villa sopra Moncalieri. Referenziati. Scrivere «Pubblicità Stampa 6577 — Torino».

CERCASI donna fissa pensionata capace cucina piatto sfizi. Telefonare 675-035. A108173

CERCASI donna massa età per lavori casalinghi. Presentarsi corso Regina Margherita 17 - Assoro. A108108

CERCASI donna tuttofare anche fissa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino». A108409

CERCASI falegname abilato via Asiago 4 D lunedì mattino ore 7.

CERCASI falegname veramente capace lavoro mobili. Corso Vercelli 370. Fratarcelli Luigi, telefono 281-254.

CERCASI frontalista per serramenti e impianti di ricondizionamento e lavabassi con patente guida. Tel. 393-743 325-119. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A107033

CERCASI giovane lapidario in stoffa pratico placcamento landaggi. Telefonare 683-086. A108390

CERCASI orlatrici esperte cammesa cammesa negozio profumeria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6532 — Torino». A109125

CERCASI ragazze 15-16 anni aiuto casa, ospitio alimentari. Massima serietà. Telefonare 60-920.

CERCASI ragazzo aiuto bar e ragazzo aiuto cucina. Telefonare 80-573.

CERCASI tuttofare anche bambinaia a giornata. Telefonare 326-243.

CERCASI tuttofare fissa abili referenziata. Telefonare 542-657.

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia pratica cucina anni 43-46. Telefonare 337-055 ore ufficio.

CERCO aiuto commessa 16-18 anni abitante S. Donato-Cilorino. Telefonare 683-935. A109001

COMMESSA apprendista 16-17enne cercasi. Telefonare 851-771.

CUOCA assumesi bbe cata di extra diversi Torino. Telefonare 893-360.

CERCO abilissima lavorante a giubbetto serio lavoro sicuro. Telefonare 594-248. A108267

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 877-371. A109038

CUOCA tuttofare fissa cerca famiglia signorile già con altro personale. Si richiesto serio referente. Offresi trattamento e stipendio. Telefonare 80-825 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».

FAMIGLIA con cameriera cerca cuoca fissa. Telefonare 80-356.

FAMIGLIA professionista Salsuggia cerca referenziata seria cameriera bambini e lavori domestici leggeri. Telefonare ore pasti 583-536.

DUE camere cucinetta bagno in villetta precollinare desiderasi in cambio lavori domestici, preferiti pensionati o coppia con merito già occupato. Telefonare 888-024. A109403

ELETTROMECCANICO, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE MANUTENZIONE MECCANICA ELETTRICA IMPIANTI, MACCHINARI E AUTOMATISMI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO».

EX cameriera [redacted] referenziata altezza 1,60 minima, patente richiesta per accompagnare lavoro fidata. Scrivere «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A108040

FAMIGLIA medico tre adulti cerca abilissima domestica fissa, giornata. Telefonare 80-425. A108234

FAMIGLIA signorile tre figli cerca tuttofare fissa. Telefonare 80-231.

FAMIGLIA signorile villa intale collina cerca cameriera referenziata fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 503-069.

FRIGORISTA veramente provetto cerca industria. Scrivere dettagliando, [redacted] occupati: [redacted] Stampa 2413 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca abile operaio torni automatici. Telefonare 293-433.

FOTOGRAFI diplomati anche con altre attività cercansi per fotografare propagandare, vendere pubblicità direttamente [redacted] località turistiche provincia piemontese e [redacted] liberale. Lavoro facile, continuo, ben guadagno immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese svolge corso biennale qualifica gratuito con premi di studio presso scuola con fondo 10 giovani minimo. Ideali muniti avviamento professionale industriale candidabili assumizione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA STAMPISTI LAVORAZIONI LAMIERA I CATEGORIA, APPRENDISTI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2435 — TORINO». A110485

IMPORTANTISSIMA azienda commerciale cerca tenaglienti per distribuzione volantini pubblicitari. Piazza Castello 139.

[redacted]IETE rettifiche e apparecchiate cercansi. Presentarsi Tea, via Pretorio 16. A108625

MONTATORI esperti cerasi edilizia cerca importante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — TORINO».

MURATORE esperto lavori energico assumesi per continua remunerazione Industria Valle Susa. Possibilità alloggio. Telefon. 83-232 Avigliana.

[redacted] seria ristoratrice si specializzi pratiche [redacted] lavificio. Telefonare 80-183. A108995

PASTICCERIA centrale cerca ragazza aiuto commesse solo mattino. Telefonare 80-824. A109222

PELLICCERIA assume abilissima macchinista ore serali. Tel. 518-777.

PORTINERIA signori coniugi, referenziare. Mossano, via Andorno 41, Torino. A109100

PRIMARIA fabbrica lavatrici cerca per provincia Novara tecnico, attrezzatura adeguata, automezzo proprio, cui affidare assistenza tecnica. Richiedesi residenza Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

RETTIFICATORE piani profili angolari cilindri abilissimo cercasi. Telefonare 296-206. A108802

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa massima referenziata, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino». A108398

SIGNORA sola ambiente cerca tuttofare fissa, referenziata. Tel. 876-782 ore 8-13.

TAGLIATRICE modellista pratica confezioni auto tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6553 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercasi due persone. Telefonare 80-034.

TUTTOFARE referenziata specialmente zona Solferino 8-13 oppure fissa cercasi. Telefonare 510-756.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 530-348.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Telefonare ore ufficio Ferre 755-058. A108884

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia con bambino, casa moderna in torre. Lavatrice, lavapiatti trattamento. Telefonare in Torino 545-496.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 80-927 ore pasti. A108843

UNA signora referenziata cerca lavoro. Telefonare 382-473 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A giovani attivi [redacted] vendita articoli pubblicitari, alta redditività. Non occorre deposito, cauzione. Ref. [redacted] 17, telefono 877-071. A108393

AGILE venditrice trattative anche ad alto livello, preferisce, offresi principio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino».

AGILI agenti residenti Torino, età 30-40 anni introdotti drogherie, cerca società allarmati prodotti largo consumo. A elementi idonei oltre vantaggiose provvigioni viene assicurata anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando attività, esatti, patente auto propria, studi compiuti, referenze, Casella 344 A Stp Milano. 26056

AGENTE primaria casa essenza cerca collaboratore giovane desiderosa iniziare carriera ad elemento disposto attendere rappresentanza propria zona clientela desiderata liquoristica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A109073

ASSUMIAMO abili venditori, automuniti, istruzione media, preferibilmente con precedente esperienza vendite indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino». A108823

BREVETTO internazionale. Lancio in Italia novità esclusiva unica al mondo, vasto passo, cercasi concessionario generale per l'Italia oppure concessionari ogni provincia. Cauzione domanda contratto. Utile 40%. Rispondere: Grilipoli, via Menabrea 15, Milano. 26056

CERCASI giovane rappresentante anche primo impiego munito patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A108323

CERCASI rappresentante già introdotto per articoli di profumeria. Telefonare 282-783. A108759

INDUSTRIA azienda lavorazioni siderurgiche cerca produttore per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae già passato. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino».

RAPPRESENTANTI introdotti alimentari drogherie liquoherie cercansi. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

SOCIETA' antincendi cerca rappresentanti provincia Torino, Piemonte, Liguria. Telefonare 751-650.

TELEVISIONE industria cerca rappresentante per provincia Torino, massimo 30anne. Ottimo trattamento economico per elemento serio, introdotto e capace. Pregasi dettagliare referenze, introduzione, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6542 — Torino». A110686

TORINESE 58enne ben motorizzato accetterebbe incarichi di fiducia Torino provincia. Telefonare 790-771.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TORTORA scura ripertendo mancio. Galileo Ferraris 33, Tel. 528-304 Torre. A107668

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Mutualità di Maurizio Emme, affidate indirizzi presentazioni, intedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182. Via Quinto 20. 0352

A. INFORM. Investigando supera fidanzamento, informazioni matrimoniali. Indagini ovunque. Vittoria Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051.

ACCERTAMENTI assunti, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 624-874: indagini [redacted] commerciali, [redacted] civili. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-624.

TROFEI investigazioni confidenziali complesse, specializzato settore separazioni legali. Infedeltà extra coniugali, riservatezza, serietà ovunque. Nizza 102. Tel. 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, MINIMO ANTICIPO, LUNGHE RATEAZIONI, VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE, CORSO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vetturette russiane. Corso Moncalieri 15. 0336

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. 0250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A.A. LA TANTO ATTESA NEU 1000 A [redacted] DISPONIBILE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A. CORSO FERRUCCI 80, PROVATELA, GIUDICATE. 0357

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovetture. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTOMOLOGGI Arielan senza bollate, ultimi modelli. Tel. 501-051 383-706. A110139

A [redacted] SU [redacted]

TE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE. CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80. TEL. 337-085.

ACQUISTA Anglia Quattrocilindri dipendente Stria 30.000 mensili. Scrivere Liguri, viale Mughetti 37, Torino. A107071

ACQUISTASI 500, [redacted] 1100 non accisterai pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ALFA Giulia TI perfetta vende permuta reminza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 295-814.

ALFA ROMEO 1300 GIULIA, 1600 [redacted] TURISMO, [redacted] CONSEGNA FACILITAZIONI [redacted] MENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-309; TRAPANI 71, TELEFONO 383-842. 0187

APPIA Zagato III serie perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 295-814.

AUTOMOBILI per tutti, assicuriamo ogni forma di pagamento, valutiamo assortimento ogni marca, ritondiamo-nale, garantiti. Atzuric, via Berlerio 125. 0280

AUTOMOBILISTI! Disponiamo meraviglioso apparecchio americano per diagnosi completa rendidissima di qualsiasi motore. Novelli, Nova 23, telefono 877-750. A107436

AUTONOLEGGI Autoscuola 1100, 600, 500 noleggi senza cauzione, senza limiti di età e anzianità di patente. Telefonare 687-514. 0164

AUTONOLEGGI Gruppo Mercito, corso Monzalisei 19. 0335

VOLKSWAGEN Parvelo commerciale Crocci, consegna immediata, omaggio convenienza. Visitateci, assortimento usato. Belsito 28, 50% sconto su listino, permuta, rateizzo sul mercato delle occasioni le vostre auto. Ajmolo, via Berlerio 133. 0260

500 D, 600 D, 1100 D SEMESTRALI SELEZIONATE VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOPIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 bis.

600 '56, 190.000; posti chilometri, privatissimo vende, facilito. Telefonare 775-785. A111779

1300, 28 dicembre 1961, fume Londra, bellissima, eventualmente cambio rateizza, Corso Corsica 6.

1300 1962-63, 1500 1963, ottime occasioni km, vendiamo anche rateizzando. Telefonare 515-888.

1490 B ultimi, bellissimi, unico proprietario, come nuovo, eventuale cambio, rateizza corso Corsica 6.

2100-1860 perfetto, vera occasione, vendesi permutasi. Corso Corsica, 6.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VESPA motoforgoncini Ape nuovi usati cambi rateazioni. Morani, Unione Sovietica 163, telefono 283-629.

ANNUNTI VARI L. 180 per parola

E grande economia con stufe karosene, con servizi come lavatrice, aspirapolvere, pulizie, vendo solo Brisco, corso Vittorio 86. 0456

AFFARONE vendo bellissima camera letto 155.000, tinello pellicciato 95.000 Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni ferroviari, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (tortile). 0355

DIPINTI Ottocento diverse Luigi Filippo tempio Cappie ricevuto autentico aigiato liquida privata. Grisendo, Mazzini 4. A107475

DUBIED, dal 1887 migliori macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, ricambi, raccordi. Massima garanzia, insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 538-830.

LIBRI giuridici letterari bibliofilia acquisto. Ardy, piazza Stuli 4, Genova

MOBILI Cesbaile, vasta esposizione, garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Carbonell 4, telefono 371-107. 02992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 85.000, mobili letto 35.000. Richiamo usati. 0237

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gennaro assortimento mobili, camere signorili arredi vari prezzi convenientissimi. Francia 282, ingresso 74. 0343

MOSTRA arredi vari vendesi stabili comuni lusso. Ingresso 72, Francia 286. 0343

PIANOFORTI, code, verticali, nuovi. Occasioni 60.000. Garanzia, accordature, cambi, restauri, trasporti. Telefonare 518-161. A108215

PRIVATO acquisterebbe sala pranzo Luigi XVI (arcata, anche incompleta. Telefonare 490-558. A109380

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-321.

TELEVISORI migliori marche Grundig Magnavisi vendita rateale, sconto 30%. Telefonare 343-432, 551-083, 873-520. 0414

TELEVISORI modelli elettrodomestici lunghissima rateazioni senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO Schauser sala a pase, pedrive mesi 14 Telefonare ore pasti 882-718. A107711

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrona Regina, creatore corso Francia, tel. 794-973. Salotti avveniani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

V.A.L.L.E. Via Botero 18

presenta: il 27 ottobre dalle 16 alla [redacted]

la LAVATRICE [redacted] AUTOMATICA

BROWN [redacted]

ultimo ritrovato [redacted] più progredita tecnica tedesca - LAVA INDIFFERENTEMENTE kg. 5 o 2 [redacted] biancheria.

IDEALE PER FAMIGLIE E COMUNITÀ

Fra gli intervenuti alle DIMOSTRAZIONI verranno sorteggiati in OMAGGIO alcuni elettrodomestici e a tutti i presenti sarà OFFERTO un campione di liquori della Casa CINZANO di TORINO.

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 248

Lunedì 26 - Martedì 27 Ottobre 1964

STAMPA SERA

I po stranieri chiedono: perché Krusciov è caduto?

Breznev e Kossighin pressati dalle richieste di spiegazioni

Oggi giungono a Mosca i delegati dei comunisti austriaci e danesi, domani arrivano quelli italiani, è annunciata la visita di quelli tedesco-occidentali - I nuovi capi russi hanno convinto i colleghi polacchi che il rovesciamento di Kruscev è necessario

MOSCA, lunedì sera.

Arrivano oggi a Mosca, sulla scia della delegazione del pc francese, altri rappresentativi di partiti comunisti europei che chiedono chiarimenti sull'allontanamento di Nikita Kruscev. Sono attesi in giornata i delegati austriaci e danesi, domani dovrebbero arrivare i comunisti italiani ed è annunciata la visita di un gruppo di invitati del pc tedesco-occidentale. Il presidente del partito comunista indiano, S. A. Dange, sosterrà a Mosca la via del ritorno in patria dopo le riunioni tenute a Budapest della federazione mondiale dei sindacati. A loro volta anche i comunisti svizzeri chiedono spiegazioni. Leonida Breznev e Alexei Kossighin avranno parecchio da fare, in questi giorni, per spiegare la situazione ai «compagni» stranieri, e per cercare di placarli o persuaderli come hanno fatto, secondo ogni indizio, con ungheresi e polacchi.

Il comitato centrale del partito dei lavoratori magiari ha diramato una risoluzione nella quale, pur rendendo omaggio alla figura e ai meriti di Kruscev, approva il cambio della guardia avvenuto al Cremlino, fa riferimento agli «errori» del leader estromesso nei contenuti dalla tarda età e dalle salute malferma (le due cause indicate dal documento ufficiale sovietico) e assicura amicizia e collaborazione alla nuova direzione russa. Quanto alla Polonia (che dette l'avvio all'ondata di destalinizzazione otto anni fa) Breznev e Kossighin hanno ritenuto addirittura necessario varcare il confine per andare a spiegare i fatti a Wladislaw Gomulka e a Josef Cyrankiewicz.

Nei circoli diplomatici si afferma che l'incontro avvenuto «qualche giorno fa» nella foresta di Bialowieza aveva evidentemente lo scopo di garantire al Cremlino l'importante appoggio di Varsavia prima dell'inizio della «spiegazioni» ai comunisti occidentali. A giudicare dal comunicato, che parla di «completa identità di vedute», la missione è riuscita. Si ritiene probabile che i dirigenti sovietici abbiano assicurato ai polacchi che non ci saranno mutamenti di rotta rilevanti, e i polacchi a loro volta hanno garantito solidarietà con gli uomini che hanno estromesso Kruscev, il vecchio amico (personale e politico) di Gomulka.

Al colloquio ha preso parte anche Zenon Kliszko, membro del Politburo e «ideologo» del partito unificato dei lavoratori polacco. Kliszko è per il pc polacco quel è per il pcus Mikhail Suslov, il sessantaduenne leader che ha guidato l'attacco a Kruscev e che è sparito dalla circolazione dopo la cerimonia di lunedì scorso sulla Piazza Rossa in onore, dei tre cosmonauti della Voskod. Si era sparsa voce che fosse in missione a Pechino; adesso si afferma invece che si trovi in precarie condizioni di salute in una clinica di Mosca.

Suslov è stato assente dalla vita politica per un lungo periodo al principio dell'anno, a causa di una malattia renale, ed ora avrebbe subito una ricaduta. Inoltre egli sarebbe sofferente di tubercolosi. Sarebbe stato lui stesso a chiedere ai colleghi di non essere nominato primo segretario del partito in sostituzione di Kruscev, dato che le sue condizioni di salute non gli avrebbero consentito di dedicarsi con la necessaria energia ai compiti direttivi. Nei circoli di Mosca si dice che Suslov potrà comunque proseguire la sua sottile opera di ideologo numero uno del partito, quella stessa che lo ha visto autore a febbraio del violento «rapporto» al Comitato centrale che stigmatizzava la politica di Chruscev.

Quale significato preciso abbia la «completa identità di vedute» polacco-sovietica se lo diplomatici, con tanta maggiore curiosità, in quanto passano che a Bialowieza si sia parlato anche dei rapporti con la Cina comunista. Gomulka, che in riunioni polacco-magiara tenuta in onore di Janos Kadar ha detto di «non essere rimasto sorpreso» per il cambio di regime a Mosca, dato che «lo scorso autunno il compagno Kruscev gli aveva detto che pensava a dimettersi», era sembrato alquanto riluttante a impegnarsi a fondo per una rottura con Mao, forse per timore che impegno simile da parte blocco comunista portasse a ignorare e a passare in secondo piano i problemi europei.

Quanto a Pechino, da qualificata fonte cinese si è appreso che il regime di Mao Tse-tung esige una «prova formale» di un mutamento di linea prima di prendere impegni per nuovi colloqui con il Cremlino. La Cina Rossa non ritiene sufficiente l'allontanamento del suo grande nemico; si dice che Mao attenda una dichiarazione politica sulla disputa e che accolga con il massimo scetticismo le voci di una «maggior flessibilità» nella tattica sovietica. L'estromissione Kruscev è accolta, ma viene ritenuta priva di significato ove non sia destinata ad essere seguita da cambiamento di condotta rispetto al rapporto

Dalmine (850); M. Amiata 10.150; Montecatini 1630; Montepaul 1045; Sicla 1020. Bianchi 65; Fiat 1506; Fiat privilege. 1505; Falck 4020; Cnaraani Seta 4975; Gavardo 1750; Lanificio Rossi 2585; Linif. e Canap. 675; Rossari e Varzi 23.000; Rotondi 22.100 Toni 8450; Snia Viscosa ord. 4188; Snia Viscosa priv. 3855; Marzotto 1850; Un. Manifatture 35.500; Piaso 225.

Daisaine (850); M. Amiata 10.150; Montecatini 1630; Montepaul 1045; Sicla 1020. Bianchi 65; Fiat 1506; Fiat privilege. 1505; Falck 4020; Cnaraani Seta 4975; Gavardo 1750; Lanificio Rossi 2585; Linif. e Canap. 675; Rossari e Varzi 23.000; Rotondi 22.100 Toni 8450; Snia Viscosa ord. 4188; Snia Viscosa priv. 3855; Marzotto 1850; Un. Manifatture 35.500; Piaso 225.

Saiuc 1134; Cisl 1242; Edison 2162; Sarda 2915; Valdarno 2579; Emiliana 1750; Magneti Marelli 910; Ercole Marelli 737; Orobia 1585; Bonmana Eletta. 2250; Sesa 1335; Sip 1366; Meridionale 1960; Stet 2490; Terzomonte 1620; Tnt 2150; Terni 528; Vizzola 2000.

Dist. italiane 1085; Ediziala 1488; Rosania Zucchari 157; Motta 14.900.

Anic 1490; Isigas 1215; Linigas 113,25; Mira Lanza 40.425; Pirigas 81,50; Rumianca 1895; Larderello 2360; Carlo Erba 7650.

Acdes 1000; Beni Stabili 2350; Immobiliare 563; Risanamento 5295; Silos Genova 3500.

Cartiera Burgo 12.300; Ciga 4050; Elettr. 6345; Linoleum 1903; Ilsicem. 16.160; Cementir 5400; La Rinascente 500; Pirelli S.p.A. 3810; Pirelli e C. 5745; Condotte 500; Ceramiche Pozzi 378; Ledoga ord. 3052; Ledoga priv. 3060.

Bancocato (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 575; sterlina 1734,50; franco svizzero 144,60; franco francese 127,35; franco belga 12,53; fiorino olandese 172,40; marco germanico 157; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 10,31; escudo portoghese 21,45; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 120,82; fiorino olandese 172,40; franco francese 127,50; sterlina G. B. 1734,80; marco germanico 157; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi: sterlina oro 5000-5100; sterlina oro nuova 5000-5100; marengo 5550-5750; sterlina unitario 1750-1750; dollaro carta 622-623; franco svizzero 144,50-145; franco francese 128,50-128,50; oro fino 703-713; argento 20,50-23,50.

■ GENOVA — La ripresa dell'attività registra un sensibile rafforzamento dei corsi, reso possibile da un più attento intervento del denaro. Il mercato è praticamente fatto dai valori guida che danno il tono anche per il restante listino.

Prezzi: Centrale 2850; Generali 80.700; Ras 65.400; Mediolanum 1075; Nai 10.500; Viscosa ord. 4733; Viscosa priv. 3575; Finsider 787; Cotini 1806; Italcider 1043; Fiat ord. 1795; Fiat priv. 1825; Sip 1288; Teti 2140; Edison 2149.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore, dopo una seduta priva di iniziative. Al listino, una discreta corrente di denaro ha provocato una lievitazione dei prezzi.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1675; Centrale 9625; Fondiaria Incendio 8500; Fondiaria Vita 21.150; Viscosa ord. 4135; Montecatini 1615; Magona 1112; Fiat 1803; Valdarno ; Immobiliare 963.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato tonificato da un afflusso di denaro

A TORINO

	23	24		23	24
VALORI DI STATO					
Redd. 5 %	105,70	105,70	Fabbr. Bari	24,50	24,50
» » cvt.	105,60	105,60	Ilva	2670	2670
Ricostruz. 5 %	97,90	98,10	Montecatini	3150	3250
» cvt.	97,85	98 —	Pirelli	1110	1110
Ricostr. 3 ½	83,50	83,75	Pirelli ord.	62200	63000
» cvt.	83,45	83,75	Pirelli risp.	9325	9600
Ricostr. 3 %	84,75	84,75			
» cvt.	84,15	84,15	**ELETTRICI**		
Ricostr. 5 %	97,90	98,10	Ansaldo		
» cvt.	95,85	95,90	Ansaldo priv.	1275	1280
Ricostr. 5 %	94,50	94,60	Cgs	525	520
» cvt.	94,75	94,75	Cge	960	960
Ricostr. 5 %	94,50	94,50	Elettromeccanica	2650	2650
» cvt.	94,50	94,50	Elettrotecnica	1965	1960
Ricostr. 5 %	100,05	99,80	Elettrotecnica priv.	—	—
» cvt.	99,90	99,90	Fiat	1325	1325
Ricostr. 5 %	99,70	99,70	Fiat priv.	3000	3000
» cvt.	—	—	Magneti Marelli	735	735
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Magneti Marelli priv.	1085	1110
» cvt.	100 —	100 —	Magneti Marelli risp.	940	940
Ricostr. 5 %	100 —	100 —			
» cvt.	100 —	100 —	**METALMECCANICI**		
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Ilva	1760	1795
» cvt.	100 —	100 —	Ilva priv.	1505	1535
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Ilva risp.	830	850
» cvt.	100 —	100 —	Montecatini	1540	1550
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Piombino	775	785
» cvt.	100 —	100 —	Terninoscaldo	900	900
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Terninox	500	500
» cvt.	100 —	100 —	Trafilerie	1765	1817
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Trafilerie ord.	1985	2045
» cvt.	100 —	100 —			
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	**TESSILI E MANIFATT.**		
» cvt.	100 —	100 —	Bergamasco	9500	9600
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Cantoni	4045	4145
» cvt.	100 —	100 —	» privilegi	3675	3810
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Cotonificio	5900	5900
» cvt.	100 —	100 —	Cotonificio Jucci	135	135
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Eca	230	230
» cvt.	100 —	100 —	Eca	5900	5900
Ricostr. 5 %	100 —	100 —			
» cvt.	100 —	100 —	**CHIMICI**		
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Bellora	1097	1110
» cvt.	100 —	100 —	Caffaro	1085	1090
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Caffaro risp.	1020	1040
» cvt.	100 —	100 —	Montecatini	62250	62800
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Rhi	5950	6000
» cvt.	100 —	100 —	Rhi	1150	1150
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Saffa	1492	1498
» cvt.	100 —	100 —	Montecatini	1500	1525
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Saffa	210	215
» cvt.	100 —	100 —	Pirelli	88	91 25
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Z.E.L.E.R.	1100	1100
» cvt.	100 —	100 —			
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	**MINERARI-ESTRATTIVI**		
» cvt.	100 —	100 —	Italcementi		1 —
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Monte Amiata	50	18750
» cvt.	100 —	100 —	Monte Amiata	10050	10300
Ricostr. 5 %	100 —	100 —			
» cvt.	100 —	100 —	**ALIMENTARI**		
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Ago Ferraris	160	160
» cvt.	100 —	100 —	Alpina	160	160
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Arnaldi Biaggi	210	213
» cvt.	100 —	100 —	Buitoni	2070	2080
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Cinzano	140	139
» cvt.	100 —	100 —			
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	**VARIO**		
» cvt.	100 —	100 —	Ing. Olivetti	2740	2740
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Pilen	3300	3300
» cvt.	100 —	100 —	Saiar Ferrari	5300	5300
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Saiar Ferrari	560	563
» cvt.	100 —	100 —	Saiar Ferrari	2062	2060
Ricostr. 5 %	100 —	100 —	Vetro	140	139
» cvt.	100 —	100 —			
Ricostr. 5 %	100 —	100 —		

CRONACA CITTADINA

E' praticamente fallita l'agitazione indetta dalla Cgil

Nonostante lo sciopero circolano quasi tutti i pullman e i tram

Nei giorni normali vetture ed automezzi sono 700; stamane erano circa 600 - La percentuale degli astenuti dal lavoro si aggira sul 30 per cento: si sono presentati anche molti dei simpatizzanti per il sindacato comunista - Servizio regolare su tutte le linee interurbane

Per [illegible] di [illegible] la giornata di oggi non [illegible] presenta poi molto diversa [illegible] tutte [illegible] altre

Lo sciopero tranviario [illegible] proclamato dalla Cgil è praticamente fallito; i torinesi stamattina non sono stati costretti ad [illegible] al lavoro a piedi. La maggioranza dei dipendenti dell'Atm si è presentata regolarmente [illegible] depositi. La direzione dell'azienda ha potuto assicurare un servizio quasi normale su tutta la rete.

I tratti messi militari di cui era previsto l'impiego sono stati fatti rientrare alla caserma. Anche il numero degli autobus privati, usati allo nelle prime ore del mattino quando [illegible] si poteva prevedere l'esito dell'agitazione, si è ridotto a mano a mano nel corso della mattinata. Il personale [illegible] ha obbedito all'ordine di sciopero dato dalla Cgil ha permesso di eseguire totalmente il servizio sulla linee interurbane (ex Satti) e suburbane (ex Step e servizi per [illegible], Michelino e Stupinigi). In città [illegible] sola linea tranviaria è assente: la «12».

Inoltre non circolano pullman sulla linea secondaria cittadini «L» e «M» e [illegible] «B».

A mezzogiorno risultavano essere usciti dai depositi oltre [illegible] mezzi (nei giorni [illegible] sono meno di 700). [illegible] che il servizio Fiat oggi è curato direttamente dalla società, l'Atm ha avuto a disposizione per le linee normali molto personale che giornalmente viene destinato ai servizi speciali. Secondo i primi calcoli la percentuale degli scioperanti si aggirerebbe sul 30 per cento. Una valutazione esatta sarà possibile solo quando si saranno presentati anche i dipendenti dei turni del pomeriggio.

Secondo la [illegible] l'astensione [illegible] lavoro ammonterebbe da un minimo del 30 per cento fra i dipendenti delle linee intercomunali ad un massimo del 95 per cento fra i lavoratori delle officine impianti fissi. Davanti ai depositi [illegible] stamattina alcuni scontri fra attivisti [illegible] Cgil e tranvieri che avevano deciso di [illegible] obbedire all'ordine di sciopero. Uova marce ed ortaggi sono stati lanciati contro alcuni lavoratori che entravano a prendere servizio. La polizia ha evitato che gli incidenti potessero degenerare.

La Cisl fa notare che nelle ultime elezioni per la commissione interna il sindacato libero aveva ottenuto il 48 per cento e la Uil — che è schierata a fianco della Cisl nel negare la validità dell'azione ordinata dai comunisti — il 6 per cento. Il numero dei lavoratori assenti è però stamattina molto superiore al [illegible] per cento: è facile concludere che anche molti simpatizzanti della Cgil non hanno eseguito l'ordine di scioperare.

L'agitazione — come si ricorderà — era stata proclamata dal sindacato estremista che non aveva accettato l'accordo proposto dall'assessore Porcellana sull'indennità di [illegible] necessaria, lodo che [illegible] stato firmato dai sindacalisti della Cisl e della Uil.

La circolazione cittadina stamane è stata resa difficile, nelle ore di punta, dal numero di automezzi privati, molto maggiore del consueto. Più ardua del solito, nelle [illegible] centrali, trovare spazio per parcheggiare. La popolazione ha però accolto [illegible] soddisfazione la decisione [illegible] grande maggioranza [illegible] tranvieri di non prestarsi [illegible] uno sciopero di carattere più politico che economico. Il numero [illegible] vetture in circolazione [illegible] le varie linee è oggi un po' al disotto del normale; in molti casi sono state tutte le vetture di maggior capacità per attenuare il disagio. Il servizio, che era previsto in un primo tempo dovesse terminare alle 20, proseguirà invece fino a mezzanotte. Canavesana, linee automobilistiche della Satti e filovia Torino-Rivoli funzionano normalmente.

Tranviere che non sciopera colpito [illegible] pugni [illegible] faccia

Un tranviere che [illegible] ha aderito allo sciopero. — Luciano [illegible]betto, 26 anni, via San Marino 54 — è stato medicato stamattina alla 12 al Maria Vittoria. Aveva una contusione al mento, giudicata guaribile in sei giorni.

Il Boschetti ha raccontato che stamattina era alla guida di una vettura della linea 19. Ad una fermata, davanti alla stazione Dora, alcuni caligini, mentre ripartiva, lo hanno disgiunto, chiamandolo «crumiro». Il manovratore ha fermato il tram ed è sceso. Nel corso della lite, qualcuno (non ha saputo dire chi) gli ha sferrato due pugni al mento.

La festa di San Crispino

Premiati i decani dei calzolai nel bicentenario della Società di mutuo soccorso - Lo strano incarico di un duca: accendere e pulire i lampioni stradali

L'assessore Enrico premia l'anziano calzolaio Giacomo Venezia

I calzolai di Torino hanno celebrato ieri la festa dei patroni santi Crispino e Crispiniano e ricordato il secondo centenario della fondazione della Società di mutuo soccorso: questa sorse nel 1764 fra i giovani lavoranti in occasione della disposizione del Duca di Savoia di abbassare a loro le pulizia e l'accensione dei primi lampioni stradali. Dopo il saluto del segretario Musiana, il presidente Giovanni Preis ha fatto la storia della confraternita.

Hanno anche pronunciato brevi parole l'assessore Enrico e il vicepresidente della Unione artigiana, che ha annunciato un'operazione di sconto fatta a mezzo delle vetrine di via Roma, mentre i negozi di calzature reperanno [illegible] più cari del mercato della calzatura di Vigevano. Sono poi stati premiati gli anziani lavoratori, tutti ultrasettantenni: Dalbo Tosin, Vincenzo Lamonaco, Giacomo Venezia, Edoardo Milano. Vitrivio Lugarano; il premio Pietro Preis è stato consegnato ad un altro benemerito, Giuseppe Farnud.

sensazionale!
per la prima volta
un rasoio elettrico
con sigillo
di qualità
e garanzia

sunbeam 555
nuova serie
sigillo oro
esigetelo!

SE IL TELEVISORE E' GUASTO...
60466
SERVIZIO ETERE A DOMICILIO

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomba 23 (11.870) Torino

Impressionante sciagura stanotte alle due in corso San Maurizio

Muore una ragazza di 26 anni sbalzata fuori dal posto di guida

La giovane non dà la precedenza [illegible] «1500»: per effetto dell'urto si spalanca la portiera ed [illegible] proiettata [illegible] palo - La seconda macchina piomba [illegible] controviale danneggiando altre due [illegible] in [illegible] - Sull'autostrada: un giovane colto [illegible] sonno [illegible] uccide contro un camion

Una giovane donna è [illegible] stanotte [illegible] uno scontro automobilistico. Si chiamava Graziella Fabbro, aveva 26 anni ed abitava da poco tempo in corso Orbassano. [illegible]. Era alla guida di una «Consul», non [illegible] dato la precedenza ad una «1500» che arrivava dalla sua destra. L'urto violento [illegible] violazione, per il contraccolpo, è stata scaraventata sulla strada. Si è fracassata la testa contro un palo della luce.

La sciagura è accaduta alle due e un quarto all'incrocio di corso San Maurizio con via Vanchiglia. [illegible] Fabbro [illegible] correva la via diretta verso piazza Vittorio. Era sola sulla macchina. La «1500» arrivava all'incrocio sul corso San Maurizio ed era diretta verso il Po. La guidava Mario Lombardo, 44 anni, abitante in via Cottolengo [illegible] vetraio, [illegible] [illegible] il meccanico Renato Bono ed il macellaio Vittorio Fantini, abitanti entrambi in via Genova 46. Il Lombardo, accorsi [illegible] «Colonna Mobile» [illegible] accorrevano accanto [illegible] Fabbro. Accertati che [illegible] gravissima, fermavano una macchina di passaggio e la facevano portare al San [illegible] vano. Le cure erano vane: [illegible] spirava [illegible] due ore [illegible] [illegible] Lombardo [illegible] [illegible] [illegible] al Maria Adelaide. Il guidatore veniva giudicato guaribile in 10 giorni: il Bono [illegible] ed il [illegible] la [illegible] la frattura di una clavicola.

«1500» che alle 2 di stamattina percorreva l'autostrada tra Santhià e Borgo d'Ale diretta a Torino, per un colpo [illegible] sonno che ha colto all'improvviso il guidatore, è uscita di strada finendo in una delle piazzole di sosta. L'auto si è incastrata sotto il rimorchio di un autotreno che era fermo con le luci di posizione regolarmente accese.

L'urto è stato violento. Dal pulmann dell'autotreno è stato estratto privo di sensi [illegible] Lombardo [illegible] [illegible] [illegible]

Uno strano compagno di viaggio

Mi è già capitato di viaggiare [illegible] persone che hanno [illegible] di me lo stesso effetto [illegible] un violento colpo sul cranio. [illegible] quella volta che percorsi trecentoventidue chilometri, solo in uno scompartimento, e insieme contro un vecchio colonnello che aveva partecipato a tutti i tipi di guerra in [illegible] cura le epoche, ed in regioni molto diverse e lontane tra di loro, giungendo persino, nella penisola di Sachalin, a comandare [illegible] ciri nemici in lotta.

Oppure quel tale, che sembrava un buon ragazzo, e mi comunicò [illegible] un po' chiuso e d'indole taciturna, e che mi raccontò in cinquantaquattro minuti la propria vita, con rapidi [illegible] avvenimenti che precedettero lì suo rischio ad alcune [illegible] progetti su quelli futuri. Poi si addormentò improvvisamente mentre cercava il controllore e si svegliò solo quando gli fecero battere il capo per [illegible] volte contro lo schienale. Disse che prima di addormentarsi teneva il biglietto in [illegible] ora [illegible] l'avrà più, ragion per cui solo lo poteva essere responsabile.

Ma l'infernale compagno di viaggio [illegible] tre [illegible] fa [illegible] sugli altri una luce di infantile dilettantismo.

E' un tipo [illegible] un po' curvo, vestito di nero, sbarbato [illegible] cura e distinto come un ciambellano. Appena seduto, resta maestosamente lo sguardo sì di sopra della mia [illegible] poi mi guarda e mi pare che i suoi [illegible] chi si siano confiscati in me [illegible] due spadini. Incomincio a preoccuparmi, e penso che, dopo tutto, il vecchio colonnello, [illegible] dei Soeri quattro anni prima che se ne occupassero gli inglesi, [illegible] simpatico e amichevole come un nonno. Poi il compagno di viaggio [illegible] da fuori [illegible] finestrino; mi sento un po' sollevato e incomincio a leggere un certo libercolo che ho [illegible] me. Mentre il solito detective semi-alcoolizzato e con le nocche delle [illegible] fracassate e sudi pugni, va entrando nella pagina seguente con [illegible] rivoltella che solo lui [illegible] sa spiegarmi [illegible] una voce profondissima dice:

— Lo pisciano gli sciogli-lingua?

Sobbalzo e rovescio di scatto con lo sguardo [illegible] bottoni della giacca [illegible] ai miei occhi [illegible] mi fissano.

— No, cioè sì — dico — a me so molti, veramente. Anzi, ne vado pazzo — soggiungo.

— Bene — replica lui, e sorride, [illegible] sorriderebbe un serpente che ha adocchiato la preda — [illegible] ne dica di questo: «Se l'arcivescovo di Costantinopoli si disarcivescovocostantinopolizzasse, vi disarcivescovocostantinopolizzereste voi?».

Gonfio il petto e come sempre succede quando si parla di scioglilingua in mia presenza, mi preparo a superarmi. Ma, non so se a causa di quegli strani occhi, mi comporto come quel tale che vuol salire per una scala che discende, e dopo aver sorvolato i primi tre gradini, cade sino al fondo sobbalzando su tutti gli spigoli, in un arruffio di gambe e di braccia. Parlo velocissimo e rimbalzando da una parola all'altra, concludo:

— Se l'arcivescovo di Costantinopoli si disarcivescovocostantinopolizzasse, vi disarcivescovocostantinopolizzereste voi? — Mi sento fastidiosamente secco.

Quando entra il controllore, quell'uomo odioso continua a sorridere. Appena sente parlare di biglietto, incomincia a guardare la divisa nera e il viso rinsecchito che la sovrasta. Prima con un sogghigno e poi con aria interrogativa. Il controllore sta già sfogliando il libretto delle contravvenzioni, [illegible] il mio inquieto [illegible] gli domanda:

— Bene, capo, che ne ha fatto del mio biglietto?

Il controllore diventa [illegible] e con le labbra tremanti per l'eccitazione, dice ad alta [illegible] che non si rende affatto conto di quale biglietto si stia parlando.

L'altro spiega affabilmente che intende parlare del [illegible] biglietto.

— Gliel'ho dato un [illegible] e lei [illegible] lo è messo in [illegible] — aggiunge con voce lamentosa.

L'uomo col viso rinsecchito sprofonda automaticamente la mano in tasca e trae un biglietto.

— Toh, è vero! Mi [illegible], signore, non riesco proprio a capire...

Il mio compagno riprende il proprio biglietto forato con gesto grazioso e guarda in [illegible] indulgenza. [illegible] assicura che [illegible] cede a tutti almeno una volta nella vita. Il controllore esce strascicando i piedi e l'uomo vestito di nero mi trafigge di nuovo con gli occhietti bruciacchi.

— Un giochetto da nulla — dice — mi avrà di comprare il biglietto.

Sto per protestare, ma mi trovo la parola in [illegible] nascondendosi dietro al giornale. Anch'io ricomincio a leggere. Quel tale con la rivoltella [illegible] di [illegible] una specie di benevola [illegible] nei miei confronti. Poi, quando sono entrato in qualche pensiero, qualcuno dice: «Sei finito, Mac!» e un'ombrellata di uccisi [illegible] sfiorano adesso [illegible] gli occhi e mi accorgo che il mio compagno ha fermo il giornale proprio nel mezzo e mi sta fissando con un occhio, che mi sembra, particolarmente impressionante. Allora dico a voce alta e con un certo nervosismo, che è perfettamente inutile tentare di spaventarmi. Altri già avevano provato, ma senza mai [illegible] a nulla.

— Lei crede? — domanda [illegible] deponendo il giornale, e ripiegandolo [illegible] cura. Lo mette in [illegible] si alza e mi guarda sorridendo, sfilando il bastone [illegible] giubba con [illegible] riso. Poi prende la valigia e apre lo sportello.

— Arrivederci — mi dice senza togliermi gli occhi di dosso, e scende dal vagone.

Mi [illegible] cadere i visceri in fondo ai tacchi. Quel pazzo! Mi precipito sulla leva del segnale d'allarme (tipo tutto da ogni desiderio fare una cosa simile!).

Poi mi caccio fuori per mezzo busto dal finestrino, cercando con gli occhi la macchia nera schiacciata sul greto della massicciata. Il treno si ferma sferzando e sbuffando a centinaia di viti si affacciano. Il controllore si ferma davanti [illegible] mio finestrino e mi domanda burberamente perché l'abbia fatto.

Sto per rispondere affannosamente, ma una voce [illegible] di tale mi previene.

— Probabilmente, non lo sa neppure lui, capo — dice il mio compagno di viaggio, con espressione di compatimento —. E' un giovane eccitabile e nervoso. Non avrebbero dovuto permettergli di viaggiare solo.

Mi volto [illegible] scatto; quell'uomo è [illegible] e vegeto seduto sul divano. E poiché sto temendo di essere [illegible] ammetterò che i [illegible] nervi sono molto sfibrati e che avrei bisogno di molto riposo, il controllore [illegible] i miei documenti e non finisce più [illegible] scrivere, riempiendo fogli su fogli.

Mi rivedo senza dire una parola e taccio anche quando l'orribile individuo in [illegible] batte di [illegible]:

— Un bel giochetto, non le pare?

Pino Spini

La giovane regina e il piccolo «euzone»

A Drama, nella Grecia orientale, un bi[illegible] che indossa il [illegible] degli «Euzoni» (Guardia reale) guarda ammirato [illegible] giovane regina degli Ellani, Anna Maria, in visita ad un istituto infantile (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un osservatorio strumentale lanciato dagli americani

L'Oso II ruota attorno al sole per carpirne i fulgidi segreti

[illegible] teatro di apocalittici sconvolgimenti - Lo strumento [illegible] in [illegible] pianeti, stelle e galassie al [illegible] fuori dell'ingombro dell'atmosfera terrestre; esso [illegible] fornito di [illegible] «coronografo» capace [illegible] produrre [illegible] condizioni di visibilità che si hanno durante un'eclissi [illegible]

Da qualche tempo ho cominciato a guardare il cielo non più con gli occhi dei poeti come Saffo e Hafiz, Leopardi e Goethe, bensì con l'intenzione di partire [illegible] ciò consolato, al [illegible] detto e ripetuto che [illegible] costituito [illegible] scopi [illegible] perseguire: [illegible] studiare a fondo l'ambiente, entro il quale dovranno muoversi i futuri cosmonauti; il fare in modo da ottenere, per questo studio, influenze limitative e disturbatrice dell'atmosfera terrestre. Chiunque [illegible] può rendersi conto [illegible] quanto ci [illegible] d'aria che avvolge la [illegible] e si estende con densità decrescente fino a cirriginosa altezza possa alterare la visione degli oggetti che si trovano al di là [illegible] esso: basterà per esempio che egli segua la luce di una stella.

Il suo splendore, nell'attraversare l'atmosfera, subisce una serie di rifrazioni, che fanno sembrare la stella stessa come se fosse in continuo movimento, come se tremolasse. Questo fenomeno, che è noto a tutti, è chiamato scintillazione. Esso è dovuto appunto all'atmosfera terrestre interposta fra noi che guardiamo e la luna che ammiriamo.

[illegible] su d'altra parte che il sole è [illegible] di apocalittici sconvolgimenti, nel corso di tali manifestazioni. Entro che ci dà luce e calore espelle particelle elettrizzate dai ci accompagnano «trenini» di onde elettromagnetiche; le une e le altre, giungendo in prossimità della terra, vengono catturate e convogliate in parte secondo le «linee di forza» del campo magnetico terrestre, dando origine a fenomeni di vario genere che [illegible] dalle aurore polari alle tempeste magnetiche, provocatrici queste ultime dei ben noti e fastidiosissimi disturbi nelle radiotrasmissioni.

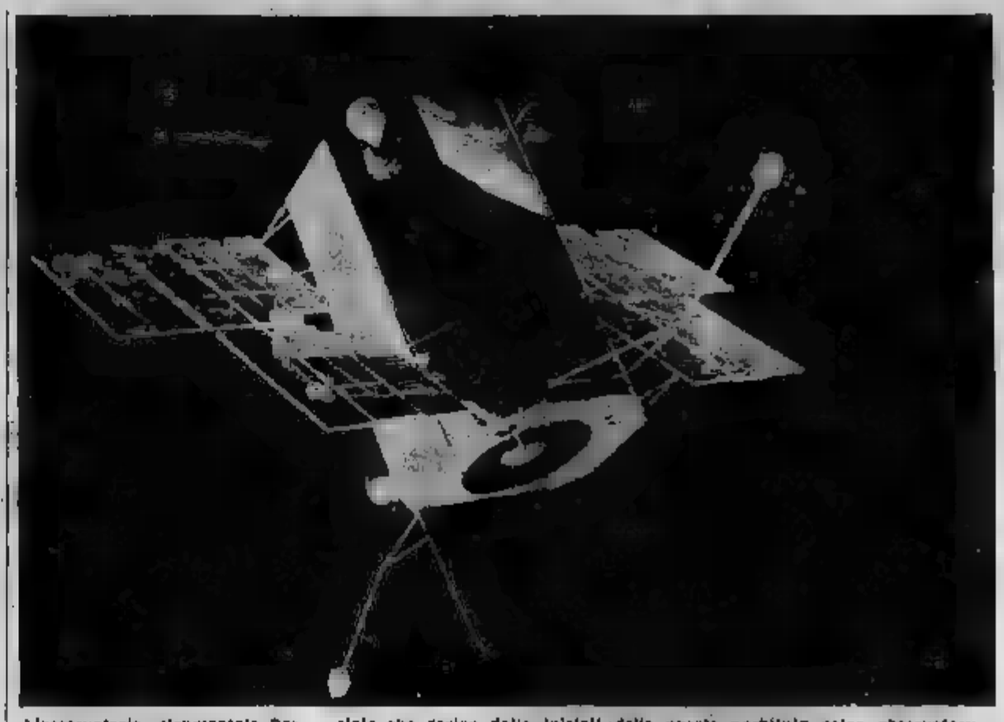
[illegible] predette considerazioni, fatte alla buona come avete visto, è facile dedurre che l'uomo, nei propositi di «mettere piede» nello spazio deve anzitutto sgomberare il terreno dagli ostacoli che possono frapporsi alla [illegible] marcia; e cioè [illegible] quando, dopo i mesi d'inverno, gli spazzaneve si mettono al [illegible] lungo le strade più importanti [illegible] mantengan [illegible] dare [illegible] libera agli automezzi che intendono percorrerla. L'osservatorio strumentale «Oso II» lanciato dagli americani [illegible] si propone ultimamente [illegible] fare da [illegible] lungo il cammino che gli astronauti [illegible] undigeranno a fare, ma di dare agli scienziati e ai tecnici incaricati di fornire i mezzi per percorrerlo indenni, un quadro il più possibile esatto delle condizioni che incontreranno per strada.

[illegible] a questo punto [illegible] corre dire che in effetti gli osservatori della serie «Oso» (un domani anche direbbe subito che gli «Oso» sono [illegible] «cani» l'insaziabile), [illegible] che il loro nome attende a questo scopo, mentre invece è composto soltanto e prosaicamente [illegible] le iniziali della parole «orbiting solar observatory») hanno il compito di studiare il sole da vicino e scopi puramente scientifici e precisamente astronomici, ma [illegible] incontrovertibile il fatto che quanto essi «diranno» servirà a spianare ulteriormente [illegible] la via ai futuri astronauti, e ancor più servirà a tale scopo quanto diranno i fratelli degli «Oso» cioè gli «Oao», che sono osservatori astronomici incaricati di studiare pianeti stelle e galassie senza l'ingombro dell'atmosfera terrestre.

I corpi celesti, [illegible] è visto, appaiono assai diversi quando vengono osservati nelle regioni dell'ultravioletto e dell'infrarosso; [illegible] particolare, nella regione dell'ultravioletto [illegible] può studiare [illegible] sole molto più dettagliatamente, anche sotto il profilo dell'attività della quale [illegible] è continuamente sede come si [illegible] detto. E ciò accade appunto quando non c'è di mezzo l'atmosfera; una fotografia delle macchie solari presa recentemente da bordo [illegible] pallone telescopico che navigava al disopra delle regioni atmosferiche provocatrici delle maggiori aziani di disturbo nell'osservazione dei corpi celesti, ha rivelato ad esempio una quantità di dettagli inediti non soltanto riguardo le macchie solari stesse ma anche riguardo ciò che le circonda. E' ovvio dunque che le osservazioni fatte dall'«Oao II» saranno ancora più chiare di quelle raccolte dal telescopio installato a bordo del predetto pallone.

Per terminare ricorderemo che l'«Oso II» è stato preceduto negli spazi dall'«Oso I», lanciato il 7 marzo di due anni fa, il quale [illegible] i suoi [illegible] strumenti alimentati esclusivamente da [illegible] solari [illegible] potuto fornire preziose informazioni sull'attività solare e sull'ambiente spaziale; faremo [illegible] tresì osservare in proposito che, contrariamente [illegible] predecessore, l'«Oso II», è provvisto di un «coronografo» (attenzione, non cronografo) capace [illegible] produrre un'eclisse di sole artificiale, in altre parole di ricreare, per l'osservazione mediante gli altri strumenti installati a bordo, [illegible] condizioni di visibilità che si hanno per l'osservazione da terra quando [illegible] verifica un'eclisse totale. Durante tale impressionante fenomeno è infatti possibile studiare in condizioni ideali la «corona» solare di fuoco e di fiamme che circonda il re del sistema planetario di cui la terra fa parte.

Giberto Severi



L'osservatorio strumentale Oso — sigla che deriva dalle iniziali delle parole «orbiting solar observatory — lanciato dagli americani, ha per compito di raccogliere e trasmettere dati sul sole al di fuori dell'atmosfera terrestre. E' [illegible] provvisto [illegible] un «coronografo» strumento che permette di studiare [illegible] corona solare da [illegible] dipendono tanti fenomeni [illegible] hanno ripercussioni [illegible] terra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Cameriera italiana rapinata in un appartamento a Parigi

Parigi, [illegible] ora.

Due banditi, dopo avere legato mani e piedi la cameriera di una vedova, si sono impadroniti di [illegible] mila franchi (oltre 18 milioni [illegible] lire). Vittima del furto la signora Lydian.

I malviventi hanno bussato alla porta mentre la cameriera si trovava fuori casa. Ha aperto la cameriera, una italiana di nome Olimpia Predonello, di 31 anni. I due banditi sono entrati nell'appartamento a forza minacciando [illegible] donna [illegible] pistole. Dopo averla obbligata a rivelare dove si trovassero i soldi, l'hanno legata ed imbavagliata e quindi, impadronitisi del denaro, se ne sono andati.

La donna ha poi detto alla [illegible] di [illegible] riconosciuto [illegible] dei due banditi, che frequenta spesso un locale dove si incontrano diverse donne di servizio e operai italiani.

oggi nelle principali librerie
e nei negozi
"Mondadori per Voi"

Jean-Paul Sartre
Premio Nobel 1964
LE PAROLE
Collana La Cultura - 192 pagine - Lire 800

in questo libro autobiografico Sartre racconta la [illegible] infanzia con la genialità e la penetrazione del grande narratore.

Nelle edizioni Mondadori e Il Saggiatore le principali opere di Sartre di saggistica, narrativa, teatro, filosofia.

Arnoldo Mondadori Editore
Casa editrice Il Saggiatore

SENTIMENTI AMORI [illegible] VICENDE DI NOTI ATTORI

A 62 anni Cary Grant vuole un figlio

Michèle Morgan [illegible] Gérard Oury hanno scelto l'amicizia - «Non vogliamo dividere le mille noie di ogni giorno; preferiamo attendere i nostri incontri [illegible] l'entusiasmo e le speranze di due "eterni fidanzati"»

Cary Grant è stato recentemente intervistato a Hollywood e, con divertita meraviglia di tutti, ha dichiarato che non è mai troppo tardi per diventare padre. «Spero di [illegible] e [illegible] anni, ha annunciato ad un giornalista, e questo pensiero mi riempie il cuore di un'insolita dolcezza». Cary Grant è già stato sposato [illegible] volte, ma non [illegible] mai avuto figli. In quell'epoca solevа dire di non sentirsi sufficientemente maturo per affrontare un avvenimento tanto grande e importante. Questa volta impalmerà una giovane, assai una giovanissima donna, che ha oltre 36 anni meno di lui: un'attrice di origine danese: Diana Cannon. Il noticiario attora si prestarà al suo quarto matrimonio [illegible] l'impegno [illegible] quale un pugile si appresta a salire [illegible] prima [illegible] sul «ring». «Ha [illegible] il fumare, di bere alcool, — ha confessato — e dopo questa cura disintossicante [illegible] saputo in piena forma. Sono pieno di ottimismo e il futuro mi appare sotto i più rosei auspici.

«A chi poi volesse insinuare che a 60 anni non è più l'età di avere dei figli, risponderò — ha detto Cary — che contrariamente alle credenze comuni, quella è proprio l'età migliore per mettere al mondo dei bambini. E spiego il perché. A sessant'anni un uomo è pieno di esperienza, conosce la vita in tutte le sue manifestazioni, ha di avere [illegible] la forza per affrontare qualsiasi contrarietà. [illegible] una specie di benevola saggezza, non temo l'avvenire. Non è [illegible] forse [illegible] stato [illegible] per costruirsi un focolare? Ne sono talmente convinto, che, se fosse possibile, vorrei a mia volta convincere tutti [illegible] uomini a non accasarsi prima dei sessant'anni».

Queste ottimistiche dichiarazioni possono far sorridere, tanto più [illegible] hanno l'aria [illegible] essere leggermente tendenziose. Faranno sorridere tutti, [illegible] non la futura [illegible] del celebre attore, la quale, intervistata a proposito delle [illegible] nozze, ha categoricamente dichiarato: «Amo Cary con tutto il [illegible] lo ammiro [illegible] mio [illegible] ho mai ammirato nessun uomo in tutta la mia vita. Il suo bel volto che incomincia ad essere segnato dal tempo, mi appare affascinante, è per me il simbolo della più nobile virilità. Direi [illegible] più: inesauribile [illegible] suo contenuto tutti i giovani delle [illegible] già mi appaiono figure scialbe e incolori, [illegible] canto ai suoi mi sarebbe assolutamente impossibile vivere...».

Ai maturi attori faranno certamente piacere [illegible] entusiastiche affermazioni [illegible] avranno contribuito a fugare dal [illegible] spirito le ultime incertezze. Con lo slancio [illegible] vent'anni Cary Grant s'appresta [illegible] iniziare [illegible] vita [illegible] marito e di padre.

* *

Michèle Morgan e Gérard Oury da quattro anni sono fidanzati, e da quattro anni chi li conosce [illegible] sono la medesima domanda: «Perché non si [illegible]». Per la [illegible] volta la celebre attrice francese ha accettato di rispondere a questa domanda, a Roma, ove si è recata giorni or sono per trascorrervi una breve vacanza con l'inseparabile amico. «In determinate circostanze, alla ha detto, il matrimonio rischia di ammazzare l'amore. Non sono certo contraria al matrimonio, tutt'altro; esso mi ha dato le gioie più grandi della [illegible] vita; con Henri Vidal ho conosciuto la felicità di un'unione riuscita. Ma [illegible] non mi [illegible] più sufficientemente coraggiosa per ritentare la [illegible] esperienza. Non [illegible] più vent'anni, [illegible] mia età. Il [illegible] può rappresentare una mèta. Essere [illegible] insieme, condividere non solo le gioie e le sofferenze, ma anche tutte le piccole miserie che caratterizzano la vita in comune, [illegible] stituisce, a mio [illegible], una prova troppo grande per essere sopportata da una donna che, come me, è stata per lunghi anni sola e indipendente.

«Approfittare insieme del piacere di un viaggio e di uno spettacolo è una cosa desiderabile e meravigliosa, ma dividere [illegible] le mille noie di ogni giorno, no. Gérard ed io abbiamo acquisito con gli anni una personalità troppo spiccata perché [illegible] ci [illegible] abituare a fare continue concessioni; quindi di comune accordo abbiamo deciso di [illegible] tribolare [illegible] di questo genere. Entrambi rispettiamo la nostra reciproca libertà. [illegible] scelto l'amicizia. [illegible] incontriamo come buoni amici, amanti di ritrovarci per condividere e gustare le gioie dell'intelligenza. Il [illegible] dell'arte. Aspettiamo con impazienza il momento di rivederci, e quando siamo finalmente insieme, ci pare che i pensieri, gli affetti, la comprensione stessa dell'arte si facciano più lucidi e tonificanti. Qui a Roma, ove da un mese vivo al fianco di Gérard, veramente provo talvolta la impressione di [illegible] mia moglie. Ma il [illegible] della commedia [illegible] sappiamo farci a quello dell'amicizia lontani, con un po' di distacco, familiari e affabile, ma sempre governata da [illegible] intellettuale.

«Presto ritorneremo a Parigi, e là ritroverò la mia casa e il mio caro figliolo, mentre Gérard riprenderà la sua vita di vecchio scapolo. Non ci vedremo tutti i giorni, e ai posto della «felicità coniugale» avremo l'impressione, non meno cara, di essere giovani e pieni di speranza nel nostro destino di "eterni fidanzati"».

c. l.

In agitazione i degenti del villaggio di Sondalo

Sondrio, lunedì sera.

m. b.) Stamane [illegible] in agitazione i duemila degenti del villaggio sanatoriale di Sondalo. I membri della commissione interna presentarono al direttore del villaggio, prof. Vittorio Baroni, un documento nel quale sono elencate le rivendicazioni avanzate da [illegible], a [illegible] presa in considerazione, dai duemila degenti.

Il documento, distinto in due parti, sbadisce nella prima la necessità di una soluzione del problema chirurgico, della sostituzione dei medici qualificati (trasferiti dal villaggio ad altre sedi [illegible] medici [illegible] poco assunti, e della terapia Monaidi (aspirazione endocleivica); nella seconda parte vengono invece trattati argomenti [illegible] indole organizzativa, riferentisi al soggiorno [illegible] degenti. Una commissione di sanitari sarà anche ricevuta dal rag. Bonafoni, sindaco di Sondalo.

QUESTA SERA, ORE 21
PRIMA TORNATA D'ASTA
DI
DIPINTI ANTICHI
dalla COLLEZIONE del
Conte Poletti di San Paolo
e di altre provenienze
QUESTA [illegible] VERRANNO VENDUTE OTTANTA DI
F. PALIZZI | H. G. GLINDONI | F. DE PISIS
G. PALIZZI | R. GAVIN | C. CARELLI
T. S. [illegible] | G. FATTORI | O. [illegible]
B. DELLEANI | [illegible] | V. [illegible]
[illegible] | V. A. CORCOS | A. [illegible]
F. MANCINO
[illegible] ALTRE OPERE IMPORTANTI
ESPOSIZIONE [illegible] 10-13 e 15-17
[illegible] consigliamo gli interessati di prenotare i posti
GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux [illegible] - Torino - Tel. 543.627

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, ostile con Giove, quadrato al Sole e ostile con Venere. Influsso non sempre equilibrato. Il lavoro sarà piuttosto faticoso e contrastato, ma con la buona volontà tutto si realizzerà secondo le vostre intenzioni. Affrontate una svolta decisiva con volontà e sicurezza. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - *Lavoro:* sarete schiacciati sotto il martellamento di domande fastidiose: non vi mancheranno le doti per invertire in parti *Vita affettiva:* quando tutto sembrerà scoppiato, vedrete rinascere nuovamente la felicità. *Salute:* buon magnetismo, energia in aumento. Vigilate per mantenervi così a lungo.

Scorpione - *Lavoro:* evitate di fare una magra figura, e sarete pronti vendere le cose scorrevoli e brillanti. Per il resto [illegible] dovete temere danni. *Vita affettiva:* dai piacevoli passatempi vi attendono al momento opportuno. *Salute:* per tutti basta il riposo e la lettura di indole spirituale.

Pesci - *Lavoro:* il lavoro vorrà concluso prima del tempo stabilito, e vi [illegible] soddisfazioni che attendete. Però in guardia con gl'istinti. *Vita affettiva:* siete bersagliati dalla curiosità. Non sarà mai tenero segreto le vostre intenzioni. *Salute:* superamento di una crisi depressiva. Una maggiore autodisciplina igienica vi aiuterà a star meglio.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: vigilate per non innamorarvi: avete bisogno di agire spogli di ogni sentimentalismo. **Toro:** non dovete dormire sui facili allori, ma agire con eccessiva naturalezza per raggiungere quello che avete in pensiero. **Gemelli:** farete strada più del previsto. Accettate la mano che vi tende una persona di cuore. In seguito fidanzerete da soli la situazione. **Leone:** mattinata decisamente favorevole. Alcuni vi premia se volete trovare la persona che cercate. **Vergine:** soddisfazioni sociali che avranno un [illegible] mento con il lavoro. Sarà bene non forzare successivamente il libero arbitrio della persona che vi sta vicino. **Bilancia:** un personaggio si aprirà [illegible] via di successo per migliorare la posizione del lavoro. Nel settore sentimentale, è opportuno agire con cautela. **Sagittario:** sarete spiati verso le manifestazioni occasive, che se non saprete frenare risolveranno di compromettere ogni cosa. Siate sinceri e temperanti. Capricorno: una donna vi porgerà le mani devotamente. Non respingete chi vi può salvare dall'inganno. **Acquario:** bruschi mutamenti cambieranno tutto un programma. Dovrete [illegible] con fermezza per rimettere le cose come erano inizialmente.

T. [illegible]

Sospeso il processo per il delitto di Chivasso

Convocati i testimoni che videro il cadavere dell'uomo fatto a pezzi

Compaiono domani in Assise il medico [redacted] eseguì la prima autopsia, un infermiere e [redacted] becchino - Testimonierà [redacted] Il prof. Gilli, perito settore, e il tenente [redacted] dei carabinieri di Chivasso - Punto a favore di Giuseppe La [redacted]

L'avv. Gian Vittorio Gabri [redacted] a uccidere non è stato [redacted]ppe [redacted] Bella (Foto Moisio)

Il ten. Grillo [redacted] presente, con altra persona, alla perizia necroscopica [redacted] cimitero [redacted] Deva

Il processo per il delitto di Chivasso è stato interrotto stamattina. [redacted] Corte, presieduta dal dott. Moscone, [redacted] ad una norma del codice penale, ha respinto le arringhe dei difensori e ha convocato [redacted] aula per domani mattina il dott. Neri, [redacted] Deva, che seguì la prima autopsia della salma, l'infermiere che [redacted] assistette all'operazione, e [redacted] no. Sono stati [redacted] infine [redacted] prof. Gilli, perito settore dell'Istituto di Medicina Legale, e il tenente Grillo dei carabinieri di Chivasso che condusse le indagini nei primi giorni.

I giurati insomma hanno accolto l'istanza presentata in apertura di udienza dall'avv. Gian Vittorio Gabri, patrono di Giuseppe La Bella. L'avv. Gabri, come è noto, sostiene [redacted] Ignazio Bella fu assassinato nel sonno dalla moglie Lucia Montalbano. Nel momento in cui fu pugnalato [redacted] letto in ogni [redacted] egli era nudo, e [redacted] sarebbe provato dal fatto che la camiciera trovata sulla salma non era bucata in corrispondenza della ferita.

L'indumento è stato portato in aula sabato mattina. Effettivamente non c'è alcun foro nel tessuto. [redacted] per sfilare la camiciera dal busto del morto il dott. Neri l'avrà tagliata nei dannati nei senso della lunghezza. L'avv. De Marchi, patrono [redacted] Lucia Montalbano, ha fatto [redacted] rare che i due lembi del taglio [redacted] combaciano e che manca un brandello di tessuto, [redacted] forma triangolare, con una base [redacted] circa quattro centimetri, all'attacco della bretella [redacted]; cioè proprio nella zona dove eventualmente si potevano essere i due fori della coltellata.

[redacted] tutti sono d'accordo sull'assenza [redacted] questo pezzo, le camiciere è stata esaminata, rigirata e rigirata, ma pare davvero che la fordini del dott. Neri l'abbiano tagliata molto maldestramente. Il medico, [redacted] Deva, aveva fatto sapere che al momento in cui esaminò il cadavere la camiciera non aveva nessun foro e che solo quando fu rinvenuto egli vide la due ferite sul petto del Bella. Prima di tagliarla chiese l'autorizzazione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Mondovì. «E appena abbiamo scorto sulla [redacted] le lesioni mortali — egli ha detto — abbiamo cercato nel tessuto le tracce corrispondenti; ma non c'erano. Il particolare si stupì, e spero che i carabinieri lo abbiano registrato nel loro verbale. In ogni caso l'hanno notato anche il becchino del cimitero e un infermiere, presenti nella camera mortuaria».

Nel processo la controversia sui fori ha assunto una importanza determinante. La discussione sullo cantiere, si noti, era sorta quasi per caso. L'indumento fino a sabato era stato minuziosamente trascurato da tutti. [redacted] l'avv. Gabri ha scorto d'un tratto attraverso il tessuto intatto [redacted] buon argomento a favore del suo cliente, Giuseppe La Bella. Egli aveva già concluso l'altra [redacted] in sua arringa, [redacted] doveva parlare l'avv. De Marchi [redacted] per la Montalbano. Ma stamattina, appena iniziato il dibattito, il patrono del La Bella [redacted] è alzato e ha presentato istanza alla Corte, richiamandosi a quanto dispone l'art. 468 del Codice penale, perché fossero sentiti in via eccezionale quanti ebbero la ventura di esaminare [redacted] camiciera [redacted] sul [redacted] del Bella.

Il Pubblico Ministero, dott. Tomelli [redacted] si è opposta alla richiesta, pur osservando che a suo giudizio l'esame [redacted] dei testi [redacted] era indispensabile. Lo stesso ha detto l'avv. De Marchi, precisando però che il dottor Neri, l'infermiere e il becchino non potranno dissolvere ogni dubbio, dal momento che [redacted] nella camiciera proprio quella parte in cui si trovavano o suo giudizio i segni delle pugnalate. Lo corpo si è ritirato alle 9,30 e i giudici son rimasti in camera [redacted] consiglio [redacted] più di un'ora. Alle 11 il presidente Moscone ha letto il verdetto: l'istanza dell'avv. [redacted] accolta. Pertanto il processo venga [redacted] e [redacted] rinviato a domani mattina.

Nel lungo intervallo, mentre si attendeva il responso dei giudici, abbiamo osservato i cinque imputati. [redacted] madre, che è [redacted] piede libero, si aggirava per l'aula. Impassibili i due fratelli, mentre la Lucia ed il La Bella parlavano tra loro sottovoce. Ad un certo punto il La Bella è scoppiato in una risata, e sentendosi osservato s'è coperto la bocca con le mani. Ma [redacted] sua ilarità doveva [redacted] prio essere incontenibile, perché lo scoppio fu tutto.

Carlo Cavicchioli

Storpio e paralitico fugge appena arriva la polizia

Alessandria, [redacted].

(p. c.) [redacted] denunciato all'autorità giudiziaria di Alessandria il quarantaquattrenne Dacimo Colonnello, residente a Torino in via Leoncavallo 24, per aver viaggiato sul [redacted] per Alessandria senza biglietto, nonché per mendicità, con [redacted] si era ridotto a 10. Troppo poco evidentemente per rendere possibile un sia pure avventuroso tentativo di scherno. Cionondimeno ieri sono arrivate alcune centinaia di curiosi che in mancanza di meglio si sono divertiti a calpestare il bianco tappeto.

Naturalmente da parte di albergatori, [redacted] esercenti di sci e [redacted] via si [redacted] che in settimana questo tappeto diventi più consistente, [redacted] tanto per anticipare la stagione (che, come sempre, si aprirà verso il principio di dicembre) quanto perché i nevicate autunnali [redacted] rasto importanti per preparare il terreno e renderlo atto a trattenere le vere consistenti precipitazioni che solitamente si hanno alla fine di novembre.

Nella zona si segnalano fin d'ora alcuni record: per esempio nell'alta val Germanasca dove ieri si sono misurati oltre Prali quasi 30 centimetri di neve. Di conseguenza il transito delle automobili, che in condizioni normali è possibile verso il col d'Abriès fin oltre il Bout du [redacted] è rimasto interrotto ancora prima di [redacted].

Parecchia [redacted] è scesa anche nelle basse vallate del Chisone, del Pellice e [redacted] Po, imbiancando parecchie località poste al di sotto dei 700 metri di altitudine. [redacted] qui, com'è logico, questa inattesa e prematura comparsa non è stata accolta con entusiasmo poiché la neve ha danneggiato non poco la coltivazioni orticole.

Brenil, lunedì [redacted]

[redacted] al Breuil splendeva il [redacted] ed il cielo era terso, tranne che in corrispondenza della cima del Cervino [redacted] [redacted] nubi lenticolari impedivano [redacted] accertare dal basso se effettivamente le bufere hanno divelto la croce di ferro — come ha segnalato il pilota d'un [redacted] svizzero — o l'hanno semplicemente piegata [redacted] lato.

La notizia che nei giorni scorsi è caduta un po' di neve ha fatto accorrere ieri i primi «fanatici» dello sci i quali, saliti [redacted] Rosa

Potrà forse essere anticipata la stagione sciistica

Tempo di neve al Sestriere: le montagne sono già bianche

Un record nella zona di Prali dove il candido tappeto ha raggiunto ieri i 30 centimetri di spessore - Una spruzzata anche nella conca del Breuil

L'ultimo grido della moda [redacted]ca per le sciatrici: mutandine [redacted] [redacted] e disegno colorato, lunghe [redacted] ginocchia, da portare sotto i normali calzoni di sci (Telefoto [redacted] «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Sestriere, lunedì sera.

[redacted] tutta la [redacted] alpina nelle ultime ore la [redacted] è scesa molto in basso, anche [redacted] di sotto dei 700 metri, [redacted] altitudine. Le montagne infatti viste dalla pianura appaiono ormai quasi interamente bianche.

Stamane qui al Sestriere il cielo [redacted] coperto [redacted] cadeva [redacted] lieve nevischio, il che può far presumere [redacted] un'ulteriore e più abbondante precipitazione. Finora comunque la strato nevoso è molto sottile: sabato aveva raggiunto i 15 centimetri, ma [redacted] si era ridotto a 10. Troppo poco evidentemente per rendere possibile un sia pure avventuroso tentativo di sciare. Cionondimeno ieri sono arrivate alcune centinaia di curiosi che in mancanza di meglio si sono divertiti a calpestare il bianco tappeto.

Naturalmente da parte di albergatori, [redacted] esercenti di sci e [redacted] via si [redacted] che in settimana questo tappeto diventi più consistente, [redacted] tanto per anticipare la stagione (che, come sempre, si aprirà verso [redacted] principio di dicembre) quanto perché [redacted] nevicate autunnali [redacted] rasto importanti per preparare il terreno e renderlo atto a trattenere le vere consistenti precipitazioni che solitamente si hanno alla fine di novembre.

Nella zona si segnalano fin d'ora alcuni record: per esempio nell'alta val Germanasca dove ieri si sono misurati oltre Prali quasi 30 centimetri di neve. Di conseguenza il transito delle automobili, che in condizioni normali è possibile verso il col d'Abriès fin oltre il Bout du [redacted] è rimasto interrotto ancora prima di [redacted].

Parecchia [redacted] è scesa anche nelle basse vallate del Chisone, del Pellice e [redacted] Po, imbiancando parecchie località poste al di sotto dei 700 metri di altitudine. [redacted] qui, com'è logico, questa inattesa e prematura comparsa non è stata accolta con entusiasmo poiché la neve ha danneggiato non poco la coltivazioni orticole.

Brenil, lunedì [redacted]

[redacted] al Breuil splendeva il [redacted] ed il cielo era terso, tranne che in corrispondenza della cima del Cervino [redacted] [redacted] nubi lenticolari impedivano [redacted] accertare dal basso se effettivamente le bufere hanno divelto la croce di ferro — come ha segnalato il pilota d'un [redacted] svizzero — o l'hanno semplicemente piegata [redacted] lato.

La notizia che nei giorni scorsi è caduta un po' di neve ha fatto accorrere ieri i primi «fanatici» dello sci i quali, saliti [redacted] Rosa

In istituto specializzato per i funzionari di P. S.

I moderni sistemi della polizia nella lotta contro il vizio e il delitto

La scuola è stata fondata al principio del secolo per volontà di Giolitti - L'insegnamento [redacted] affidato [redacted] professori universitari, magistrati, [redacted] ufficiali - Come [redacted] l'«Identikit» - Il [redacted] elettronico [redacted] la [redacted] dei servizi

Roma, lunedì sera.

Ottantamila uomini, ufficiali, sottufficiali e guardie hanno festeggiato qualche giorno fa il centoduedicesimo anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. La loro bandiera è stata decorata [redacted] medaglia d'argento per la [redacted] volta, in riconoscimento del valore e del sacrificio nell'opera di soccorso prestata in occasione della sciagura [redacted] Valgrì.

La polizia italiana — questa è la constatazione che si può fare nell'anniversario — sta al passo coi tempi. Il lavoro che prima era affidato a per- [redacted] [redacted] genericamente preparato, [redacted] viene svolto da specialisti che operano in base alle cognizioni scientifiche assimilate in un lungo periodo [redacted] studio teorico e di esperienze pratiche della scuola [redacted] riore di polizia.

La scuola superiore di polizia che [redacted] fondata dal prof. Ottolenghi dell'Università di Roma nel 1902, su incarico dell'allora ministro dell'Interno Giolitti, è l'istituto che specializza [redacted] soprattutto i funzionari di P.S. portandoli ad un ulteriore [redacted] grado di preparazione. Oltre che alla formazione vera e propria del personale di P.S. la scuola provvede anche all'aggiornamento, al perfezionamento, alla specializzazione scientifica e alla qualificazione tecnica. L'insegnamento viene [redacted] da [redacted] universitari, magistrati, funzionari di polizia, ufficiali di P.S. ed integrato da conferenze di esperti e da visite scambio con polizie di Paesi esteri. Per le esercitazioni e dimostrazioni pratiche vengono utilizzate le modernissime [redacted] di cui è dotato il centro tecnico dell'Istituto superiore di polizia.

Le nostre polizie fanno scuola anche all'estero. In questi giorni infatti una delegazione di funzionari e di ispettrici di Scotland Yard ha visitato gli uffici della Questura di Roma soffermandosi con particolare interesse alla organizzazione della squadra mobile. (A Londra [redacted] vuole costituire una squadra per la prevenzione dei reati [redacted] da minorenni [redacted] tipo di quella italiana). Tra le innovazioni adottate dalla polizia italiana l'identikit è la forma più moderna d'indagine.

Una piccola scatola [redacted] da tempo in dotazione presso dodici gabinetti regionali di polizia scientifica. Contiene circa seicento fogli di materia plastica trasparente; su ogni foglio sono impressi differenti [redacted] degli elementi del volto umano: centotrenta tagli di capelli, quaranta forme di naso, centocinque di occhi, cinquanta forme di mento, quarantadue di labbra e tanti altri per le [redacted], le rughe, i [redacted] la barba e gli altri caratteri somatici del volto.

Il funzionario di P.S., sui dati forniti dal teste [redacted] on di ricostruire il volto del ricercato, sovrapponendo i fogli di plastica fino a raggiungere l'esatta fisionomia.

L'identikit consegue ancora [redacted] migliori risultati quando i [redacted] fogli di plastica [redacted] disegnati per i dati somatici di tipo e [redacted]. Ora infatti si [redacted] perfettamente [redacted] a quelli americani.

Altra innovazione — però [redacted] alcuni settori [redacted] in forma sperimentale — è [redacted] centro elettronico per la meccanizzazione dei servizi di polizia.

Il centro elettronico ha due distinte funzioni: la prima, [redacted] ministrativa, svolge il lavoro che prima era affidato a parte del personale contabile. La seconda, più interessante, riguarda [redacted] meccanizzazione dei servizi di polizia e in particolare quelli [redacted] polizia giudiziaria: come [redacted], attraverso l'apparato meccanografico, di persone pregiudicate. Permette, pertanto, di conoscere in brevissimo tempo la posizione giudiziaria degli schedati.

Il centro è dotato di un elaboratore elettronico. I dati sono registrati su nastri magnetici [redacted] settecentodieci metri — ventitremila pollici nella [redacted]ra internazionale — [redacted] si considera [redacted] pollice permette la registrazione di cinquecentocinquantasei caratteri e che ogni bobina ne può contenere ben sedici milioni, ci si può rendere facilmente conto delle effettive capacità di questa innovazione. Il cervello contiene [redacted] ottomila e mezzo» fisso. In un minuto può stampare cinquanta righe di centotrentadue caratteri e «leggere» dai nastri 41,666 caratteri [redacted] secondo.

f. s.

Donna ferita in auto [redacted] due [redacted]

Cosenza, lunedì sera.

Vittime di una [redacted] sono rimasti sabato sera, nei pressi dell'abitato di [redacted]edicina la signorina Anita Ferro di 36 anni e il ragioniar Walter Storti di 49. I [redacted] erano [redacted] in una «Cortina» di proprietà dello Storti, ai bordi della [redacted] da che conduce al paese.

All'improvviso lo portiere sul lato sono state aperte di scatto dall'esterno, e sono comparsi due banditi armati di pistola e col viso mascherato. I quali hanno intimato al malcapitati di consegnare loro tutto quanto possedevano. I due occupanti hanno abbozzato un debole tentativo di resistenza, al quale il bandito che era dal lato della Ferro ha subito reagito sparando partire un colpo di pistola che ha raggiunto al braccio la donna. Impossessatisi del portafoglio [redacted] Storti contenente circa ventimila lire, di due orologi d'oro, di un anello con brillante e dei bracciali d'oro della donna, i due malviventi, favoriti dall'oscurità, si sono rapidamente dileguati.

Il rag. Storti ha legato con un fazzoletto il braccio della donna per fermare l'emorragia, e poi si è diretto a tutta velocità alla stazione dei carabinieri di Carolei, dove ha denunciato l'aggressione. Poi ha accompagnato la Ferro all'ospedale civile di Cosenza. [redacted] sanitari [redacted] sottoposta a intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile, dichiarandola guaribile in venticinque giorni. Lo Storti ha detto ai carabinieri che era fermo ai margini della strada perché, dopo le ore di ufficio, si prestava a fare da istruttore di guida alla sua conoscente.

Arrestato un capomafia [redacted] anni [redacted] da Utica

Perugia, lunedì sera.

Il [redacted] della mafia di Reggio Calabria, Domenico Tripodi, quarantunenne, [redacted] da Utica tre anni fa, è stato arrestato dagli agenti [redacted] Mobile di Perugia: il ricercato è stato sorpreso in un casolare isolato, tra Santa Maria degli Angeli e Vasia, nella vicinanze di Assisi, ove era giunto da Roma.

La scorsa notte, [redacted] l'ultimo treno proveniente da Foligno, il Tripodi era sceso alla stazione di Santa Maria degli Angeli, sotto il falso nome di Domenico Rovella. Temendo la sua reazione gli agenti [redacted] no [redacted].

Domenico Tripodi, di nulla sospettando, si è avviato a piedi a un casolare sperduto, ove si riteneva fosse ad attenderlo un'amichetta. Non appena entrato nella casa gli agenti hanno fatto irruzione e l'hanno sorpreso solo. Egli ha subito [redacted] un documento di identità falso ma gli agenti l'hanno trasferito, [redacted] forte scorta, in questura.

Scoprono un arsenale nascosto [redacted] un portico

Acqui, lunedì sera.

(p.) Un deposito di materiale bellico [redacted] buono stato [redacted] conservazione [redacted] scoperto [redacted] carabinieri [redacted] un casolare di Montaldo Bormida, di proprietà dei fratelli Massimo e Luigi Lombardo, agricoltori rispettivamente di 50 e 55 anni. Sotterrati al riparo di un portico, i militi hanno rinvenuto alcuni mitra, [redacted] moschetto ed un notevole quantitativo di cartucce. Si ritiene che il materiale sia [redacted] nascosto da una formazione partigiana che durante la lotta di Liberazione operava nella [redacted]. Le ricerche di [redacted] tuale altro materiale bellico sono state estese nei dintorni.

I nuovi francobolli di San Marino per l'idea europeistica e per Kennedy

Il francobollo «Europa», del valore da 200 lire e con vignetta di gusto ultramoderno, [redacted] il 15 ottobre - In programma per il 22 novembre la serie commemorativa per l'anniversario [redacted] scomparsa del presidente Kennedy

Roma, lunedì sera.

La collezione dei francobolli di S. Marino continua a conquistare brillanti posizioni. La parte più antica, sia dei cosiddetti «precursori» [redacted] della serie «Cifre e Stemmi» della prima emissione, va appassionando un numero [redacted] crescente di filatelisti specializzati; la parte moderna, dalla serie [redacted] «Palazzo del Consiglio» a tutte le altre serie commemorative (di fattura sempre molto limitata e con l'importante Posta Aerea della quale fa parte la rarissima serie «non emessa» del «Ventennale dei Fasci Sammarinesi») si è dimostrata di ottimo investimento, oltre che [redacted] piacevole aspetto, ed è sempre più richiesta. La parte recente, poi, così ricca di bei francobolli «a soggetto», ispirati a verosimilissimi temi, è seguita da collezionisti di ogni Paese.

Ma ecco qualche cenno sulla storia postale dell'antica Repubblica del Titano. Nella seconda metà del secolo scorso San Marino, [redacted] avendo ancora francobolli propri, [redacted] 1862 al 1877 usò sulla corrispondenza dapprima alcuni valori della «IV emissione» di Sardegna [redacted], 10, 40 ed 80 centesimi di posta [redacted]ria ed il centesimo «giornali» e, in un secondo tempo, francobolli d'Italia [redacted] l'effigie [redacted] Vittorio Emanuele II.

Su tali francobolli vennero adoperati [redacted] diversi annulli: [redacted] primo tipo a forma di piccola «cartella» rettangolare, raccludente la dicitura S. Marino in maiuscolo, un secondo tipo «a doppio cerchio», con la [redacted] nella parte interna e la leggenda S. Marino disegnata nella «fascia» ed un terzo tipo a «sigillo rettangolare» costituito da un disegno di piccole losanghe, [redacted] al centro la scritta, abbreviata S.M.NO.

Naturalmente le minime dell'epoca dei «precursori», ed in particolare quelle affrancate con determinanti francobolli [redacted]. [redacted] esempio, il 40 centesimi [redacted] Regno di Sardegna o il 20-centesimi del Regno d'Italia, [redacted] [redacted] di occasionale rarità, [redacted] [redacted] da collezionare attualmente specializzata, poiché si tratta di lettere valutate sul [redacted] filatelico più di un [redacted].

Dal 1° [redacted] 1877 S. [redacted] i valori postali propri, [redacted] una prima serie di [redacted]ta francobolli riproducenti grandi altre o lo stemma della Repubblica, rimessa poi dal 1892 al 1894, ancora due volte, con i colori cambiati e l'aggiunta di nuovi «tagli», resisi necessari in seguito al cambiamento della tariffe. Di questo periodo la «lira rossa» e la «lira azzurro-oltremare», due francobolli «fiore» il cui pregio va aumentando di anno in anno.

Del 1894 la prima serie commemorativa (apparsa in occasione dell'inaugurazione del Palazzo del Consiglio) cui fecero seguito numerose altre serie speciali di celebrazioni storiche, di propaganda turistica, in omaggio a uomini illustri, in rievocazione di grandi avvenimenti.

Del 1931 la prima [redacted] Aerea, con la serie delle «Vedute» disegnate da E. Federici. Sempre di Posta Aerea, del 1933 la «Zeppelin» e, del 1943, i famosi francobolli preparati per [redacted]ra il Ventennale [redacted] Fasci e «non emessi», quali si conoscono ogni solo mille serie complete, [redacted] stato [redacted] le altre inesistite.

Fra [redacted] novità di quest'anno notevole successo hanno ottenuto fra i collezionisti sportivi la serie «Olimpiadi di Tokio» e [redacted] sede «Campionati Europei di basc-ball», questa ultima emessa il 29 agosto ed esaurita in pochi giorni.

E' piaciuta molto anche la serie «Vecchie locomotive», di dieci valori [redacted] la riproduzione delle storiche «vaporiere» del tempo passato.

Il 15 ottobre è uscito un francobollo celebrativo dell'Idea Europea, che mostra il globo, formato a metà dalla [redacted] maiuscola [redacted] parola Europa ed è del valore [redacted] 200 lire.

In programma per il 22 novembre una serie «Omaggio a Kennedy» sulla quale si appunterà molta attenzione: [redacted] serie infatti farà parte del «giro» dedicato da diversi Paesi del mondo allo scomparso Presidente degli Stati Uniti. Emissione di due francobolli stampati a più colori, da fotografie concesse espressamente alla R[redacted] dalla signora Jacqueline [redacted]dy.

Lina Palermo

VISITATORI [redacted] [redacted] SALONI DELLA NUOVA [redacted] DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO DA OGGI APERTI [redacted] PUBBLICO

Senza emozioni l'interrogatorio dell'amante di Nigrisoli

Iris Azzali: «Non ho mai creduto che il dottore volesse sposarmi»

Delusa l'aspettativa del pubblico morbosamente [illegible] risposte della donna per cui il medico avrebbe [illegible] la moglie - Il presidente ha sdrammatizzato i punti più scabrosi - La ragazza di Casalecchio ha confermato che il medico la fece abortire e precisato che fu pre[illegible] Ombretta per scongiurarla [illegible] non lasciare il [illegible] - «Se resterò vedovo mi sposerai?» [illegible] chiese costui a meno d'un mese dalla tragedia - La deposizione del fratello della morta: «Il cognato di mia sorella mi disse: si è uccisa o è stata uccisa»

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera

Tutto la prima parte dell'udienza di stamane è occupata dalla deposizione del[illegible] giovane [illegible] del dott. Carlo Nigrisoli, Iris Azzali. Lui, il protagonista, continua a disertare le udienze.

Iris è giunta a Palazzo [illegible] Giustizia [illegible] in [illegible] mattino per non essere notata dalla folla, che le è ostile; era protetta da due carabinieri incaricati, al termine della deposizione, di salvaguardarne anche l'uscita dall'aula. Questa eccezionale misura di sicurezza è stata adottata perché la teste si era lamentata [illegible] trattamento usatole l'altro giorno: qualcuno, mescolato fra la folla nemica, la aveva persino sfiorata un calcio.

Un breve preludio alla [illegible] vocazione della tormentata storia degli amori proibiti è offerto dal brevissimo interrogatorio dell'altra esaminata dal dott. Carlo Nigrisoli, Paola Bessari, coetanea della quale l'imputato, per parecchio tempo, corrispose uno stipendio di 100 mila li[illegible] al mese. [illegible] una donna piccolina, modestamente vestita, bruna, dal viso insignificante. Il presidente si [illegible] a chiederle:

Presidente — Lei conferma la dichiarazione fatta [illegible] istruttoria, secondo la quale il dott. Nigrisoli le disse [illegible] di essere separato [illegible] moglie?

Paola Bessari — Sì.

Presidente — E conferma di avere visto per l'ultima volta il Nigrisoli una settimana prima della morte della moglie?

Testa — Sì.

Ed ecco giunto il [illegible] di Iris. La [illegible] entra nell'aula con passo tiburo, facendo ticchettare [illegible] sul pavimento gli altissimi tacchi a spillo. Slanciata, divinogolia, ha capelli tra il castano e il biondo tachiarati dal parrucchiere, tagliati corti, ma [illegible] corposi: le giungano poco più giù della nuca, con appena un accenno di «messa in piega». Sul pallido volto si scorgono i segni dell'emozione. Indossa un poloncino sportivo con martingala [illegible] colore grigio-chiaro; sedendo dinanzi [illegible] microfono, [illegible] raggia sulla ginocchia la grande borsa nera a secchiello.

Nell'aula è [illegible] tensione delle grandi aspettative. Quali e quanti saranno i momenti drammatici ai quali il pubblino, [illegible] non avuto, sarà deluso. Il presidente adotta [illegible] tecnica semplificatrice e drammatizzatrice, in virtù della quale anche gli aspetti [illegible] scabrosi della testimonianza scivoleranno via lisci come bracci scivolari su neve farinosa. Egli legge i verbali dell'istruttoria e chiede, via via, [illegible] e quelle dichiarazioni. L'uditorio ha l'impressione che in questo processo, nel quale l'imputato fa il direttore, i fatti siano semifatti. [illegible] è indubbio che l'essenziale della causa viene ugualmente accertato.

La prima parte della lettura fatta dal presidente si riferisce agli interrogatori nei quali Iris Azzali [illegible] se in nota storia dei suoi rapporti con il medico.

Fu iniziata dal suo principale, il signor Guggia del dott. Nigrisoli per essere ufficiale: era sofferente di esaurimento nervoso. [illegible] prescrisse una [illegible]. [illegible] rivide al [illegible], sulla spiaggia Romea [illegible] del Litorale adriatico. L'incontro avvenne mentre Iris era in compagnia del suo principale, Guggia, e della moglie [illegible] questi. Un terzo incontro seguì in casa dei coniugi. Infine, nel settembre del '61, il dott. Nigrisoli invitò l'amica Guggia, la signora e Iris a passare la serata in un night.

Quella stessa sera, ricompagnandola a Casalecchio, le fece la dichiarazione d'amore, la sua. La donna disse [illegible] bisogno d'affetto perché con la moglie, dopo [illegible] nascita dell'ultimo figlio, tutto era finito. Lei gli rispose di essere disposta [illegible] avere una relazione con una persona che le voleva bene. Sull'auto, nella tranquillità della notte, seduto stante, fu suggellato l'esordio dell'idillio [illegible], [illegible] quella notte continuarono a vedersi una volta la settimana.

La lettura continua. I verbali balzano verso il periodo cruciale della vicenda. Iris riporta che nel settembre del '62 aveva riflettuto sulla situazione e si era convinta di non poter protrarre quel legame destinato a restare senza una via d'uscita e gli telefonò manifestandogli questo proposito. Lui le diede un appuntamento in piazza Carducci. Essa giunse per prima e vide arrivare l'auto [illegible] dottore. Costui balzò [illegible] «Giulietta» e le mostrò una pistola [illegible]: «O tu o lei».

Presidente (chiedendo chiarimenti) — Quale interpretazione [illegible] dà alla frase?

Iris — Era chiaro che intendeva dire: se mi lasci io mi uccido.

Che [illegible] fosse il senso della frase è [illegible] dai verbali di cui il presidente dà lettura. Il dott. Nigrisoli [illegible] di un congresso medico. Altre volte [illegible] gio o San Martino di Castrocaro, in Romagna o in un centro sciistico sull'Abetone. In ognuna di queste occasioni restavano insieme tre giorni.

Presidente — Negli interrogatori istruttori il dott. Nigrisoli negò [illegible] averle [illegible] strata la rivoltella, esclamando: «O tu, o [illegible]». Sostiene che la rivoltella si trovava [illegible] macchina. [illegible] nella fondina.

Iris — Conferma quello che dissi: la rivoltella la teneva in tasca.

Presidente — Lei pensava che il dott. Nigrisoli fosse sincero quando diceva di essersi innamorato di lei?

Iris — Sì.

P. M. dott. Leoni — Il dottor Nigrisoli parlò a [illegible] di una gravidanza della moglie, gravidanza che sarebbe stata interrotta?

Iris — No, mai.

Presidente — Non le disse, per caso: «Ti porto dal medesimo ginecologo che fece abortire mia moglie?

Iris — No.

Avv. Zaganelli, della Parte civile — Quando la signora Nigrisoli le telefonò, lei le chiese spiegazioni? Interloquì?

Iris — Durante quella telefonata io non aprii bocca.

Avv. Zaganelli — Lei non chiese al dottore spiegazioni sui supposti torti che la moglie avrebbe [illegible] verso di lui?

Iris — No.

Avv. Zaganelli — Quando il dott. Nigrisoli, per la prima volta, le disse di essere separato dalla moglie?

Iris — Nel settembre del 1963, in occasione dell'incontro in piazza Carducci, quando mi mostrò la rivoltella, dicendo [illegible] essere deciso a uccidersi se [illegible] lo avessi lasciato.

Avv. Zaganelli — Il dott. Nigrisoli da quel momento in poi le [illegible] notizie [illegible] moglie?

Iris — Qualche volta mi diceva che stava [illegible]; altre volte mi diceva che peggiorava.

Avv. Perroux (difesa) — Parlava con rispetto della moglie?

Iris — Sì, con rispetto e con affetto.

Avv. Perroux — E per i bambini, dimostrava affetto?

Iris — Era molto affezionato.

Presidente — Le diceva di essere separato dalla moglie?

Iris — Mi diceva che vivevano [illegible] due buoni [illegible]. In non gli rivolgevo domande.

Avv. Perroux — La teste crederà davvero che il dott. Nigrisoli pensasse di [illegible] sposarla?

Iris — No, mai.

Presidente — Allora lei non [illegible] riteneva sincero.

Iris — Quando diceva di volermi sposare appariva così stravolto che io ero costretta [illegible] a dirgli di sì. Credevo nel suo amore, ma non ritenevo che volesse sposarmi.

Con questa battuta conclusiva, evidentemente favorevole all'esaminata, Iris chiude la propria deposizione e si allontana rapidamente dall'aula, consegnandosi alla protezione dei carabinieri.

Sono stati poi interrogati tre infermieri della casa di cura del prof. Pietro Nigrisoli: Maria Domenicale, Gio[illegible] Grillini e Domenica Bacchiega, [illegible] quali hanno riferito che la signora Ombretta Galeffi non si è mai rivolta a loro per farsi praticare iniezioni. Poi è stato il turno della signora Carla Vibraria, proprietaria d'un negozio di stoffe, dalla quale la signora Ombretta Nigrisoli si recò il giorno 19 marzo per acquistare lenzuola da donna. «La signora Nigrisoli — ha riferito la testimone — mi disse improvvisamente: "Mi preparo a venire ai miei funerali". Io le risposi che non diceva stupidaggini e lei replicò: "Lei non sa che io ho appena 29 primavere".

Subito dopo è stata la volta del dott. Jacopo Galeffi, fratello di Ombretta. E' medico anche lui, vive ad Arezzo, già compagno di università di Carlo Nigrisoli, fu [illegible] a presentare il futuro cognato alla sorella. «Io ricevetti la comunicazione [illegible] mia sorella era morta durante la nottata tra il 14 e il 15 [illegible] — [illegible] spiegato ai giudici. — Carlo Nigrisoli, per telefono, disse a mia moglie: "Vanila subito e state attenti ai genitori"».

Poi il dott. Galeffi ha riferito ai giudici quello che avvenne la mattina del 15 marzo 1963 nella clinica di via Malgrado a Bologna, mentre si stava decidendo fra i medici di stabilire quale fosse la vera causa della morte della signora Nigrisoli.

«Il dott. Paolo Nigrisoli, cognato di mia sorella, — ha riferito il dott. Galeffi — mi prese da parte e mi [illegible]: «E' necessario che tu sappia: o tua sorella si è uccisa o è stata uccisa". Il [illegible] di mia sorella, prof. Pietro Nigrisoli, aggiunse: "D'altra parte molti hanno queste cose. E' necessario fare una indagine"».

Presidente — Che cosa voleva [illegible] il prof. Nigrisoli?

Dott. Galeffi — Evidentemente egli si riferiva ai sospetti sulla morte di mia sorella.

Infine il dott. Galeffi ha ricordato che qualcuno aggiunse suo cognato Carlo e gli disse: «Ti dovevano arrestare prima» e accennò al veleno, alla stricnina.

Presidente — Chi è che diceva queste cose?

Dott. Galeffi — Non ricordo bene.

Testimoniano ancora due persone che, assistendo casualmente ricoverati nella clinica Nigrisoli, colsero quelle molte alcuni tratti della drammatica scenata che il prof. Pietro fece al [illegible] subito dopo aver visto la nuora morta. Sono la signora Bruna Gamberini e il signor Luigi Serrao. Quest'ultimo ha riferito particolareggiatamente l'accaduto.

Teste — Avevo udito voci concitate e urli nel corridoio. Vidi la moglie del prof. Pietro Nigrisoli piangere disperatamente. Il professore, uscito dalla camera [illegible] morta, raggiunse di corsa il dott. Carlo, che con una falcia si dirigeva verso di lui. Gli diede due schiaffi e, afferratolo per un braccio, lo trascinò nella camera. Gli urlò: «Vedi come l'hai ridotta? L'hai uccisa!». Udì che lo schiaffeggiava di nuovo.

Furio Fasolo

Paola Bessari (a sinistra) e Iris Azzali, [illegible] Nigrisoli, [illegible] come [illegible]

Romani al tribunale di Ivrea

Dinanzi ai giudici tre tifosi che aggredirono un segnalinee

Sono di Strambino, dove si svolse la partita che diede luogo agli incidenti - Il colpito, operaio alla Olivetti, dovette rimanere a [illegible] quarantanove giorni - Gli imputati a piede libero

[illegible]

Ivrea, lunedì [illegible].

Il Tribunale [illegible] Ivrea dovrà giudicare nella sua udienza [illegible] domani mattina, martedì, tre [illegible] di Strambino accusati [illegible] avere [illegible] un arbitro di Ivrea. Il processo [illegible] annunciò assai interessante. In considerazione anche della polemiche che il caso aveva suscitato. I tre giovani, che [illegible] parleranno a piede libero, sono: Maurizio Cullax, di [illegible] anni, Luigi Quarello, di [illegible] anni, e Pier Carlo Cordera, di 23 anni, tutti, come s'è detto, di [illegible]. L'arbitro — la vittima — è il trentaquattrenne Salvatore Santoro, operaio alla «Olivetti», residente a Ivrea [illegible] quartiere Bellavista.

L'episodio che ha dato origine alla [illegible] ebbe luogo il 5 maggio del 1963, a S[illegible]m, dove il Santoro era [illegible] quel giorno come segnalinee in [illegible] incontro giovanile valido per l'ammissione [illegible] finali [illegible] della categoria. [illegible] la squadra locale e quella [illegible] Scuola Cristiana [illegible] Vercelli. L'incontro di andata al [illegible] chiuso in parità: [illegible] campo di Strambino i vercellesi riuscirono invece a prevalere, vincendo per 1 a 0. Secondo i tifosi, però, la vittoria era [illegible] favorita da un arbitraggio poco [illegible] — dirigeva l'incontro il signor Lorenzo Balda, di Torino — e dal comportamento del S[illegible]ro nella sua qualità di [illegible].

Al termine della partita, mentre l'arbitro e i suoi due collaboratori si dirigevano verso un vicino albergo per cambiarsi, venivano circondati da alcuni tifosi eccitati. In breve nasceva una mischia, al termine [illegible] quale il [illegible] e il S[illegible] dovevano ripararsi in un bar: il primo, per avere ricevuto, pare, alcuni calci [illegible] ventre, doveva poi essere ricoverato all'ospedale per cinque giorni; il Santoro invece, preso a pugni, lamentava la perdita di alcuni denti e un forte dolore a un dito: un medico gli rilasciava una prognosi di cinque giorni salvo complicazioni.

[illegible] fu [illegible] cniachia, grazie anche all'intervento dei carabinieri, gli arbitri poterono ripartire: essi avevano riconosciuto nel Cullax, [illegible] Quarello e nel Cordera i loro più accaniti aggressori. Mentre il Balda e l'altro segnalinee, che non era stato colpito, facevano ritorno alle rispettive abitazioni, il Santoro si dirigeva in auto a prevalere, ritrovando per la Palazzo, a una ventina di chilometri di distanza, per difendere [illegible] categoria tra la squadra locale [illegible] quella del Monteatto. Anche qui però, dimostrando di essere in giornata particolarmente sfortunata, il Santoro provocava alcuni incidenti: al 15' della ripresa infatti, la folla invadeva il campo, aggredendolo: il Santoro riusciva a [illegible] momentaneamente in [illegible] grazie all'intervento dei [illegible] che allontanavano dal campo i più decisi aggressori.

Al termine dell'incontro il Santoro, ripartito in auto nel centro del [illegible] per cambiarsi, veniva a diverbio con un giocatore da lui poco prima espulso, provocando un nuovo scatto d'ira da parte dei tifosi, [illegible] aggredivano. Il giorno seguente il Santoro ricorreva alla cura di una specialista, richiedendo contemporaneamente l'autorizzazione dei suoi dirigenti a procedere legalmente contro i suoi aggressori.

Il Santoro restava assente dal suo [illegible] per quarantanove giorni consecutivi, dando inizio a una pratica giudiziaria che si concludeva [illegible] l'arresto dei tre giovani. Costoro, successivamente, con la difesa [illegible] avvocati Oberto, Miani[illegible] e Enrico di Ivrea, e Gribaldo di Chivasso, riuscivano a ottenere la libertà provvisoria in attesa del giudizio.

F. A.

Stanotte nel centro di Sanremo

Muore in auto contro un camion

Tragica fine di un giovane sulla macchina che sbanda - Un suo compagno di viaggio estratto in fin [illegible] dalle lamiere contorte

Sanremo, lunedì sera.

(s. b.) Un giovane di 18 anni ha perduto la vita e un altro di 25 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto questa [illegible] verso le 2,30 nel centro di Sanremo. Un'auto Mercedes targata Imperia [illegible] condotta dal ventiduenne Benito Lelli, residente a [illegible]diro (frazione di Sanremo), con a bordo il diciottenne Ivano Salvi, pure di Coldirodi, nell'abbordare [illegible] ta velocità in [illegible] costeggiata dello Zampillo situata in [illegible] Orsolo Raimondo, a Sanremo, per [illegible] non ancora accertate [illegible]va e finiva violentemente [illegible] sotto il cassone [illegible] un pesante autocarro con rimorchio, che [illegible] trovava [illegible] sulla destra.

La grossa auto al sopraggiungeva e [illegible] lamiere contorte rimanevano imprigionati i corpi dei [illegible] giovani. [illegible] poco dopo sopraggiungevano i soccorritori il Salvi era ormai deceduto, mentre il Lelli veniva estratto, dopo oltre mezz'ora di complesso lavoro, moribondo dalla macchina sfasciata.

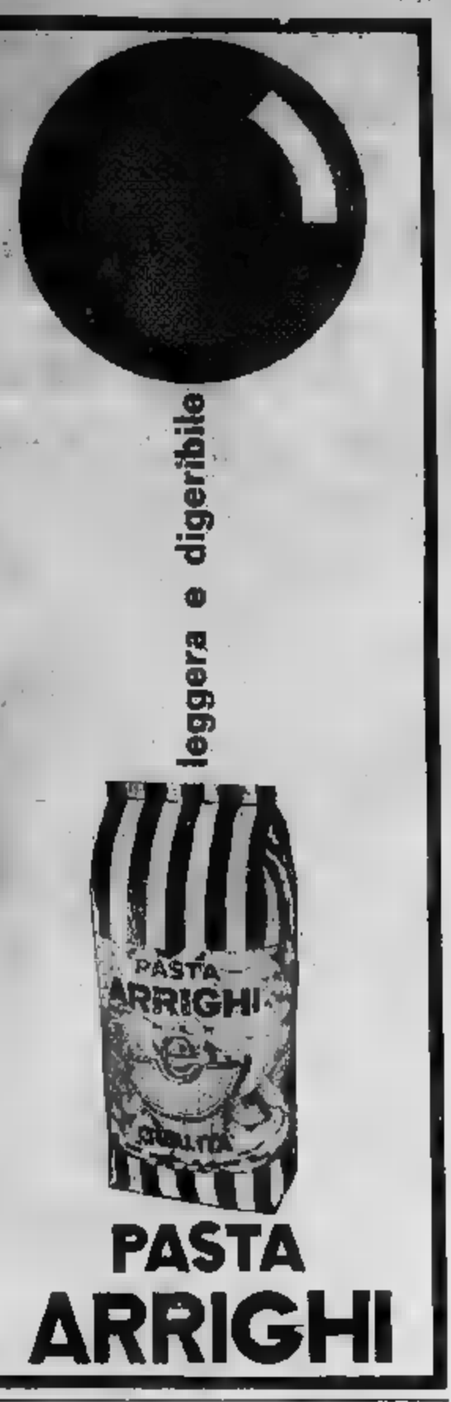
All'ospedale [illegible] i sanitari non hanno ancora [illegible] il referto sulle condizioni del Lelli, limitandosi a dichiarare che [illegible] di salvarlo.

Un'auto dei carabinieri si scontra a Napoli con una [illegible] contrabbandieri

Napoli, lunedì [illegible].

[illegible] vettura del nucleo radiomobile dei carabinieri, durante un giro di perlustrazione nella zona di P[illegible] Mercato, si è scontrata con una «Alfa Romeo 1900» carica di sigarette di contrabbando. Il brig. Adolfo Parente, di 35 anni, che guidava la pattuglia, e gli altri due carabinieri, Ubaldo Perillo, di 28 anni e Francesco Macera di 24, benché lievemente feriti, hanno tentato di catturare il guidatore della «1900». [illegible] però è salito a bordo [illegible] un'altra auto che lo seguiva e che è partita a tutta velocità.

A bordo dell'auto abbandonata c'erano casse contenenti circa due quintali di sigarette estere di contrabbando. L'automobile è risultata di proprietà di una donna. Indagini sono in corso per identificare il contrabbandiere e la persona che lo ha [illegible]so a bordo sull'altra vettura. Circa le cause dell'incidente sembra che il contrabbandiere, accortosi della presenza dei carabinieri nella zona, [illegible] tentato di invertire la direttrice di marcia, e nella manovra abbia provocato la collisione con l'autovettura della «radiomobile».



I.P.S.E.I.T.
Sono aperte [illegible] iscrizioni ai Corsi DIURNI [illegible] SERALI per:
INTERPRETI - TRADUTTORI
SEGRETARI EUROPEI
[illegible] le seguenti lingue a scelta:
FRANCESE - INGLESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO - GIAPPONESE
Sezione staccata per CORRISPONDENTI
Chiusura iscrizioni 30 ottobre
[illegible] - Via Bigny 5 - tel. 53.114
A richiesta spedizione de IL [illegible]

in questi giorni da
CROFF
[illegible] a TORINO [illegible] Roma, [illegible]
[illegible] VENDITA [illegible]
TAPPETI PERSIANI E [illegible]
Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi [illegible] e con Certificato di Garanzia
CROFF
[illegible] cinquant'anni il meglio
[illegible] mobili, tappeti, tendaggi
Esposizione veicoli operati in Godiva

CASA DEL SALOTTO
[illegible] PROPRIA
E. PRADOTTO - CORSO [illegible] CESARE, 58

LE TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510-938

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel secondo episodio del film "I tre volti,,

Sordi (con credenziali) s'invaghisce di Soraya

L'attore, munito di tesserino «latin lover», rallegra le ore libere della neo-diva

ROMA, lunedì sera.

L'ex imperatrice Soraya e Alberto Sordi hanno iniziato le riprese del secondo episodio del film «I tre volti». Sordi si è presentato a Soraya con il nome di Armando Tucci: un inchino, baciamano e «welcome madame», pronunciato in perfetto inglese. E' la prima scena dell'episodio «Il Latin Lover», affidato alla regia di Franco Indovina.

La scena che vede per la prima volta insieme Sordi e Soraya è stata girata negli stabilimenti della «Dino De Laurentiis» dove sono stati ricostruiti gli interni di una lussuosissima villa.

«Il Latin Lover» presenta la principessa Soraya in un ruolo brillante, nei panni di una ricchissima signora dell'alta aristocrazia internazionale. La donna giunge a Roma per un breve soggiorno di quarantotto ore. Il suo è un viaggio di affari. Una importante agenzia ha già provveduto ad affittarle una lussuosa villa sull'Appia Antica, a dotare gli appartamenti con i più noti sarti, coiffeurs, gioiellieri, antiquari; tutto è stato preparato nei minimi particolari senza che nulla sia stato trascurato. Quando la donna fa il suo ingresso nella villa sono tutti ad attenderla. Tra costoro c'è anche Armando Tucci, il professionista «Latin Lover», pagato dall'agenzia per rallegrare le ore libere della donna. Tucci presenta le proprie credenziali: ha una tessera che lo qualifica tra i migliori della categoria, un album nel quale sono ritratte tutte le fate delle donne che si sono avvalse della sua opera.

N. S.

Soraya, come appare in uno degli episodi del film «I tre volti» in lavorazione

A St.-Vincent a conclusione della rassegna

È caduta la neve sul festival dell'estate

Presenti tutti i cantanti (ma non rimasti muti in sala) - Noschese li ha imitati spassosamente - Los Marcellos Ferial vincitori a furor di popolo

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lunedì sera.

La conclusione del sonnacchioso «Un disco per l'estate» ha coinciso con l'arrivo della prima neve qui, dove la sua qualità di «Riviera delle Alpi» che le concede una notevole indifferenza ai capricci del clima, Saint Vincent ha salutato, coloro-samente il bilancio consuntivo del concorso con il suo «Salone della foste» completamente gremito. Lì per lì, il pubblico è rimasto un po' sconcertato per la novità del presentare cantanti senza cantanti, non già analizzare dischi ma ridotte al solo scheletro musicale, sospesa nell'aria senza l'appoggio delle parole. Ma poi si è ripreso e ha gustato la curiosità di sentirsi gli spunti cari ma senza le parole. Gli spettatori erano così affidati alla cura di tenersi in mente certe musiche: Bino Pisano (trombone), Mario Gangi (chitarra), Sergio Fanni (tromba), Gennaio Marcosignori (contrabbasso), Emilio Mucetti (clarinetto), Luciano Sangiorgi (pianoforte), Paolo Mezzadrona (violino).

A conti fatti, bisogna convenire che le parole sono indispensabili alle canzoni. Prendiamo la prima in classifica che è «Noi diventeremo» di Romano-Cassano-Minerbi, interpretata da Los Marcellos Ferial. Comincia: «Nel diventata nera nera notte - come il carbon», e «La bellezza e la profondità di questo paralè», per usare la felice frase del ornitologo Enzo Tortora, non può essere tradotta dalla musica che, come massimo, può offrire una completità generica di sostegno. Inoltre piacchiche sfumature si disperdono come un «mattin» che fa rima con «scolta» o con «polta». Dunque le parole ci vogliono, non resta che sceglierle un tantino meglio, il vocabolario ne ha tante. Sol è indispensabile il «diventerà», la «dirà» che le faccia uscire dalla propria bocca, più o meno contorte, stridenti magari, giustamente autonome dalla musica che le alimenta, straniate magari con usi e con accentuazioni bizzarre, ma i dischi si tolgono. Per fermare il «volto della perpetuità», insieme rimettere in onore il fischio, che è un buon rifugio urbano.

Il concorso si è concluso sull'esame dei dischi effettivamente venduti dall'aprile alla fine della stagione estiva di quest'anno. E' un termine di misura ragionevole. Il primo metro ai servì di cartoline spedite dal pubblico, e l'impegno era facile, data la possibilità di procurarsene fino ad esaurimento, di farle firmare come prova di amicizia, e anche di sottrarne mazzetti interi dai depositi per danneggiare altri concorrenti, i cui animatori restavano senza materia prima per rapinare il loro entusiasmo. La prima scelta arrivava sul giudizio delle cartoline, con un grappolo di 14 su 14. E ne è derivato un contrasto stridente fra i due termini di misura. Per esempio «Spagna, Morales» di Colonnello-Panzeri-Pace con la voce di Rita Pavone che era stata seconda con le cartoline, diventa appena quattordicesima con la vendita effettiva dell'opera. Ma ciò forse è secondario. E' invece stimolante, antisportivo e diseducativo, il fatto che, sia per le cartoline che per le vendite, ci vadano detto questo è il primo, questo è il secondo eccetera ma senza le cifre di distacco. Giustificazione: per non umiliare i vinti. Oh delicatezza dei loro nervi! Ma quando si giuoca, bisogna anche saper perdere. Non vogliamo neanche prendere neanche in considerazione l'ipotesi che si tratti di «ingiustizia difesa» contro il fisco, e cioè di una frode.

Tutti i cantanti erano presenti a Saint Vincent, eccettuata Ornella Vanoni, un fantasmino piccolo forse perchè le cartoline l'avevano classificata al 3° posto e la vendita in registro appena come tredicesima. L'ha interpretata tuttavia a meraviglia Noschese, in un intermezzo, mantenendo ondate di ilarità, così come è avvenuto per l'imitazione ai altri idoli, e ripetendo imitazione non caricatoria.

Antonio Antonucci

I cantanti soddisfatti ma non troppo

SAINT-VINCENT, lunedì sera.

«So che quest'estate io ho venduto molto di più con "Una rotonda sul mare" che con "Mare mare calmo". Siamo a St-Vincent? Sì una canzone è valida, ma ha bisogno di trapel lanci pubblicitari e neppure il ripetersi molte volte alla radio, serve a farla vendere. Tanto vale aprir la radio e se la può ascoltare...» dice Peco Bongusto dopo la ripresa televisiva di «Un disco per l'estate».

Anche Nico Fidenco ribadisce: «Di tutti i miei successi il disco che ha venduto meno è stato "Con te sulla spiaggia". Questa specie di mostra-mercato delle canzonette relive, organizzata dalla Rai, ha stancato alla lunga i radioascoltatori. Ci hanno perso i motivi allegri, come il mio, — e sono di essere ripetuti — vedrete e canzoni anche ai ragazzi. Eppoi, bisogna riconoscere che il mercato italiano non è più quello del '63. Per nostra fortuna, se ne è aperto un altro, quello giapponese».

Unico desiderio degli autori di «Sei diventata nera» - la vincitrice in sonno assoluto! - «Noi» chiamateci più "Los Marcellos Ferial". Ci hanno accusato di esterofilia... ed ora noi siamo "I Marcellos Ferial".

S. S.

PRIME VISIONI

I pirati della Malesia

I PIRATI DELLA MALESIA, all'Ideal.

Collegato ad un precedente film della medesima serie emiliana (Sandokan, *la tigre di Mompracem*), questo segue a quindi riporta le spettatore nell'arcipelago tropicale dell'Indonesia, dove l'eroico Sandokan compie le sue memorabili gesta, affiancato dall'inseparabile Yanez. L'antagonista, stavolta, è un nobile britannico, Lord Brooke, che poco meno di un secolo fa, reggendo Vittoria la Grande, si dimostra sudditi degnissimi di tanto illustre e potente sovrana, e si comporta da mascalzone. Per fortuna che c'è Sandokan (Steve Reeves) con i suoi tigrotti più apparsi al follube e a fargli pagare il fio delle sue molteplici nefandezze. Nuovamente affidato alla regia di Umberto Lenzi, e autenticamente ambientato in Malesia il film ha in Anthon Boisc (Kapasi), Jacqueline Sassard (Mary-Ann), Nando Gazzolo, Pierre Cressoy i principali interpreti.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 683.771
Ore 21 - Suttrico del Complesso

MEDIO MAR

MOSTRE D'ARTE

Le epoche di De Pisis

Scrivere, volendo la piccola mostra di disegni ed acquerelli di De Pisis esposti alla Galleria Viotti insieme con qualche dipinto di epoche diverse, di gettare quasi un'occhiata indiscreta in una di quelle cartelle in cui gli artisti collezionano raccolgano le testimonianze più intime del loro continuo ricercare: dov'è persino facile scoprire i segreti dell'artista come quelli dell'uomo.

Begli e colore rivelano un carattere aperto, arioso, sicché è valore soltanto da breve tratto di pastello o d'una pennellata a segnare come un angolo destinato a ripitirsi ed un contorno che nulla turba e fosse dipinto. Sempre più limpida e più fatta intanto la sua tavolozza e la si nota anche nelle pitture qui presenti, dal *Peso appesi* del '32 alla Venezia del '40, una delle opere più brillantemente interpretate.

In precedenza la «Viotti» aveva ospitato una «personale» di Martino Bendi (nato a Torino nel 1900): il più conservatore probabilmente, degli allievi del Maestro nel ritratti del quale egli ha pedissequamente voluto rispecchiare la sua visione, mutuandone spesso temi e soluzioni compositive che scapestratamente continuano a ritornare nella sua produzione dai nudi alle nature morte e in quei fondi strutturali dove si divide vi sia però spesa la fallace eleganza degli originali.

* *

Non mancano a Giulio Jacono abilità ed eleganza nell'interpretazione di quegli elementi naturali dai quali ogni volta egli trae spunto per i suoi fatori. Come si nota nella sala in cui espone da Foglietto, l'effetto ch'egli si ripromette è assai facilmente raggiunto, attraverso immagini ovalità che alternativamente si sottraggono alla formalistica problematicità comune a tanta parte dell'espressione figurativa contemporanea, appagandosi di quei puri valori illustrativi nei quali rivela spesso mani sicura e gusto sempre sensitivo.

an. dra.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore

Telesoccorso 60.466 - 931.937. Servizio colore e domiciliare diurno e serale fino alle 22.30. Accettazione sino alle 20.30. Impianti a canale L. 10.000.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Ascius 673.815 servizio colore riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 521.775; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21-69.

CASTELLINO DANZE
Ore 21 GRAN GALA'
Brandy Italiano
Compl. SERGIO NARDI

CLUB FARO DANZE
L'amico dei lavoratori
TELLIO ROSSINI presenta
Saratissima «IL DISCO»
Due orchestre a cadenza

TEATRO STABILE

Domani ore 21,30 al Carignano
GIANNI SANTUCCIO
ADRIANA ASTI
CESARE e CLEOPATRA
di B. Shaw - regia G. de Bosio
Prima rappresentazione ufficiale
Valido turno primo marcelli

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti salone La Stampa, Roma cap. v. Bertola, t. 63.112.

Alfieri ore 21,15 Compagnia Dapporto con Mirenda Martino, le Bluebell, Emilne Greaves, Gianni Murgia nello spettacolo musicale «I fiorelli» di Michele Galdieri.
Ridotto del Ramarro riposo.
Teatro Stabile riposo. Domani al Carignano prima rappresentazione di «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw, regia di G. de Bosio. Valdi abbonamenti alle «prime» e turno «primi» martedì «.

Aldebaran Comp. Rivista Gennarino Vollaro, 16,15-21,15.
Maffei «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21.15.

Al Nerida, v. Goltorto, tel. 547-432; ore 21-1 Combi, Boccaccio e d'Andrea con Sergio Corbucci.
Arlecchino Bazar: 23 trattenimento.
Castellino Danze: 21 Sergio Natali.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala riposo.
Giardino 16,30 danze; 21 ripresa.
Tendenza: ore 21 Remo Rudo.

Cabiria Night Club: Attrazioni.
Maglia Rosa, p. Catilina, t. 344-270.
Rio Pellegrino v. I Casanova.
Tavernetta Attrazioni internaz. 22-4.

Akuljour, v. Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco, Manc. 145, t. 683-686: 21.
Arcanda Gogo, Marcantoni 269-497.
Begatelle, str. Cavalleria 2, t. 878-979
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Holiday, Vimi 3, t. 471-735: 21.
Lido (Monte 422, t. 697-016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/2, telef. 341-087): ore 21.
Piscina del Sole - Whisky à Gogo (tel. 556-688); «Musiche di tutti i tempi».
Safari (c. Novara 5, t. 284-429): 21.
Senick Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Ger (Moncalieri 52): riposo.
West End à Gogo - Ristorante Hotel, strada Trofarello, telef. 690-270.
Whisky Natic, v. Golto. 587-563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codeca «Il Ridotto» (via Po 4): Espone Maria Teresa Audoli. Orario 10,30-12; 17-19,30; 21-23.
Galleria Calcografia opere di Rocco, Bellardi, Carrà, Da Pisis, Ensor, Renè, Checcacelli, Nicholson, Schimmer.
Galleria Giudi (v. Bolgarino 2, tel. 524.473): Il Novecento 33 opere di 19 Maestri. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Carlo Felice 15): Disegni e acquerelli di Kikna, Kirchner, Ziz, Grosz.
La Bussola (via Po 8): Mostra personale di Alisa Lucioli. Orario 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. Alton «Tre colli d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.
Corso: «I peccati del Texas» Walter Chiari, Raimonda Vianello, sentimcolor, schermo panoramico.
Cristallo «Cleopatra» per un delirio Alain Delon, Jane Fonda, Lois Aldrich, cinemascope.
Doria «Sciusc, ma lo prati tuo mario?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. C. Robinson, technicolor.
Ideal: «I pirati della Malesia» Steve Reeves, technicolor, scope.
Lux «Amori facili» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato minori 14.
Nazionale «Carnovi» Gabriele scope, Jack Hawkins, Richard Attenborough, Isiola, Ore: 14.05, 16.18, 18.20, 20.20, 22.30.
Napoli «La vendetta di Spartacus» R. Scarwa, S. Cabal, G. Mitchell, technicolor, scope.
Nazionale «Becket» il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16.45-19.30-22.15.
Vittoria «Jerry 3 M» J. Lewis tec.

Ariston «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian. Vietato minori anni 14.
Arlecchino «Casilan Newman» G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson, B. Bain, technicolor.
Augustus «Giacobbe, l'uomo che lottò con Dio» superscope, techn.
Capitol «La sfinge sorride prima di morire» technicolor scope, con Tony Russel, Maria Perschy. Vietato 14.
Metropolis «Chiuso corpi senza lettere» J. Crawford. Vietato 16.
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, techn. Vist. 16. Orario spett.: 10,05; 12,20; 14,55; 17,20; 19,45; 22,10.

Alessandrino «Tre morti per Giulio» J. Claudia Brialy, Sophie Daumier.
Farnesina «Tre morti per Giulio» J. Claudia Brialy, Sophie Daumier.
Flaminio «Il braccio sfregiato della legge» con Peter Sellers.
Hollywood: «I razziatori dell'Arizona» D. Duryea, J. Richards. techn.
Nuovo: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero-Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «La fuga degli implacabili».
Rialto: «Pistola veloce» techn., scope, con Audie Murphy.
Ritz: «Amori facili» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato minori 14.
Roma: «Gli specialisti» C. Gardner, J. Peppard, Belmondo, Ursula Andress.
Royal: «Lorenza e mezzanotte» J. Mansfield, L. Gaus, C. Lee, tec. sc.
Stars: «Il cacciatore di indiani» K. Douglas, E. Martinelli, tc. techn.

Adua: «Sakiss vendetta indiana» S. Brady a Marisa 16,30-21,30.
Aurora: «Il culto del cobra».
Brasile: «Duello nel Texas» techn., con Richard Harrison.
Gli-Ran: «Territorio del terrore».
Partenope: «L'ultimo della violenza».
Maiori: «5 ore violente» Scott - A. Hawley, R. Stephens. Vietato 18.
Nardi: «F.B.I. contro dott. Mabuse» con Lex Barker.
Palermo: «I predoni della steppa» col. scope, Kirk Morris, M. Orfei.
Basilisco: «La lancia che uccide» col., S. Tracy, R. Wagner, P. Widmark.
Tevere: «Lo sciacallo» Jean Paul Belmondo, Stefania Sandrelli.

Cabiria: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn.
Colosseo: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, M. Goring.
Continentale: «I temerari del West» R. Cullo, Brian Keith, tec. scope.
Fiorat: «Gli sterminatori» Erik Crok.
Italia: «La avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.
Madrid: «Cumilo» Bitter Ridge» «E la terra canta, tu uccidi» techn.color.
Piemonte: «5 ore violente» Scott - Anthony Newley, R. Stephens.
S. Carlo: «Magnifico avventuriero» Claudia Mori, Francoise Fabian.
Spadia: «Terrore dei Sioux» Broderick Crawford. Apertura ore 15.

Diana: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine.
Dora: «I due volti di Dina Singe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Kursaal: «Morire a Madrid».

Alba: «Jet Girdon diabolico detective» con Eddie Constantine.
Ambra: «Il grande gaucho» R. Calhoun.
Apollo: «La vergine di cera» techn., Boris Karloff, Sandra Knight.
Lunetta: «Spaghetti non digerire» tec.
Lux: «Guerra dei mondi» techn.
Splendor: «Cavalcarono insieme» techn., James Stewart, R. Widmark.

Ridotto: M.N.A.I. — Adriano, Alba, Apollo, Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Balduina, Bernini, Brasile, Colosseo, Continentale, Corso, Dora, Doria, Eliseo, Fiamma, Fiorat, Italia, Massimo, Metropolis, Nord, Nuova Romano, Palermo, Piemonte, Reginà, Rialto, Roma, Splendor, Star, Stadium, S. Felice, Teatro Astari (ridotti all'Ital per stasera e domani).

Cine Teatro ALCIONI
OGGI
GENNARINO VOLLARO
MICKI ELLEN
nella super Rivista
«FASCINO»
con
LUISA CANULLI
RUBY PERRY
MARISA FILINI
NICK CARTER
canta
LUCIA MIAO
LINO BANFI
«Deniderii Ballett»
SULLO SCHERMO:
«Anonima cocottes»
KRENKO
Orario rivista giorni festivi: ore 16,15 e 21,15

OGGI METROPOL
5 CORPI SENZA TESTA

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pasquale 25 (151-978) Telex

MAFFEI
Continuano applauditissime le repliche della commedia musicale
AVVENTURA A VALLECHIARA
di JOLLE
Un simpatico successo di
Mario Ferrero
e della Compagnia Stabile
Due spettacoli giornalieri: ore 16,15 e 21,15

IMMINENTE AL CORSO
SAMUEL BRONSTON

CLAUDIA CARDINALE
IL CIRCO
E LA SUA GRANDE AVVENTURA

OGGI all'IDEAL
Dall'immortale romanzo di SALGARI uno dei più importanti film della stagione
DUE DI LAVORAZIONE IN MALESIA E NELLE ISOLE DEL BORNEO
MIGLIAIA DI COMPARSE PER UNO STUPENDO SPETTACOLO CHE NON DIMENTICHERETE

AMBROSIO
19° GIORNO - 1ª REPLICA PER IL "WESTERN"
CHE TRIONFA IN TUTTA ITALIA
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
Questo film è costituito da particolare configurazione spettacolare, un clima esasperato e terrificante violenza e presenta una ricorrente serie di crimini e massacri descritti e raffigurati da un crudo e sanguinario verismo.

Dal 29 Ottobre al Cinema VITTORIA

CLAUDIA | UGO TOGNAZZI
il Magnifico Cornuto
UN FILM DI ANTONIO PIETRANGELI

IMMINENTE
IL TEMPO CHE SCIOLSE I RANCORI ALIMENTAVA IN LUI L'ODIO E IL DESIDERIO DELLA VENDETTA
...E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA

MERCOLEDI' OTTOBRE
LA PIU' GRANDE «PRIMA» DELLA STAGIONE
al Nuovo ROMANO

Il genio perverso di LUIS BUNUEL
La carica femminile di JEANNE MOREAU
Il vietato proibito per anni

al REPOSI: da mercoledì 28

IMMINENTE
al Cinema CRISTALLO
Vi attendono nella più scanzonata e divertente commedia due simpatici ribaldi ed uno stuolo di affascinanti ragazze

i due Seduttori

Servetti
profumi — articoli per toeletta — via rodi - torino
il suo assortimento, i suoi prezzi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Prigionieri della porta aperta e vendetta di una moglie gelosa

Sul Primo un originale televisivo [illegible] «Vivere insieme» [illegible] documentario [illegible] elezioni americane - Walter Pidgeon e Deborah Kerr protagonisti [illegible] Secondo

Il pietoso di protesta raccolto dal secondo episodio del «western». Lo scarso di Dodge City [illegible] il quale crediamo (inutile infierire) pur non potendo fare a meno di rilevare come gli insuli telefilm della serie Bonanza ne escano al confronto ampiamente riabilitati) ha indotto i programmisti televisivi a risparmiarci (per ora, ma [illegible] giureremmo che non ci riprovaranno) la deprimente visione del terzo (dal suggestivo titolo «Ladro di cavalli») più annunciato [illegible] stasera. [illegible] una volta si è preferito mettere in onda il ventiduesimo episodio televisivo della serie Vivere insieme, risultato ai primi posti nella graduatoria delle preferenze nella recente inchiesta della Auart sui programmi televisivi. La serata sul Primo Canale verrà quindi aperta, alle 21, dal [illegible] sceneggiato La porta di Massimo Dursi, per la regia di Giacomo Colli.

L'[illegible] storia di tre fratelli, Lorenzo (Lino Troisi), Mariet[illegible] (Claudia Giannotti) e Tonino (Alvaro Piccardi), che abbandonata la campagna [illegible] la città [illegible] non si sono del tutto [illegible] rati delle [illegible] che abitudini [illegible] sane [illegible] cui quella di lasciar aperta la porta di casa quando [illegible] al mattino per re[illegible] al lavoro. Inutile sottolineare sui rischi [illegible] questa consuetudine [illegible] impiantata [illegible] mondo non [illegible] meno orgoglio di quello da cui provengono in cui la porta rappresenta essenzialmente una difesa contro le intrusioni altrui. [illegible] singolare che il loro umano padre (Luigi Pavese), scapo appunto in città per una visita che è anche un affettuoso rimprovero ed in [illegible] modo la ricerca [illegible] una spiegazione per la [illegible] sione dei figli dalla terra, possa venire scambiato per un malintenzionato quando entra nell'alloggio [illegible] una semplice spinta all'uscio.

A questo punto la porta chiusa o aperta diventa il simbolo del conflitto fra due società, fra due generazioni e fra due concezioni di vita, profondamente diverse. Chi ha ragione, il vecchio o i giovani? L'autore non parteggia né per l'uno né per gli altri e preferisce, com'è nello spirito di [illegible] i racconti, soffermarsi sulla problematica, attualissima, dell'incomunicabilità e dell'inserimento di elementi estranei sul solido ceppo rurale di costumi e mentalità atavici.

Alle 22,30 il primo numero della nuova serie Arte [illegible] XX secolo, a cura di Luigi Villa, presenterà [illegible] documentario dal titolo Come si elegge il Presidente, di vivo attualità nell'imminenza delle elezioni americane del 3 novembre che opporranno il capo dello Stato uscente, il democratico Lyndon Baines Johnson al candidato repu[illegible] Barry Goldwater.

Di tutto rispettabile ortodossia britannico è il film [illegible] senza peccato in programma alle 21,35 sul Secondo Canale anche se realizzato ad Hollywood; ma inglesi il regista, Victor [illegible] le famigerate (in California) mani[illegible] la mano di Hitchcock e di Alexander Korda) e la protagonista femminile Deborah Kerr, in coppia coi più anglicizzante attore americano, Walter Pidgeon, che è in realtà canadese, [illegible] sarebbe da stupirsi del contrario. Realizzato nel 1944 (il titolo originale: «If winter co[illegible] [illegible] letteralmente «se verrà l'inverno») sembra as[illegible] [illegible] tipicato apposta [illegible] misure del suo principale interprete, inesauribile nei ruoli di impeccabile gentiluomo e perfetto marito (da ricordare come il Cary della due «signore Minniver», quello di Wyler nel '39 e quello di Potter nel '48, «partner» di Greer Garson con la quale simboleggiò una mitica felicità coniugale) che ne fecero l'idolo delle si[illegible] «entre deux âges».

Walter Pidgeon impersona attualità una scrittore idealista e filantropo commosso dalle pietose vicende di una inesperta ragazza (Janet Leigh, qui [illegible] una [illegible] prima parte di «ingenua») circuita da un poco di buono, fino a fargliene il palladino sostenendo la gelosia della moglie. Costei tramia meschinamente quanto di nobile e disinteressato c'è nell'atteggiamento del marito e lo trascina in giudizio [illegible] adulterio. Le cose prendono una piega anche peggiore q[illegible] la [illegible] infelice protetta, vittima [illegible] del[illegible] l'atroci cattiveria, [illegible] toglie la vita per lo sconforto.

Dall'adulterio all'infanticidio al [illegible] il passo è breve e questa nuova accusa viene formulata contro lo scrittore il quale, magnanimo, rinuncia a discolparsi anche se [illegible] gli riuscirebbe facile. [illegible] in possesso infatti di una lo[illegible] della suicida che rivela il nome del suo seduttore. Si tratta del figlio dell'editore [illegible] dei suoi libri [illegible] egli, [illegible] esempio di attaccamento al dolore di lavoro, non [illegible] la sensibilità [illegible] infierire sul giovanotto pur [illegible] risparmiare un dolore al vecchio ed onesto genitore.

La poco verosimile storia si conclude, beninteso, col trionfo della verità e della giustizia e l'innocente calunniato, libero dell'infamante peso, potrà trovare infine la felicità accanto ad una donna degna del suo grande cuore. [illegible] donne che si contendono tanta perla di cittadino e di marito [illegible] Angela Lansbury e la brava Deborah Kerr, da poco tempo arruolata dalla Metro dopo gli allori colti in Inghilterra e che rivedremo [illegible] in interpretazioni d'impegno, come quella dell'infedele moglie del capitano Holmes [illegible] «Di qui all'eternità».

Del regista Saville, direttore, con abile [illegible], di questo polpettone melodrammatico sono da citare tra i film girati in Inghilterra: «Ero una spia», «La cittadella» omonimo re[illegible] di Cronin ed il patetico «Addio Mister Chips»; trapiantato ad Hollywood, passò con molta versatilità, dal bellico «Binnadle e ogni notte», al sentimentale «Anni verdi» funcura da Cronin) all'avventuroso «Il delfino verde», dedicandosi quindi alla produzione.

Viva attesa a Milano

Domani il Bolscioi esordirà alla Scala

MILANO, lunedì sera.

In occasione della confe[illegible] stampa di [illegible]hail Ciulaki, per la presentazione del complesso del Teatro Bolscioi di Mosca chiamato alla Scala di Milano per una serie di rappresentazioni, è stata diffusa una relazione sul famoso teatro moscovita, [illegible] di Mikhail Dolgopolov.

Gli artisti sovietici esordiranno domani sera con il «Boris Godunov», di Mussorgski. Mercoledì avverrà la «prima» della «Dama di picche» di Ciaikovski.

Dopo la morte dell'inseparabile compagno George Schlee

Greta Garbo (senza la sua ombra) riprende sola le vie del mondo

La «Divina» è ripartita [illegible] Parigi non destinazione ignota. Cercherà di far perdere le sue tracce

PARIGI, lunedì [illegible]

Da vent'anni, perseguitata di città in città dalla sua passata gloria, Greta Garbo tentava di far dimenticare che è stata «La Divina». Da vent'anni, cercava l'oscurità dietro le sue grosse lenti [illegible] come se al rovescio di mostrare in pubblico gli occhi che avevano ammaliato milioni di spettatori. Da vent'anni, sbarcava a Honolulu, arrivava a Stoccolma, a Parigi, a Londra, a New York, a Roma, furtiva, preoccupata, angosciata. E sempre, al [illegible] passaggio, qualcuno mormorava:

«Ma non è lei? La Garbo?... Com'è [illegible]!».

Il viso della Divina si increspava. Greta [illegible] fuggiva più lontano, [illegible] che gli altri ridessero delle rughe dei suoi 59 anni, ta[illegible]mando [illegible] [illegible] dorine per[illegible] [illegible] ben è più quella di un [illegible]o.

[illegible] vent'anni, alle sue calcagna, ombra di un'ombra, discreto e fantomatico [illegible] lei, appariva lo [illegible] uomo, George Schlee, il fedele [illegible] i fedeli.

Greta [illegible] incontrato George [illegible] dopo la rottura col celebre [illegible] Gaylord Hauser. All'inizio George non [illegible] per lei che il [illegible] della [illegible] migliore amica, Valentina, la più grande sarta degli Stati Uniti. Greta aveva cominciato a frequentare la coppia e, a poco a poco, George era diventato il suo confidente, il suo consigliere, il suo uomo d'affari, fino al giorno in cui, appunto vent'anni fa, George disse a sua moglie:

«Sono innamorato di Greta e credo che anche lei [illegible] ia di me...».

«Me lo aspettavo — rispose tristemente Valentina. — Se fossi un uomo, credo che [illegible] avrei saputo resistere a Greta... Va, parti [illegible] lei. Ti comprendo benissimo e [illegible] ti faccio alcun rimprovero. [illegible]. Ciò non cambia nulla alla [illegible] che ho per lei, all'affezione che ho [illegible] ta».

E da vent'anni la coppia fuggiva, [illegible] dal timore di non [illegible] che una coppia illegittima: Berlino, Hollywood, Parigi.

Parigi. L'Hôtel Crillon. L'ultima tappa: George morì per una crisi cardiaca. La Divina piange, avvolta. Poi fa le valige e va ancora una volta all'aeroporto. La [illegible] errante continua, un po' più triste, un po' più desolata.

Greta Garbo ha perduto [illegible] ombra. Un po' più sofferente[illegible], un po' più solitaria, continuerà a trascinare senza fine per il mondo la sua malinconia.

E. M.

Incontro [illegible] [illegible] Sannoner mentre prova [illegible] Milano

La Lucrezia di De Filippo piloterà aerei da turismo

L'attrice della «Mandragola» ama lo sport - Il suo difetto: non è puntuale

Milla Sannoner nel [illegible] del teatro milanese

MILANO, lunedì sera.

Milla Sannoner sarà Lucrezia nella «Mandragola» che Peppino De Filippo sta provando a Milano. Milla è un'attrice sopravvissuta dal fascino malevolo. Capelli rosso-castani, occhi grigi, slanciata, lunghe gambe da danzatrice, volto dai tratti cortesi ed una voce splendida, che la porterà presto a debuttare nel campo della musica leggera. Ventidue anni, disordinata in modo piacevole, conduce una vita con orari impossibili; non le riesce quindi di essere quasi mai puntuale alle prove.

La Sannoner è in teatro da tre anni — ed ha già avuto il nome in «ditta». Ha interpretato tre film, ed un quarto le ha preso per una vacanza alle Canarie. Con la Compagnia di Peppino De Filippo è impegnata sino a febbraio; oltre a «La Mandragola» reciterà ne «L'avaro» di Molière e nel «Povero ragazzo», una novità della stessa De Filippo.

Quest'anno l'attrice ha fatto collezione di premi e domenica 18 a Poggia ha ricevuto una «Maschera di oro», per le sue ultime interpretazioni. Milla non è fidanzata — e si tiene a dirlo — molto sportiva; adora le sci ed il nuoto, guida molto decisa la sua «750». «Ho imparato a guidare l'auto a Roma, dove il traffico vero non è disciplinato, ma a me piace il rischio. I miei sogni? Un mese tra le nevi del Sestriere, e il brevetto di pilota per aerei da turismo».

f. p.

I film (passo ridotto) premiati a Ferrara

Ferrara, lunedì sera.

Ieri sera si è concluso, con la premiazione e la proiezione delle opere presentate, il [illegible] concorso nazionale cinematografico a formato ridotto, organizzato dall'Amministrazione provinciale di Ferrara. Il tema era «Il fiume Po e le sue genti». Non si è stata l'assegnazione dei premi assoluti.

La giuria ha deciso di assegnare gli altri premi così come segue: per la categoria «montaggio in macchina»: 1° premio a Giovanni Cavicchioli di Ferrara per *Impressioni*; 2° premio a *Gara*, ripreso dalla classe di Fausto Mari di Ferrara; per la categoria 8 mm: 1° premio ad *Attesa* di Ar[illegible] Bonetti di Ferrara; 2° premio a *Ad inseguire sul Po* di Cardoso e Aldrovandi di Sacsara; 3° premio a *Pescatori di solchi* di Sisti e Riberti di Ferrara. Per la categoria 16 millimetri: 1° premio a *Cenini del delta* di Medici-Bonetti-Ferretti-Micalizzi di Ferra[illegible]; 2° premio, per il miglior film a soggetto, a *Sette minuti* di Paolo Capoferri di Bergamo.

Primo round al Festival delle rose

Cantanti alle prove pomeridiane: Rindi (al centro) e Gianni Morandi (in primo piano)

Ieri sera si è iniziata a Roma il «Festival delle rose» della canzone italiana, presentato da Corrado.

Le sei canzoni che hanno ottenuto il maggior numero dei voti sono «Da quando ho visto te», «Era troppo bello», «Mi piace la gente», «Non son degno di te», «Se mi lucio lucio», e «Un giorno o l'altro».

Mary Ann Mobley [illegible] Miss America

Costa parecchio la partner di Elvis

● *La protagonista femminile del [illegible] film di Elvis Presley, [illegible]y Girl (R[illegible] [illegible]) è un'autentica e vistosa bellezza: Mary Ann Mobley, già Miss America. Il suo debutto cinematografico costerà parecchio ai produttori dovendo Mary Ann svincolarsi dall'oro paganini d'una [illegible]grua penale dal contratto [illegible] una [illegible] pubblicitario di Pittsburgh, di pari [illegible] milioni di lire.*

● *Un'altra attrice adorata dai suoi compagni di lavoro è Julie Andrews. E' quasi incredibile quanti amici lei s'è fatta in [illegible]ve tempo in una città difficile come Hollywood. Julie era dispiaciuta d'aver dovuto prolungare la sua permanenza in Austria, dove girava Sound di musica, a causa del cattivo tempo; [illegible] era impaziente di ritornare alla sua casa di Beverly Hills, dove [illegible] gente la aspettava. I suoi genitori e il marito erano venuti qui dall'Inghilterra. In questa stagione Julie presenzierà alla première di Mary Poppins ad Hollywood [illegible] a New York; mentre il suo Americanization of Emily non uscirà prima di Natale.*

● *Gary Lockwood (già fidanzato di Tuesday Weld) ha in mente d'ingaggiare Tuesday come protagonista femminile del nuovo film che egli sta realizzando. Il soggetto è stato scritto da Gary e dall'autore del dialogo della serie The Lieutenant, Dick [illegible]. Il primo titolo scelto per questo film è Ottengue trovi questo, [illegible] l'amerò.*

● *Sinatra si dimostra molto contento dell'interpretazione del giovane Tom [illegible] in None But the Brave. Come si ricorderà lo Sinatra che diede a Tony la possibilità di debuttare [illegible] cinema con Come Blow Your Horn. Tony probabilmente interpreterà [illegible] commedia a Broadway quest'inverno. Dopo di che progetta di andare a Palo Alto a continuare i suoi studi e laurearsi ritor[illegible] ad Hollywood soltanto [illegible] quando avrà un [illegible] da girare. Tony dice: «Mi piace fare l'attore, ma non dimentico che aspiro a poter insegnare [illegible]gliese». Tony è ritornato in tempo dalla Hawaii dove girava The Brave per la nascita [illegible] suo primo figlio, Peter Oliver.*

Invita a nozze gli ex-fidanzati

Così ha annunziato Annette Funicello presentando [illegible] futuro sposo

Annette Funicello

Hanno collaborato

Hollywood, lunedì sera.

● E' una notizia ufficiale: Annette Funicello ha annunziato il proprio fidanzamento con Jack Gilardi, che è stato il [illegible] agente [illegible] per [illegible] anni. Le loro rispettive famiglie si sono incontrate e si dimostrano contente di questo matrimonio. La coppia, che è di origine italiana, celebrerà della fastose nozze a gennaio, alle quali Annette desidera invitare tutti gli ex fidanzati e gli amici che [illegible] lavorato [illegible] lei fin dal tempo [illegible] cui faceva «Il moschettiere». La Funicello ha da poco terminato di girare *The Monkey's Uncle* (*Lo zio della scimmia*) per [illegible]t Disney. Dovrà poi girare *La fanciulla ed il marinaio* e *Party sulla spiaggia* prima di [illegible] a nozze.

E. B.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. Il mondo [illegible] animali
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro: a cura di Luigi Silori.
19,30: La posta di Padre Mariano.
20,30: Telegiornale.
21 —: Vivere insieme, a cura di Ugo Sposeta. 20°: «La porta», originale televisivo
22,30: Cronache del XX Secolo: Come si elegge il Presidente degli Stati Uniti.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Pescatori senza peccato», film. Regia di V. Saville. Int.: Walter Pidgeon, Deborah Kerr
22,30: Quindici minuti con Little Tony.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - [illegible]: Sport - [illegible]: «La gibigianna», gioco a premi - 21,45: L'energia al servizio del progresso - 22,10: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — [illegible] 14: Sanremo: Campionati italiani assoluti di tennis - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: [illegible] della settimana - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Desiderami». Film - 22,25: [illegible] Bibbia oggi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Viaggio in Cina (terza e [illegible] puntata) - 22,45: Concerto operistico: musiche di Franco Alfano - 22,35: Piccolo Teatro: «La professione [illegible] signor Picard», [illegible]m.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15, sul Nazionale - Caccia al titolo, alle 20, sul Secondo

LUNEDI' 26 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino ond. II). Ore 13: Giornale - 13,15: La prima del cinema e del teatro.

Ore 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfon.a - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Grandi valzer - 18,30: Fisarmoniche alla ribalta - 19,05: L'Italia lavora: sugli artigiani - 19,15: A Torino la prima banca elettronica d'Europa, microdocumentario - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,29: Il cavaliere del disco.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione della soprano Gianna Galli e del tenore Fiero Bolzano, Orchestra sinfonica di Milano - 22: Musica leggera della Grecia - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

[illegible] [illegible] (Torino II, m. 207,2, Torino ond. II, Alessandria Biella Cuneo m. 196,1). — Ore 13: Arie di cara tonique (anzi) - dalla voce del popolo italiano - 13,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Replica.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,35: Divertimento per orchestra - [illegible] Concerto operistico, [illegible] Fernando Corena - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccolo enciclopedia - Ore 17,45: Radiosalotto: «Tarass Bulba», romanzo di Nicolai Gogol; compagnia di prosa di Torino. Secondo puntata; regia di Ernesto Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giorgio Abetti: «La vita dell'Universo» - 19,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Canzoni ai timoni; ghiaccia musicale di Tullio Formosa - 21: Incontro Roma-Londra; domanda e risposta tra italiani e inglesi - 21,30: Giornale - 21,40: Il lato debole: ritratti di signori; regia di Gerardo Migliola - 22,35-22,45: Giornale

TERZO PROGRAMMA (Torino II ca. 219,5, Torino ond. II). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di A. Bonsani - 19: La critica al marziano in Italia - 19,30: Concerto di ogni [illegible] - [illegible]: Riviste delle riviste - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Panorama dei festivals musicali - 21,50: Figure del movimento socialista italiano - 22,30: Programma musicale

MARTEDI' [illegible] OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: Il libro scientifico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Lodoiska», opera di Cherubini - 23: Giornale.

[illegible] PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Incontri - Un cicerone che ci chiama... - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Ecco di Milano - 15: Momenti musicali - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Fonit viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Jazz nel cuore Milano - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Le grandi firme della musica leggera - 21: Notizie, curiosità e canzoni di Napoli canta tutti - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Joséphine Baker all'ospedale

Perigueux, lunedì sera.

Joséphine Baker, la nota cantante negra, è stata ricoverata venerdì scorso nel reparto chirurgico dell'ospedale di Perigueux. Non vengono fornite indicazioni sulla [illegible]ra della sua malattia.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera, alle ore 21,15, il [illegible]gista Gianfranco De Bosio terrà una conversazione sul tema: «Cesare e Cleopatra» di Bernard Shaw, della interpretazione del Teatro Stabile di Torino.

I granata hanno vinto per 3 a 1 con una gara autoritaria

Slancio e gioco del Torino contro la Fiorentina

Domenica al "Comunale,, la finale [illegible] la Roma

Ed ora, la Coppa Italia

Ieri nel confronto con i toscani la squadra di Rocco è parsa in sicuro progresso, ma i giocatori debbono continuare a lottare per non deludere i tifosi - Per il «match» con i giallorossi probabile il rientro di Rosato - Soddisfatto il presidente Pianelli

Un intervento di tacco del granata Puja sul fiorentino Marchesi ieri al «Comunale»

Il Torino ha offerto ieri un rendimento superiore alle previsioni; e la netta vittoria riportata sulla Fiorentina vale più dei due punti in classifica; rappresenta un chiaro [illegible] avanti, vuole [illegible] che la condizione fisica e tecnica degli atleti è in progresso e conferma, in breve, che le difficoltà di questo ultimo quattro settembre sono state superate, speriamo definitivamente. Occorre, però, che i granata non si adagino sul risultato di ieri, [illegible] continuino a battersi [illegible] il medesimo slancio. Superando la Fiorentina, intanto, i granata hanno infranto una tradizione a loro sfavorevole che li accompagnava [illegible] nei [illegible] gioni. Dal 6 aprile 1958, infatti, i giallorossi a Torino [illegible] hanno più riportato sconfitte e non hanno più subito una rete.

Per l'undici torinese la vittoria era necessaria [illegible] è giunta quasi in vista della ripetizione della finale di Coppa Italia [illegible] in programma con la Roma allo Stadio comunale domenica prossima. [illegible] noto il precedente incontro, disputatosi all'Olimpico [illegible] settembre, si era [illegible] un culmine di fatto.

Non tutto — comunque — funziona [illegible] alla perfezione nell'undici [illegible]: Buzzacchera, ieri alle prese con l'insidiosissimo Hamrin, pur contrastandosi un terzino corretto e «pulito» [illegible] gli interventi, ha dimostrato di dovere ancora trovare il ritmo di campionato; Ferrini deve affidarsi anche all'estro ed alla tecnica che possiede, oltreché allo slancio agonistico; Marchesi, ieri in non [illegible] condizioni fisiche per [illegible] trascorso [illegible] notizia insolita, deve svelarsi e disciplinare maggiormente la sua azione come ha fatto a [illegible] all'inizio della seconda frazione di gioco.

I valori del campionato, è evidente, si definiscono [illegible] il progredire del torneo e la compagine affidata a [illegible] la ritrovando [illegible] duatamente il suo vero volto. Il 3 a 1 sulla Fiorentina chiude le polemiche sul rendimento; [illegible] dimenticare i rimpianti per le vittorie sfumate di un soffio (Foggia e Lanerossi Vicenza) e soprattutto dà [illegible] ai giocatori. Ecco dunque [illegible] Torino privo di preoccupazioni che ieri [illegible] è proiettato efficacemente all'attacco. L'azione offensiva non sempre è risultata fluida, ma [illegible] continuità di essa è stata [illegible] raramente interrotta. Anche la sfortuna del rigore iniziale, che ha portato la Fiorentina in [illegible] taggio dopo soli otto minuti di gioco, non ha disunito i granata i quali hanno dapprima rimontato il [illegible] [illegible] (23'), poi, nella ripresa, [illegible] cinque [illegible] nuti, al 3' e al 5', hanno capovolto la situazione con Simoni e quindi consolidato il risultato [illegible] Moschino.

Ieri il Torino [illegible] ribadito la [illegible] superiorità «stagionale» nei confronti dei toscani, superiorità già dimostrata [illegible] nell'incontro amichevole precampionato [illegible] turna, conclusosi col punteggio [illegible] 1 a 0 a favore» del granata. Ciononostante il «trainer» Rocco dovrà ancora perfezionare l'impostazione [illegible] prima [illegible] Sembra inopportuna questa sfida [illegible] dopo il più vistoso [illegible] Torino nell'attuale torneo, mutavia non [illegible] del tutto sfuggita. Il [illegible] no, infatti, [illegible] travolto la Fiorentina (che pure [illegible] è presentata nella formazione che sette giorni prima aveva frantumato l'imbattibilità dell'Atalanta) grazie soprattutto [illegible] [illegible] dell'onnipresente Simoni e di Hitchens, [illegible] intelligente regia [illegible] alla [illegible] prestazione della retroguardia, [illegible] che alla manovra corale dell'attacco.

Nei momenti in cui Hamrin e compagni hanno tentato il «forcing» per recuperare il svantaggio, nei reparti arretrati granata [illegible] il visto [illegible] Puja acquistò ogni giorno di più potenza e personalità [illegible] ruolo di «stopper», [illegible] è notato come Ferretti (che ha «macchiato» [illegible] sua gagliarda partita [illegible] il fallo su Hamrin) ha [illegible] spicco per calma, sicurezza e precisione nei passaggi. [illegible] ammirato un Lancioni autoritario e commovente come «libero», un Poletti che [illegible] annullato [illegible] la consueta grinta Morrone ed un Vieri che sta ritornando il portiere [illegible] occasionali parate.

All'attacco, Hitchens, pur [illegible] mantenendo un discreto a parte: il centravanti [illegible] segnato, seppure con l'involontaria complicità di Orlando, la [illegible] prima [illegible] nell'attuale campionato dopo [illegible] rimasto con... le polveri bagnate per [illegible] turni. Il biondo Gerry, che nello ultimo partito non ha avuto la sorte amica, sarà un centravanti discusso, ma è sempre sostenuto con entusiasmo dal [illegible] per l'impeto [illegible] cui si getta contro le difese avversarie e con il quale ieri, dopo il gol, ha messo costantemente [illegible] in [illegible] la doppia guardia formata dallo «stopper» Brizi e dal «libero» Guarnacci.

«Avevo ragione ad avere fiducia [illegible] ragazzi. [illegible] sono mancate le [illegible] iniziali, ma [illegible] la squadra va bene in tutti i reparti. E' il momento propizio per rientrare qualche gradino in classifica. [illegible] le critiche dovrebbero finalmente terminare». Questo il [illegible] commento del presidente Pianelli al termine dell'incontro, mentre fuori dello stadio i sostenitori granata attendevano i loro beniamini per festeggiarli ad [illegible] ad [illegible]. Anche Rocco comincia [illegible] [illegible] soddisfatto. Prima di recarsi a Trieste dove oggi terrà a battesimo la nipotina Donatella Cristina, «nonno» Nereo ha dichiarato: «Finalmente si è chiusa [illegible] tradizione favorevole alla Fiorentina. La squadra [illegible], che ci aveva lanciati prima del torneo, ora [illegible] ha [illegible] ciati. Nel precedente confronto vincemmo giocando per lo spettacolo. [illegible] abbiamo visto [illegible] slancio e con coraggio, senza perderci d'animo, cioè, dopo il gol di Marchesi [illegible] rigore. Ora possiamo pensare seriamente [illegible] Coppa Italia».

Rocco, prima di congedarsi, [illegible] poi aggiunto che con [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] poter recuperare Rosato il quale da due giorni ha ripreso ad [illegible] dopo l'infortunio [illegible] corsogli [illegible] ginocchio [illegible]. Preoccupato, anche se non del tutto adducibile, [illegible] l'allenatore [illegible] toscani, Chiappella. Egli [illegible] riconosciuto i meriti del Torino ma, al tempo stesso, ha ammesso che la sua squadra, la quale avrebbe dovuto essere uscita dalla sua brava [illegible] iniziale, deve affrontare [illegible] vi problemi.

Bruno Bernardi

Un imprevedibile "stop,, sul campo del Varese

Perché s'è fermata la marcia della sorprendente Sampdoria?

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì [illegible]

Alla settima domenica si è fermata la sorprendente marcia della Sampdoria in testa alla classifica. Si è fermata nel modo meno atteso e più amaro, di fronte ad un'avversario non di primo piano come il Varese ed in una partita che è stata sfortunata per i blucerchiati sotto tutti gli aspetti: non soltanto per il risultato negativo e per la conseguente rinuncia temporanea al primato, ma anche e soprattutto per il serio incidente toccato a Bernasconi. Il «capitano» è rimasto in campo [illegible] alla fine, nessuno [illegible] è accorto, vedendolo battersi fra i migliori, [illegible] quali fossero state le conseguenze [illegible] scontro con Trapattoni, circa a metà del primo tempo. In serata, tornato a [illegible], il n. 5 blucerchiato è stato sottoposto ad un esame radiografico: frattura della clavicola destra, [illegible] bel [illegible] di giorni di ingessatura (a partire da oggi stesso) ed allontanamento dai campi [illegible] gioco per almeno [illegible] mese. E alla ripresa [illegible] campionato dopo Italia-Finlandia ci sarà Sampdoria-Milan, poi la [illegible] sul campo [illegible] Juventus, [illegible] il derby [illegible] il Genoa...

Niente [illegible] dire, a Varese la fortuna ha voltato completamente le spalle ai blucerchiati ai quali, indipendentemente dall'infortunio a Bernasconi e dalle sue conseguenze [illegible] l'avvenire, il risultato negativo dà sufficientemente da [illegible]re. Si era detto, parlando del brillantissimo inizio [illegible] stagione della [illegible] squadra di Ocwirk, come la presenza [illegible] un Lojacono [illegible]ne a far valere le sue [illegible] qualità disciplinando [illegible] temperamento troppo bellicoso entrasse per il cinquanto per [illegible] in questa partenza lanciata dei blucerchiati, ai quali un notevole apporto veniva pure dall'efficiente fisico garantito a tutto il complesso-giocatori [illegible] preparatore atletico capace come il prof. Bernicchi. A Varese Lojacono, per uno stiramento muscolare, ha dovuto marcar visita e la Sampdoria, [illegible] il suo [illegible]sciatore, è tornata ad essere [illegible] una squadra qualsiasi, senza personalità a centrocampo, priva [illegible] decisione all'attacco, incapace di porre un freno all'aggressività dei biancorossi varesini.

Una dimostrazione lampante di quanto sia essenziale la presenza di un centrocampista come Lojacono [illegible] garantire alla Sampdoria un adeguato potenziale di gioco. Senza [illegible] dinamismo, la tenacia [illegible]-argentino, la squadra blucerchiata si è smarrita a centro-campo senza mai riuscire a [illegible] trattare efficacemente gli avversari (e sono [illegible] impostazione. [illegible] stessi attaccanti hanno perso il filo [illegible] gioco [illegible] profondità applicato nelle precedenti [illegible], inceppandosi in una fitta rete di passaggi [illegible] in orizzontale, quasi rinunciando quasi suggerimenti, quegli «inviti» geniali, che Lojacono dalla tribuna non poteva certo dare.

Il Varese, [illegible] logico, ha impostato la [illegible] partita sul ritmo, sulla velocità, sulla continuità [illegible]. [illegible] la Sampdoria di qualche domenica fa certamente sarebbe [illegible] stata in grado di [illegible] il confronto con i biancorossi anche [illegible] piano fisico, ieri invece i blucerchiati, salvo [illegible] qualche eccezione — Morini, soprattutto — non sono mai riusciti ad intervenire sull'anticipo. Il «metodista», [illegible] coraggio, [illegible] tenacia di Vincenzi, di Maglieri, del generoso Bernasconi, con l'ausilio delle brillanti [illegible]te di Battelo [illegible] riusciti a limitare i danni. Dallo 0-3 di Varese è scaturita però egualmente l'impressione di un lieve appannamento della condizione atletica dei titolari. Una [illegible] che va ascritta senza drammi, tanto più che il prof. [illegible]nicchi [illegible] tutto il tempo per rimediare: il lavoro diuturno per [illegible] i blucerchiati [illegible] condizione di scattare per una partenza lanciata [illegible] aver sfoderato anche[illegible] questo o quell'atleta. Basterà graduare l'intensità della preparazione per evitare che i sintomi di defi[illegible] venuti in luce a Varese assumano un'evidenza più pericolosa.

Per [illegible] Sampdoria [illegible] risolvere [illegible] problema immediato e [illegible] grande importanza, quello della sostituzione di Bernasconi [illegible] mercoledì, nella gara amichevole a Berna contro lo Young-Fellows, Ocwirk proverà [illegible] soluzione [illegible] dotta [illegible] l'assegnazione della maglia n. 5, [illegible] è che il tecnico austriaco abbia molto [illegible] abbozzarsi, data [illegible] serietà [illegible] rinnalzi: l'eredità temporanea [illegible] Bernasconi [illegible] potrà toccare alle a Marocchi oppure, rianarando Lojacono, a Delfino, [illegible] Frustalupi all'ala destra. Ocwirk, comunque [illegible] in tempo [illegible] settimana per decidere a chi toccherà fronteggiare Amarildo e compagni l'8 novembre a Marassi.

Gianni Pignata

[illegible] risolve la «grana» del Milan

Esito dello sciopero: una vittoria sonante

Esultanza dei milanisti dopo il goal di Ferrario (Tel.)

MILANO, [illegible] sera.

I calciatori del Milan, sottrattisi agli allenamenti ed ai ritiri collegiali durante la settimana per la questione dei premi di partita, hanno voluto dimostrare al loro presidente ed al loro pubblico che la cosiddetta professionalità di ciascuno di essi è al disopra dei dissensi interni o delle agitazioni sindacali.

L'Atalanta è stata pigliata allo stadio di 3, Sira col punteggio di due a zero, e la prova dei ragazzoni, carica di entusiasmo e di orgoglio, ha finito col convincere anche il presidente della società, che forse ha capito il problema dei suoi giocatori verso il campo nel timore di essere inferiori all'attesa e di dover rispondere del loro precedente atto d'indisciplina.

L'allenatore [illegible] sempre così — ha detto Talice Riva subito dopo la partita — sono pronto a riconoscere quante richieste: dobbiamo tutto sarà risolto con piena soddisfazione di tutti».

Il Milan è capolista. Alla vigilia dell'assemblea straordinaria dei soci, più avversari dunque di una distensione che dovrebbe sfociare in un'agevole e felice composizione delle vertenze in atto e nella nomina del nuovo consiglio direttivo. Il giovane presidente rossonero non recederà dai suoi criteri restrittivi, però cercherà di andare incontro ai giocatori che chiedono una graduale revisione dell'entità dei premi e che hanno «inventato» a cottimo» contro l'Atalanta per tutelare coi fatti i loro diritti.

Due goals e undici cani d'angelo hanno conferito infatti una costante e straripante superiorità meritevole di un punteggio assai più vistoso. Lo hanno riconosciuto sia il presidente del Milan, proponendo come si è detto ad avviare la trattativa con intenzioni concilianti, sia l'allenatore dell'Atalanta, persuaso che per la sua squadra non vi fosse proprio niente da fare.

«Un bel Milan — ha detto francamente Valcareggi — in continuo movimento e difficile da contrastare: i soli rarissimi lunghi palleggiati con ordine e con precisione, qualche sul responso della giornata non vi è proprio nulla a ridire». E l'unica sommaria dell'allenatore atalantino è stata quella di essere capitato a S. Siro proprio in un momento poco propizio. Quale proprio il giorno in cui i giocatori del Milan intendevano mostrare i loro meriti e le loro possibilità, rinsaldarvi logicamente il [illegible].

Leo Cattini

Le vicende in casa bolognese

Haller più Nielsen: la crisi è chiusa?

Bologna, [illegible] sera.

Nell'ultima partita dello scarso campionato, Helmut Haller realizzò il rigore che piegava la Lazio e assicurava [illegible] lunga il diritto allo spareggio. Anche ieri è stato [illegible] stesso Haller a battere la Lazio, primo [illegible] un calcio di rigore, poi raddoppiando nella ripresa e mettendo così al sicuro il risultato. Il Bologna, fino al momento del penalty, aveva attaccato in forze, ma Cei e la difesa laziale si erano validamente opposti.

La squadra continuerà più ad incontrastati e se il goal non fosse venuto, il Bologna, con l'aiuto della mia o con la pura sfida della [illegible]tà del proprio attacco, avrebbe anche potuto discutere. Il rigore trasformato [illegible] Haller ha dunque riportato nel Bologna [illegible] serenità che sembrava perduta.

E' significativo che a toglierla [illegible] squadra dai guai siano stati proprio i due stranieri al centro della polemiche negli ultimi giorni. E' Nielsen, infatti, che [illegible] propiziato il rigore; e [illegible] seconda rete è stata favorita da una puntata del danese il quale, scontrandosi con Pagni, aveva isolato una palla ottima al tiro. La verità, per disgustibili che possano essere gli atteggiamenti di Haller e di Nielsen, sono pur sempre [illegible] [illegible] forze della squadra.

La crisi del Bologna è [illegible]nque risolta? E' difficile rispondere, perché la squadra ha ora un programma pesante: due trasferte consecutive a Roma e a Firenze e lo scontro diretto, allo Stadio Comunale, con l'Inter. Solo dopo questa terna di incontri si potrà dire se il Bologna si reinserirà nella lotta delle candidate allo scudetto. Intanto è già molto che, sul piano psicologico, la squadra si sia notevolmente ritrovata. Anche un giudizio tecnico deve tenere conto di una certa ripresa della compagine rossoblù.

I miglioramenti già evidenti si sono registrati in difesa ed a centro campo [illegible] Bulgarelli ha trovato un ritmo e un gioco eccellenti e Nous Haller, con i terreni pesanti ed il fresco, è in netta crescendo. L'at[illegible] non funziona ancora a dovere, ma Perani appare ogni più a posto e Nielsen, seppure non troppo centrato, mostra una promettente vivacità. Soltanto Pascutti sembra sfasato: ed effettivamente si sente la mancanza di un [illegible] deciso [illegible].

Enzo [illegible]

Per Italia-Finlandia

ROMA, [illegible] sera.

Per la preparazione collegiale in vista della partita di calcio Italia-Finlandia (terzo preliminare della Coppa del Mondo 1962) che si svolgerà il 1[illegible] novembre prossimo sono stati convocati: Bulgarelli, Fusiatto, Janich, Negri, Pasquali e Tumburus del Bologna; Sarpaich, Cera, Facchetti, Guarneri, Mazzola, Milani, Picchi e Suarez dell'Inter; Ledatti, Mora, Rivera e Trapattoni del Milan.

I convenuti dovranno trovarsi a Firenze presso il Centro tecnico federale di Coverciano, entro e non oltre le ore 17,30 del 29 corrente.

Primo anno [illegible] scuola. Alle difficoltà della crescita si aggiunge la fatica [illegible] studio.
E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energie per andare preparato verso il domani.

forza! Da domani dunque, ogni mattina, date[illegible]gli una buona tazza di Ovomaltina perché si mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola.
Ovomaltina rinfranca muscoli [illegible] nervi.

Ovomaltina
dà forza!

Avete già provato [illegible] Cioco-Ovo? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioco-Ovo, [illegible] l'Ovomaltina, dà forza, ed [illegible] pratico in viaggio, a scuola [illegible] ufficio [illegible] in [illegible] gli sport. In vendita nelle drogherie e [illegible] supermercati.

DR. [illegible] WANDER S. A. VIA MEUCCI [illegible]

AUTOMOBILISTI! RICORDATE:
"20 000"
GIORNO E NOTTE
A VOSTRA DISPOSIZIONE
TELEFONATE:
850.000
SOCCORSI STRADALI
AUTORIPARAZIONI CELERI
ELETTRAUTO-CARROZZERIA
G. [illegible] TORINO
IL COMPLESSO FUNZIONA ANCHE IN GIORNATE FESTIVE

Contro il Genoa i bianconeri hanno conquistato il primo successo in trasferta

Per la Juventus un nuovo passo avanti

Giocano anche loro

Un'azione di Koelbl e Cappellini in area bianconera durante l'incontro svoltosi a Marsiglia tra il Genoa e la Juventus e vinto per 1 a 0 dalla squadra torinese. Per uno strano scherzo del telecinefilm effettuato in differita le immagini sembrano che i due ragazzini sul fondo, stanchi di fare i raccattapalle» siano entrati in campo per partecipare direttamente alla partita (Tel.)

La prodezza del centravanti francese ha deciso l'incontro

Combin ha ritrovato se stesso segnando uno splendido goal

La squadra di Herrera ha praticato un gioco scarno ma molto efficace - Bene la [illegible] e il centrocampo, [illegible] qualche incertezza in prima linea - Insulti dei tifosi ad Amaral: [illegible] è davvero colpa sua?

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La prima vittoria in trasferta della Juventus è legata al primo goal di Combin nel campionato italiano. Diciamo subito che i meriti del successo juventino non sono da affidare interamente al centravanti francese, certo Combin ieri sera era felice per aver finalmente potuto superare la difficoltà di ambientamento realizzando una rete determinante per il risultato. E' stato un goal stupendo nell'esecuzione, uno di quei classici contropiede, che servono ad elettrizzare l'ambiente: Castano è uscito da una mischia nella sua area, palla al piede, tentando un'azione di alleggerimento, proprio mentre tutto il Genoa era proteso all'attacco [illegible] a Combin con un lancio perfetto, ad ecco il centravanti bianconero in azione; ha superato Colombo, Calvani e Bassi con finte in corsa, ed ha piazzato la palla nell'angolo alto della porta genoana, senza che Da Pozzo potesse neppure tentare la parata. Un'azione improvvisa che ha «bloccato» la grande offensiva del Genoa.

Ma Combin ieri è piaciuto anche per il suo gran correre; pensate che era zoppicante per un duro colpo ricevuto da Colombo alla fine del primo tempo, ma ha lottato con coraggio anche nella ripresa, stringendo i denti, aiutando i compagni. Alla fine era felice per il goal segnato, e quasi non sentiva dolore al ginocchio infortunato. Combin ieri a Genova ha ritrovato se stesso...

Ma, come dicevamo all'inizio, i meriti della vittoria juventina non sono solamente del francese. E' tutta la squadra che gioca ormai secondo gli schemi tattici di Herrera, senza presunzione di far del gran gioco o di dare spettacolo, ma con l'umiltà di chi cerca solamente il risultato. La difesa è solida, a quasi non pare manchi un giocatore della [illegible] di Salvadore. Il centrocampo è retto da Del Sol in continuo progresso e da Da Costa, che pare sia entrato nella seconda giovinezza. Dove non tutto funziona ancora a dovere è all'attacco. Si conferma utile in questa manovra Stacchini, ma la assenza di Sivori e di Menichelli sono parse gravi.

Sacco, tornato all'ala, sia pure con compiti diversi, ha dimostrato i pregi e le virtù di sempre; è uno stilista completo, sicuro nel palleggio, preciso nei passaggi, ma manca di temperamento, di quella «grinta» necessaria quando la partita diventa difficile. Il calcio moderno pretende forse meno classe ma maggior decisione. Sacco deve imparare a combattere, deve accettare le difficoltà della prova, deve ambientarsi in questa «nuova» Juventus.

Perché «nuova»? La trasformazione voluta da Herrera sta lentamente compiendosi; si tratta di un lavoro difficile, che pretende coraggio e decisioni anche impopolari. Come l'esclusione di Salvadore ad esempio. Il centromediano titolare ieri a Genova ha accettato senza recriminare la decisione che Herrera ha giustificato con la frase: «La squadra che va bene, non si cambia». Ed ora, che succederà dopo la vittoria di Genoa? Salvadore continuerà a rimanere tra le riserve? E' un problema che Herrera deve affrontare presto, anche per evitare il cristallizzarsi di una situazione di difficoltà psicologica, che potrebbe portare a conseguenze spiacevoli. Non diciamo che Barcellino e Castano debbano lasciare il posto, anzi sosteniamo che i due assieme ad Anzolin ed a Gori siano i migliori dell'intero reparto; ma Salvadore nella riserva non sta bene. Necessita trovargli un posto.

Ed eccoci al Genoa. Attorno ad Amaral prosperano le più acri polemiche. Qualche tifoso ieri all'uscita dallo stadio ha voluto palesare il suo malcontento lanciando manciate di monetine con grida ostili e insulti anche crudeli. Amaral non si è scomposto, ha subito l'assalto con la signorilità che lo contraddistingue. Ma, per molti benpensanti, l'attuale posizione di classifica del Genoa non è colpa di Amaral e della ormai famosa «zona brasiliana». Il tecnico sud-americano è stato assunto per dare un gioco alla squadra? Ebbene sarebbe ora di dire la verità, che è quella secondo cui i responsabili della società ne subito conoscevano le idee del trainer brasiliano, per cui le discussioni attuali sono per lo meno inutili. Amaral non ha mutato parere, caso mai lo cambiano i suoi dirigenti.

A nostro modesto avviso la colpa del (cui) del Genoa non è di Amaral, ma dei suoi giocatori, che non hanno molta classe e che non hanno neppure tanta voglia di applicare la nuova norma. Perché il Genoa attuale non è una squadra che giochi alla brasiliana, il suo è un misto assurdo di tattiche inconciliabili.

Amaral senza dubbio insegna il suo metodo, ma i giocatori lo applicano a modo loro, come hanno fatto a Foggia, ad esempio, dove sono tornati senza ordine ai vecchi «catenaccio». Contro i bianconeri non s'è visto se non a tratti il modulo brasiliano, molto spesso solamente una grande confusione.

E poi è colpa della zona se Colombo, Calvani e Bassi sono stati superati da Combin al momento del goal? E' colpa di Amaral se Anzolin ha parato quei due pericolosi palloni calciati da Giacomini? E' colpa della tattica brasiliana se la difesa juventina ha sprecato ogni azione d'attacco del rossoblù?

Il Genoa sta cogliendo i magri frutti di una campa-

[illegible] acquisti e cessioni [illegible] dolla più per far quattrini che per completare la «rosa» dei titolari. Non discutiamo qui le decisioni prese quest'estate al momento delle cessioni di Meroni e di Bean, sostituiti poi con Koelbl e con Gliardoni, ma certo bisogna ammettere che la situazione della squadra è triste non per le cessioni di Amaral, ma perché i quadri-giocatori sono forse troppo poveri. La verità è una sola, altro che mugugnare e insulti al tecnico brasiliano.

Giulio Accatino

[illegible] intervento di Castano che [illegible]pa [illegible] mentre, a sinistra, Gori controlla Gliardoni (Telefoto)

I bianconeri stasera partono per Parigi

La squadra della Juventus partirà questa sera in treno per Parigi, dove mercoledì incontrerà la Stade Français per la «Coppa Città delle Fiere». La gara verrà disputata in notturna (ore 20,30) al Parc des Princes.

Poiché è da escludere il ricupero di Menichelli, Heriberto Herrera porterà nella capitale francese quattordici giocatori, gli stessi che hanno giocato e vinto ieri a Genova, con Mattrel, Salvadore e Del'Omodarme come rincalzi. Non è escluso però che a Parigi possa giocare Salvadore.

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

ha distribuito l'eccellente bevanda calda ai tempi di

Genova (Stadio Ferrari) per [illegible]

Milano (Stadio San Siro) per MILAN-ATALANTA

Varese (Stadio Ossola) per [illegible]

Reggio Emilia (Stadio Mirabello) per [illegible]

CAMPIONATO DI CALCIO - 7ª Giornata

Bologna 2 — Haller 27' (I t.), Haller (rig.) 29' (I t.)
Lazio 0

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Hanter, Pascutti.
LAZIO: Cei; Zanetti, Betti; Carosgnato, Pagni, Salvori; Rosa, Pascetti, Piacenti, Barlo, Mari.
Arbitro: Di Tonno

Cagliari 0
Inter 2 — Mazzola 22'; Jair 42' (I t.)

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Spinosi, Longo; Visentin, Nenè, Gallardo, Greatti, Riva.
INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Domenghini, Mazzola, Suarez, Corso.
Arbitro: Sbardella

Foggia 1 — Nocera 2' (II t.)
Messina 0

FOGGIA: Mancinelli; Valadè Miceli; Bettoni, Rinaldi, Micheli; Favalli, Gambino, Nocera, Lazzotti, Patino
MESSINA: Recchia; Garbuglia, Clerici; Durlin, Ghiff. Landel; Bagatti, Brambilla, Morelli, Dina, Martello
Arbitro: Varazzani.

Genoa 0
Juventus 1 — Combin 2' (II t.).

GENOA: Da Pozzo; Bassi, Colombo; Bagnasco, Rivara, Calvani; Bicicli, Giacomini, Koelbl, Cappellini, Gliardoni.
JUVENTUS: Anzolin; Gori, Salvi; Leoncilino, Castano, Leonardi; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Sacco
Arbitro: Right.

Mantova 0
Lanerossi 1 — Colausig 36' (II t.).

MANTOVA: Roffi; Marguttì, Scesa; Scarabi, Cantoni; Pivi; Pellizzaro, Mazzero, Pagani, Jansson, Trombini.
LANEROSSI: Luison; Vajani; Salvini; De Marchi, Carantin, Stenti; Vartolo, Menti, Vinicio, Tiberi, Colausig.
Arbitro: Pellizza.

Milan 2 — Ferrario 41' (I t.), Amarildo 36' (II t.).
Atalanta 0

MILAN: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Ferrario, Amarildo, Rivera, Mora.
ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Vavori, Cattaneo, Colombo; Battaglia, Landoni, Petroni, Mereghetti, Milan.
Arbitro: Lo Bello

Roma 2 — Francescon) 3' e 37' (II t.).
Catania 1 — Biagini (rig.) 44' (II tempo).

ROMA: Matteucci; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, De Sisti, Angelillo, Tamborini, Francescon).
CATANIA: Vavassori; Lapenti, Rambaldelli; Michelotti, Colognato, Fantoni; Banfi, Biagini, Sormani, Calvanese, Facchin.
Arbitro: Gonet.

Torino 3 — Hitchens 2' (I t.); Simoni 5' (II t.); Meschino 5' (II t.).
Fiorentina 1 — Marchesi rig. 8' (I t.)

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacherini; Puia, Lanciani, Ferrini; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meschino, Moroni.
FIORENTINA: Albertosi; Marchesi, Chiarlelli; Pirovano, Guarneri, Brizi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bernardi, Mariani
Arbitro: De Robbio.

Varese 2 — Vetrano 29' (II t.); Trapattoni 31' (II t.).
Sampdoria 0

VARESE: Lonardi; Barelli, Marconi; Cassani, Bolfrani, Soldo; Spelta, Raymaniak, Trapattoni, Anderssen, Vetrano
SAMPDORIA: Battelo; Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Morini; Delfino, Frustalupi, Normark, Da Silva, Marenco.
Arbitro: Righetti.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE
1-2-1; 2-2-1; 1-1-1; X-2-1-1

Monte premi L. 407.268.004

Punti	Vincitori	Quota
13	236 (11)	L. 862.800
12	6204 (481)	L. [illegible]

TOTIP

COLONNA VINCENTE
1-1; 2-X; X-2; X-X; X-1; 2-2

Punti	Vincitori	Quota
12	0 (0)	L. —
11	12 (1)	L. 908.911
10	184 (14)	L. 58.325

IL SUPERENALOTTO FRA PARENTESI INDICA I VINCITORI IN PIEMONTE

Bernasconi (in primo piano) ieri ha giocato con la Samp a Varese malgrado la frattura ad una clavicola (Telefoto)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Milan	12	7	5	2	0	11	3	12
Inter	10	7	4	2	1	8	3	10
Bologna	10	7	4	2	1	8	4	10
Juventus	9	7	4	1	2	8	5	9
Catania	8	7	3	2	2	7	6	8
Fiorentina	8	7	3	2	2	12	11	8
Roma	7	7	3	1	3	12	11	7
Varese	7	7	3	1	3	7	7	7
Atalanta	7	7	3	1	3	6	7	7
Bologna	7	7	3	1	3	6	6	7
Foggia	7	7	3	1	3	4	6	7
Torino	6	7	2	2	3	10	11	6
Lanerossi	6	7	2	2	3	7	10	6
Cagliari	6	7	2	2	3	7	10	6
Mantova	5	7	2	1	4	6	10	5
Lazio	5	7	2	1	4	5	11	5
Genoa	4	7	1	2	4	3	7	4
Sampdoria	4	7	1	2	4	3	11	4

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Napoli; Lecco-Varese; Livorno-Reggiana; Modena-Parma; Monza-Triestina; Padova-Palermo; Potenza-Bari; Pro Patria-Venezia; Spal-Verona; Trani-Alessandria; Barletta-Ancona; Pescara-L'Aquila; Trapani-Reggina.

SERIE A - 7ª Giornata

Bologna-Lazio	2-0
Cagliari-Inter	0-2
Foggia-Messina	1-0
Genoa-Juventus	0-1
Mantova-Lanerossi	0-1
Milan-Atalanta	2-0
Roma-Catania	2-1
Torino-Fiorentina	3-1
Varese-Sampdoria	2-0

I MARCATORI — 6 reti: Fiechio; 5 reti: Jair; 4 reti: Bagatti, Barison, Amarildo, Ferrario, Vinicio, Trapattoni, Vastola, Francescon), Haller; 3 reti: Hamrin, Orlando, Petroni, Christiansen, Milani, Menichelli.

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Napoli	10	7	4	2	1	11	4	10
Spal	10	7	4	2	1	11	4	10
Brescia	9	7	4	1	2	9	4	9
Potenza	9	7	4	1	2	8	4	9
Lecco	8	7	3	2	2	7	6	8
Alessandria	8	7	3	2	2	7	6	8
Catanzaro	8	7	3	2	2	6	5	8
Reggiana	7	7	3	1	3	8	8	7
Modena	7	7	3	1	3	7	7	7
Verona	7	7	3	1	3	6	6	7
Bari	6	7	2	2	3	6	7	6
Trani	6	7	2	2	3	5	6	6
Pro Patria	6	7	2	2	3	5	6	6
Triestina	6	7	2	2	3	5	6	6
Palermo	5	7	2	1	4	6	9	5
Livorno	5	7	2	1	4	5	8	5
Venezia	5	7	2	1	4	4	7	5
Pescara	4	7	1	2	4	4	9	4
Monza	4	7	1	2	4	3	8	4
Parma	4	7	1	2	4	3	11	4

SERIE B - 7ª Giornata

Alessandria-Padova	1-0
Bari-Catanzaro	0-0
Brescia-Monza	1-1
Napoli-Pro Patria	3-0
Parma-Spal	1-2
Potenza-Lecco	0-3
Reggiana-Modena	0-0
Triestina-Trani	1-1
Venezia-Palermo	4-3
Verona-Livorno	2-0

Domenica prossima la serie A osserverà un turno di riposo a causa della partita internazionale Italia-Finlandia, valevole per il torneo preliminare ai campionati del mondo, in programma a Firenze mercoledì 4 novembre. Si anticiperanno regolarmente, invece, i campionati di serie B, C, D e dilettanti.

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Solbiatese	10	7	5	0	2	11	5	10
Biellese	9	7	4	1	2	9	5	9
Novara	9	7	4	1	2	8	5	9
Carpi	8	7	3	2	2	10	7	8
Udinese	7	7	3	1	3	11	8	7
Lagnese	7	7	3	1	3	8	8	7
Cremonese	6	7	2	2	3	11	11	6
Rivera	6	7	2	2	3	8	8	6
Piacenza	6	7	2	2	3	8	8	6
Cremit.	5	7	2	1	4	8	11	5
Vittoria V.	5	7	2	1	4	7	11	5
Treviso	5	7	1	3	3	5	8	5
Marzotto	4	7	1	2	4	8	11	4
Fanfulla	4	7	1	2	4	5	9	4
Trevisa	3	7	1	1	5	6	9	3
C.R.D.A.	3	7	1	1	5	5	11	3
Mestrina	3	7	1	1	5	4	10	3

SERIE C (Gir. A) - 6ª Gior.

*Biellese-Lognano	1-1
*Carpi-Solbiatese	1-1
*Como-Savona	3-2
Novara-*Entella	4-0
*Fanfulla-Ivrea	0-0
*Marzotto-CRDA	2-0
*Mestrina-Cremonese	3-0
*Treviso-Piacenza	1-1
*Udinese-Vitt. Veneto	2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

CRDA - Mestrina; Cremonese - Carpi; Ivrea - Udinese; Lagnese - Fanfulla; Novara - Carpi; Piacenza - Vitt. Veneto; Savona - Biellese; Solbiatese - Entella; Treviso - Marzotto.

SERIE D (Girone A) - 6ª Giornata

RISULTATI — *Alassio-Albenga 0-0; *Bergamasco-Chieri 2-1; *Casale-Nestri Lovanio 2-0; Pavia-*Como 4-5; *Pinerolese Ligure-Imperia 2-1; *Pinerolo-Fra Vercelli 1-0; *Sanremese-Novese 1-2; *Spezia-Asti 0-0; *Voghera-Rapallo 1-1.

CLASSIFICA — Rapallo, Asti 9; Voghera, Pinerolo, Imperia 8; Pavia, Bergamasco, Casale 7; Novese, Sanremese 6; Spezia, Pinerolo, Chieri 5; Albenga, Alassio, Nestri Lavagna, Fra Vercelli 4; Como 2.

E' [illegible] battuto soltanto da Bracke

Motta ha superato l'esame di Lugano

[illegible] «cronometro» di ieri [illegible] un tempo superiore solo a quello del vincitore e dell'Anquetil [illegible] anni [illegible] - Bracke ora può considerarsi [illegible] nella specialità - Ma non gli basta per primeggiare nelle gare a tappe

Il belga Bracke, imbattibile nelle «cronometro» (Tel)

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, lunedì sera.

Mentre dal traguardo posto sull'altura di Sorengo, ieri all'imbrunire ce ne tornavamo in città per stendere il «servizio» sul G. P. Lugano allora allora terminato, sono certo che non solo io, ma tanti altri spettatori si domandavano quale dei due fatti salienti era il più importante: se quello di Bracke che, arrivando primo, aveva nettamente battuto il record detenuto da tre anni da Anquetil, oppure il secondo posto ottenuto da Motta.

La viva attesa che circondava l'esordio in una corsa del genere e contro avversari di classe, del giovane corridore lombardo, era più che giustificata: non muoveva da gretti motivi nazionalistici, sebbene da ragioni esclusivamente tecniche e sportive, quindi, ben più serie e più fondate. Quali esse fossero, l'abbiamo detto più volte, e non è il caso di ripeterci.

Sorpresa, fatta sorpresa, dunque, il brillante accomodamento che ha avuto l'esame al quale Motta si è sottoposto. La bontà del risultato ottenuto si comprende in:

1) Motta ha preceduto di oltre 3' Altig che nel suo carnet conta due vittorie su Anquetil in prova a cronometro;

2) Motta ha opposto una insospettata difesa al «favorito» Bracke, terminando la corsa con una progressiva rimonta, chiara manifestazione della sua «tenuta» all'insolita e pesante distanza di oltre 76 chilometri;

3) Motta è «esploso» nella specialità ottenendo un tempo e una media che sono al terzo posto dei tempi e delle medie segnate nel libro d'oro della corsa, superato soltanto dallo stesso Bracke lui (tempo 1 ora 45'47", media 42 km. e 191) e da Anquetil tre anni fa quando arrivò primo alla media di 42 km. e 39 metri.

Che un corridore alla sua prima esperienza nel G. P. Lugano arrivi a sfiorare il primato stabilito da uomini che a ragione va considerato come il «re» delle corse a cronometro rimandandone di soli 6 millesimi minuti secondi, siamo tutti d'accordo ch'è un fatto straordinario, tanto più quando si considera la giovane età (22) anni) del corridore che l'ha compiuto portando a termine la terza prova del genere da lui affrontata nel suo primo anno di professionismo. Ma se ben ci pensiamo, la più grossa, la più insperata delle sorprese riguarda Bracke. E non perché egli sia arrivato primo, distante quasi 30 secondi di distacco all'inseguente Motta, un minuto e mezzo abbondante a uno specialista quale Altig e due minuti al suo connazionale Bonnet, dal quale era stato recentemente battuto. Il bilancio ieri vincitore non è quello a sorpresa del venerdì: e se fu una ultima prova nella specialità (G. P. delle Nazioni a Parigi) si era conclusa con il suo ritiro a tre quarti del percorso. è pur vero ch'egli aveva una valida giustificazione: era fresco dall'avere conquistato il titolo mondiale dell'inseguimento su pista, coscché la sua preparazione su strada era stata incompleta e affrettata.

Che Bracke, giunto al suo terzo esperimento a Lugano stavolta potesse coronarlo a proprio favore in senso assoluto — anche questo era da attendersi. Le due precedenti prove lo avevano qualificato: e se spiegando un rapporto di 50 denti la volta che si piazzò terzo, e [illegible] successiva adottò il 52 migliorando d'un posto la propria classifica, [illegible] aspettarsi [illegible] ieri, mettendo addirittura il [illegible] sviluppo della moltiplica pari a 7 metri e 70) il suo rendimento avrebbe avuto un netto rialzo — a condizione, s'intende, ch'egli avesse la resistenza di spingerlo per le due ore di durata della corsa. Questo risultato avendo raggiunto, diventava logica la progressione dei suoi piazzamenti al traguardo: terzo nel '62, secondo nel '63, primo nel '64.

Ma quello che nessuno si aspettava, era ch'egli battesse il record di Anquetil di ben 24 secondi. Questo record, a tutti pareva praticamente irraggiungibile. In ciclismo, e non soltanto in ciclismo, sono stati ottenuti dei primati che sembrano tabù, inattaccabili, invalicabili. Eppure, uno di essi ieri è stato raggiunto — e superato. Giustificata, dunque, la sorpresa — e non solo fra i presenti a Lugano; ed altrettanto giustificata la domanda che da oggi molti si porranno, ed è che al cospetto della rivelazione d'un nuovo campione assoluto della specialità — [illegible] ci si trovi [illegible] ad un profondo sconvolgimento nella gerarchia appunto degli specialisti delle corse a cronometro.

L'impresa compiuta ieri da Bracke fa rispondere affermativamente. Il curioso è che le prove di questo genere sono andate riducendosi di numero — salvo che nel Giri a tappe, dove sopravvivono. Ma se Bracke ora può considerarsi imbattibile nelle particolarissime «corse della verità» rimaste in calendario, francamente non si vede come egli possa sperare a mettere a frutto tali qualità nei Giri a tappe emulando le redditizie imprese di Anquetil in questo campo. Su strada, nelle lunghe e faticose corse che sappiamo, Bracke difficilmente potrà rivaleggiare con gli specialisti: non può, quindi, sperare a mettere a segno la sua stoccata «a cronometro» per ottenere grandi risultati. Il suo campo di predilezione mi sembra limitato — nel senso rivelato, a confermato sulla pista del Parco dei Principi in settembre e ieri sul circuito [illegible] di Lugano. Cosa, invece, che non si può dire per Motta, il quale nel tempo fa un prodigioso sforzo che lavora per lui.

Vittorio Varale

Pallone elastico, che passione!

Una giornata allo sferisterio

Ieri s'è giocata la prima partita di finale valevole per la conquista del titolo italiano - In campo sono scesi Feliciano [illegible] Defilippi [illegible] Defilippi si è imposto con un punteggio netto, 11 [illegible] 4 - La gara di rivincita figura in programma il 4 novembre [illegible] Cuneo - Perché il totalizzatore [illegible] chiuso temporaneamente

Il caratteristico pubblico del pallone elastico ieri allo sferisterio torinese. Gente arrivata [illegible] paesini delle Langhe e della «provincia granda», qualcuno, addirittura, [illegible] riviera

Feliciano cercherà di rifarsi il 4 novembre a Cuneo (Meinio)

[illegible] allo sferisterio di via Napione [illegible] convenuti gli appassionati del pallone elastico di [illegible] Piemonte e della Liguria. [illegible] giocava la prima partita di finale per l'assegnazione [illegible] titolo [illegible] campione italiano, vale a dire la più [illegible] manifestazione [illegible]

I due contendenti erano Feliciano e Defilippi. Il primo ha ottenuto la qualificazione nel [illegible] più semplice, vincendo il girone all'italiana a punteggio pieno, mentre il secondo vi è arrivato per la strada più lunga; piazzamento in classifica, seicleno con Corino e infine questa partita di finale che possono valergli la riconferma come campione nazionale.

Ieri per mettere le premesse ad una sua affermazione [illegible] colto un primo insperato successo. Ha vinto contro [illegible] un punteggio netto, 11 a 4, che risulta fin troppo severo per il capitano [illegible] squadra torinese. Feliciano ha giocato bene, [illegible] commettere [illegible] errori ma sono stati i suoi compagni a metterlo nei guai con una serie [illegible] sbagli incredibili.

In campo opposto insieme a Defilippi, ha giocato il giovane Bertola che ha ormai raggiunto uno standard di rendimento pari a quello del suo capitano. Alternandosi saggiamente nelle battute e nei rimandi Defilippi e Bertola hanno stroncato il loro avversario che doveva forzatamente [illegible] [illegible] con perdere punti in continuazione.

La gara [illegible] rivincita si giocherà il 4 novembre allo sferisterio di Cuneo e per tale data [illegible] spera che possa venir risolta [illegible] vertenza con le fiche relative alla [illegible] Ieri il pubblico malgrado la chiusura del totalizzatore [illegible] accorso numerosissimo ma a Cuneo l'affluenza potrebbe risultare minore.

Defilippi, campione uscente, ha vinto la prima finale (Meinio)

Mognon, centroavanti «dimenticato» ha dato ai grigi il successo sul Padova

L'Alessandria ha vinto ancora: adesso è seconda in classifica

I grigi, forse, hanno avuto la fortuna dalla loro, però mancavano [illegible] tre titolari - Lo sfogo di Montanari, allenatore della formazione biancorossa

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Battendo il Padova per 1 a 0 l'Alessandria si è portata al secondo posto in graduatoria, un secondo posto in combinazione con il Lecco ed il Catanzaro alle spalle di quattro capolista (Napoli, Spal, Brescia e Palermo), ma quanto basta per accrescere e giustificare l'entusiasmo dei tifosi. Erano anni che i grigi non davano ai loro sostenitori una simile soddisfazione: ora finalmente gli alessandrini sono tornati ad essere orgogliosi della loro squadra. Qualcuno naturalmente continuerà a farsi delle pericolose illusioni, ma i più non pensano troppo al futuro. E limitano a guardare con soddisfazione la classifica: l'Alessandria è lì, insieme alle «grandi» del campionato.

Entusiasmo fra i tifosi ed entusiasmo fra i dirigenti. Un'ultima di ottimismo, di fiducia che ha contagiato anche i «vecchi», quelli che del calcio hanno conosciuto un po' tutto, amarezza compresa. Renzo Bettini, che però aver trovato quest'anno una seconda giovinezza, dicevo ieri al termine della partita con i biancorossi: «Non tutto è guasto e poi molto le favorite, sarà senz'altro una bella lotta. Del resto nostro obbiamo già fatto molto, è bene non illuderci. Però, non si può mai dire...». Tutto più - soggiungeva indirizzato Magnan — che adesso ne abbiamo trovato un altro che fa i gol».

Ed è proprio grazie ad una prodezza di Mognon che i grigi sono riusciti a superare il Padova per 1 a 0. L'ex centravanti della Reggiana, dopo aver disputato la prima gara ufficiale di campionato, [illegible] stato [illegible] fuori squadra perché giudicato ancora [illegible] gioco dell'Alessandria; ieri è stato «ripescato» a causa di una serie di assenze (Poppi, Miglioranza e Soncini) che hanno costretto Cappelli ed Augustino a modificare tutta la formazione. E Mognon si è presa la sua rivincita, una rivincita che ai tecnici alessandrini è certo simpatizzata. Ha segnato un goal magnifico e si è mosso con disinvoltura, sempre alla ricerca del colpo decisivo.

Mognon ha le caratteristiche dello «sfondatore», l'uomo adatto che serviva ai piemontesi, e per di più non è affatto quel giocatore grezzo che si dice. «La scorsa stagione nella Reggiana — ha detto — ho segnato [illegible] reti e ho mancato soltanto due incontri a causa di un infortunio. Adesso [illegible] arrivano i terreni pesanti dovrei trovarmi a mio agio, spero quindi [illegible] venga confermato la fiducia». [illegible] ragazzo [illegible] posto in squadra l'ha meritato in pieno e certamente il suo rendimento potrà ancora migliorare. Tanto più che da domenica prossima Augustino potrà finalmente utilizzare Cardillo che per Mognon e Bettini dovrebbe essere la «spalla» ideale.

Cardillo deve ancora terminare il servizio militare ed è parecchio tempo che non disputa una vera partita. Non si tratta quindi nelle migliori condizioni, ma è probabile che i tecnici alessandrini lo impieghino immediatamente. Contro il Treni, infatti, non saranno mancheranno [illegible] Poppi, Miglioranza e Soncini, ma sarà assente anche [illegible] Rapanesi che ieri [illegible] giocato con un impegno eccezionale nonostante una distorsione alla caviglia [illegible] un forte dolore al ginocchio. Quello, comunque, sembra un periodo felice per l'Alessandria e non bastano gli infortuni per frenare la sua marcia. Ieri l'ancona di Poppi in difesa, quella di Soncini a centrocampo e la limitata efficienza di Rapanesi hanno indubbiamente pesato sul gioco d'assieme, ma i grigi hanno vinto ugualmente. Forse con un po' di fortuna, ma la buona sorte non guasta mai.

A farne le spese è stato il Padova, superiore agli avversari quanto a tecnica e manovra collettiva [illegible] giocato sfortunato nelle conclusioni (quell'ingenuità Carrichini). Al termine dell'incontro l'allenatore Montanari è apparso alquanto demoralizzato. «All'inizio del campionato — si è sfogato il trainer del biancorossi — abbiamo affrontato una buona rosa che poi è mancata quasi per intero. Adesso giochiamo bene, meglio delle avversarie completamente quando erano solo la presenza di Karlis e forse vincere la partita, oppure combattere a perdere terreno. Non posso certo dire di essere insoddisfatto dei miei ragazzi, tutti assi, da Beretta a Carminati, si sono comportati egregiamente ma purtroppo gli altri continuano a progredire in classifica e noi rimaniamo al punto di prima».

Partita [illegible] giustificata ambizioni il Padova si trova ora con [illegible] punti di distacco dalle quattro capolista. E' una sconfitta pesante [illegible] Il torneo di Serie B è lungo e le crisi non rimarginano mesi. E' ancora presto perché i biancorossi rinuncino alle loro speranze.

Piero Gasco

Ciclo-notizie di attualità

Ieri a Torino, nella sede della preparatoria del Congresso nazionale ciclistico, che si riunirà a Roma in dicembre, la delegazione piemontese non ha ricevuto grechia ufficiale da parte dei dirigenti di Società convenuti.

Si è appreso che le sorprese decisamente contrarie al presidente Rodoni, che a Roma sfiderranno la battaglia subito dopo reposta la relazione morale e finanziaria, faranno capo agli ex-dirigenti Marcato, Quattrocchi e Di Gugno) si terrà anche di riattivare la vecchia denominazione di Vc che è cioè la cambiata in Federazione ciclistica.

Pochi giù argomenti nel quali tutti i convenuti sono stati d'accordo: l'esclusione della candidata delle vittorie «azzurre» alle Olimpiadi, dovute in buona parte agli sforzi creativi delle Società, la necessità di rivedere sistemi e opere dell'ente centrale.

* *

Nino Defilippis, in coppia con il «gentleman» Pellizzari, ha vinto ieri la corsa Manrallari - Cambiano, alla media di km. 35,500. Al secondo posto si è piazzata la coppia Salvai-P. Nigra; quinti si sono classificati Battistini-L. Nigra e Agnesi-Moscatelli.

* *

In un comunicato stampa ieri, il Gruppo Sportivo Cynar ha annunciato la scioglimento del gruppo stesso in Italia e la sua futura rivitalizzazione in Svizzera. La Cynar ha deciso di formare una nuova formazione ciclistica composta quasi esclusivamente da corridori stranieri.

* *

Il campione mondiale di ciclocross Renato Longo ha colto ieri un lusinghiero successo sul circuito di Zurigo (della lunghezza di km. 3,500 da ripetersi otto volte) nella seconda gara disputata in Svizzera nel giro di tre settimane. Alle spalle di Longo si è piazzato in svizzero Zweifel, seguito da un altro connazionale Italiano, Romualdo Garbelli.

Ippica a Milano

La carriera di [illegible] saltatrice

Ieri, a Ponte di Brenta, Quaiz, che affrontava dopo un anno e mezzo l'addio dei quattro anni del trotto, ha mancato di poco l'affermazione clamorosa: è stata battuta solo negli ultimissimi metri da Turbine e Siene. Ora verranno capaci e chi andrà il trotto dei quattro anni, vedendo la classifica in testa alla pari Siene e Ilaca.

Contemporaneamente a Milano i purosangue erano impegnati in tre importanti corse. Philco, un saltatore che non era ad affrontare la prima categoria anche in piano, ha conquistato un ambito alloro vincendo il Premio del Nempiono davanti al redivivo Dingsuno ed alla «dormellina» Peggy Bucca, a disagio sul lungo. Scatlana si è lasciata la miglior soltatrice di tre anni.

Un capitolo a sé merita Paulina Bonaparte, la sfortunata protagonista del tiro Premio Merano. La grigia della signorina Grazia D'Assisma, che però no divide la proprietà con un gruppo di altri appassionati, batteva nel consueto finale della massima prova italiana d'estate da un sorprendente Laupini, si è ieri presentata nel Premio Latzate, ai milanesi pubblico. Si diceva che la cavalla potesse trovarsi a disagio sulla pista milanese, dove non basta saper saltare, ma occorre anche galoppare nei lunghi tratti di piano fra un ostacolo e l'altro.

Si scatta in testa, si è preso un buon vantaggio, poi ha rallentato il ritmo, si è lasciata raggiungere e superare da Perle du Cros, Hamburg ed altri, e tornata decisa nella linea finale ed ha liquidato in pochi, solitario finale Hamburg ed ha vinto con netta superiorità la corsa verso. Si pensi che la primavera scorso l'aveva voluta comperare per la modestissima cifra di 200 mila lire. Allora Paulina Bonaparte, in piano, non riusciva mai a piazzarsi. Fu adestrata sulle siepi, poi sugli ostacoli. La sua prima bella corsa in fase a Torino, battuta di un soffio da Barbacane. Poi continuò a migliorare, fino alla prova maiuscola di Merano. Ieri il secondo posto nel «Merano». Ed ora questa vittoria, che le consacra la miglior, soddisfazione indigena. In quattro anni Paulina Bonaparte ha vinto circa 15 milioni di lire.

G. F.

signore si calmi

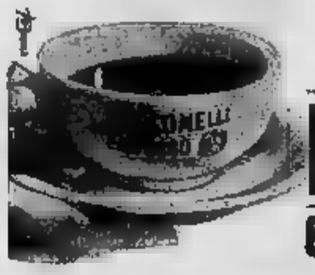
...se la giornata l'ha reso nervoso

signore si calmi

...se i [illegible] nervi sono tesi

signore si calmi

...lei ha bisogno di [illegible]



beva una

BONOMELLI espresso

Spesso durante la giornata, soprattutto la sera, si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO. Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il lavoro, lo studio, lo sport, il riposo, perché essa dona un sereno e perfetto equilibrio.

Attenzione: la BONOMELLI ESPRESSO si distingue anche per il suo intenso colore naturale.

Bonomelli è la più grande casa di cosmetici di tutto il mondo. Volete dei consigli sui migliori dei suoi cosmetici? Scrivete al dottor Erbor della Bonomelli - Milano.

Guardando (con calma) alla nostra spedizione alle Olimpiadi

Tiriamo le somme: meglio del previsto

Qui si parla di caccia alle medaglie

Oro, argento, bronzo

Non ottimo, ma buono il comportamento complessivo degli azzurri che hanno conservato un onorevole posto tra le nazioni di testa

Michel Jazy e «Kiki» Cerou sono stati bravi, non bravissimi, una mezza delusione per gli sportivi francesi

Dal nostro inviato speciale

Tokio, lunedì sera.

Bisogna dare ragione a Brundage quando arriva ad invitare a non parlare più della questione della classifica determinata dalle medaglie. Quando ci si vuole addentrare nella questione stessa, ci si trova subito presi nel vivo di una grande confusione. Si immagini che oggi qualcuno, facendo i calcoli a suo modo, ha classificato l'Unione Sovietica davanti agli Stati Uniti. Per il semplice fatto che ha dato maggiore importanza alle medaglie di bronzo che non a quelle d'oro. Gli americani hanno totalizzato 36 nell'oro, 26 nell'argento e 28 nel bronzo: il totale matematico fa 90. I russi hanno collezionato invece 30 nell'oro, 31 nell'argento e 35 nel bronzo: il totale pure matematico fa 96. Quindi primi i sovietici e secondi gli americani. Troppo semplice. Da quando mondo è mondo, il bronzo non ha mai avuto lo stesso valore dell'oro.

Per noi, basandoci sull'oro e non facendo differenze che in caso di parità del calcolo del medesimo — e derogando per un momento dai desideri espressi da Brundage — il primo posto spetta agli Stati Uniti, che, detto tra parentesi, hanno vinto anche le gare di maggiore importanza tecnica quelle dell'atletica e del nuoto. Seconda viene l'Unione Sovietica che nella seconda settimana ha risalito un po' del notevole svantaggio che aveva registrato nella prima, principalmente per via del pugilato e della ginnastica. Il terzo posto spetta al Giappone in tutti quanti i sensi, per avere totalizzato 16 medaglie d'oro, 5 d'argento e otto di bronzo, grazie essenzialmente a branche sportive nelle quali è da tempo notoriamente specializzato.

Quarta, secondo noi e secondo tutti, dovrebbe essere l'Italia la quale ha riportato dieci vittorie, dieci medaglie d'argento, e sette di bronzo. L'Ungheria pure ha messo il suo attivo dieci medaglie d'oro, ma di secondi posti ne ha conquistati solo sette e di bronzo soltanto cinque. Quindi a parità dell'oro, i magiari vengono a trovarsi in svantaggio rispetto a noi. Se si vuole essere logici bisogna ammettere che la Germania supera in questa graduatoria sia l'Italia che l'Ungheria perchè pure essa ha dieci punti nell'oro, ma ne ha venti-due nell'argento e diciotto nel bronzo.

Nel complesso le medaglie che sono state distribuite a Tokio hanno premiato 41 delle 94 nazioni presenti nelle varie competizioni. Il che vuole dire che ben cinquantatrè dei presenti — parecchi più della metà — non hanno raggranellato ricompensa alcuna.

Notevole l'insuccesso raggiunto dalla Francia, che non ha acciuffato che proprio in extremis, cioè nelle gare ippiche, con d'Oriola la sua unica medaglia d'oro. L'ultimo posto con un punto solo — dovuto ad una medaglia di bronzo — è condiviso da sei Paesi e cioè nell'ordine alfabetico da Ghana, Irlanda, Kenia, Messico, Nigeria e Uruguay. Il Messico, che organizzerà le prossime Olimpiadi nel 1968, parte evidentemente su basi sportive un po' modeste.

Rispetto ai precedenti giochi, l'Italia, in quanto all'oro, risulta avvantaggiata rispetto a Berlino, a Londra, a Helsinki ed a Melbourne, dove in tutte e quattro le Olimpiadi aveva realizzato 8 vittorie sole, ma retrocede nei confronti dei giochi di Roma, dove aveva totalizzato 13 oro, 10 argento e 13 bronzo. Ad Anversa, nel 1920, gli italiani avevano pure ottenuto tredici successi pieni, e a Los Angeles nel '32, i nostri successi erano stati dodici.

Riassumendo dunque è dato di confermare quanto era già stato detto subito dopo la giornata conclusiva; che cioè il comportamento degli azzurri a Tokio è stato complessivamente buono, senza che si possa dire che esso sia stato ottimo. A Roma eravamo stati quarti, mentre in Giappone siamo praticamente discesi al quinto posto. Siamo comunque sempre da considerare come appartenenti al gruppo di testa delle nazioni sportive: decisamente fra le prime sei. Posizione che è per la meno onorevole.

Vittorio Pozzo

Si smobilita: regali, ricordi, doni, "souvenirs,,

Per Zanin una bicicletta che sembra un monumento

Atzori sogna ad occhi aperti l'automobile che avrà in premio - Fabian a colloquio con i membri della missione messicana - Già si anticipano i «Giochi» che si svolgeranno nel 1968 in una città che sorge ad oltre 2000 metri di altezza

Dal nostro inviato speciale

Tokio, lunedì sera.

Arte di smobilitazione al Villaggio Olimpico. Già tremila concorrenti sono partiti entro la serata di ieri. Un gruppo di quaranta azzurri comprendente quelli che avevano partecipato alle gare di atletica e di scherma ha lasciato ieri Tokio e si trova a quest'ora già in Italia. Stamane parte un altro centinaio di italiani tra cui i ciclisti, i pugilatori, i concorrenti alla vela, alla equitazione, al pugilato. Il campione olimpionico su strada Zanin ha il suo da fare per caricare a bordo dell'apparecchio la sua ingombrante bicicletta che gli hanno regalato. E' una meraviglia da turismo con freno contropedale, carter, ed un complicato cambio che la fa sembrare una motocicletta. Zanin è molto fiero del dono che conta di sfoggiare sulle strade di Santa Lucia di Piave dove abita e dove lavora da meccanico.

Il pugile Atzori ha limitato invece ad alcuni «transistor» le sue spese. Gli hanno detto che all'arrivo in Italia, come vincitore di medaglia olimpica, avrà per premio una «850» e sogna di possedere la prima automobile della sua vita. In ogni caso è deciso a prendere la patente. Questa è l'unica spesa in bilancio. Atzori è un ragazzo con le idee precise in testa. Ha conosciuto la povertà e la durezza dei sacrifici. Quando tra poco passerà professionista è certo che impiegherà bene il denaro che potrà guadagnare.

All'aeroporto di Tokio la partenza di tanti italiani ha suscitato una pittoresca confusione. Alcune neo-zelandesi e due australiane insieme con un gruppetto di giapponesine erano venute a salutare con molta effusione i loro ragazzi, gli azzurri. Brevi amicizie del tempo di Olimpiadi, amicizie che lasceranno un ricordo caro e sereno. Giovedì 29, con i convalescenti, salirano sull'aereo anche i dirigenti e gli addetti ai servizi, a finire così l'intenso lavoro del capo missione Giordano Fabian, il dirigente si è prodigato per la sistemazione dei 779 atleti (all'ultimo momento si è aggiunto anche il judoista Carmenti) dei 93 allenatori e dei dodici capi gruppo nelle varie villette assegnate agli italiani. E' stato molto aiutato nel suo compito dal generale Fabre, sul quale i giapponesi hanno resa la cortesia di hai usata nei loro confronti a Roma.

Fabian è stato ieri intervistato da uno dei 220 membri della missione messicana convenuta a Tokio con i compiti di studiare i diciottesimi Giochi per poter bene preparare i diciannovesimi che avranno luogo appunto in Sud America.

Raul Oropeza, direttore della Accion Deportiva di Città di Messico, dopo il colloquio col capo missione italiano, ha tratteggiato brevemente la situazione dei prossimi Giochi. Egli ha detto in primo luogo che il suo Paese farà di tutto per avere un grosso torneo di football (in ottimi, è previsto fin d'ora nei mesi di comunicazione. Tra quattro anni si calcola che gli atleti potrebbero essere poco meno di diecimila con almeno tremila delegati. Sarà complicato sistemare questa folla e soprattutto sarà arduo permettere gli spostamenti da un centro all'altro delle gare. Già a Tokio i 2000 giornalisti stranieri hanno trovato non pochi ostacoli, sebbene i membri del «Press Center» si siano adoperati in ogni modo per favorire il compito degli informatori.

Con strade sopraelevate gli organizzatori di Città di Messico contano comunque di collegare i centri delle competizioni in un tempo di circa venti minuti. Per gli impianti la situazione è già ora discreta: una dozzina di piscine, due stadi di calcio, uno stadio atletico che servirà pure alle cerimonie di apertura e di chiusura, numerose palestre e campi di allenamento. Inoltre uno stadio da centocinquantamila spettatori è in fase di avanzata costruzione in periferia meridionale della città. In definitiva il signor Oropeza si è dichiarato preoccupato per il grande lavoro che attende i dirigenti sudamericani, ma fiducioso di poter attrezzare bene città di Messico per continuare nella serie delle grandi Olimpiadi.

Paolo Bertoldi

I ciclisti azzurri Manza (a sinistra) e Dalla Bona firmano autografi a Tokio

Il girotondo dell'addio

Dal nostro inviato speciale

Tokio, lunedì sera.

Esiste in Giappone un piccolo centro lontano diverso dalla babelica Tokio: si chiama Hachioji. Qui gli azzurri del ciclismo hanno conquistato tre medaglie d'oro - cinque di argento. La cittadina non sarà mai più dimenticata da Pettenella, Bianchetto e compagni e soprattutto da Costa e Rimedio che l'hanno ribattezzata «la città d'oro».

* *

Il Giappone è stato davvero una complicazione per tutti. La lingua ha fatto barriera anche se i nipponici hanno cercato di abbatterla con poco inglese e molti sorrisi e cortesia. Non è sempre bastato. Nell'immensa Tokio tutto si perde e si sperde. Un esempio: il biellese Roberto Simbre, alto funzionario della Olivetti, da tre anni residente nella capitale giapponese, dovendo cambiare abitazione, per cautelarsi prima del trasferimento provò ad inviare tre cartoline dalla vecchia alla nuova casa, in epoche diverse. Si recò poi all'indirizzo per stabilire se i pieghi fossero arrivati. Neppure uno. Allora andò alla polizia che se ne interessò. Da quel momento nessuna missiva è andata più perduta.

* *

Fra i personaggi di contorno dell'Olimpiade la cantante Dalida. E' ripartita ieri dal Giappone dov'era venuta per tifare per la Kiki Caron, che poi, come si sa, ha deluso. Dalida ha pianto anche al dramma dell'atleta Jazy, sconfitto negli ultimi passi di un'appassionante corsa di 5 Km. Si dice però che anche la celebre cantante non sarebbe venuta ai Giochi per sola passione sportiva quanto per una questione sentimentale: avrebbe voluto raggiungere qui lo scrittore Antonio Blondin, giovane Premio Goncourt, di cui è innamorata. Blondin a Tokio faceva il giornalista per il quotidiano sportivo francese.

* *

Mazzei, l'atletico basketballista azzurro, ha stabilito un record a Tokio, quello delle spese fatte. Preso da frenesia di acquisti, il forte giocatore, grande rivelazione del basket azzurro in Giappone, ha preso esaurito il grumolo con il quale era venuto ai Giochi. Dopo una lunga serie di prestiti si è rassegnato a restare con un solo «yen» portafortuna. Ha fatto avvertire in Italia il fratello che venga a Roma a prenderlo, altrimenti dovrebbe andarsene a piedi da Ciampino a Montecatini, sua città di residenza.

* *

Qualche sadico antico deve aver suggerito ai responsabili della *Press House*, dove oltre mille giornalisti di 56 paesi alloggiavano, di procurare in questo modo alla distribuzione della posta: le lettere tanto attese, che portavano gli affetti da casa e le notizie della patria lontana, erano ammucchiate in una cassettina di legno, sopra il tavolo dell'ingresso. Ognuno doveva frugare per trovarvi la propria, mentre altre mani analoghe ed impazienti sconvolgevano il tutto. Il rito assumeva toni di raffinatezza crudele di vecchio stampo orientale quando il blocco delle lettere veniva afogliato da un paziente indiano o da un tailandese distratto. Che ripetava tre volte l'operazione.

* *

C'è stata un'animata discussione fra i giornalisti italiani a proposito di Abebe Bikila. Si discuteva della personalità e del fascino che l'abissino esercita sulle folle. Uno sosteneva che come personaggio l'allope aveva avuto tutto a Roma e che a Tokio non faceva più grande attualità. La discussione ha avuto alla fine una giuria popolare. Quando la folla ha riconosciuto nel portabandiera dell'Etiopia, alla sfinita conclusiva, il forte maratoneta, ha applaudito più che per la «grande potenza» americana. La miglior prova che Abebe è più che mai personaggio.

* *

I quasi cinquemila rapporti sui risultati dei Giochi stanno per essere raccolti in volume dalla Ibm al cui centro elettronico i dati delle gare sono stati elaborati con grande impegno e tempismo. Talvolta questi minuti e secondi guadagnati alla nostra fretta di informatori venivano dilapidati dai giapponesi i quali, un po' prudenti, complicavano la faccenda consultandosi per una virgola. Comunque l'organizzazione nipponica è stata lodata da tutti. Il popolo giapponese ha colto l'occasione per farci vedere i suoi progressi. Che non sono pochi.

* *

Si è parlato ieri con i giornalisti messicani e con il responsabile dell'organizzazione dei prossimi Giochi a Città di Messico. Tutti si sono dichiarati concordi che sarà difficile fare più e meglio di quanto non abbia fatto Tokio ma che ci proveranno. Appena arrivata in Giappone la delegazione sudamericana ha acquistato le macchine da ripresa più perfezionate e ha tutto filmato e fotografato senza trascurare di prendere nota dei dati che hanno reso grande l'Olimpiade nipponica. Hernandez, uno dei responsabili dei prossimi Giochi, ha talora dimenticato il suo lavoro di giornalista per pensare al 1968.

* *

Mancinelli, dopo tante polemiche per poter partecipare alle Olimpiadi, è rimasto deluso. Il cavaliere azzurro, che non ha mai fatto tanti sforzi in vita sua, non cerca alibi nel suo cavallo che forse le ha tradito, ma si addossa tutte le colpe. «I cavalli erano tranquilli, ammuniti eravamo noi nervosi. Per il terreno, troppo molle...». Il nervosismo generale fra gli azzurri dell'equitazione è dovuto però ad altre cause: una certa incompatibilità tra i D'Inzeo e lo stesso Mancinelli.

p. b.

Il portiere indiano Shankar Laxman viene portato in trionfo dai compagni di squadra dopo la vittoria sul Pakistan nella finale di hockey su prato (Telef.)

Athletic CLUB TORINO
Via Cernaia 28
Tel. 51.78.28
TORINO

SPECIALE PRE-APERTURA

Eccezionali quote per i prossimi 15 Soci

Un club per gli uomini d'affari per un fisico dinamico

Una novità americana per Torino

DOPO

RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
MASSAGGI ELETTRICI
IDROTERAPIA

SPOGLIATOI PERSONALI
SUPERVISIONE PERSONALE
BAGNO TURCO E DOCCE
BAR DI SALUTE

RISULTATI GARANTITI

APERTO TUTTI I GIORNI ININTERROTTAMENTE DALLE 9 ALLE 21
ESCLUSA LA DOMENICA

UN ANNO GRATIS!
se noi non otterremo questi risultati in 60 giorni:

SOVRAPESO: perdita di 7 kg. e 8 cm. dalla vita e dai fianchi.
SOTTOPESO: sviluppo di 3 cm. alle braccia e 6 cm. al torace ed alle spalle, aumento peso 6 kg.

A TUTTI I VISITATORI
ANALISI DEL FISICO GRATIS

Athletic CLUB TORINO
VIA CERNAIA 28
TELEF. 51.78.28
TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1608 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Sala Base aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in ultima stampa. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . Torino », *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono conservare il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capoverso di composizione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti tramite destinataria della corrispondenza e indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Voi si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE fabbricati cancellazione ipotecaria ufficio centrale assume. Telefonare 530-565.

AUTOGRU vasta cadauna necessita cassoni. Sicel, via Vittorelle 19, Vercelli. A92840

AUTOSCUOLA cerca istruttore didattica regolamentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6506 — Torino ».

CISTERNA nafta litri 10.000 vendesi. Telefonare 552-148. A108799

OFFICINA liquida macchine utensili. Morstori, San Secondo 33.

RADIOLINE 6 e 8 transistori possi al interessantissimi per quantità. Scrivere SLEI, via Bellore 16, Milano.

RILSAN Polyamide 11 organico S.A. Perla rivestimenti plastici anticorrosivi, esclusività Piemonte cer. Romanello, Torino, Uffici: via Bernardino Telesio 54, telefono 731-833 Canale Monferrato. Stabilimento: via XX Settembre, telefono 28-07.

VENDESI macchina maglieria 7, 12, 14 od eventualmente affittasi. Telefonare 289-929. A108307

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo lettere numeri, quadri e lettere intercambiabili, targhe incise; spedizione ovunque. Telefono 755-009. Borca, D. Islanda 8, Torino. A108281

AGGIUSTATORE montatore meccanico stampiate disponendo ore libere et lavoro cerca piccoli lavori ritiniture montaggio in serie. Telefonare 76-205 ore pasti oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ».

ARTIGIANO cerca lavoro proprio domicilio per trapani, montaggio, meccanica leggera. Telefonare 553.845.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 691-767. Un operaio e a vostra disposizione. 0397

DITTA trentennale tinteggia lavapareti appartamenti ville, diffusione pagamento. Telefonare 534-327.

PRATICA, attrezzata per ganci, tiodera, caprioata, cargua domiciliu. Telefonare 320-108. A108105

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti Statali a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni, Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-202, 778-826.

ACCONCIATURE semicentrale ottima clientela cedesi 2.600.000. Telefonare 761-528. A109069

AFFARE cedesi ferramenta idraulica richiesta 1.500.000. Facilitazione. Telefonare 383-615. A109065

AFFARONE autosaloncino centralissimo Porta Nuova affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino ».

AFFARONE causa motivi familiari cedesi sottoscritto negozio cascia pasta sportiva ventennale centralissimo unica zona. Telefonare 280-278.

AFFARONE causa salute sono costretto svendere ottimo ristorante bar incasso garantito. Tel. 372-942 dalle 14 alle 17. A107113

AFFARONI cedesi parrucchiera-pasticceria 3.000.000, via Orlani 23, Lucento. A109359

ALIMENTARI drogheria borgo Rossini assume commessa. Telefonare 515-398. 0550

ARTIGIANA bustaia cede avviatissima negozio causa maternità telefonare ore pasti 731880. A109351

AUTORIMESSA, cedesi intero pacchetto azionario dell'immobile, reddito 11.000.000 annuo, garantendo ottimo affare, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ».

AUTORIMESSA moderna 1200 mq. intera unica cedesi. Telefonare 724-721. A107707

AUTORIMESSA 5. Paolo, 120 auto, saloni unico, officina, ottima clientela, affitto 250.000, vendo 9 milioni. Fossano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA apertura novembre, mq. 1200, 300.000 affitto, cerca socio meccanico 3.500.000. Telefonare 372-824. A102230

AUTOSCUOLA avviata causa malattia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ». A109213

AVVIATO elegante salone acconciature cedesi motivi famiglia. Telefonare 672.745 mattino. A109203

CARTOLERIA profumeria avviatissima unica zona salute cedesi. Telefonare 766.338. A109979

CARTOLERIA centro S. Paolo, ottima clientela, attrezzatura completa, giro affari 600.000 mensili, vende conveniente Fossano, Madama Cristina 129. 0313

CAUSA dissesto cerco socio subentrante quota struttaverso giocattolo brevettato redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6554 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 31, cartoleria rivendita pane, giornali (stesso casa) rimettiamo. 0633

CEDESI salone acconciature veramente avviato, ottima posizione, 2 milioni 100.000 trattabili. Telefonare 783.821. 26178

CAVALLERA, Saluzzo 21, panificio attrezzatissimo incasso 70.000 cadesi assicurano fortuna. 0633

CEDESI avviata lavanderie americana gestioni. Ottimo reddito. Telefonare 875-477. A108118

CEDESI commestibile, negozio vigi, posti. Vendesi 8 coniugali. Telefonare 752-249. A108883

CEDESI parrucchiera. Alvera Vincenzo, via Gioberti 45, Torino.

CEDESI tintoria-lavanderia a secco, prezzo convenientissimo. Prima 37. 26183

**CERCHIAMO OFFICINA LAVORO ASSICURATO ANCHE UNO DIPENDENTI 12, BLOCCO 12.000.000. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3103 — TORINO ». A107185

EDILE affitto salumificio avviato attrezzature moderne 5 sale trigoriferi sale di stagionature, saloni produzione 20 chilometri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5538 — Torino ». A108146

CEDO carrozzeria attrezzatissima opere in garanzia. Strada Lanzo 142.

CEDO causa familiari eleganta bottega scendiletto materassi avviatissima. Telefonare 481.082.

CEDO licenza commestibile trasferibile parte attrezzatura anche separato, mill proteso. Tel. 543-762.

CEDO vera occasione parrucchiera per signora semiattempata con tutte anche per abilitazione. Tel. 534-826.

CHIESA presso piazza Sabotino, vende bar bottiglieria forte lavoro. Telefonare 385-161. A108928

CHIESA presso piazza Sabotino, avenda negozio coidemi certo. Telefonare 389-161. A108928

COMMESTIBILI bene avviato zona Lingotto proprietario mori cede. Telefonare ore pasti 662-117.

CONFEZIONI maglieria bianchetto signore cedesi. Telefonare 751-893.

ELETTRODOMESTICI televisione reddittizio modernissimi grandissi locali su corso vantaggiosamente cedesi. Telefonare 235-640. 0585

FALEGNAMERIA sceltissima clientela, forte investimento mobili, cedesi o sostituisce socio, affare vantaggiosissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A107110

FARMACISTA esamina offerte buona sistemazione, direzione, acquisto, compartecipazione, affitto, vendita azienda similari, riservatezza. Scrivere casella postale 281, dr. E. Razzari, Torino.

FINALE Ligure cedesi profumeria centrale 800.000. Rag. Tarantini, Savona, telef. 30-246. 26113

FOTO studio laboratorio avviatissimo, alloggio, causa vecchiaia cede affarone. Telefonare 585-715.

GELATERIA laiteria vendesi causa salute periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino ».

LATTERIA 250 litri, alloggio, causa malattia cede. Barbero, Nizza 3.

MERCERIA avviatissima cedesi per pensione zona Lucento cedesi. Telefonare ore pasti 733-185.

NEGOZIO maglieria artigiana attrezzatissimo, ceduo centrale, San Paolo, cedo 1.400.000. Telef. 519-548.

OFFICINA rettifica piana impidallo avviata cede causa vecchiaia 4 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3287 — Torino ». A108548

OFFRESI gerenza o vendesi laiteria borgo Vittoria. Tel. Panco 259-183.

PENSIONCINA centrale cedesi causa trasferimento 1.200.000. Telefonare 828.845. A109206

PRATICISSIMA cerca gerenza rivendita pane senza alloggio. Telefonare 24.14.40. A109029

PRIVATO vende bar ristorante o tavaccio, tutto causa malattia. Buon avviamento 6.000.000 trattabili. Telefonare 295.668. A109171

TABACCHERIA lavora 800.000 straordinaria vendita altri genari veramente redditizia causa salute dilezionando urge cedere. Quirico, Gerbaldi 3. D711

TINTORIA fatturato 180.000 mensili ottima zona cedesi. Telef. 537-069.

TORREFAZIONE moderna attrezzata macchine espresso inumso 25.000 cadesi occasionissima 3.600.000. Frane, Carmine 26. 0284

VENDESI carrozzeria attrezzata causa trasferimento. Telefon. 644-129.

VENDESI rivendita pane kg. 220 giornalieri dimostrabili. Telefonare dalle 20 alle 21, 720.724.

VENDESI tipografia, attrezzature semiusuova, accettasi eventuale permuta di immobili. Scrivere a Pubblicità Stampa 6557 — Torino », A109358

VIA Roma negozio m. 230 motivi trasferimento cedesi. Tel. 542-535.

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro redditizio. Telefonare 490-173. A107138

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. CINZANO vende ultimi lotti per villette su strada asfaltata, L. 700 mq. Telefonare 752-656 ore pasti.

A. COMPERESI se vera occasione casa rustica con mutuo due giornate entro 35 km. Tel. 584-133.

A. Borlenghini, intera piano di cassetta, quattro camere, cucina, grande terrazzo utilizzabile, 10.000.000. Archimedi, Settembre 58.

A Cascine Vica vende alloggio nuovo 2 camere. Telefonare 686-642.

A contanti acquisto alloggi nuova, vecchia costruzione. Telef. 594-180, 237-775. 0313

A Moncalieri altitudine 1200, incantevole stagione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Pino Torinese vendesi alloggi 3-4 camere servizi ascensore terrazzo rimessa. Telef. 881-562, 514-360.

A Pino vende palazzina panoramicissima 3 alloggi eventualmente attico. Telefonare 510-230.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento. Cantiere via Gramsci ang. via Gribaudo. Telefonare 527-420. 0436

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 libori e affittasi. Telefonare 273-571 0269

A Valdellatorre lotti per villette panoramica stupenda vendo, dilazioni pagamento. Telefonare 889-876.

ACQUISTERei 1-2 camere servizi, nuova, cantiere semicentrale. Telefonare 510-230.

ACQUISTO casetta rustica collina, massimo 1.500.000. Basse. Oddone 3, telefono 487-055.

ACQUISTO per studio pittore soffitto mansarda alloggetto con riscaldamento servizi. Telefon. 593-065.

ACQUISTO 2-3 camere servizi semicentrale libere occasione. Telefonare 779-588. A108849

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000, via Mambelligio ang. via Ravenna (S. Rita), facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.

AERONAUTICA stracciazione cameras tinello cucinino servizi, vuoto, 4.400.000. Telefonare 797-401.

AFFARONE Albenga orge vendesi proprietà agricola collinare 37.000 mq. Dolpero, Doria Ataulfo.

AFFARONE vende casa 21 camere servizi terreno 5 box 34.500.000 leggermente trattabili. Michelino Petrera 10. Rivolgersi Pal. A107562

ALASSIO terreno mq. 300 panoramico vicinissimo mare tutti servizi adatto villino vendesi L. 20.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6580 — Torino ». A109367

ALL'ELBA vende villetta Miorin, corso Regina 188, Torino.

ALLOGGI due-tre camere vicinanze piazza Massaua vendonsi. Telefonare 53-242. A108145

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mambelgilio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazione di pagamento. Visite ore 8-12, 13-19. Telefonare 333-140. A109005

ALLOGGI signorili vende Impresa via Valgioia angolo via Gian Francesco Re. Telefonare 722-388.

ALLOGGIO mini signorile, palazzina antica piazza Arma, garage, giardino, libero subito. Occhiardi, Settembre 58

ALLOGGIO centrale tre camere cucina accessori vendesi conveniente mente. Telefonare 83-479.

ALLOGGIO Crocetta signorile tre camere servizi vendesi 8.800.000. Telefonare 779-588. A108418

ALLOGGIO corso Massimo d'Azeglio, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, vista collina, vendesi 8.000.000. Fossato, Madama Cristina 129. 0313

ALLOGGIO nuova attico zona Vanchiglia sei camere, cucina, doppi servizi, ascensore vendesi. Tel. 883-647.

ALLOGGIO nuovo ristrutturato zona Monterosa 2 camere, tinello vendesi. Telefonare 38.498. 0378

ALLOGGIO nuovo stabile rialzato 3 camere zona tranquilla semicentrale vendesi. Telefonare 527-420.

ALLOGGIO via Rita 18.000.000 vano 3 camere servizi interni. Telefonare 755-037. A108869

ALLOGGIO 3 camere veranda finestre cucinetta, cantina, vendesi. Telefonare 527-030. A108795

ANDORA (Savona) condominio prefabbricato, seguito approvato, zona centrale, vicino mare, villi comforts, imposta al fine di non licenziare operai sarebbe disposto realizzare progetto prezzo sopalino. Per personali clienti sarà venduto quale milleisimale vantaggi, pagamento graduale lavori. Interessati, vi daranno dettagli, rivolgersi: Ezzi Ubierno, via del Mille, Andora. 26137

ATTICO signorile, mq. 160 cucina quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, ampi terrazzi, stupendo panorama. Tel. 683-576.

BARRIERA Milano vendesi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con saggio mutuo. Telefonare 519-770.

BASSO fabbricato nuova Mongrel ad minimissimo, assettato, affittato 300 mila annue, vende 4.000.000. Telefonare 624-180. 0313

BELLISSIMA villetta periferia tranquillissimo giardino cinto tutti comforts vendesi prezzo realizzo. Telefonare 341-383. A107728

BUON reddito occasione privato urge vendere mori negozio. Tel. 510.768.

CAPO Mimosa (Andora) vendo appartamento tre camere cucina bagno vista mare L. 3.500.000. Data, Andora, telefono 80-76 26040

CARMAGNOLA nuovo bellissimo due camere tinello ampi servizi, 900.000 caparra più mutuo. Telefonare Torino 61-771. A108489

CASA angolare presso piazza Statuto, corso Francia, 100 camere, ben mobilitata, 150.000.000. Accollerei. Settembre 58.

CASA nuova Lingotto, 24 camere, negozi, garages, reddito 8%, 46 milioni, Occhiardi, Settembre 58.

CASA Settimo 41 camere pronte marzo vende impresa 1.830.000. Telefonare 587-659. A108448

CASA signorile nuova 3 alloggi agnello 12.000.000, salone 3 camere sopraelevabile corso Francia. Telefonare 595-382. 0335

CASETTA centrale su corso, 11 camere alloggio libero, vende direttamente 14.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6495 — Torino ».

CASETTA Nichelino vendesi 3 camere cucina con 4 cantine uso magazzino. Tel. 758-760, 751-854.

CENTRALISSIMO attico ottenere doppi servizi vendesi. Telef. 837-168.

CHIESA, acquisto cascina trenta quaranta giornate dintorni Torino. Telefonare 389-167. A108922

CHIESA presso piazza Sabotino, vende camere tinello. Telef. 389-161.

CHIESA Santa Rita, alloggio signorile, due camere, cucina, bagna, 8.600.000. Ragioniere Furbetta, piazza Lagrange. 0588

COLLINA km. 16 Torino vendesi lotti panoramici tutti servizi anche permute alloggi. Telefonare 595-898, 881-512. A107167

COMPRO contanti alloggio massimo 3 anni, 3 camere tinello, bagno Vittoria. Telefonare 293-424.

CORSO Agnelli, alloggio signorile, libero, cinque camere, cucina, tripli servizi, soffitte abitabile, grande terrazze, garage, 24.500.000. Ragioniere Furbetta, piazza Lagrange.

CORSO Bramante 41, costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-575. A92769

CORSO Regina 260 via vende alloggi occupati o negozi, informazioni telefono 489-043. A107642

COSTA Sassella (vicinanze) vendesi mq. 169.000 costruibili L. 600 al mq. Lotti da 1000 mq. L. 600.000, 2040 mq. L. 1.200.000, 3000 mq. 1.800.000. Strada sabbiare e corrente elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2288 — Torino ».

CROCETTA signorili 3-4 camere doppi servizi terrazze panoramiche vendesi sensazionale. Tel. 547-333.

DIRETTAMENTE vendesi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Statuto, mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 512-114.

GIAVINO lotting panoramico bellissima vendesi. Telefonare 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e costruzioni. Cay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. 078

IMPRESA edile costruisce e progetta ville, casette e locali industriali Torino dintorni. Telefonare 570-857.

IMPRESA Ing. Derossi vende in corso XI Febbraio a 400 mt. da piazza Castello alloggi signorili ogni grandezza, visite in cantiere anche domenica mattina. 0590

IMPRESA vende Bussoleno 114 grandissimi negozi, alloggi signorili, mq. 1000, magazzino. Telefonare 855-381.

IMPRESA vende alloggi in Grugliasco case nuove finiture caratteristiche Bonsignori, interni piano di cassetta, quattro camere, cucina, grande terrazzo utilizzabile, 10.000.000. Archimedi, Settembre 58.

A Cascine Vica vende alloggio nuove 2 camere. Telefonare 686-642.

A contanti acquisto alloggi nuova, vecchia costruzione. Telef. 594-180, 237-775. 0313

A Moncalieri altitudine 1200, incantevole stagione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Pino Torinese vendesi alloggi 3-4 camere servizi ascensore terrazzo rimessa. Telef. 881-562, 514-360.

A Pino vende palazzina panoramicissima 3 alloggi eventualmente attico. Telefonare 510-230.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento. Cantiere via Gramsci ang. via Gribaudi. Telefonare 527-420. 0436

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 libori e affittasi. Telefonare 273-571 0269

A Valdellatorre lotti per villette panoramica stupenda vendo, dilazioni pagamento. Telefonare 889-876.

ACQUISTERei 1-2 camere servizi, nuova, cantiere semicentrale. Telefonare 510-230.

ACQUISTO casetta rustica collina, massimo 1.500.000. Basse. Oddone 3, telefono 487-055.

ACQUISTO per studio pittore soffitto mansarda alloggetto con riscaldamento servizi. Telefon. 593-065.

ACQUISTO 2-3 camere servizi semicentrale libere occasione. Telefonare 779-588. A108849

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000, via Mambelgilio ang. via Ravenna (S. Rita), facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.

AERONAUTICA stracciazione cameras tinello cucinino servizi, vuoto, 4.400.000. Telefonare 797-401.

AFFARONE Albenga orge vendesi proprietà agricola collinare 37.000 mq. Dolpero, Doria Ataulfo.

AFFARONE vende casa 21 camere servizi terreno 5 box 34.500.000 leggermente trattabili. Michelino Petrera 10. Rivolgersi Pal. A107562

ALASSIO terreno mq. 300 panoramico vicinissimo mare tutti servizi adatto villino vendesi L. 20.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6580 — Torino ». A109367

ALL'ELBA vende villetta Miorin, corso Regina 188, Torino.

ALLOGGI due-tre camere vicinanze piazza Massaua vendonsi. Telefonare 53-242. A108145

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mambelgilio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazione di pagamento. Visite ore 8-12, 13-19. Telefonare 333-140. A109005

ALLOGGI signorili vende Impresa via Valgioia angolo via Gian Francesco Re. Telefonare 722-388.

ALLOGGIO mini signorile, palazzina antica piazza Arma, garage, giardino, libero subito. Occhiardi, Settembre 58

ALLOGGIO centrale tre camere cucina accessori vendesi conveniente mente. Telefonare 83-479.

ALLOGGIO Crocetta signorile tre camere servizi vendesi 8.800.000. Telefonare 779-588. A108418

TERRENO entro cinta daziaria mq. 5000 per costruzione capannoni artigianali-affittasi 10 anni. Scrivere: Carando, Filicaglia 160, allegando planimetria e prezzi. A109386

TERRENO industriale fronte strada con magazzino occasione vendo. Telefonare 273-571. 0266

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna disponi per mq. Telefonare 889-860.

TERRENO Orbassano fronte strada 4300 mq. bisogni 5.800.000. Telefonare 687-021, \108431

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 331-758. 0892

TERRENO Rivoli 1800 metri progetto due alloggi signorili vendesi. Telefonare 95-178. A108150

VENDESI alloggetti, camera, tinello, cucinino, bidè, prendi subito. Via Mercadante. Telefonare 288-932.

VENDESI terreno vicinanze Gerbido L. 500 mq. Telefonare 891-169.

VENDONSI in case dal 1952 grazioso e ottimo da 2 camere cucina servizi. Telefonare 772.738. A108466

VENDONSI muri negozio via Madama Cristina 70. Telefonare 767-288.

VIA Bava 5, vicino chiesa Crocetta impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni comforts, visite in cantiere anche domenica mattina.

VILLA nuova costruzione, soggiorno, due camere, cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1000 terreno, zona Moncalieri, vendiamo 8.200.000. Telefonare 527-420. 0436

VILLA signorile grande preccilinare panoramico grande parco vendo. Telefonare 527-420. 0436

VILLETTA Sambuy, 8 camere, giardino, Pubblicità Stampa 2320 — Torino ». A109012

CERCANSI 2-3 camere anche casa piccola cucinando. Telef. 544-461.

CERCASI affittasi, 4 camere, salone, giardino, cantina. Tel. 818-938.

CERCASI alloggio camere tinello centro costruzione immobiliare o ufficio pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

FAMIGLIA due adulti piemontesi affitterebbero casetta orto giardino ecc. cinque. Telefonare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6524 — Torino ».

FAMIGLIA referenziatissima cerca grande appartamento tre camere tinello cucinino doppi servizi. Definitive condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ».

PROSSIMI sposi sententrionali affitterebbero cerrive, cucina, servizi, centro San Giovanni Vecchio o Motterette. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A108406

A. PRIVATO affitta zona Fronda definito alloggio due camere tinello cucinino altre camere cucina 20.000. Telefonare 786-285. A108128

A Servigliano (Ascoli Piceno) villino stile 400 mq 4 camere ufficio abitazione, terreno 1500 mq affittasi 250.000. Telef. 237-775.

A 18.000, 28.000, 30.000, 45.000 modernissima casa. Combe, Secchi 14, Telefonare 828-539. 0477

AFFITTO grande studio ottimo alloggio vistosa 7 vani servizi. Telefonare 631-191. A108357

APPARTAMENTI Sestriere. Disponibili 8/9 alloggi vuoti e vendesi. Rivolgersi sestriere. A108384

APPARTASI alloggetti via Veneria, Preziosa impiego familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ».

APPARTASI alloggetti 20.000, 26 mila. Grugliasco. Telef. 784-112.

APPARTASI alloggio ammobiliato ogni elemento, grugliasco, 2 camere, servizi, garage. Telefonare 81-229.

APPARTASI alloggio due camere cucina, terrazzo via Vittorio, Nichelino naturale se generalità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ».

APPARTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Stradale Torino 48, Chivasso, telefono 527-430.

APPARTASI camere su strada uso laboratorio o deposito mq. 5. Rina. Telefonare 368-366. A108288

APPARTASI commerciale industriale mq. 500 con ufficio uso abitazione. Ufficio pasta Settimo cedesi automezzo. Telefonare 284-798. A107022

APPARTASI cascina 3 camere servizi garage giardino indipendente, Lucento Rebaudengo. Telefonare 852-106.

APPARTASI centralissimo ufficio laboratorio silenzioso due locali luminosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». A107687

APPARTASI centro Grugliasco alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 510-848. 0830

APPARTASI corso Regina ponte Robilant case nuove ragazze studenti non fumatori o lavoratori soffitti silenziosi mq. 20-100, a richiesta volendo riscaldati, ingresso carrato. Telefonare 317-738. A108472

APPARTASI due camere tinello cucinino servizi via Tripoli 10. Rivolgersi portinaria ognuna telefonare 327-258.

APPARTASI in Settimo alloggio camera tinello bagno 17.500 mensili, altro due camere tinello 20.000. Telefonare 368-200. A107181

APPARTASI locale lavanderia silenziosa mq. 740 e 800, capolinea 8. Telefonare 723-544. A108032

APPARTASI locale con retro uso ufficio, negozio, via Morgari. Telefonare 888-642. A108113

APPARTASI locale mq. 250 circa uso laboratorio silenzioso o magazzino. Telefonare 852-166. A108299

APPARTASI locale uso magazzino o laboratorio. Telefonare 738-125 ore 15-18. A108340

APPARTASI locale uso magazzino uso laboratorio silenzioso mq. 60 zona Statuto libero subito. Telefonare 277-327. A107882

APPARTASI locale mq. 250 Madonna Campagna. Telefonare 281-105.

APPARTASI lussuoso seminterrato adatto industria silenziosa o deposito zona Lingotto mq. 800. Telefonare 675-078. A108575

APPARTASI Madonna Campagna locale mq. 40 uso laboratorio silenzioso affitto 20.000. Telefonare 735-955.

APPARTASI magazzino centrale mq. 400 ci utilid. Telefonare 342-134.

APPARTASI negozio con retro corso Dante. Telefonare 681-304.

APPARTASI Nichelino 1-2 camere riscaldamento gratuito. Telefonare 758-047. A108320

APPARTASI piazza Bengasi camere accessori vuoti lavoratori referenziati. Telefonare 683-703. A108467

APPARTASI seminterrati nuova edificio via Monginevro mq. 85-90-145. Telefonare 630-617. A108423

APPARTASI seminterrati mq. 100 luminose più 100 parcheggio fermo servizi adatto laboratori fabbricherie silenziosi. Telefonare 280-483.

APPARTASI soffitte ammobiliate zona Statuto. Telefonare 331-780.

APPARTASI subito camere tinello cucinino servizi 18.000. Crocetta, Bogino 10. A108293

APPARTASI tre camere servizi. Telefonare 730-478. A108937

APPARTASI tre vani S. Secondo, secondo piano, adatti ufficio magazzino. Telefonare 529-715.

APPARTASI ultimo alloggio 2 camere tinello, grandissi negozi anche uso magazzino. Via Postumia 19.

APPARTASI via Corradino Arsenale piazza Bengasi alloggio 2° piano case nuove due camere cucina servizi termosifone accensore libero subito. Telefonare 771-004. A108830

APPARTASI via Monginevro angolo via Ancona Vigliani alloggio nuovo due camere, tinello, servizi, accensore 35.000 mensili. Telefon. 693-584.

APPARTASI 1° piano via San Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa mq. 75-220 per uffici negozzini. Eventualmente negozio commerciante mentre ultimo con seminterrato. Telefono 736-669.

APPARTASI in [illegible] Vi piano, Siracusa angolo Orbassano 35.000 mensili. Tel. 874-618 ore ufficio. 0494

APPITTIAMO alloggetti Nichelinesi Moncenisio. Telefon. 543-322.

AFFITTO alloggio 2 camere tinello. Telefonare 680-191. A108899

AFFITTO in villa Piazza Armi vecchio alloggio 270 mq. ampio giardino, tripli servizi. Telef. 519-264.

AFFITTO zona centrale mq. 4500 terreno capannone, carreponte, impianti, telefono, disposto eventuale combinazione commerciale. Telefonare 765-847. A108999

ALLOGGETTO ammobiliato centrale ingresso, cucina, camera letto, 33 mila. Telefonare 510-843.

ALLOGGIO tre camere servizi terrazzo panoramico corso Tassoni terzo piano 5° piano senza ascensore affittasi. Telefonare 777-439.

ALLOGGIO tre vani, servizi, laboratorio, radiale Mondolfi, affittasi. Telefonare 680-178. A108853

ALLOGGIO nuovissimo tre camere tinello servizi km. 28 Torino comodo stazione affittasi 25.000. Telefonare 553-265, 511-113. A108885

AMMONIGLIATO lussuosamente nuove due stanze servizi telefono 60.000. Telefonare 369-198, 517-271.

AMMONIGLIATO signorile 4 camere servizi ottimo riscaldati. Telefonare 780-037. A108637

ASTI affittasi nuovissimo alloggio due camere tinello, servizi. Telefonare Torino 741-311. A108467

AUTORIMESSA accentrissima, autorimessa tabaccai, garages, concessionarie preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. C1321

BRANDIZZO affittasi alloggio soleggiato due camere servizi. Telefonare 683-002. A109259

CAPANNONE nuovissima costruzione luminosissima mq. 380 cantile mq. 410, zona Gerbido confine Torino, adatto qualunque uso affittasi. Telefonare 511-191. A108102

CASA centrale nuova via Piave 8 affittiamo lorali negozi magazzini, visite pomeridiane.

CENTRALI quattro stanze camera cucina servizi rimodernato affittasi. Telefonare 53-538. A109377

CHIESA, affitta appartamento vani quattro San Paolo. Telef. 389-161.

CORSO Trapani 81, pullman F, affittasi prendi subito due o tre camere più cucina e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2086 — Torino ».

FRAZIONE Regina Margherita affittasi alloggio casa nuova tre vani servizi. Telefonare 544-283.

GALLERIA Subalpina piano terreno affittasi piccolo locale con ampia vetrina. Rivolgersi custode o telefonare 471-056. A109158

IMPRESA affitta nuova ampio negozio, retro, servizi, via Garibaldi ang. 5, Marino al ampio locale uso laboratorio silenzioso via Gorizia 175. Telefonare 682-932. A107589

IMPRESA affitta Santarita grandissimi negozi, alloggi, laboratori, magazzini. Telefonare 655-381.

LABORATORIO con vetrine appositioni, alloggio, radiale Mondolfi, affittasi. Telefonare 680-178.

LOCALE adatto industria deposito autorimessa metri 500 tutti servizi affittasi 140.000 parcheggi Lancia. Telefonare 335-553. A108809

LOCALE centrale adatto magazzino esposizione mq. 250 affittasi. Telefonare 588-854. A109991

LOCALE luminoso mq. 150 zona Lancia affittasi. Telefonare 367-829.

LOCALE luminoso mq. 250 adatto anche a deposivero ecc. adiacente via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALE magazzino deposito laboratorio silenzioso affittasi Gran Madre. Telefonare 378-143. A109893

LOCALE mq. 72 uso deposito magazzino laboratorio lavoro industrie silenziosa lavoro portile passaggio carrale affittasi. Telefonare 794-181.

LOCALE nuovo mq. 100 ingresso stradale affittasi S. Paolo. Telefonare 378-077. A108370

LOCALE nuovo, ufficio, 180 mq. piazza Pitagora affittasi. Telef. 770-170.

MIRAFIORI Sud affitta bellissimo alloggio due camere tinello cucinotto 28.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6511 — Torino ».

MITI grosso affittasi Grugliasco, via Panaglia e via Michelangelo, alloggi e negozi. Rivolgersi portinaio sul posto. A109411

OFFRESI garage o vendesi laiteria borgo Vittoria. Tel. Panco 259-183.

PENSIONCINA centrale cedesi causa trasferimento 1.200.000. Telefonare 828.845. A109206

PRATICISSIMA cerca gerenza rivendita pane senza alloggio. Telefonare 24.14.40. A109029

PRIVATO vende bar ristorante o tavaccio, tutto causa malattia. Buon avviamento 6.000.000 trattabili. Telefonare 295.668. A109171

TABACCHERIA lavora 800.000 straordinaria vendita altri genari veramente redditizia causa salute dilezionando urge cedere. Quirico, Gerbaldi 3. D711

TINTORIA fatturato 180.000 mensili ottima zona cedesi. Telef. 537-069.

TORREFAZIONE moderna attrezzata macchine espresso inumso 25.000 cadesi occasionissima 3.600.000. Frane, Carmine 26. 0284

VENDESI carrozzeria attrezzata causa trasferimento. Telefon. 644-129.

VENDESI rivendita pane kg. 220 giornalieri dimostrabili. Telefonare dalle 20 alle 21, 720.724.

**V

ULTIME NOTIZIE

La delegazione parte domani

Tre del pci a Mosca a chiedere notizie sulla caduta di Kruscev

Sono tre dirigenti non di primissimo piano: Berlinguer, Bufalini e Sereni - In tutti i comizi elettorali i fatti di Mosca sono il tema dominante

Roma, lunedì sera.

Domani parte per Mosca la delegazione del pci incaricata dalla direzione di avere un «franco scambio di idee» con i dirigenti sovietici a proposito della destituzione di Kruscev. Della delegazione fanno parte tre esponenti non di primissimo piano: Berlinguer, che fu in passato segretario della federazione giovanile del pci ed è ora membro della segreteria; Bufalini, un ex dirigente della federazione romana che non è da molto membro della direzione; Sereni, che alcuni anni addietro fu uno dei dirigenti più in vista, ma ora è un po' in disparte, anche a causa dell'età avanzata.

Qualificati o no, gli inviati del pci a Mosca hanno comunque compiti limitati. Essi non faranno altro che ascoltare le comunicazioni, più o meno ampie, che i dirigenti sovietici crederanno di far loro sulla caduta di Kruscev. E le riporteranno in Italia, così come le avranno avute, agli organi direttivi del loro partito. Non è da ritenere, quindi, che il viaggio della delegazione possa rappresentare un contributo del pci all'evoluzione degli avvenimenti sovietici. Né, tanto meno, dimostrare «l'autonomia» del partito comunista italiano. E' questa l'opinione più diffusa negli ambienti democratici.

In questi ambienti si rileva che, nonostante le «dichiarazioni democratiche» (questa espressione viene usata dai socialisti nella polemica col pci) i comunisti italiani hanno aderito, di fatto, all'antidemocratica sostituzione di Kruscev. E, nonostante le dichiarazioni di autonomia, essi hanno riaffermato, ancor prima di conoscere la verità (per conoscere la verità essi mandano la delegazione a Mosca) che quanto è avvenuto al vertice dello Stato sovietico era giusto ed inevitabile.

Se ne ha la prova nel discorso di Longo (Milano, domenica 18), nelle dichiarazioni di Scoccimarro (Roma, venerdì 23) e nel comizio di Terracini (Messina, domenica 25). Longo disse che la politica del pcus si è sempre rivelata giusta, in questo modo conferendo che i comunisti italiani non mettono in discussione l'operato dei dirigenti sovietici: così come hanno fatto sempre in passato.

Scoccimarro definì «costituzionale» la forma della deposizione di Kruscev (più tardi egli si rimangiò questa dichiarazione, affermando che le sue parole erano state distorte, ma la testimonianza di diversi giornalisti confermò, tuttavia, che almeno il senso delle parole non era stato riportato infedelmente dalla stampa). Terracini ha detto: «*I comunisti italiani non conoscevano bene Kruscev, mentre lo conoscono bene i russi e se gli hanno dato la fiducia vuol dire che la meritava*».

Se ne ha abbastanza, come si vede, per affermare che le informazioni che i delegati del pci otterranno (se le otterranno) a Mosca non saranno la materia prima su cui verrà costruito il giudizio dei comunisti italiani. Questo giudizio, infatti, è stato già costruito, anche se la materia prima mancava, anche se non c'erano elementi per saperne di più. Ma se è così il viaggio serve a ben poco: tutt'al più — e questa è l'ipotesi più diffusa negli ambienti democratici — diventa un diversivo elettorale, in vista della preoccupante (per il pci) scadenza del 22 novembre.

Del resto gli stessi oratori del pci danno la dimostrazione del fatto che nel partito comunista si ha la sensazione che per quanto riguarda i fatti di Mosca è difficile, se non impossibile, tentare di dimostrare agli elettori che si hanno le carte in regola. Essi lo dimostrano parlando sempre meno — ed è evidente che si tratta di un sintomo di imbarazzo — della caduta di Kruscev e delle sue conseguenze. Amendola, Ingrao, Bufalini, Nilde Jotti e altri esponenti comunisti che hanno preso la parola hanno argomentato a lungo sulla crisi del centro-sinistra, sugli ostacoli al programma governativo ma poco, e in taluni casi niente, dei fatti di Mosca.

Naturalmente non è facile distrarre l'opinione pubblica da un tema così scottante e attuale. Anche perché gli esponenti democratici su quanto tema giustamente insistono. Isri lo hanno trattato — e tutti facilmente dimostrando che dai fatti di Mosca esce un atto di accusa per il movimento comunista, nel suo insieme compreso, dunque, il pci — Saragat (a Roma), De Martino (a Napoli), Pieraccini (a Milano), La Malfa (a Torino), Preti (a Modena), Piccoli (a Ferrara) Matteo Matteotti (a Ravenna), Fanfani (a Grosseto) e molti altri.

Ne ha parlato anche Lombardi (a La Spezia), mostrando, però, a differenza degli altri oratori democratici (a questo dovrebbe provocare polemiche nello stesso pci) portato a giudizi più benevoli verso i comunisti.

Il Consiglio dei ministri terrà una riunione in settimana. Era opinione diffusa, sino a qualche giorno fa, che nel corso della riunione sarebbe stata varata la legge urbanistica. Ora si ritiene, a tale proposito parecchi dubbi. Le critiche venute alla legge dal convegno di urbanistica di Firenze, critiche sottoscritte da esponenti della maggioranza, tra cui il socialista Lombardi e alcuni uomini della sinistra dc, hanno messo tra le ruote del governo bastoni imprevisti.

Si è avuta, in particolare, la sensazione che un'approvazione del provvedimento nel testo attuale in occasione della prossima riunione del Consiglio dei ministri, potrebbe provocare polemiche all'interno della maggioranza che certamente non aiuterebbero elettoralmente i partiti democratici e rischierebbero di far perdere loro l'opportunità di trarre profitto dalla crisi comunista. Ma questa opportunità è troppo preziosa perché si possa perdere. Per cui più d'uno, nella coalizione di governo, sta chiedendosi se non convenga rinviare a dopo il 22 novembre l'approvazione della legge urbanistica.

Mario Pinzauti

La «Genepesca X» varata a Porto Marghera

La «Genepesca X» scende in mare nei cantieri navali Breda. Al varo ha presenziato il ministro della Marina Mercantile on. Spagnolli. Lunga 74 metri e larga 11, la motonave da pesca cubante stazza 1378 tonnellate ed è munita di un apparato motore diesel-elettrico costituito da tre gruppi generatori di corrente alternata (ritmo costruiti dalla Fiat e da due motori elettrici di propulsione Marelli (Telefoto)

Alla sbarra un famoso intellettuale polacco

Processo allo scrittore Wankowicz accusato di «calunnia» al regime

Ha 72 anni ed ha la cittadinanza americana, ma da sei anni è ritornato a Varsavia - E' celebre per il suo resoconto della battaglia di Cassino - Non si conoscono i particolari dell'accusa: sembra che suoi scritti (forse a sua insaputa) siano stati trasmessi dall'anticomunista «Radio Europa Libera»

Nostro servizio particolare

Varsavia, lunedì sera.

Si è aperto oggi a Varsavia il processo a Melchior Wankowicz, cittadino americano e scrittore fra i più insigni e rispettati di Polonia, accusato di avere «calunniato» la repubblica popolare inviando all'estero scritti oltraggiosi.

Wankowicz ha settantadue anni. E' uno dei trentaquattro intellettuali polacchi che lo scorso marzo inviarono ai dirigenti del regime una lettera di protesta contro la censura. La lettera è stata a più riprese criticata dalla stampa locale, ma non il è mai riuscito a vederne pubblicato il testo e l'incidente ha portato i rapporti fra intellettuali e regime ad un punto di tensione.

Durante l'estate, comunque, la questione si era andata smorzando. Il 4 ottobre, il giorno stesso in cui Wankowicz veniva tratto in arresto, Leon Kliszko, l'ideologo numero uno del partito, il «Suslov polacco», teneva rapporto ad un'adunanza di scrittori di Varsavia, e riportava a galla la faccenda della lettera. La reazione degli intellettuali fu clamorosa; praticamente Kliszko dovette sospendere il suo discorso.

Già celebre prima della seconda guerra mondiale, la moglie era fuggita dalla Polonia all'atto dell'invasione, e aveva fatto da corrispondente di guerra con le unità polacche incorporate nelle forze alleate. Più tardi andò negli Stati Uniti, dove visse per oltre quindici anni naturalizzandosi americano. Una sua figlia, rimasta in Polonia, fu uccisa dai nazisti.

Nel 1956 tornò in patria, conservando però la cittadinanza statunitense. All'ambasciata americana figura residente ad Arbor Place, Long Island. Un'altra sua figlia, sposata Erdman, abita a Washington.

Da quando è tornato in Polonia Wankowicz ha svolto intensa attività di scrittore. Sono celebri il suo resoconto della battaglia di Cassino, alla quale presero parte le unità polacche, e sulla pista di Smolensk, il lavoro per il quale i nazisti lo condannarono a morte in contumacia. Si tratta di un romanzo che descrive la vita della minoranza polacca nella Prussia Orientale.

I particolari dell'accusa che ha portato al suo arresto ed all'attuale processo non sono stati ancora rivelati. Si è detto solo che ha «trasmesso all'estero materiale calunnioso per la Repubblica popolare polacca, da lui preparato». Pare che alcuni tratti di scritti utilizzati da Radio Europa Libera e da analoghe organizzazioni. Radio Europa Libera è un ente propagandistico privato che trasmette programmi destinati all'Europa Orientale.

L'accusa è stata formulata sulla base di un decreto del 1946 relativo ai «crimini particolarmente pericolosi per la ricostruzione dello Stato». Dice una sezione del decreto che «chiunque diffonda, redigа o trasmetta materiali scritti contenenti informazioni false o tali da danneggiare materialmente gli interessi dello Stato polacco, o da sminuire l'autorità delle sue istituzioni, è passibile del carcere per un periodo non inferiore a tre anni».

u. p.

«Ippolito non commise reati affidando lavori al padre»

Dura polemica dell'on. De Marsico contro il P.M. - Il professor Gerolamo Ippolito non avrebbe tratto alcun interesse privato illecito dalle sue prestazioni per l'ente nucleare

Roma, lunedì sera.

Il processo contro Felice Ippolito ed i nove coimputati è giunto alle ultime battute. Si prevede per altro che interverrà nella discussione anche il prof. Guarino, esperto di diritto amministrativo, per dimostrare che i reati contestati a Ippolito non sono altro che irregolarità amministrative. Questo nuovo intervento allontana ancora la sentenza, che tuttavia potrebbe aversi nel corso della settimana.

Ha preso la parola questa mattina il prof. Alfredo De Marsico, che assiste il prof. Girolamo Ippolito, il quale è accusato di interesse privato in atti di ufficio e di concorso in peculato. Nella sua requisitoria il Pubblico Ministero dott. Romolo Pietroni ha chiesto per l'imputato la condanna a 7 anni 3 mesi di reclusione, ritenendolo responsabile di entrambi i reati. Dopo avere illustrato la personalità del prof. Girolamo Ippolito, definito «*tra i più eminenti rappresentanti dell'ingegneria idraulica italiana*», il difensore ha affrontato il capo di imputazione relativo all'opuscolo illustrativo della società «Archimedes» stampato presso il laboratorio tecnografico del Cnen e non pagato dalla società stessa.

«*Di tratta* — ha detto il prof. De Marsico — *di una semplice dimenticanza. Il professor Girolamo Ippolito ha dimenticato di chiedere all'ente il prezzo, per altro esiguo, di quella piccola pubblicazione; d'altra parte nessuna fattura in proposito è stata emessa dall'ente*». Ma nessun fine di lucro anzitutto l'imputato a servirsi del Cnen per la preparazione dell'opuscolo, che rientrava invece in un più ampio contesto inerente ai vasti rapporti di collaborazione tra l'ente e le varie società. Il difensore ha quindi indugiato sulle testimonianze minori, quella della vendita delle due automobili del Cnen alla società «Archimedes» ad un prezzo inferiore di quello pagato, ed ha quindi affrontato l'argomento centrale del processo: il capo di imputazione che riguarda l'addebito di interesse privato in atti d'ufficio.

Lo scopo di frode è essenziale per l'avv. De Marsico al fine di configurare il reato di interesse privato. Non si può prescindere da questo: «*Lo Stato di oggi non è quello dell'Ottocento, lo Stato di oggi è soprattutto impregnato di attività a finalità sociali nelle quali l'incontro e lo scontro tra l'attività dei privati e l'attività dello Stato è ineliminabile. Supponete, per esempio, che domani un diligente industriale sia nominato ministro dell'Industria... Può avvenire... anzi sarebbe auspicabile che persone competenti occupassero certi posti... Dovrebbe egli impedire che venissero forniti alle Forze Armate i prodotti della sua industria? Quando la attività dello Stato è per nove decimi impegnata in questa attività sociale, dove dobbiamo tracciare il confine fra il lecito e l'illecito?*» Questo è il problema che voi giudici dovete risolvere. *Una grande democrazia moderna, quella americana, pare che risolva il problema in questo modo: non proibisce a un ministro che produce dall'industria che i suoi prodotti continuino a circolare con l'etichetta di prima, gli impone semplicemente di liberarsi del pacchetto azionario. Il problema, signor Pubblico Ministero, è molto più importante e più in alto delle «campagnole» e dell'opuscolo dell'Archimede*».

Ora De Marsico ha poi detto che il Cnen, ente nuovo, non poteva limitare la propria attività al nostro paese, bensì doveva estendersi anche all'estero. «*Non è colpa o delitto* — ha continuato il difensore — *dovere lavorare per portare l'Italia al livello di altri paesi più progrediti. Per raggiungere questo fine il prof. Felice Ippolito doveva servirsi di uomini specializzati, quali, per esempio, Girolamo Ippolito, che non è un parvenu della scienza, ma il solido e magnifico scienziato che possa garantire le applicazioni tecniche nella branca nucleare. Non dimentichi che non fu solo Felice Ippolito a servirsene, ma prima di lui fu il prof. Giordani, presidente del Comitato nazionale ricerche nucleari*».

E. E.

Stamane presso Caveglià

Sconosciuto ucciso da un'auto che fugge

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Biellese, a Caveglià, uno sconosciuto che camminava sul ciglio della strada è stato ucciso da un automobilista, fuggito poi a tutta velocità. La vittima, a giudicare dall'apparenza, dovrebbe avere 50-55 anni. Non aveva con sé alcun documento e pare che non risieda nella zona: nessuno infatti, fino a mezzogiorno, ha saputo fornire indicazioni per identificare lo sventurato, morto quasi all'istante per le gravissime lesioni riportate.

La disgrazia è avvenuta poco prima di mezzanotte, sulla statale per Biella. Le indagini sono state individuate l'investitore sono state svolte dai carabinieri. Stamane, durante un sopralluogo, sono stati rinvenuti sull'asfalto frammenti di vetro che, unitamente ad altri indizi rilevati da un tecnico, dovrebbero consentire di stabilire il tipo e la marca dell'auto-pirata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Sukarno in monopattino

Il presidente indonesiano, in visita in Danimarca, ha percorso un lungo tratto della pista in monopattino durante una sosta nell'aeroporto di Kastrup (Telef.)

Feroce delitto di "mafia" secondo gli inquirenti

Un foro di proiettile nella testa trovata dentro un sacco in Sicilia

Il macabro reperto appartiene ad un uomo morto da 3 a 4 mesi fa - Forse fu portato di lontano dagli assassini per impedire il riconoscimento

Nostro servizio particolare

Catania, lunedì sera.

Il direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Catania, prof. Nicoletti, ha sottoposto ad esame, nella tarda mattinata di oggi, il cranio trovato chiuso in un sacco di juta nelle campagne di San Cono, ad una ventina di chilometri da Caltagirone. Il fascio che, secondo i primi sommari accertamenti, apparterrebbe ad un uomo morto non più di tre o quattro mesi fa, presenta un foro nell'osso mascellare sinistro provocato probabilmente da un proiettile di pistola o di fucile.

La macabra scoperta è stata fatta, come già è noto, da due giovani cugini, Vincenzo e Salvatore Morando rispettivamente di 21 e 22 anni, mentre erano intenti a raccogliere lumache. Essi hanno rinvenuto il sacco a circa 100 metri dall'abitato di San Cono, un centro collinare di 4500 abitanti al confine tra le province di Catania e di Agrigento. Salvatore Morando, incuriosito, ha preso il sacco fra le mani e lo ha aperto. Mentre è stato in attesa e il raccapriccio del ragazzo, che è poi corso ad informare i carabinieri della macabra scoperta.

I militi dell'Arma hanno subito intrapreso indagini per stabilire se negli ultimi sei mesi siano scomparse persone nel territorio circostante la zona di San Cono e cioè di Caltagirone, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria, Butera, Mazzarino, Gela, Niscemi e Piazza Armerina. Le indagini finora non hanno dato alcun esito.

A San Cono sono stati portati alcuni cani-poliziotti del centro cinofilo del Bosco della Ficuzza che hanno battuto la campagna alla ricerca di eventuali altri resti. Nella campagna di San Cono durante gli ultimi dieci anni sono avvenuti numerosi delitti, alcuni dei quali tuttora impuniti. Gli inquirenti sono convinti di essere dinanzi ad un caso di omicidio con occultamento di cadavere.

Gli esami a cui è stato sottoposto stamane il cranio dallo sconosciuto mirano appunto a stabilire se il foro di circa 4 millimetri alla mascella sinistra del teschio sia stato prodotto da un colpo di arma da fuoco e possa pertanto essere identificato come il foro d'ingresso o di uscita di una pallottola.

Nel quadro delle indagini personalmente dirette dal Procuratore della Repubblica di Caltagirone ed a cui collaborano la locale compagnia di carabinieri e la II squadra mobile di Catania sono già stati operati alcuni fermi negli ambienti della malavita della zona.

s. s.

Schiacciato da un'auto un ciclista senza documenti

Alessandria, lunedì sera.

(a.) Al bivio di Spinetta Marengo la «Fiavia» condotta dal signor Giuseppe Sartoria, 36 anni, residente a Torino, via Fiocchetto 35, ha investito la notte scorsa un ciclista dell'apparente età di 50 anni, mentre cercava di immettersi sulla strada nazionale. Ricoverato all'ospedale di Alessandria, il poveretto è morto alcune ore dopo

Ad opera di ignoti vandali

Danneggiato l'acquedotto del Selvaggio di Gisveno

Gisveno, lunedì sera.

(s. d. a.) Alle 5.30 di stamane, il fontaniere Pietro Prever Loiri, mandato dall'Ufficio tecnico del Comune a controllare gli impianti dell'acqua potabile in località Prese Re, su richiesta dei borghigiani della frazione Selvaggio, che erano rimasti senza acqua, ha constatato che ignoti avevano forzato la porta d'ingresso degli impianti. L'acquedotto, la cui costruzione era stata iniziata lo scorso anno, aveva cominciato a funzionare due mesi fa (ne traggono beneficio gli abitanti delle borgate Selvaggio, Bergerotto e Gaudi, per complessivi duecento utenti).

Il fontaniere rilevava che, dopo avere forzato le serrature della porta in lamiera, munite di sicurezza, gli ignoti visitatori avevano manomesso lo saracinesche di entrata e di uscita, precludendo l'afflusso dell'acqua nelle tubazioni verso valle. Inoltre, su una saracinesca, il Loiri trovava un biglietto con scritto: «Attenzione, c'è una mina».

Confortato dai Santi Sacramenti, nella prima ora di oggi, è mancata

Felicita Novarese Robasto

La piangono il marito Paolino Cocuzzo, i figli Franco e Sebastiano, la sorella Giuseppina, i fratelli Giovanni e Elisabetta con le rispettive famiglie, il cognato Battista, le cognate Giovannina Merli, Felicina Castagno con le loro famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione in strada Cravetto 4 (Cavoretto). La cara Salma, dopo la S. Messa, sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino.
— Cavoretto, 26 ottobre 1964.

La Collocria Anna Maria Novarese col marito Carlo Verzellino si unisce affettuosamente al dolore della zia Costanza e dei cugini Franco e Sebastiano.

Paola, Francesco e Marietta Robasto si uniscono affettuosamente al dolore della zia Costanza e dei cugini Franco e Sebastiano per la perdita della carissima zia

Felicita Novarese Robasto
— Torino, 26 ottobre 1964.

Mario Borello e Benedetto Maffiotto si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Felicita Novarese Robasto
— Torino, 26 ottobre 1964.

La Ditta Borello & Maffiotto, Sacl. Dirigenti e Personale, grande viva parte al dolore del comparteciperi Robasto per la perdita della Signora

Felicita Novarese Robasto
— Torino, 26 ottobre 1964.

Vicario, Amministratori e Suore Asilo Infantile Cavoretto immortano con dolore la perdita della benefattrice

Felicita Novarese Robasto
— Cavoretto, 26 ottobre 1964.

Rodolfo e Maria Gavelli, Paolo e Renata Robasto, Costanzo e Guido Robasto partecipano al grande dolore dello zio Costanzo, di Franco e Sebastiano per la scomparsa dello

Zio
— Torino, 26 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Adolfo Mandrini
di anni 70
Commissionario FIAT

Lo piangono la moglie Giovanna Bussi, il figlio Ercole con la moglie Iole e i nipotini Danilo e Cinzia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla Cattolicissima Fiat
— Valenza, 24 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Piron

Lo annuncia la sua adorata moglie Margherita Cecchia, le mamma, sorelle, nipote, cognate, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amica Nini Secco. Funerali il 27 corr. ore 14,30 da via Americo Vespucci 61.
— Torino, 26 ottobre 1964.

Il Consiglio dell'Agenzia 315 delle Assicurazioni Generali, Armando Mazzini e famiglia prendono viva parte al dolore della Signora Piron e familiari per la perdita del Socio

Comm. Attilio Piron
— Torino, 26 ottobre 1964.

Dipendenti e collaboratori dell'Agenzia 315 delle Assicurazioni Generali si associano al dolore della famiglia Piron per la perdita del loro Contitolare

Comm. Attilio Piron
— Torino, 26 ottobre 1964.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Cantamessa nata Mordiglia

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, la figlia Assunta col marito Alberto Piola e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 via Cosseria Nigra 43. La cara salma proseguirà per Sostegno Monferrato. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata

Adelina Accortanzo ved. Petrolati

Ne danno il doloroso annuncio il marito Paolo, i figli Bianca e Giuseppe, la sorella, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 10,30 da via Pinelli 23.
— Torino, 25 ottobre 1964.

La zia Giuseppina Albera si unisce al dolore dei nipoti carissimi.

E' mancato serenamente, con i conforti della Fede, alle ore 10,15 di ieri 25 ottobre, il

DOTT. ING.
Domenico Albertazzi
Direttore
del Servizio Impianti elettrici F.S.
a riposo

Rassegnati alla volontà del Signore, ne danno il mesto annuncio la sorella Valentina, Gabriella e Maddalena. Il fratello nobile Giorgio con la moglie Antonietta Mazzetti, la zia Linda Calcavecchia Cataldi e i parenti tutti.
— Roma, 26 ottobre 1964.

Domenica 25 ottobre, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Geom. Carlo Greppi
di anni 72

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Pio e Marisa con i nipoti Costanza Pico e Giacchino Galliano, i nipotini Carlo, Luigino, Paolo e Mietta, i fratelli Ettore e Riccardo con le mogli, i nipoti, cugini, parenti e l'altissimo Gloriano Greppi. Ne annunciamo la lo ha assistito. Un vivo ringraziamento al medico curante, dott. Giuseppe Vecchia, i funerali avranno luogo a S. Grisante di Crescentino martedì 27 c.m. alle ore 9 partendo dalla casa dell'estinto. La salma proseguirà per Vercelli.
— S. Grisante di Crescentino, 26 ottobre 1964.

Dopo una intera vita dedicata alla famiglia e al lavoro, mancava improvvisamente

Livia Degiorgis nata Bertodo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Lino, il figlio Renzo con la moglie Gina Amario, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta via Galileo Galilei, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 25 ottobre 1964.

Serenamente, come visse, è mancata ai suoi cari

Fernanda Mozzana Boffa

La annunciano con accorato dolore le figlie Liliana, il genero Nello Semeraro, i nipotini amatissimi Roberto e Maria Carla, la sterminatissima sorella Virginia e Luisa, il fratello Mario, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pont Canavese martedì 27, alle ore 15.30.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Ida Costa vedova Collino

Ne danno il triste annuncio i figli Marisuzia col marito Gigi Bellocchio e i figli Gianfranco e Gabriella, Franco, Gianni con la moglie Rosetta Pozzi e i figli Mario Grazia e Beppe. Il fratello avv. Fausto Costa, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 15.30 da via S. Lazzaro 5.
— Acqui Terme, 25 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Bosa

Addolorati l'annunciano: figlie, figli, nuore e generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 da via Ivrea 93. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1964.

E' mancato in Genova

Federico Torre
Ufficiale Colombiano Torre
di Genova S. Gottardo

Lo annunciano addolorati i Rappresentanti sig. Morelli, Parlee-Berrone e famiglie.
— Genova, 25 ottobre 1964.

Confortato dalla Fede e dalle benedizioni papali, ha chiuso la vita terrena, integralmente dedicata ai suoi cari

Teresa Astegiano ved. Falchero

Attenti le piangono: il figlio Domenico con consorte Carmen Magistrello e nipote Lorenzo; i fratelli Adelaide e Domenico Astegiano; i nipoti ing. Angelo Aragno, papà e famiglia; Giuseppe Astegiano e consorte; dottor Pierangelo Astegiano, che grandemente l'assistette e comporte; cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 15.30 partendo da via Rubino 3, Settimo Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 25 ottobre 1964.

La famiglia Carlo Magistrello partecipa al dolore del genero dr. Domenico Falchero.

Con cristiano amico cordoglio partecipano commossi al dolore del dr. Domenico Falchero e sua famiglia per l'improvvisa morte della

Mamma

I colleghi:
Bartolo Alisia
Giuseppe Bua
Giovanni Pisano
Giuseppe Giannotto
Nicola Lavagnino
Guido Lusena
Orazio Marchetti
Luigi Pistamiglio
Giovanni Prochet
Alessandro Rimatori.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Vassarotto nata Saracco

Danno il doloroso annuncio il marito Antonio, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Carlo e Vigada per la premurosa assistenza. Funerali ore 16 domani 26 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Formoni 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 25 ottobre 1964.

Pia, Franca, Luciana e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al lutto dello zio Tonia.

La sorella Agnese con il marito Battista Tamietti e figli Giovanni, Livio, Nina con il marito Renato Dominici e bimbi partecipano al dolore per la perdita di

Zia Pina
— Carignano, 25 ottobre 1964.

Profondo vive parte al dolore di Tonio per la scomparsa della moglie

Pina Vassarotto

gli amici Bard, Longo, Vigada, Falchetto e Ferrero.
— Carignano, 25 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Conti
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cristina Manale, la figlia Carla col marito Giovanni Bene e la nipotina Maria Cristina, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in Strada del Castello 24.
— Torino, 24 ottobre 1964.

Il nipote Franco Boccolo con la mamma partecipa al dolore della famiglia per la morte dello zio

Luigi Conti
— Torino, 25 ottobre 1964.

Le famiglie Chiambretto, D'Orazio e Mosello sono vicine all'ing. Giovanni Favero per la perdita della sua cara Signora

Margherita Favero Chiaraviglio
— Vistrorio, 25 ottobre 1964.

L'Unione Sportiva Vistrorese si unisce al dolore del suo Presidente per la perdita della moglie Signora

Margherita Favero Chiaraviglio
— Vistrorio, 25 ottobre 1964.

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e gli Amici di Vistrorio sono vicini al caro Giovanni Favero per la morte della sua consorte Signora

Margherita Favero Chiaraviglio
— Vistrorio, 25 ottobre 1964.

Carlo Battaglia, Flavio Marchini, Giorgio Masera, Giancarlo Pagani, Pierpaolo Pavesi, Tino Rolfo, prendono viva parte al dolore dell'ing. Franco Favero per la perdita della mamma Signora

Margherita Favero
— Torino, 25 ottobre 1964.

Prende viva parte al dolore del Dott. Michele Bocca per la morte della cara mamma

Giovanna Bocca

la famiglia Carlo Masoni.
— Torino, 26 ottobre 1964.

La famiglie Franzetti, Pasolo, Cavini partecipano al dolore dell'amico carissimo Dott. Michele Bocca per la perdita della

Mamma
— Torino, 25 ottobre 1964.

Prendono parte al lutto del Dott. Michele Bocca per la morte della

Mamma

gli amici
Marialina e Domenico Tiburzi
Pinuccia e Sandro Bigioni
Tano e Franco Rocco.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pierino Cramino
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Anna Favetto; i figli Pier Giovanni con la moglie Maria Pia Aterini, Luigi con la moglie Pinuccia Ferli i nipotini Renata, Guido, Paolo e Emiliano; la sorella Maria con il marito Luigi Carlevaris e famiglie cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo martedì 27 c. m. alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione, via Vignale 3. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero del Barocchio per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene.
— Biella, 25 ottobre 1964.

Le famiglie Bellitta, Francesco, Giuseppe e Paolo Berruto si stringono al dolore del fratello Luigi e famiglia, per la perdita di

Olimpia Mazara ved. Paletto
— Pisa, 25 ottobre 1964.

I nipoti Caldana, Cazzulo, Marlano, Pagliano e Renzo, partecipano al lutto degli zii.

La FIAT Direzione Italia e i Collaboratori tutti si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Adolfo Mandrini

da molti anni apprezzato valente collaboratore quale Commissionario FIAT in Valenza.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale FIAT di Pavia.

Cristianamente è mancata il 24 ottobre

Teresa Artusio

Ne danno il triste annuncio i cugini Caterina, Capelli, Gianoni e Molinari.
— Torino, 25 ottobre 1964.

L'Accademia di Medicina di Torino partecipa con vivo cordoglio l'improvvisa morte del

Cav. Angelo Spagnolo

che per oltre un ventennio fu collaboratore appassionato e fedele nell'ufficio di segreteria dell'Accademia.
— Torino, 25 ottobre 1964.

1963 1964
Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di

Flaminia Carimanno in Zarotto

i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto.
— Crescentino, 27 ottobre 1964.

Nel quinto anniversario la famiglia ricorda con immutato rimpianto

Bibi Rosenfelder Camuri

agli amici.
— Torino, 26 ottobre 1964.

Improvvisamente e cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pettiti nata Franco

Addolorati l'annunciano: marito Giuseppe, figli Marcello e Paolo, nuora Anna con l'adorato Marcellino, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 15 da c.so Lecce 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Burzio

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, figlie e nuora. I funerali lunedì 26 corr. ore 14,30 partendo da via San Martino 23.
— Moncalieri, 25 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ferrara
Maresciallo Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti. Funerali lunedì ore 14 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Fea

Addolorati lo annunciano: la figlia Carla, il figlio Ugo con la consorte Pia con il piccolo Fabrizio, le sorelle Anna e Maria, il fratello Cesare e moglie, la cognata Domenica, le care amiche Emilia Oliveto, famiglia Spicelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Caldera e alla infermiera Lidia Rolle e Santina Gasparetto per la cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 via Carlalto 4. Non fiori. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Mazzè. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1964.

Marinella Beppe Bolla e Giorgina Vico Marasso prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Cesare Fea per la morte del Fratello

Carlo
— Torino, 25 ottobre 1964.

Domenico Cesare e Marguerite Gazzi prendono viva parte al dolore della cognata Vittoria Milana per la perdita del fratello

Domenico Ferrara
— Torino, 25 ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, donna, borgo Vittoria. Telefonare 238-321. A109932

AFFITTASI camera ammobiliata confort impiegato stabile piazza Bottero. Telefonare 376-001.

AFFITTASI con pensione camere ammobiliate due letti. Telef. 483-628.

AFFITTASI elegante ammobiliata signorilissima 2 letti prossimità Po. Telefonare 875-526. A108617

AFFITTASI per sole signorine camera mobiliata 1-2 letti zona centro. Telefonare 523-973, 848-442.

AFFITTASI professionista centralissima camera ammobiliata, ogni comfort, casa signorilissima. Referenze, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8581 — Torino ».

AFFITTO ammobiliata ampia camera signorile 1-2 letti centrale. Telefonare 272-523. A108324

AFFITTO camera ammobiliata centrale termo bagno studenti, signorine. Telefonare 977-508.

AFFITTO impiegati bella ammobiliata 2 letti/ni altre da condividere. Telefonare 588-272. A107634

AMMOBILIATA affittasi non affittacamere ad unico moralissimo. Telefonare 53-757, 858-747.

AMMOBILIATA collina 5xxi affittasi eventuale uso cucina tutti comforts. Telefonare 646-368.

AMMOBILIATA centrale confortevole comodità 16.000 lettini 9000-10.000. Telefonare 510-843.

AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina. Via Lagrange 8, Rattazzi.

AMMOBILIATA due letti affittasi 12.500 presso distinti, centrali. Telefonare 40-802. A109402

AMMOBILIATA indipendente due letti solo impiegati. Gioberti 24. Telefonare 527-464. A108592

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare 84-259. A109037

CENTRALISSIMA camera due letti terzo volendo uso cucina affittasi. Telefonare 833-384. A108067

CORSO Racconigi affittasi camera mobiliata terzo al pensione, impiegato studente. Telefonare 370-615.

ELEGANTE piso-a-terra affittasi a serio professionista. Tel. 551-798.

GRUGLIASCO via Francia affittasi matrimoniale servizi anche uso piede-terra. Telefonare 754-345.

NON affittacamere offre signorile confortevole bella ammobiliata zona Valentino, Porta Nuova, distinissima signore stabile unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A109232

PENSIONE completa impiegati studenti per via P. Susa. Tel. 527-339.

SIGNORA sola offre stabile referenziato ammobiliata confortevole zona Statuto. Telefonare 551-591.

STRANIERO 20enne cerca famiglia per pensione completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2225 — Torino ».

STUDENTE referenziato cerca camera ammobiliata zona Solferino. Telefonare 527-204 A109002

STUDENTESSA cerca zona centrale ammobiliata con pensione presso distinta famiglia, unica pensionante. Telefonare 534-885. A108188

VERNANEE piazza Bernini affittasi camera ammobiliata tutti comforts. Telefonare 644-283. A108920

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ALBERGO stagione invernale coniugi albergatori offronsi direzione eventualmente gestione. Casella 378 A. Sip. Milano. 36231

ASSISTENTE trentaquattrenne pratico lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 234-273.

CENTRALINISTA pratica offresi, referenze. Telefonare 857-608.

CRONOMETRISTA, esperto in preventivi civili e montaggio, lunga esperienza in meccanica offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6485 — Torino ». A108147

DISEGNATORI cartografi esperti cerca importante azienda zona sede Milano Casella 373 A Sip. Milano.

ESPERTO pubblicità esaminerebbe proposte organizzative produzione. Telefonare 695-673 mattino.

GEOMETRA 23enne militesente, auto propria, esclusiva rappresentanza, offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ».

NEO diplomata segretaria di direzione conoscenze lingue inglese e francese offresi sera ditta. Telefonare mattino 582-150.

PENSIONATO ex impiegato oltre trentennio esperienza commerciale offresi per qualsiasi incarico di fiducia. Girolamo Da Fiore, via San Donato 27. Telefono 487-754 ore 8-13 16-20. A110071

RAGIONIERA stenodattilografa pratica contabile esperienza triennale offresi serio ditta. Telefoni, 332-516.

RAGIONIERA 26enne, 2° impiego, volenterosa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ».

RAGIONIERE 23enne militesolto, patente auto, 11 impiego, pratico servizio incassi offresi. Tel. 373-820.

SEDICENNE compitista commerciale prima impiego offresi. Tel. 332-082.

SEGRETARIA azienda 20enne primo impiego offresi. Telef. 376-137.

SEGRETARIA direzione 25enne ottimo tedesco, buon inglese, diploma superiori, soggiorno estero, referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2431 — Torino ». A110474

SEGRETARIA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Tel. 585-785 ore pasti. A110160

STENODATTILOGRAFA corrispondente anche contributi contabilità magazzino libera subito offresi. Telefonare 488-389. A110034

**TRENTACINQUENNE AUTO PROPRIA ESPERTO AMMINISTRAZIONE PICCOLA AZIENDA REFERENZE (NECCESIBILI) ESAMINERESSERE SERIA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2440 — TORINO». A110525

TRENTENNE, esperienza pluriennale ufficio, impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Telef. 393-783

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati operai desiderosi intraprendere nuovo lavoro continuativo con interessante possibilità ottimi guadagni, presentarsi « Per la vostra casa » Corso Emilia 22 Torino. 0275

ASSUMIAMO tecnico ventilazione condizionamento. Gattegliano agenti occupati, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8545 — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8506 — Torino ».

CERCASI impiegata massa giornata bella presenza, praticissima lavori ufficio ed contabilità. Telefonare pomeriggio 512-754. A109103

DATTILOGRAFA giovane, referenziata certo. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 6584 — Torino ».

DIREZIONE primaria compagnia assicurazione cerca per ufficio sinistri giovane elemento laureato legge militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2165 — Torino ». A107722

DITTA Esportatrice cerca signorina capace disegnare stoffe e borse per boutiques doti gusto, inventive e conoscenze mode internazionali. Possibile anche solo mezza giornata lavorativa. Scrivere esperienze e richiesta a: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A106405

ESTETISTA massaggiatrice abile esperta cerca istituto. Competenza-pensione utili. Massimo 30enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6521 — Torino ».

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 49 — Torino ». 0156

IMPORTANTE Società cerca corrispondente inglese francese buone conoscenze lingue anche parlata, stenodattilo, pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ».

IMPRESA per proprio cantiere cerca giovane bilanciato preferibilmente dattilografo. Scrivere: Austin France S.A. Strada di Piazza, Frossasco (Torino). A109852

INGEGNERE elettrotecnico giovane dinamico anche neo laureato assume importante ditta torinese per compiti tecnici e tecnico commerciali impianti automatici pneumatici elettrodinamici. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino ». A110143

ISTITUTO ortofrenico cerca elemento femminile interno per insegnamento, assistenza. Strada San Michele 9, Testona Torinese. A108095

ISTITUTO ortofrenico cerca insegnanti fisse sello. San Michele 9, Testona Torinese. A109095

MONDADORI editrice per gruppi vendite assume ambosessi possibilmente diplomati lavoro organizzato anche mezza giornata. Assicurasi immediato guadagno. Presentarsi Mondadori, c.so Vittorio Emanuele 83, ore 10-12.

PICCOLA azienda cerca 28-32enne signorina anche 1° impiego lavori ufficio possibilità intraprenditoriali purché volenterosa seria, presenza, buona collaboratrice. Precisare possibilmente telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino ».

SIGNORINE possibilmente universitarie ore libere cercansi da azienda pubblicità, buone condizioni. Telefonare 513-492, 527-156.

TESSITURA cerca cerca pensionato esperto controllo tempi produzione. Telefonare 80-183. A108995

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE montatore 30enne offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2354 — Torino ».

AUTISTA con Leoncino offresi ditta anche mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 396-349.

AUTISTA patente D lunga esperienza vetture e autocarri, praticissimo città e provincia, disposto lunghi viaggi offresi. Telefonare 283-741 dalle 15 alle 17. A108850

AUTISTA D 26enne serio volenteroso offresi serie ditta pratico 615. Telefonare 372-274 dalle 14 alle 20.

CAMERIERA sola offresi subito Torino o dintorni. Telefon. 682-801.

CAMERIERA tuttofare, referenziata, offresi fissa oppure gelerale piccola famiglia. Rivalgersi Gillio, Boucheron 9. A110641

CAPO reparto attrezzature stampi presso translatore imbottiture inserne attitudine comanda offresi. Telefonare 650-916. A110665

CONIUGI piemontesi anni 35 offronsi per portineria casa signorile. Telefonare 295-350 ore 20-21.

CONIUGI piemontesi disponente municipale e logistico offresi per custodia logistica od altro stabilimento. Telefonare 296-550 ore 20-21.

CONIUGI valdesi cercano portineria già pratici referenziati fidesi anche subito. Telefonare 377-971.

CUOCO abilissimo scapo migliorare offresi anche per stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6676 — Torino ».

FAMIGLIA vende con merito occupato figlio unico cerca portineria. Referenze inoccepibili. Tel. 732-841.

GIOVANE aiuto commesso abbigliamento offresi. Telefonare 385-550.

GIOVANE 20enne volenteroso cultura media offresi tornitore o altro. Telefonare 850-828. A110409

OPERAIO per pulizia scale e uffici. Custodo, via Barbarous 12.

RAGAZZA 16enne, ottima famiglia, bella presenza, offresi commessa o per lavori casalinghi. Scrivere: Pubblimen, Casella 359, Pinerolo.

SARTA praticissima riparazioni abbigliamento offresi. Telef. 581-923.

SESSANTENNE sano offresi lavori leggeri pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8668 — Torino ».

SIGNORINA tuttofare referenziata, ottimo francese, offresi giornata escluso festivo. Telefonare 874-812 dalle sedici alle venti. A110420

TORNITORE 24enne prima esperienza offresi a seria ditta. Telefonare 337-340. A110150

TORNITORE 1° referenziato, ottima conoscenza disegno, offresi a seria ditta. Telefon. 386-026 ore pasti.

TRENTAQUATTRENNE aggiustatore specializzato attrezzeria, stampi, meccanica, scuole tecniche professionali, capace disegno, esperienza massima serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ».

TUTTOFARE abile referenziata, occuperebbesi giornata. Gillio, Boucheron 9. Telefono 521-974.

UOMO tuttofare, fiducia, referenziato offresi. Telefonare 324221.

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A.A. CERCASI giovane tuttofare fissa referenziatissima, buon stipendio. Telefonare 277-888. A108335

A coniugi occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite. Tel. 759-913

A IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME MECCANICI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE MACCHINARI POSSIBILMENTE CON PATENTE CONDUTTORI CALDAIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2094 — TORINO».

A veramente distinta, signorile, presenta, discretissima età, offresi possibilità svernare Riviera cambio assistenza compagnia persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6545 — Torino ». A108155

ABILE caramellista e modellatrice cioccolato cercasi da industria zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ». 0462

ABILE cuoca disposta aiuto pulizie cercasi per famiglia adulti. Telefonare 518-468. A108258

ABILE referenziata tuttofare fissa cercano coniugi due bambini ottimo stipendio. Telefonare 80-189.

ABILISSIMA sarta cercasi interna, esterna. Telef. ore pasti 895-551.

ABILISSIMA tuttofare referenziata cercano coniugi due bimbe, ottimo trattamento. Telefonare 693-045 oppure 885-150. A107512

ACCONCIATURE cerca allieste apprendista. Telefonare 544-606.

ALBERGO esempio disponibile e governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2329 — Torino ». A109209

APPRENDISTA falegname 16-17enne cercasi. Via Goriziа 184. Telefonare 368-573. A110521

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Dina, corso Re Umberto 72. Telefono 580-178.

APPRENDISTI stampatori e disegnatori per serigrafia già pratici cercansi. Telefonare 293-253. A108224

ARTIGIANO ortopedico cerca collaboratrice 40-50enne. Scrivere: Lattiond 5 E, Savona. 36114

ASSUMESI giardiniere orticoltore pratico lavori erbosi, potatura alberi, massima serietà. Occupazione fissa in Giaveno. Esigonsi referenze scritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A108703

ASSUMIAMO per lavori provincia muratori specializzati muratore refrattari lavori edili. Tel. 331-849.

ASSUMONSI cuciteli macchina meccatore, preferibilmente apprendista. Presentarsi Marvi, via Rubiana 20 F.

AUTISTA abile, età 40-50enne, referenziato, cercasi da famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6602 — Torino ». A109788

BRENTISTA cercasi, lavoro assicurato orario pieno ottima retribuzione. Presentarsi Cilat, corso Vercelli 501.

CALIBRISTA aggiustatore cercasi, inutile presentarsi se non abilissimo. Telefonare 296-308.

CAMERIERA massimo 15enne cerca bar riviera. Alga Sur, Lungomare, Pietrabigaura. 28136

CAMERIERA tuttofare fisse anche 1° servizio cercasi. Telef. 515-998.

**CARABINIERE IN PENSIONE ASSUMESI PER SORVEGLIANZA DIURNA INGRESSO STABILIMENTO IN BEINASCO, ESIGONSI SERIE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2288 — TORINO ». A108702

CASA signorile cerca brava donna fisse tuttofare referenziata, trattamento familiare. Telef. 599-592.

CERCANSI propagandisti giovani, facilissimo lavoro, ottima retribuzione. Rivolgersi Albergo San Giors, via Borgo Dora 3, ore 16-18

CERCASI apprendista commessa 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2243 — Torino ». A108390

CERCASI falegnami abili fusti portoni. Telefonare 460-392.

CERCASI abile serio uomo lavoro esclusivo. Telefonare 382-123.

CERCASI abile lavorante sintoria. Telefonare 527-037. A107966

CERCASI aiutante e apprendista sarta 15enne. Telefonare 583-776.

CERCASI cameriera pratica. Telefonare 520-570. A108344

CERCASI coppia marito giardiniere, moglie tuttofare pratica cucina per piccola famiglia. Telefonare 881-485.

CERCASI coppia pensionati ortofrutticultori e custodia villa zona Moncalieri. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6577 — Torino ».

CERCASI donne fisse pensionanda cuoce cucina cucito stiro. Telefonare 875-039. A109173

CERCASI donna massa età per lavori casalinghi. Presentarsi corso Regina Margherita 17 - Assom. A108109

CERCASI donna tuttofare anche fissa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6570 — Torino ». A109409

CERCASI falegname ritirato via Airasca 4 D lunedì mattino ore 7.

CERCASI falegname veramente capace lavoro mobili. Corso Vercelli 370, Francavilla Luigi, telefono 281-264.

CERCASI monitore per sorvegliare e impianti da riscaldamento e boruzzo con patente guida. Tel. 389-765 325-116. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ». A107032

CERCASI giovane lappezziere in stoffa pratico piazzamento tendaggi. Telefonare 683-368. A108350

CERCASI primaria referenziata commessa negozio profumeria centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6537 — Torino ». A109133

CERCASI ragazza 15-16 anni aiuto casa, negozio alimentari. Massima serietà. Telefonare 60-930.

CERCASI ragazzo aiuto bar e ragazza aiuto cucina. Telefonare 60-573.

CERCASI tuttofare anche bambinaia a giornata. Telefonare 328-243.

CERCASI tuttofare fisse abile referenziato. Telefonare 542-657.

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia pratica cucina anni 43-48. Telefonare 337-055 ore ufficio.

CERCO aiuto commesso 16-18 anni abitante S. Donato-Cibrario. Telefonare 683-838. A109001

COMMESSA apprendista 16-17anna cercasi. Telefonare 651-772.

CUOCA assumerebbe casa di cura dintorni Torino. Telefonare 685-380.

CERCO abilissima lavorante e aiutante sarta lavoro sicuro. Telefonare 594-248. A108207

CONIUGI con bambino cercano custodire fissa referenziatissima. Telefonare 877-371. A109038

CUOCA tuttofare fissa cerca famiglia signorile già con altro personale. Si chiedono sorta referenze. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 80-025 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6552 — Torino ».

FAMIGLIA con cameriera cerca cuoca fissa. Telefonare 60-386.

FAMIGLIA professionista settegiù cerca referenziata sera custodia bambini e lavori domestici leggeri. Telefonare ore pasti 583-525.

DUE camere cucinetta bagno in villetta arredo nuovissimo darebbesi in cambio lavori domestici, preferibili pensionati o coppia con marito già occupato. Telefonare 885-024. A109403

ELETTROMECCANICO, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE MANUTENZIONE MECCANICA ELETTRICA IMPIANTI, MACCHINARI E AUTOMATISMI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO».

EX carabiniere 40enne referenziato altezza 1,80 minima, patente motoscooter, assumesi lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6486 — Torino ». A108040

FAMIGLIA medico tre adulti cerca abilissima domestica fissa, giornata. Telefonare 80-623. A108234

FAMIGLIA signorile tre figli cerca tuttofare fissa. Telefonare 80-231.

FAMIGLIA signorile villa Intico collina cerca guardarobiera e cameriera fisse referenziate Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6526 — Torino ».

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 593-065.

FRIGORISTA veramente provetto cerca industria. Scrivere dettagliare do posti occupati: « Pubblicità Stampa 2413 — Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca abile operaiere torni automatici. Telefonare 293-455.

FOTOGRAFI dilettanti anche con altre attività cercansi per fotografare, propagandare, vendere pubblicità brevettata interessante località turistiche provincia piemontese e lombarda. Lavoro facile, continuo, buon guadagno immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito con premi di studio presso scuola sua filiale 20 giovani minimo 14anni muniti avviamento professionale. Industriale candidabili assumibile al completamento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA STAMPISTI LEVIGATRICE LAMIERA I CATEGORIA DECHELISTI I CATEGORIA. APPRENDISTI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2425 — TORINO ». A110495

IMPORTANTISSIMA azienda commerciale cerca pensionati per distribuzione volantini pubblicitari. Piazza Castello 139. A108322

MAGLIERISTE rettilinee e guarnditrice cercansi. Presentarsi Tre, via Procaccino 18. A108825

MONTATORI ESPERTI GRU EDILIZIA CERCA IMPORTANTE CASA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6453 — TORINO ».

MURATORE esperto lavori energica assumesi per continua manutenzione industrie Valle Susa. Possibilità alloggio. Telefon. 83-232 Avigliana.

ORDITRICE media ritorcitrice ed apprestatrice pratiche cerca lanificio. Telefonare 80-183. A108999

PASTICCERIA centrale cerca ragazza aiuto cammessa solo mattino. Telefonare 80-024. A109223

PELLICCERIA assume abilissime macchiniste ore serali. Tel. 518-777.

PORTINERIA abitasi coniugi. Referenziare. Pianura, via Andorno 41, Torino. A109100

PRIMARIA industria lavabici cerca per provincia Novara tecnico, attrezzatore collaudo, automezzo proprio, cui affidare assistenza tecnica. Richiedesi residenza Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

RETTIFICATORE piani profili sagomati calibri abilissimo cercasi. Telefonare 298-208. A108502

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca per propria filiale Novara tecnico attrezzatore collaudo, automezzo proprio, cui affidare assistenza tecnica. Richiedesi residenza Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA STAMPISTI LEVIGATRICE LAMIERA I CATEGORIA DECHELISTI I CATEGORIE. APPRENDISTI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2425 — TORINO ». A110495

IMPORTANTISSIMA azienda commerciale cerca pensionati per distribuzione volantini pubblicitari, Piazza Castello 139. A108322

MAGLIERISTE rettilinee e guarnditrice cercansi. Presentarsi Tre, via Procaccino 18. A108825

MONTATORI ESPERTI GRU EDILIZIA CERCA IMPORTANTE CASA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6453 — TORINO ».

MURATORE esperto lavori energica assumesi per continua manutenzione industrie Valle Susa. Possibilità alloggio. Telefon. 83-232 Avigliana.

ORDITRICE media ritorcitrice ed apprestatrice pratiche cerca lanificio. Telefonare 80-183. A108999

PASTICCERIA centrale cerca ragazza aiuto cammessa solo mattino. Telefonare 80-024. A109223

PELLICCERIA assume abilissime macchiniste ore serali. Tel. 518-777.

PORTINERIA abitasi coniugi. Referenziare. Pianura, via Andorno 41, Torino. A109100

PRIMARIA industria lavabici cerca per provincia Novara tecnico, attrezzatore collaudo, automezzo proprio, cui affidare assistenza tecnica. Richiedesi residenza Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

RETTIFICATORE piani profili sagomati calibri abilissimo cercasi. Telefonare 298-208. A108502

SIGNORA sola cerca fattorare fisso massima referenziata, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6827 — Torino ». A108886

SIGNORA sola massima serietà tuttofare fissa referenziata. Tel. 578-782 ore 8-12. A108832

TAGLIATRICE modellista pratica confezioni auto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6963 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercasi due persone. Telefonare 80-064.

TUTTOFARE referenziata cercasi zona Solferino 8-18 oppure fissa cercasi. Telefonare 510-788.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 530-346.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Telefonare ore ufficio Ferro 755-098. A108864

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia con bambino, casa moderna in Torino, lavatrice, buon trattamento. Telefonare in Torino 545-456.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 60-927 ore pasti. A108843

URGE aiutante parrucchiera manicure. Telefonare 383-678 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

A giovani offresi facile vendita articoli pubblicitari, alto guadagno, stipendio, carriera. Max. Bava 17, telefono 871-071. A108383

ABILE venditrice trattative anche ad alto livello, presenza, offresi stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6545 — Torino ».

ABILI agenti residenti a Torino, età 30-40 anni introdotti drogheria, cerca società affermati prodotti largo consumo. A elementi idonei oltre vantaggiose provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando attività svolta, patente auto propria, studi compiuti, referenze. Casella 344 A Sip Milano. 26058

AGENTE primaria casa arredo cerca collaboratore giovane desideroso iniziare carriera ed elemento disposto affiancare rappresentante propria estesa clientela dolciaria (pasticceria, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A108913

ASSUMIAMO abili venditori, auto propria, istruzione media, preferibilmente con precedente esperienza vendita. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ». A108823

BREVETTO internazionale. Lancio in Italia novità assoluta unica al mondo, sesta penata, cercasi concessionario generale per l'Italia oppure concessionari ogni provincia. Cauzione deposito contratto. Utile 40%. Referenze. Grellpol, via Menabrea 25, Milano. 26056

CERCASI giovane rappresentante anche prima impiego munito patente ed auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2224 — Torino ». A108323

CERCASI rappresentante già introdotto per articoli di profumeria. Telefonare 282-763. A108798

INDUSTRIA seconde lavorazioni siderurgiche cerca produttore per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae ed pretese. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2153 — Torino ».

RAPPRESENTANTI introdotti alimentari drogheria tabaccheria cercansi. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ».

SOCIETA' settoriendi cerca rappresentanti province Torino, Piemonte, Liguria. Telefonare 751-850.

TELEVISIONE, industria cerca rappresentante per provincia Torino, massimo 36enne. Ottimo trattamento economico per elemento serio, introdotto e capace. Pregasi dettagliare referenze, introduzione, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ». A110688

TOMINESE 35enne con autovettura cerchierebbe incarichi di fiducia Torino provincia. Telefonare 790-771.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TORTORA scura riportando mancia, Galileo Ferraris 33. Tel. 528-504 Torre. A107666

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio [illegible] indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 652-878, 882-182. Pio Quinto 20. 0362

A. INFORM. investigando segreti testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, tel. 544-178, 528-037.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Monalisa, Cavour 6, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, privato, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 311-024.

TROFER investigazioni confidenziali complesse, specializzato settore separazioni legali. Infedeltà entro coniugali. Matrimoni, sorveglianze ovunque. Corso 162. Tel. 633-148.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, MASSIMO ANTICIPO, LUNGHE RATEAZIONI, VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE, CORSO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANZI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Cosrica 6. 0230

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA G.E.S.A. CORSO FERRUCCI 85. PROVATELA, GIUDICATE. 0557

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Arizon senza autista, ultimi modelli. Tel. 501-031 597-306. A110339

A 845.950 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-899.

ACQUISTA Anglia Quattrostagioni dipendente Stato 30.000 mensili. Scrivere Lipperi, viale Mughetti 37, Torino. A107071

ACQUISTASI 850, 500, 1100 non autostrali pagamento contanti. Via Cigna 26. 0184

ALFA Ti perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 298-914.

ALFA ROMEO: 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. ICAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 647-269; TRAPANI 71, TELEFONO 383-843. 0187

APPIA Zagato III serie perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 298-914.

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vantiamo assortimento ogni marca, ricondizionate, garanzia. Ateatu, via Sarlatte 135. 0280

AUTOMOBILISTI! Disponiamo nuovissimo apparecchio americano per diagnosi completa rapidissima di qualsiasi motore. Novelli, Bava 23, telefono 877-750. A107485

AUTONOLEGGI Autoglacone 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-214. 0184

AUTONOLEGGIO Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a rate. Telefonare 694-713, 851-544. 0499

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200 1500 concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vendo rateizzo cambio con altra vettura o scooter, Telefonare 687-816.

AUTOSALDINO Alberti, Cigna 3, troverete sempre le migliori macchine d'occasione, stabilelo vi convincerete. Diversa Appia I-II-III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 Viotti, 600 bijoux, 1200, 1960, 1500, Taunus 17 M semincuova, 600, 500 Bianchina.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquisto cambio permuta, Madama Cristina 84, telefono 30-819. 0431

CAMPIONCINO 1700 10 cv, perfettissimo carrozzeria e meccanica smontato nuovo, revisionato '64 privato vende. Telefonare 790-436.

COMPERIAMO contanti autovetture, valutiamo permettiamo rateizzarne. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0307

FAMILIARE 1962 unico proprietario bellissima, meccanicamente perfetta vendo. Galileri 11. 0650

GIULIETTA T. I. 1962, due pedili, fumo Londra, ottima, altra 1960 semincuova, vendo cambio rateizzo. Corso Cosrica 6. 0761

JEEP, Alfa Matta, Mercedes, Porsche, Volkswagen militare, Beta, 626, Coppa, Strada Meisino 21, tel. 690-709.

JEEP Jeepcari Chevrolet trattorini Fiat cingolati Autogrù recuperi stradali Leoncino furgone 3 ql., 850 Abarth, Musso, Casella 281, telefono 590-575. A107099

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000; permute rateizzazioni. Corso Moncalieri 19

NSU PRIME SELLER SU STRADA PRONTA CONSEGNA IN MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80. 0307

OCCASIONE Consul Capri, Simca coupé, Giulietta TI, Simca 1000, 1100 D, 1100 export, 1100-103, Appia II, III, Dauphine, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 giardiniera, 500 belvedere, numerose 600, permute, rateazioni, corso Moncalieri 19. 0333

OCCASIONISSIME vendo, 1500, 1100 D, 1100 Special, Austin A 40 combinata, innocenti soldini, Appia II-I, 1100 '57-'59, Giulietta, 600, 500 D, 500, Via Malta 38/10 ore Tel. 388-847. 0448

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende conto clienti Lapetto, Leoncini, fiat e rimolbili, 615 tutti tipi, Taurus 340 ribaltabile, 500 C Belvedere, ecc.

OPEL Rudolf Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massena, Susa 25. 0416

OTTIMA occasione DS 19 Citroen. Telefonare 313-447. 0621

PRIVATI Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Saorgio 37 (Chiese Santa) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. 0722

PRIVATO vende Alfa 1900 super garanzia, rateazioni. Torricelli 4.

PRIVATO vende cambio Giulia T.I. semestrale come nuova. Tel. 852-891.

PRIVATO vende 600 bellissima ultime condizioni, meccanica perfetta. Telefonare 790-436. 0319

PRIVATO vende 1100 E con garanzia, affare. Torricelli 4. 0657

PROVENIENZA sequestro vendiamo Fiat 600 1959 L. 250.000. Telefonare 779-825. 0425

PULMINI 12-6-8 posti, furgoni carrozzini 20-10-5 quintali. Raffaello 18, telefono 693-070. 0138

QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato. Vigone 44 (piazza Sabotino). 0307

R 8 perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefonare 298-914.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Cosrica 6.

RATEALMENTE 600 '63 [ill